anno XLVIII n. 30 150 lire

25/31 luglio 1971

RADIOCORRIERE TV

LA CASELLI A SENZA RETE

ESTATE CON IL JAZZ

L'attrice inglese Susan Hampshire: è Fleur nella «Saga dei Forsyte» alla TV

APOLLO 15: RALLYE LUNARE

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE — anno 48 - n. 30 - dal 25 al 31 luglio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Grazie alla Saga dei Forsyte, *quello dell'attrice inglese Susan Hampshire è oggi un volto conosciuto dagli spettatori di tutto il mondo. Nel teleromanzo Susan, che è sposata con un regista ed ha un figlio di pochi mesi, impersona la frivola e volubile Fleur. Oltre che in TV la Hampshire lavora con successo nel cinema e sui palcoscenici.*

Servizi

Il consumatore informato di Antonino Fugardi	17
Rallye sulla Luna di Danilo Colombo	18-19
Jazz per le sere di mezz'estate di g. b.	20-21
Inchiesta in piazza con la TV di Pietro Squillero	22-23
Come menestrelli fra i giovani di Lina Agostini	24-25
Contende la popolarità allo sport di Guido Guidi	26-27
Un'amara visione del mondo di Salvatore Piscicelli	29
Sotto il segno della cicogna di Giuseppe Tabasso	72-74
Invecchiando si sente più allegro di Nato Martinori	75-77
Quasi un miracolo nella Val Peligna di Luigi Fait	78-79
Per chi parte e per chi resta di p. v.	85
Il teatro e la vita di Antonino Fugardi	86

Inchieste

La situazione musicale in Italia: i festival di Mario Messinis	80-84

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Televisione svizzera	62
Filodiffusione	64-66

Rubriche

Lettere aperte	2-4	**La musica alla radio**	68-69
Dischi classici	8	**Contrappunti** **Bandiera gialla**	70
Dischi leggeri **Accadde domani**	10	**Le nostre pratiche**	89-90
I nostri giorni **Padre Mariano**	12	**Audio e video**	90
Il medico **Linea diretta**	14	**Bellezza**	92
Leggiamo insieme	16	**Moda**	94-95
La TV dei ragazzi	31	**Dimmi come scrivi** **Il naturalista** **L'oroscopo** **Piante e fiori**	96
La prosa alla radio	67	**In poltrona**	99

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Iugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE *al direttore*

Questione della lingua

« Cortese direttore, non è la prima volta che le scrivo circa la questione lacrimevole e pressoché disperata della cosiddetta lingua italiana, e quindi non mi illudo sulla possibilità che abbia eco un qualsiasi pur valido argomento da me addotto in sua difesa... Sempreché non ne ricavi qualche contestazione di " dogmatismo ", " autoritarismo " e simili. Eppure, letto il disinvolto, più che " divertente ", scambio di vedute fra il milanese dott. R. Pera e lei (Radiocorriere TV n. 22), debbo osservare come vi affiorino proprio il dogmatismo e la scarsezza di ragionati argomenti. Malgrado il precedente di A. Manzoni e dei manzonisti, peraltro da nessun linguista mai preso sul serio, non può passarsi per buona l'affermazione che " una lingua, nelle sue strutture, nei suoi significati, nelle sue forme, non tollera alcuna autorità, né politica né scientifica, ma solo quella dell'uso [..., che] deve presentare le caratteristiche della diffusione e dell'attualità ". Di opinione opposta sono non soltanto io, ma tutti coloro che si rendono conto come possano formarsi e diffondersi (magari più frequentemente ed incoercibilmente di quelli buoni e utili) degli usi erronei, equivoci, deformi e difformi dal sistema, e pertanto per questo perniciosi. Ché, poi, agli utenti del nostro idioma — e perfino ai laureati in lettere, a sentire il prof. E. Zolla, forse più che agli studentelli della scuola dell'obbligo — pare essere ostica una semplice nozione: che una lingua è un sistema dinamico di segni convenzionali, rispecchiante gli schemi concettuali, gli atteggiamenti e le strutture psicologiche di una società umana, entro questa utilizzato quale strumento per la comunicazione interpersonale, ai fini della certezza e della sopravvivenza. A parte l'arcinoto parallelo col giuoco degli scacchi come sistema di regole e di relazioni, secondo F. de Saussure, la stessa locuzione " sistema dinamico " è sufficiente ad esprimere l'esigenza essenziale delle norme, delle concessioni, delle funzioni, nonché dell'evoluzione di queste in senso positivo, col rispetto, cioè, dei principi di fondatezza, di coerenza, di noncontraddittorietà. Ciò è tanto vero che lei pure parla di " precisione ", di " significati ", di " strutture ", a proposito del " linguaggio medio corrente "; e, nella successiva risposta su un problema di " pannocchie " e " spighe ", ammette la difficoltà di " correggere il linguaggio comune ", come pur sarebbe giusto.

Una cosa ho avuto occasione di scrivere spesso, ma invano, a qualche specialista che " scrive trafiletti linguistici sui giornali " (l'alquanto ironica espressione è di A. Martinet): se si vuol evitare di essere dogmatici, non si può sentenziare " è sbagliato ", " è brutto ", " è da evitare ", " non sta bene ", " non è errore ", " suona meglio " senza far seguire una spiegazione, un perché valido alla stregua degli accennati criteri logici essenziali.

Quanto al contrasto circa la matematica e il suo linguaggio temo che ci sia un po' di confusione lessicale e grammaticale. Anzitutto risulta indubbio (sempre secondo i famigerati dizionari) che è " cubico " l'aggettivo normalmente derivato dal sostantivo " cubo "; questo termine, tuttavia, può esser usato come aggettivo con " metro " e relativi sottomultipli. Basta considerare l'assurdità di tale limitazione per rendersi conto di che tipo di uso si tratti. Né, in una lingua che aspiri a essere precisa e significativa, appare più plausibile l'uso gergale o dialettale di " quadro " per " quadrato " ovvero — come sembra asserire il lettore Pera — per " quadrilatero ".

L'origine dei mali sta nel fatto che di un linguaggio " scientifico ", inteso come mezzo per informare sulla realtà fisica e biologica dell'universo anche le persone comuni, nessuno si è finora preoccupato: se mai ci si preoccupa di rendere ambigua la stessa parola " scienza ", come chiunque può constatare leggendo, e meditando, il brillante articolo di uno... spiritoso filosofo trattante della " futurologia come scienza " impegnata a " ridurre al minimo tutti i limiti che si pongono alla vita dell'uomo ". E, quanto ai contenuti, è sintomatico che l'esame di un libro compilato da un eletto gruppo di cervelli, nell'ambito di una poderosa iniziativa internazionale, per insegnare modernamente la fisica ai liceali, abbia suggerito a V. Ronchi un accenno alla non più rimandabile esigenza di " tradurre l'orribile frasario degli ignoranti in quello razionale ".

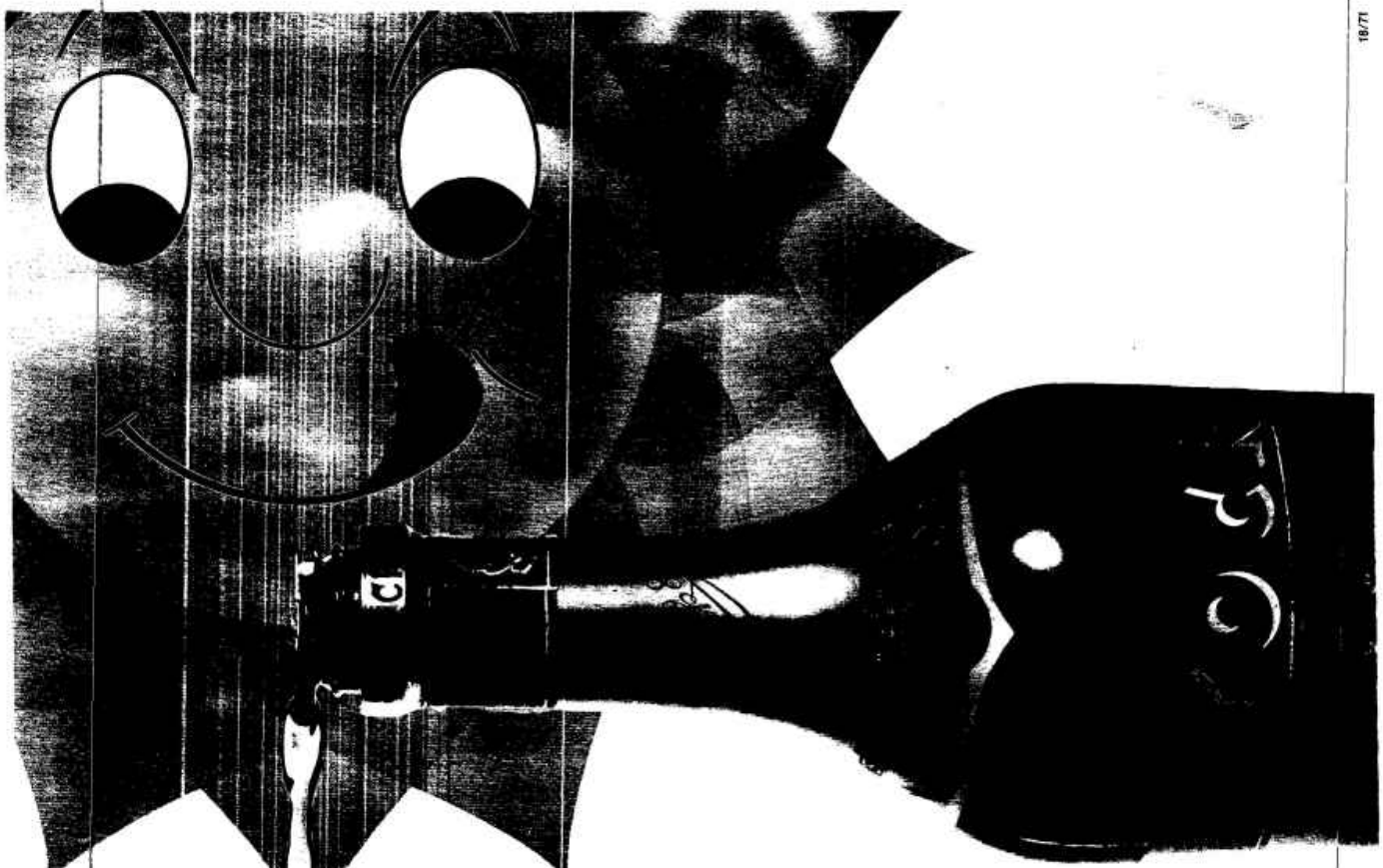
E la " matematica "? Si dimentica che essa è, piuttosto, una disciplina teoretica che serve da strumento per le vere scienze d'osservazione e d'esperimento, e si confonde orribilmente fra il suo linguaggio simbolico specifico e il generico linguaggio informativo della conoscenza scientifica, nel senso sopra spiegato. Lasciamo, poi, andare il sub-metafisico discorso sulla natura dei numeri!

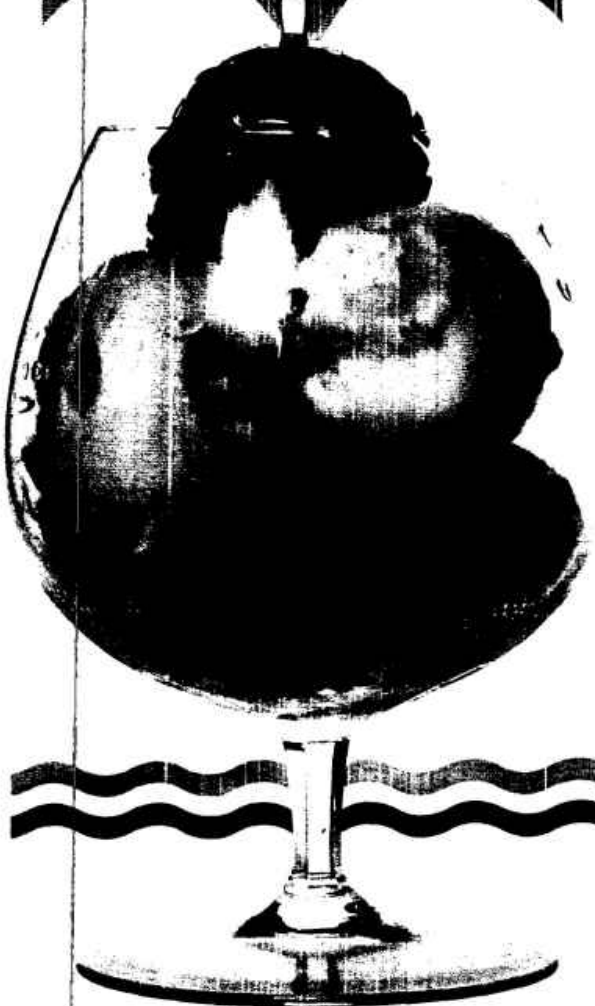
A questo punto, al fine di porre nei loro effettivi termini sia le questioncelle sia la " questione della lingua ", di secolare discussione, a chi avesse interesse alla sopravvivenza della nostra lingua nazionale suggerirei di cominciare dai problemi primi. Che cosa è un linguaggio? e una lingua? A che servono? Che cos'è la certezza? In attesa di risposte, saluto distintamente » (Luciano Ortoleva - Roma).

Non si offenda, signor Ortoleva, se tento di spiegarle perché le sue lettere non vengono pubblicate dagli specialisti che scrivono trafiletti linguistici sui giornali. Perché se sono della lunghezza e del tono di questa che io, invece, eccezionalmente pubblico, ci sono poche speranze di poterla accontentare. La sua lettera è lunga, gentile lettore Ortoleva, ed è estremamente specializzata, cioè è troppo complessa per la maggior parte dei lettori di un quotidiano o di un settimanale di varia attualità. Provi a dire le stesse cose in modo molto più sintetico e soprattutto più semplice ed elementare, e vedrà che le sue osservazioni incontreranno maggior favore.

Dopo di che penso che non dispiaccia né a lei né al signor Pera se limiterò la mia risposta a poche considerazioni. La prima è che nelle mie risposte ai precedenti quesiti so di non essere stato troppo scientifico, ma non potevo fare diversamente, perché non era mio compito illustrare il meccanismo delle mutazioni dei suoni

segue a pag. 4





versa STOCK nel tuo gelato

...se vuoi un gelato ancora più buono

ABA CERCATO VI INVITA ALLA GARA DELL'ESTATE

Andate a caccia d'immagini e inviatecele: qualsiasi soggetto che ricordi l'estate e le vacanze può farvi vincere un premio

QUESTI I PREMI

❶ Una crociera « Natale » della SIOSA Line (8 giorni: dal 19 al 27 dicembre 1971), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia: la più grande nave in servizio di crociera sul Mediterraneo.
Itinerario: Genova, Barcellona, Tangeri, Malaga, Algeri, Palma di Maiorca, Genova.
— Inoltre, un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 350.

❷ Crociera « Natale » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 340.

❸ Una crociera « 7 Perle » della SIOSA Line (7 giorni: nel mese di ottobre 1971 o nella primavera 1972), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia.
Itinerario: Genova, Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Biserta. (Tunisi/Cartagine), Palermo, Capri/Napoli, Genova.
— Più un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 330.

❹ Crociera « 7 Perle » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 320.

❺ Una crociera « Jolly » della SIOSA Line (4 giorni: da aprile a giugno 1972), per due persone, sulla M/n Caribia.
Itinerario: Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri/Napoli.
— E un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack III.

❻ Crociera « Jolly » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack II.

Dal 7° al 56°: Un apparecchio automatico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto. Dal 57° al 356°: Un volume « Come divertirsi con un apparecchio Polaroid » (Edizioni « Il Castello », Milano).

IL REGOLAMENTO

a) Alla gara d'abilità fotografica possono partecipare tutti i lettori, semplici dilettanti o fotografi professionisti, che faranno pervenire entro il 7 settembre 1971 una o più fotografie, in bianco-nero o a colori, in busta chiusa indirizzata a: « CONCORSO LA FOTO DELL'ESTATE », Casella Postale 3694 - 20100 Milano.
b) Ogni singola immagine inviata, edita od inedita, dovrà essere accompagnata dal tagliando di partecipazione, qui sotto pubblicato, che deve essere debitamente compilato. Senza di esso la foto non sarà considerata valida.
c) Non c'è alcuna limitazione per quanto riguarda il formato delle fotografie e il tipo di apparecchio e di pellicola usati.
I soggetti potranno riferirsi al fine settimana, alle vacanze, all'estate e ad ogni altro momento del tempo libero.
d) La Commissione di Giuria esaminerà tutte le fotografie pervenute entro il termine utile sopra indicato ed assegnerà, a suo insindacabile giudizio, i 356 premi in palio, descritti in questa pagina.
e) A fine gara, *Radiocorriere TV* pubblicherà una selezione delle migliori opere fotografiche pervenute.
f) Tutte le fotografie partecipanti alla gara non saranno restituite. Quelle vincenti rimarranno di proprietà delle Edizioni ERI, Editrice del *Radiocorriere TV*, che ne farà qualsiasi uso senza che l'autore o chi per esso possa avanzare diritti di alcun genere.
g) Si intendono esclusi dalla manifestazione tutti i dipendenti delle Soc. ERI, POLAROID (Italia) e SIOSA Line.

Il tagliando qui a fianco dev'essere allegato a ciascuna delle fotografie inviate al concorso

Aut. Min. Concepas

Gara fotografica Radiocorriere TV-Polaroid
(pregasi di scrivere in stampatello)

Nome e cognome

Indirizzo

Codice Postale n. Città

Titolo della fotografia ❻

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

e dei significati nell'evoluzione di una lingua, anche perché sarebbe stata un'impresa disperata concentrare simili argomenti in poche frasi. La seconda è che — come giornalista — ho voluto difendere la lingua parlata così com'è, bella o brutta che sia, pura o corrotta, perché la difesa della lingua dei puristi non compete se non in piccola parte ai giornalisti i quali, nei limiti, s'intende, del buon gusto, e su questo concordo con il dottor Pera, devono prima di tutto farsi capire dai lettori: so benissimo che « rodaggio » è un francesismo, e per alcuni non bello, ma se parlo di levigazione del motore faccio per lo meno ridere; e so anche che « allunaggio » è orribile, ma non vedo altra soluzione. La terza è che, appunto come giornalista, ho inteso difendere i miei colleghi del *Giornale radio* e del *Telegiornale* che erano stati accusati di ignoranza perché parlavano di metro quadro, anziché di metro quadrato, e di minuto secondo, ed ho dimostrato che non si trattava di storture visto che le due locuzioni facevano parte dell'uso corrente ed erano state adoperate da uno scrittore come Carlo Cattaneo.

XX secolo

« Egregio signor direttore, nel n. 15 del Radiocorriere TV *di quest'anno ho letto la risposta che lei ha dato a una lettrice in merito al problema se il XX secolo ha avuto inizio con il 1900 o con il 1901. Dopo averci pensato molto ed essermi anche consultato con altri, mi sia consentito dichiarare che non sono d'accordo con lei. Ed ecco il perché: il primo anno dell'era volgare parte da 0 e si conclude con l'inizio del 2° anno, cosicché, compiuto l'anno 9, sono passati 10 anni da 0. Analogamente alla fine del 99° anno saranno passati 100, per cui il 2° secolo d. C. ha avuto inizio con l'anno 100. Si arriva, pertanto, alla conclusione che il XX secolo ha avuto inizio con il 1° gennaio 1900. Distinti saluti »* (Bernardo Bressan - Gorizia).

« Egregio direttore, mi riferisco alla risposta da lei data alla signora Teodolinda Zorzoli di Milano nel n. 15 del Radiocorriere TV.
Ciò che mi ha soprattutto meravigliato è il sentire da lei una risposta così superficiale e direi quasi ingenua.
Vero è che con la parola " secolo " si intende un periodo di cento anni, ma è anche vero che l'anno " uno " della nostra era è composto anch'esso di dodici mesi e quindi il centesimo anno è terminato col completarsi dell'anno 99, così come le 24 ore della giornata si completano alla mezzanotte, tanto che l'inizio del nuovo giorno è dato dalle ore " zero " e non dalle ore " una ".
Perciò è abbastanza semplice concludere che i primi dodici mesi dell'anno 1900 costituiscono il primo anno del ventesimo secolo e non l'ultimo del diciannovesimo.
Non riesco perciò a rendermi ragione (a meno di pensare ad un " lapsus ") come a lei possa essere sfuggita una risposta così irriflessiva.
Mi scusi della franchezza, ma abituato a seguire sempre nelle " Lettere aperte " le sue risposte, quasi sempre obbiettive e scientificamente esatte, sono rimasto oltremodo sorpreso di una risposta come quella da lei data.
Non me ne voglia e si abbia i più cordiali saluti da parte mia » (Guido Fallani - Firenze).

Spiacente, ma le vostre argomentazioni, benché suggestive, non mi sembrano fondate. Ed ecco perché. Voi sapete che gli anni si sono cominciati a contare a partire dalla nascita di Cristo, cioè « post Christum natum ». Perciò l'anno zero è stato l'anno della nascita di Gesù. Poiché Egli venne in questo mondo il 25 dicembre dell'anno 0, il successivo 1° gennaio fu considerato il 1° gennaio dell'anno uno, cioè cominciava il nuovo secolo, vale a dire il primo secolo che, essendo di cento anni, è terminato con l'anno 100. Il secondo secolo è cominciato con l'anno 101 e si è concluso con l'anno 200; il terzo secolo ha avuto inizio con l'anno 201 ed è terminato con l'anno 300; e così via sino al XIX secolo, cominciato con il 1801 e chiuso con il 1900, e al XX secolo, cominciato con il 1901 e che si concluderà con il 2000.
Non sono il solo a pensarla così. Confrontate, tanto per fare una citazione autorevole, seria e al tempo stesso divulgativa, il nono volume de *I propilei*, la storia universale di Mondadori. Nella sintesi finale, anno per anno, il XX secolo viene fatto cominciare con il 1901.
Naturalmente da tale discorso esula la questione se Cristo sia nato proprio nell'anno che gli attribuisce la tradizione basata sui calcoli effettuati da Dionigi il Piccolo nel sesto secolo, oppure se la sua nascita vada anticipata al 747-749 di Roma, cioè alcuni anni prima, come sostengono autorevoli storici anche ecclesiastici.

Concorsi

« Egregio signor direttore, ho mio figlio laureato di recente in geologia che desidera concorrere per un impiego statale o parastatale.
Potrebbe segnalarmi, per favore, se esiste una pubblicazione che notifica i tipi di posti a concorso — per quali incarichi — e le scadenze per la presentazione delle domande?
Se non può pubblicare la notizia sul Radiocorriere TV *— a cui sono abbonata da circa 30 anni —, la prego di farmi pervenire la notizia privatamente, con tassa a mio carico »* (abbonata di Bolzano).

Dovrei consigliarle, gentile signora, di leggere ogni giorno la *Gazzetta Ufficiale*. Ma è una fatica improba. Si rivolga invece all'edicola dove acquista i giornali. Ci sono pubblicazioni specializzate (*Tutti i concorsi, Il posto*, ecc.) che vengono periodicamente messe in vendita e danno notizia di tutti i concorsi che di volta in volta vengono banditi in Italia. Dopo di che non le rimane che compiere una oculata scelta. In ogni caso, auguri a lei e al suo figliolo.

Bruscantini e Cappuccilli

Nel numero 28 del *Radiocorriere TV*, in due didascalie delle pagine dedicate ai programmi radiofonici, a Sesto Bruscantini e a Piero Cappuccilli è stata attribuita la qualifica di « tenori ». Sono invece, com'è noto, entrambi baritoni.

Nuovo programma completo
per la tua freschezza: Frottée
è superdeodorante
e puoi farne la prova
Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle
Spruzza Frottée
L'odore è sparito. Controlla anche più tardi dopo un'ora, dopo 24 ore
Quale deodorante
proporti
prova così?
Frottée
così efficace nel
la tua freschezza... è così
che non
prova cipolla.
Frottée
contiene una
vissima
attiva, esclusiva
che prolunga
nel tempo:
grazie ad essa
causa degli
si formano, per tutto il
Quindi impedisce la
frottée
DEODORANTE
frottée
SUPERDEODORANTE BAGNO SCHIUMA
spray
schiuma da bagno
frottée
SUPERDEODORANT

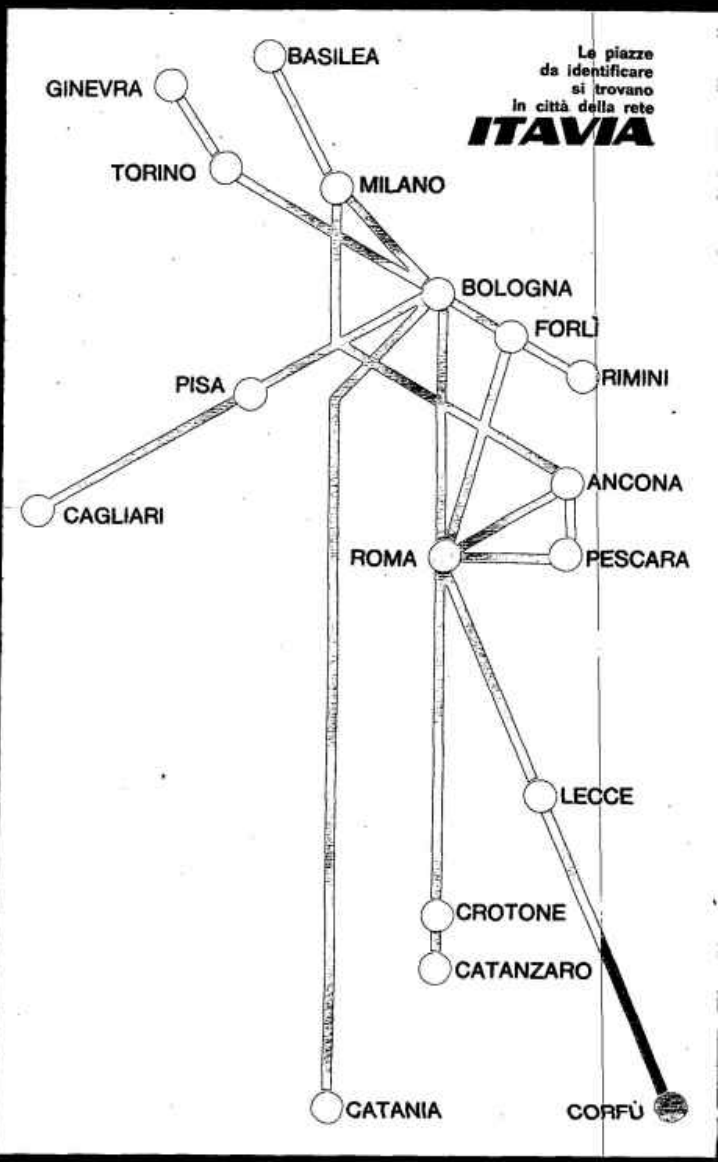
"UNA PIAZZA PER UNA VACANZA"

Concorso a premi offerto da "Radiocorriere TV" e Itavia

1

2

Conoscete le belle piazze delle città italiane? Allora potrete vincere facilmente una delle dieci magnifiche vacanze per due persone a Corfù, messe in palio per i nostri lettori.
Identificate almeno una delle cinque città in cui si trovano le piazze illustrate in queste pagine, scrivendone il nome nel tagliando di partecipazione, accanto al numero corrispondente. Il ta-



3

gliando completato con nome e indirizzo dovrà essere poi spedito a: Concorso « Una piazza per una vacanza » Casella postale 4060 - 20100 Milano.
Corfù, l'isola dei re, con le sue spiagge meravigliose, le sue baie incantate e la sua vegetazione lussureggiante come ai tropici, attende dieci lettori del « Radiocorriere TV » e i loro accompagnatori.

Se volete vincere una vacanza a Corfù partecipate al concorso « Radiocorriere TV » - Itavia.
Ognuno dei vincitori avrà diritto al viaggio andata e ritorno per due persone Roma-Corfù, e sarà ospitato in uno dei tre famosi alberghi Corfù Palace, Miramare Beach o Xenia, in camera doppia con trattamento di pensione completa.
E' prevista una escursione al monastero di Paleokastritza. Partenza da Roma alle ore 19,40 di venerdì 24 Settembre, ritorno a Roma il 28 Settembre alle ore 9.
Partecipate alla nuova iniziativa del « Radiocorriere TV » per vincere una vacanza... « entusiasticamente jet » come dice lo slogan delle linee aeree Itavia.

IL REGOLAMENTO

a) Concorrono all'estrazione dei premi tutti i lettori che avranno inviato il tagliando di partecipazione in busta chiusa indirizzata a: Concorso « Una piazza per una vacanza » Casella postale 4060 - 20100 Milano, identificando almeno una delle cinque città nelle quali si trovano le piazze illustrate dalle foto.

b) Il termine utile per l'ammissione dei tagliandi al sorteggio dei premi è il 20 Agosto 1971. Farà fede il timbro postale.

c) I concorrenti possono partecipare con uno o più tagliandi, purché inviati in buste separate.

d) Il sorteggio dei premi, al quale saranno ammessi tutti i tagliandi pervenuti e rispondenti alle caratteristiche sopra indicate, avrà luogo, con le garanzie di legge, in Milano entro il 4 Settembre 1971.

e) I vincitori saranno avvertiti direttamente e i loro nomi saranno pubblicati dal « Radiocorriere TV ».

f) Sono esclusi dal concorso i dipendenti delle società ERI e Itavia.

UNA PIAZZA PER UNA VACANZA
Concorso a premi « Radiocorriere TV » - Itavia
(pregasi di scrivere in stampatello)

1 .....
2 .....
3 .....
4 .....
5 .....

Nome e cognome .....
Indirizzo .....
Codice Postale n. ..... **Città** .....

Aut. Min. n. 2/215907 del 6-7-71

4

5

DISCHI CLASSICI

Un nuovo Beethoven

« Un nuovo Dio si è recato ad Atene »: lo aveva scritto tempo fa un corrispondente della Grecia, riferendosi a Leonard Bernstein, questo formidabile maestro che compone, dirige, suona, affermando che la musica è per lui l'espressione degli elementi che formano il substrato della personalità: la sua fanciullezza nella Nuova Inghilterra, la liturgia ebraica, il jazz. Chi lo conosce per la prima volta resta affascinato da un corpo che danza sfrenatamente sul podio con mani dalle dita lunghissime che sembrano modellare la musica come se si trattasse di creta, anziché di vibrazioni sonore. Ora in un 33 giri stereo (« CBS » 72830) Bernstein, sul podio della Filarmonica di New York, offre un Beethoven elettrizzante, vivo, che ha perso certe pieghe accademiche di cui lo arricchiscono spesso e volentieri altri interpreti. E' il Beethoven della *Quarta* e della *Ottava Sinfonia*.

Una *Quarta* che i discofili possono ancora scegliere tra quelle sul mercato con Ansermet, Furtwängler, Jochum, Klemperer, Kletzki, Schmidt-Issersted, Solti, Toscanini, Karajan, Bruno Walter; un'*Ottava*, a sua volta, che sembrerebbe perdersi tra quelle già incise sotto la guida di Ansermet, Böhm, Jochum, Markevitch, Ritter, Scherchen, Schmidt-Issersted, Toscanini, Remoortel, Karajan, Walter.

Eppure l'interpretazione che ne dà Bernstein è nuova, scattante, inconfondibile, di un lirismo che affascina e che non può essere messa su gradini inferiori rispetto alle precedenti. Della *Quarta* si potrebbe addirittura ripetere, dopo più di un secolo e mezzo (fu eseguita la prima volta nel 1807): « Un complesso gaio, chiaro, piacevole », così come affermava allora la *Gazzetta musicale*. E' però difficile rinnovare qui il vero significato della partitura, così come lo aveva messo a fuoco il Rolland: « Il leone è innamorato e ritira gli artigli. Ma sotto i giuochi, le fantasie e la tenerezza della Sinfonia si intravede la temibile forza, l'umore capriccioso e collerico ».

Bernstein, comunque, ci è riuscito abbastanza, anche se convince di più nell'*Ottava*, dove, come dice il Lenz, « c'è il sogno calmo di un uomo la cui vita ha cessato di essere calma: l'autore è giunto a quella fase nella quale si cerca la verità nell'uomo, anziché fuori dell'uomo ». Bernstein, insieme con tutti i professori della Filarmonica di New York, pare aver capito e studiato ciò che aveva annotato il Grove: « Beethoven aveva allora quarantadue anni. In tutte le sue opere non esiste alcun altro esempio di quel cuore di bambino in petto d'uomo da paragonarsi a questa sinfonia. E' certo un motivo di rallegramento il constatare che, giunto alla sera del lungo e difficile periodo di vita, gli fosse dato di godere un tempo di tanto perfettamente cordiale e innocente gioia quale quella descritta nell'*Ottava Sinfonia* ».

Andalusia

Hanno provato in molti a decantare le virtù del soprano spagnolo Victoria de los Angeles. Ma forse nessuno come Giacomo Lauri-Volpi, in *Voci parallele*, si è meglio espresso. Il famoso tenore confessa infatti tutta la propria ammirazione per quella voce, « il cui terso timbro, il colore, la purezza, l'uguaglianza di emissione richiamano la perfezione di un violino suonato da dita prodigiose ». Questa volta, in un pregevole disco della « Emi » (stereo-mono, 3 C065 - 00089), l'incomparabile artista non si presenta però con il solito repertorio operistico, bensì torna indietro nel tempo, fino al Medio Evo e al Rinascimento nell'Andalusia. Questi antichi canti spagnoli, rivissuti con piena coscienza stilistica e con ardore patetico eccezionali, sono in gran parte di anonimo, ma se ne elevano altri nei nomi di autori bene individuati, quali De La Torre, Alfonso El Sabio, Narvaez, Mudarra, Morales, Guerrero, De Morata e Ortega. Si tratta di un mondo nuovo, incantevole, alla cui interpretazione collaborano i professori dell'« Ars Musicae » di Barcellona, diretti dal maestro José M. Lamaña.

Le nostalgiche note dell'antica Andalusia rinascono in compagnia di spinette, di viole da mano, di liuti e arpe gotiche, salteri, flauti, cromorni, tromboni, ribeche, lire da braccio, campanelle, cimbali a mano, tamburelli, triangoli.

Valzer straussiani

Nel catalogo « Ricordi » un microsolco dedicato ai più famosi e rammentati valzer straussiani: *Storie del bosco viennese, Il Danubio blu, Vita d'artista, Accelerazioni, Vino, donna e canto, Voci di primavera, Rose del Sud, Il pipistrello, L'Imperatore*. Tutte queste pagine sono eseguite dalla « 101 Strings Orchestra » in arrangiamenti che certo tolgono alla musica di Johann Strauss il « giovane » (vissuto dal 1825 al 1899) la giusta tinta, ma a dire il vero non la deformano nel pur innegabile arbitrio. Gli esecutori sono ben preparati, la musica scorre con piglio elegante e brioso. Certo, a rammentare per esempio il disco di Karajan, edito dalla « DGG », nel quale figuravano l'ouverture del *Pipistrello*, il *Danubio blu* e il famoso *Kaiser-waltzer*, si dovrebbe giudicare con ben altro metro questo nuovo disco. Ma è chiaro che la « 101 Strings Orchestra » si rivolge alla massa del pubblico col solo proposito di riuscire ad essa piacevole. Si può chiudere un occhio. Il microsolco, siglato Pa/SS 600, è in versione stereo.

vice

Sono usciti:

● DOMENICO SCARLATTI: *Sonate per clavicembalo*. Ralph Kirkpatrick al clavicembalo. Disco « DGG Archiv » 2533 072. Lire 4500 + tasse.

● KARL HEINZ STOCKHAUSEN: *Klavierstück IX e XI*. LUCIANO BERIO: *Cinque Variazioni - Sequenza IV*. Pianoforte: Marie-Françoise Bucquet. Disco « Philips » LY 6500 101. Lire 4200 + tasse.

Panna Gillette®
tratta bene la tua pelle

Tratta bene la tua pelle...
passa alla "Panna per raderti" Gillette!
Mettila alla prova
nella nuova fragranza
"Lemon-Lime"
più decisa e tonificante.

questo è mio - lei l'ha già ?

io lo adoro, è delizioso ...
è il famoso materasso a molle
ha calda lana per l'inverno
fresco cotone per l'estate
così soffice, confortevole
prezioso ed elegante
questo è il permaflex
questo è mio - lei l'ha già?

permaflex
il famoso materasso a molle

con fiducia entri solo nei negozi dove vede questo omino: lì c'è il permaflex
sono "rivenditori autorizzati" negozi di assoluta fiducia e serietà - gli indirizzi? nell'elenco telefonico!

DISCHI LEGGERI

Barbra pop

BARBRA STREISAND

Finora Barbra Streisand si era fatta ascoltare ed ammirare su una base musicale di tipo hollywoodiano e in canzoni che sembravano un'asettica estrapolazione, in chiave prettamente borghese, di motivi classicheggianti. La sua voce perfetta, che si levava senza un'incrinatura e senza un'incertezza in acuti da cantante lirica, strappava l'applauso, ma non riusciva a destare commozione, tanto da far sospettare che a così spiccate doti naturali non s'accompagnasse un vero talento di interprete. Infatti era riuscita a conquistare il pubblico americano che ama la commedia musicale, ma lasciava indifferenti o quasi gli altri. Con *Stoney end* (33 giri, 30 cm. « CBS »), un nuovo microsolco che prende il titolo da una canzone di Laura Nyro, la Streisand scende sul terreno del folk e del pop, cimentandosi perfino in generi che furono cari a Sarah Vaughan e ad Ella Fitzgerald, e riesce a dimostrare ampiamente di avere dentro un fuoco che finora nessuno aveva sospettato. Non sappiamo per ora se questa incursione della Streisand nel pop sarà seguita da altre, ma se così fosse molte voci femminili che oggi vanno per la maggiore si vedrebbero surclassate in modo irrimediabile.

Milva e Brecht

Dopo averla ascoltata a spizzico (*Surabaya Johnny* in 45 giri, *Jenny dei pirati* a *Senza rete*), ecco tutt'insieme la Milva brechtiana com'è uscita dalle mani di Strehler per lo spettacolo *Io Bertolt Brecht* che ha attirato al « Lirico » a varie riprese, il pubblico milanese. Milva non sembrava a molti un'interprete adatta per canzoni che richiedono un freddo distacco ed una carica emozionale contenuta, e lo stesso Strehler dovette spesso dubitare della bontà della scelta. Sulla Milva istintiva dei primi tempi s'erano infatti sovrapposti sedimenti diversi che andavano cancellati se si voleva ottenere un'interpretazione brechtiana perlomeno attendibile. Ora, a cose fatte e con un documento sicuro fra le mani, non vengono a cessare i dubbi sull'opportunità d'aver spinto Milva, cantante tutta cuore e passione, a tentare l'impresa: nonostante gli sforzi per apparire vera e i consigli illuminati del regista, è facile accorgersi che questo è un Brecht all'italiana che può sì piacere, ma che è lontano dall'aver ottenuto giustizia. Il 33 giri (30 cm. « Ricordi »), intitolato *Milva canta Brecht diretta da Giorgio Strehler*, è comunque un disco di notevoli qualità che si stacca dalla produzione musicale corrente e che, se costituisce per Milva una esperienza importante, per l'ascoltatore è un'occasione fuori del normale.

Per ringiovanire

Tom Jones non è più l'asso pigliatutto degli esordi, e se la voce risente degli strapazzi cui l'ha sottoposta nell'ormai lunga carriera, lo spirito rimane quello di un tempo. Così, durante la tournée americana che gli ha permesso di piazzare nella Hit Parade *She's a lady*, ha studiato un piano per ringiovanire il repertorio. A Hollywood ha registrato alcuni pezzi rock che ora figurano, insieme con altre canzoni vecchia maniera, in un nuovo 33 giri (30 cm. « Decca »). Bisogna dire che la mossa è stata indovinata e che il suo impeto lo aiuta egregiamente a superare le difficoltà dei nuovi ritmi. Tom Jones mostra invece la corda in pezzi lenti come *Ebb tide* e nel rifacimento della vecchia canzone di Bindi e Paoli *Il mio mondo*. Un vero peccato, ché quest'ultimo pezzo meritava davvero un miglior trattamento da parte del cantante gallese.

TOM JONES

Mingus 1964

Il contrabbassista Charles Mingus è ormai entrato nella leggenda e la sua opera fa parte della storia del jazz per l'apporto innovatore delle sue tecniche e per spirito con il quale s'è accostato alla musica. Oggi è già sorpassato e ne fa fede il fatto che le sue apparizioni in pubblico sono diventate trionfali, esattamente il contrario di quanto avveniva alla fine degli anni Cinquanta quando la sua musica troppo aggressiva, troppo nuova e troppo scatenata gli valeva scarsi elogi da parte della critica e la freddezza del pubblico. Fra il festival di Antibes del 1959 e la sua ultima apparizione parigina nel 1970 sono accadute molte cose nel mondo del jazz, ma che Mingus sia vivo e importante ce lo dicono tra l'altro tre long-playing (33 giri, 30 cm. « America », distr. « Cetra ») che raccolgono, con il titolo *The great concert of Charles Mingus*, la registrazione di un concerto organizzato dalla Radiotelevisione francese al Théâtre des Champs-Elysées nell'aprile del 1964. Mingus, che allora dirigeva un sestetto, si trovò improvvisamente privo del trombettista Coles, ma riuscì a riempire il vuoto con tale abilità che nessuno se ne accorse. Con Mingus ascoltiamo al clarinetto ed al flauto Eric Dolphy, oggi scomparso, Clifford Jordan al sax-tenore, Jaki Bayard al pianoforte e Dannie Richmond alla batteria.

Un nuovo Paoli

I giorni bui, succeduti repentinamente a tanta popolarità, hanno insegnato molte cose a Gino Paoli. Ha imparato che ormai non servono più i gesti teatrali ma anche che c'è ancora posto, per un cantautore delle sue qualità, nella musica leggera italiana. Così è nato il successo di *Di vero in fondo*, dove la rinuncia ad una presentazione in prima persona gli ha dato egualmente grosse soddisfazioni. Ed ora, dopo cinque anni di silenzio, ecco un long-playing intitolato *Le due facce dell'amore* (33 giri, 30 cm. « Durium »), con il quale, rinnovato lo stile canoro e quello di compositore, Paoli punta alla conquista delle nuove generazioni piuttosto che al ricupero dei fans che l'avevano abbandonato senza pentimenti. Gli giovano gli arrangiamenti di Giampiero Boneschi, ma soprattutto lo spirito nuovo con il quale affronta le canzoni. Se soltanto avesse un filo di voce in più...

B. G. Lingua

Sono usciti:

● THE EQUALS: *Black skin blue eyed boys* e *Ain't got nothing to give you* (45 giri « President » - PT/325). Lire 900.

● THREE DOG NIGHT: *Mama told me not to come* e *It ain't easy* (45 giri « Stateside » - C006-91637). Lire 900.

● FOUR TOPS: *Love is the answer* e *It's all in the game* (45 giri « Tamla-Motown » - TM 8062). Lire 900.

● PATRICK SAMSON: *Tu* e *Prigioniera* (45 giri « Carosello » - CI 20264). Lire 900.

● ELEPHANT'S MEMORY: *Mongoose* e *I couldn't dream* (45 giri « Metromedia » - stereomono DE 2747). Lire 900.

● SAVOY BROWN: *Poor girl* e *Master Hare* (45 giri « Decca » - F 13098). Lire 900.

● WHITE PLAINS: *Julie, do ya love me* e *I need your everlasting love* (45 giri « Deram » - DM 315). Lire 900.

● MR. BLOE: *Curried soul* e *Mighty mouse* (45 giri « DJM » - SIR/D 20138). Lire 900.

● THE PARTRIDGE FAMILY: *I think I love you* e *Somebody wants to love you* (45 giri « Ricordi » - SIR/BL 20143). Lire 900.

ACCADDE DOMANI

PROGRESSI NELLA CURA DEI DENTI

Sentirete presto parlare di nuovi risultati nella lotta contro le carie dei denti. In Inghilterra sono pronti vaccini anti-carie che inoculati — a titolo sperimentale — in diversi mammiferi, soprattutto topi e porcellini d'India, scimmie e cani, hanno garantito per lungo tempo la conservazione della dentatura. Il prof. William Bowen del dipartimento odontoiatrico del Royal College of Surgeons britannico ha appena concluso un ciclo pluriennale di esperimenti ed ha constatato che nelle scimmie « vaccinate » di cavità dentarie se ne sono formate ben poche. Il professor G. L. Slack del laboratorio di ricerche del London Hospital ha isolato la flora batterica della bocca di fanciulli e ragazze di età compresa fra i cinque ed i dodici anni e sta allestendo i vaccini per ogni tipo di microbo ritenuto responsabile delle carie. Bowen si è limitato finora al vaccino ricavato da determinate varietà di streptococchi. Benché i primi risultati siano incoraggianti, tanto Bowen quanto Slack non intendono suggerire la vaccinazione in massa dei bambini contro le carie se non dopo avere completato l'attuale ciclo triennale di esperimenti. Un verdetto sicuro si avrà dunque entro il 1974. Le carie si manifestano con la degenerazione e successivamente l'erosione dello smalto, poi della dentina (il tessuto che forma l'impalcatura ossea del dente) ed infine, se non tempestivamente eliminata, della polpa dentaria. E' opinione generale, in campo scientifico, che sia provocata da microrganismi installatisi su lesioni dello smalto causate dalla fermentazione degli zuccheri. Ecco perché predispongono alle carie le alterazioni del ricambio, in particolare quelle di natura diabetica e gottosa. Bowen si sta battendo perché l'impiego dei vaccini antibatterici venga integrato dall'aggiunta di polvere di glicerofosfato di calcio agli alimenti di uso più vasto, come il latte, il pane, il brodo in dadi, e via dicendo. Secondo Bowen il glicerofosfato di calcio può essere somministrato anche in dosi relativamente elevate senza pericolo. L'immissione di esso nell'acqua potabile è invece controversa perché potrebbe determinare un grado di « durezza » controproducente. E' noto che le acque dure, oltre ad essere poco adatte per un uso alimentare regolare e prolungato, facilitano i fenomeni di incrostazione specialmente sulle superfici di scambio termico e cagionano altri inconvenienti. Bowen sta infine esplorando la possibilità di aggiungere agli alimenti degli enzimi che sono oggetto di attento studio, di questi tempi, negli Stati Uniti e nella stessa Inghilterra, come il « dextranase » che ha il potere di bloccare la fermentazione degli zuccheri causata dai batteri. La fermentazione libera degli acidi che intaccono, appunto, lo smalto. Il « dextranase » è detto anche « destrano-saccarasi ». I destrani sono dei polisaccaridi formati da molte molecole di D-glucosio che vengono sintetizzate nelle cellule di alcuni batteri proprio con l'intervento del « destrano-saccarasi ». Ora, l'azione del « dextranase », facilitando la formazione dei destrani che posseggono proprietà tossiche (antigeni), può risultare nociva all'organismo. Nelle scimmie alle quali era stato somministrato o inoculato il « dextranase » è stato constatato un calo dei globuli bianchi nel sangue. D'altro canto, questo misterioso enzima, se aggiunto ai cibi, poi sottoposti a cottura, perde larga parte delle sue proprietà attive, positive o negative che siano. Evitando cibi di successiva cottura, dovrebbe essere somministrato in media cinque volte al giorno, una frequenza poco raccomandabile. Bowen è alla ricerca di una sorta di cura preventiva « concomitante » che abbracci tanto la « vaccinazione » nei primi anni di vita quanto il graduale ricorso al glicerofosfato di calcio e al « dextranase » a dosi piuttosto ridotte.

ADESSO IL LETTO A CUSCINO D'ARIA

Dopo il « letto ad acqua » negli Stati Uniti è all'ordine del giorno un'altra bizzarra novità del genere: il « letto a cuscino d'aria ». Dopo un paio d'anni di esperimenti la produzione in serie del nuovo letto è già iniziata negli stabilimenti della Milton Roy Company nello Stato della Florida. I primi modelli del « Royalaire » (così è stato battezzato) verranno esposti nella stessa cittadina di Saint-Petersburg dove hanno sede gli stabilimenti. Il prezzo varia fra cinquemila ed ottomila dollari (cioè fra 3.100.000 lire a 4.960.000 lire). Il « letto a cuscino d'aria » è complicato e voluminoso, ma, affermano gli inventori, presenta particolari vantaggi terapeutici. Il corpo del dormiente si adagia su di un immenso « materasso » di materia plastica. Nell'interno del materasso vi è un dispositivo che alimenta costantemente un forte getto di aria calda la cui temperatura è variabile a volontà. Il getto d'aria, a sua volta, mantiene in continuo movimento una tonnellata di granellini di sabbia di ceramica. Questo nuovo letto è tanto soffice da assicurare il riposo persino a chi abbia riportato gravi scottature ed ai più tenaci ammalati di insonnia. Il movimento dei granellini garantisce un dolce massaggio al corpo, se necessario. Un modello più avanzato del « Royalaire » dovrebbe addirittura sostituire l'adagiamento sul « materasso » con un'autentica sospensione del dormiente il cui peso verrebbe ridotto riducendo la forza di gravità proprio come accade per gli astronauti nelle capsule spaziali. Diciassette cliniche americane sono in procinto di adottare il « Royalaire » per distendervi ustionati in condizioni gravi.

Sandro Paternostro

pannolini

sederelli

MORBIDISSIMI - SUPERASSORBENTI
NON SI SBRICIOLANO

MAFIA IERI E OGGI

Mentre scriviamo queste note non sappiamo ancora quale sarà la sorte finale di Joseph Colombo, detto Joe, colpito in un attentato proprio a Columbus Circle, a New York, sotto la statua del navigatore che scoprì l'America. La folla, le bandiere, la sparatoria, il corpo riverso sulla strada all'angolo di Central Park South, le grida degli italo-americani, le guardie del corpo: una scena da grande film dell'anteguerra, un capitolo degno d'uno dei nuovi romanzi dedicati al gangsterismo cittadino. Eppure è storia vera, cronaca newyorkese; a non molta distanza da quel punto solo qualche settimana fa è stata girata la scena in cui il « padrino », impersonato da Marlon Brando, veniva steso al suolo a revolverate.

Vito Genovese: considerato il capo dell'organizzazione « Cosa Nostra » negli anni Sessanta, morì due anni fa in carcere

Non c'è dubbio che Joe Colombo fosse un « padrino », o almeno aspirasse a diventarlo. Sembra anzi che proprio questa sua ambizione a primeggiare fra i capi delle grandi famiglie rivali che si contendono il potere a New York, lo abbia perduto. Periodicamente (la storia della mafia è ricchissima di questi episodi) le bande si scontrano per regolare temporaneamente i conti con la forza; e s'apre la spirale delle vendette, delle ritorsioni, delle punizioni. Non sembra difficile immaginare che Joe Colombo e i suoi uomini abbiano ridestato la suscettibilità della mafia tradizionale, decisa a difendere i propri privilegi: da Carlo Gambino a Joe Gallo, la sentenza contro Joe Colombo sarebbe stata pronunciata ed eseguita. In quella riunione, anzi, secondo le prime indagini, sarebbero dovuti cadere tutti gli uomini del capomafia, come in una nuova « strage di San Valentino ». Poi qualcosa nel progetto si è forse inceppato: colpito il capo, gli uomini che dovevano eseguire le altre sentenze hanno probabilmente ucciso essi stessi l'esecutore del primo attentato, per impedirgli di parlare, per cancellare ogni prova. Eliminare un concorrente, intimidire la banda in ascesa, minare il suo potere nascente: questi gli scopi dell'attentato. Gli eredi del gangsterismo dell'« epoca d'oro », l'epoca dei Genovese, dei Profaci, dei Bonanno — i grandi padrini della malavita newyorkese, i capi di « Cosa Nostra » — non è ancora tramontata. Gli stessi metodi, la stessa violenza sanguinaria riappaiono nelle strade dei quartieri centrali della più moderna città del mondo.

La biografia di Joe Colombo è un lungo elenco di condanne, di processi, di continue scalate al potere mafioso. Il suo nome, negli ultimi tempi, era diventato sempre più celebre, circondato dal rispetto e dal timore. Recentemente aveva dato vita a quella « Lega italo-americana per i diritti civili », che è un singolare e quasi irripetibile miscuglio di demagogia e di buone cause, di torto e di ragione, di corruzione e di solidarietà. La « Lega » di Joe Colombo si prefiggeva lo scopo di salvaguardare il nome degli italiani trapiantati in America: scopo apprezzabile, se perseguito attraverso i canali giusti. Certo gli italiani d'America — come tutte le grandi minoranze etniche in quel Paese — hanno le loro luci e le loro ombre, un Fiorello La Guardia accanto ad un Vito Genovese. Ma per Joe Colombo la « Lega » era anche un modo per rafforzarsi davanti ai suoi rivali e per controllare meglio quel torbido mercato di stupefacenti, di gioco d'azzardo, di usura che frutta milioni di dollari e un potere quasi incontrollabile.

In breve tempo la « Lega » era diventata potentissima, folta di membri a migliaia, ricca di dollari a milioni; s'era battuta per eliminare i riferimenti alla mafia dai film e dai documentari ufficiali. Aveva organizzato picchettaggi, boicottaggi, manifestazioni. Affondava le sue radici su qualcosa di reale: la vastità e la potenza della comunità italiana di New York, che assomma a migliaia di voti, che elenca personaggi influenti, che condiziona i gesti del sindaco, le elezioni del governatore, le indagini dell'FBI. Gli italo-americani di New York sono orgogliosi e frustrati, sanno di aver dato molto al Paese che li ospita e di aver ricevuto molto, ma si sono scarsamente assimilati. Conservano abitudini e tradizioni, e alcuni non tollerano che i cognomi americani siano automaticamente collegati alla malavita, fosse anche solo per scherzo. Ormai l'epoca di Sacco e Vanzetti è remota: gli immigrati italiani hanno in media un benessere consolidato, floride imprese, lavori sicuri, figli all'Università. Sono un gruppo etnico laborioso, compatto, di solide doti sociali e morali. Soltanto in alcuni la sottile e abile propaganda della « Lega » di Joe Colombo era penetrata, suggerendo la necessità di una difesa non solo contro la diffamazione, ma anche contro le altre comunità, le altre minoranze. Ecco perciò gli sfoghi di superpatriottismo, gli isterismi di alcuni personaggi frustrati, le crociate di difesa del buon nome italo-americano, sfortunatamente affidate ad un leader pregiudicato. Un problema sociologico autentico, che l'astuzia e il cinismo di un uomo avevano trasformato in una colossale occasione di potere personale, di scalata nella gerarchia mafiosa, di mobilitazione del ceto medio. Qualcuno ha pensato a un attentato politico: Joe Colombo sarebbe stato aggredito perché voleva difendere la comunità italiana, l'« Italian Power », contro il liberalismo, i privilegi degli ebrei newyorkesi, l'esplosione dei quartieri negri e portoricani, l'integrazione irlandese. Ma la politica probabilmente non c'entra, sebbene i furbi attentatori abbiano scelto per sicario un uomo di colore. I colpi sparati a Columbus Circle, in mezzo alla folla di bandiere italiane e di soci della « Lega », sono stati quasi certamente esplosi proprio da quell'organizzazione che la « Lega » voleva negare, voleva esorcizzare, cancellare dai documenti: la mafia.

La stessa polizia di New York ne è convinta. Quale che sia la sorte del « padrino » riverso nel suo sangue sui marciapiedi, il problema degli italo-americani è ancora vivo ed aperto.

Andrea Barbato

Il francescano Kolbe

« Ho letto che sarà presto dichiarato beato un francescano, morto durante l'ultima guerra in un campo di concentramento, che è stato un grande apostolo missionario. Può darmi qualche notizia? » (R. U. - Sorso, Sassari).

Il mondo di oggi non crede più alle belle parole (cioè quello che diciamo), talvolta neppure più alle belle opere (quello che facciamo), perché opere belle e buone sono state fatte anche per secondi fini, non certo lodevoli; ma crede ancora, con ragione, a quello che siamo: crede a chi paga di persona, a chi si sacrifica personalmente, a chi dà la vita per testimoniare la sua fede nell'amore: crede al martire, che è il testimone per eccellenza. Un martire dell'amore fraterno, nostro contemporaneo, verrà presto dichiarato beato dalla Chiesa. E' un francescano polacco, il conventuale padre Massimiliano Kolbe. La sua vita non fu lunga (1894-1941), ma fu tutta accesa da un'unica vibrante passione: salvare anime! salvare tutte le anime di tutti gli uomini! (questa la sua superba ambizione!). Per realizzarla...: pregare, agire, sacrificarsi senza posa, forte dell'aiuto continuo, da lui in mille circostanze sperimentato, della Madre del Salvatore, Maria Immacolata. Padre Massimiliano, autentico francescano, è stato un attivo e moderno cavaliere dell'Immacolata. Nel nome dell'Immacolata ha messo in moto rotative per la stampa, ha usato i mezzi di comunicazione di oggi, dalla radio all'aereo, creando in Polonia e in Giappone due magnifici centri editoriali, due « cittadelle dell'Immacolata » (così volle chiamarli), vivai di centinaia e centinaia di vocazioni missionarie. E' incredibile il bene realizzato da quest'uomo, sempre malato e sofferente, minato dalla t.b.c., con appena mezzo polmone sano. Incredibile anche più la sua eroica morte. Siamo nel 1941, nel famigerato campo di concentramento di Auschwitz (Polonia meridionale). Ivi è stato internato da alcuni mesi P. Massimiliano, reo di essere cattolico e sacerdote. Dopo mesi di maltrattamenti (bastonate, scudisciate, calci e sputi), sottoposto come gli altri e più degli altri a lavori forzati, superiori alle forze di qualunque uomo più robusto, egli mai si lamenta, a tutto sorride e dimentico di sé pensa solo a confortare e consolare i compagni di sventura. Nel luglio scoppia il dramma. Un prigioniero, eludendo la spietata sorveglianza, riesce ad evadere. E' il terrore nel campo! Dieci prigionieri devono essere puniti per quella fuga. Un aguzzino fa la scelta a caso: tra i dieci c'è un uomo che « non vuole » morire: ha moglie e figli che l'attendono! Padre Massimiliano non esita: si offre lui a prendere il posto di quell'uomo. I dieci entrano nel bunker della morte: moriranno dopo una quindicina di giorni, nudi, chiusi in una cella quasi senz'aria, della morte più straziante: di fame e di sete! Cosa mirabile, testimoniata dagli stessi aguzzini: mentre dalle celle di altri condannati allo stesso terribile supplizio si udivano sempre urla strazianti e disperate, che poi finivano nel silenzio mortale, dalla cella dove fu rinchiuso P. Massimiliano con 9 compagni si udirono solo gemiti sommessi e preghiere e canti in onore dell'Immacolata. Padre Massimiliano « riuscì » a morire per ultimo (egli che per le sue condizioni « doveva » morire per primo!) e assistette così spiritualmente tutti i nove. Dal suo volto (è testimonianza giurata dello stesso personale di custodia, che ne raccolse il cadavere per bruciarlo nei forni) si irradiava una luce, una luminosità strana, sovrumana, inesplicabile.

Forse era il riflesso di quelle due corone che a lui, ragazzo di dieci anni, la Madonna aveva offerto da scegliere: una bianca e una rossa, purezza e martirio. Ed egli nella sua semplicità le aveva scelte tutte e due.

Kierkegaard

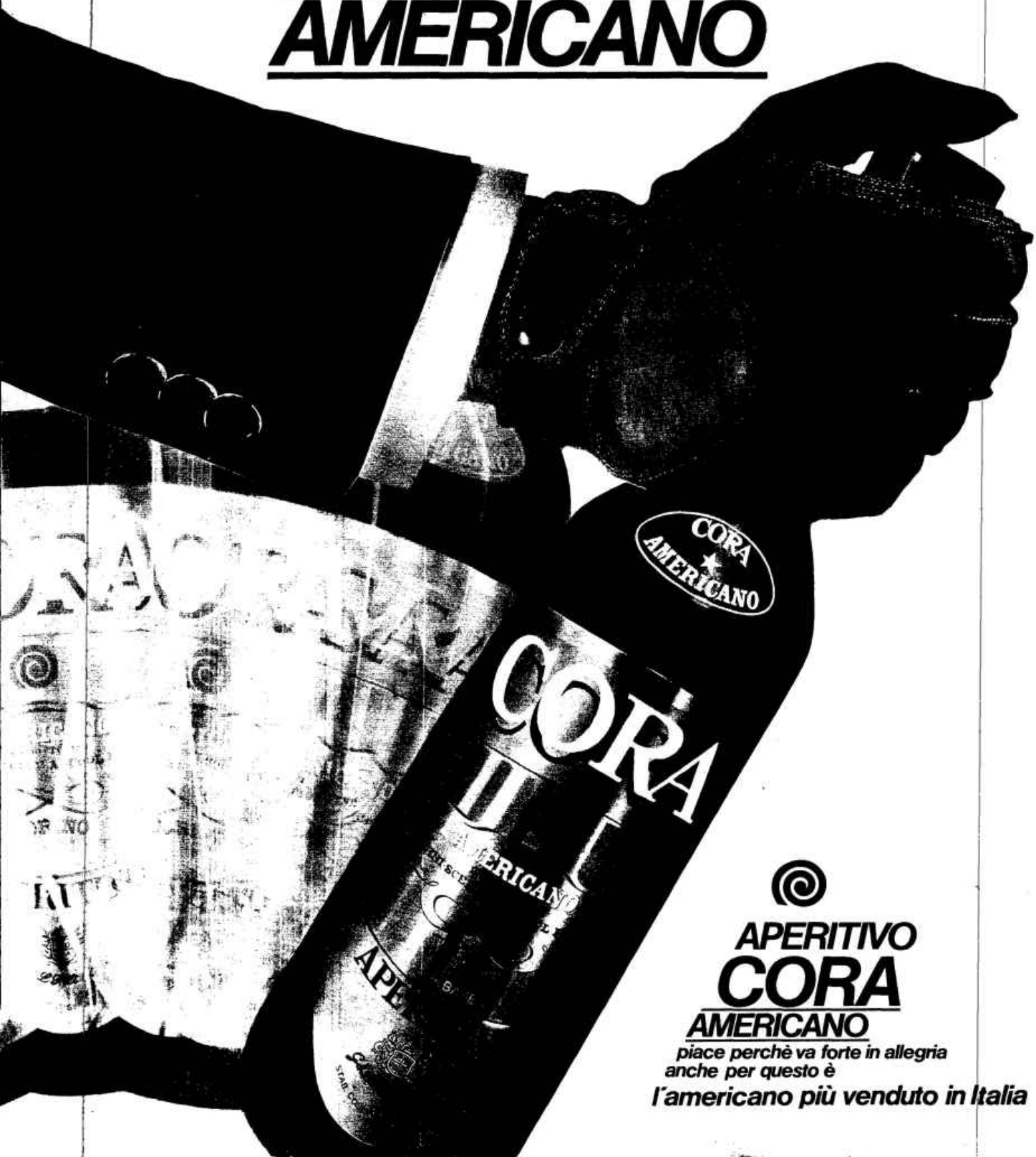
« Ho sentito dire in una conferenza che Kierkegaard, oltreché essere molto religioso, ha composto alcune bellissime preghiere. Ne potrei conoscere qualcuna? Grazie » (U. T. - Vigevano).

Questo grande filosofo dell'esistenzialismo, ingegno vulcanico e quanto mai inquieto, trovava pace e distensione di spirito solo nella preghiera (fu un grande orante!), della quale ebbe sempre enorme considerazione: « Il punto di Archimede fuori del mondo è una cella di orazione dove un orante prega con tutta la sincerità del cuore: costui muoverà la Terra. Se al mondo esistesse un simile orante, è incredibile quel che potrebbe fare quando si ritira nella sua cella » (dal *Diario* 1848 IX A. 115). Tra le non poche bellissime preghiere composte da Kierkegaard — che si trovano specialmente nel *Diario* e nei *Discorsi edificanti* — ne scelgo due, poco note. *Al Padre*: « Padre nei cieli! Tu che Ti occupi amorosamente del passero, ma non in modo da esigere crudelmente ch'esso sia come Te; Tu che amorosamente Ti prendi cura di Lui, in modo da metterTi paternamente al suo posto: Tu prendi cura anche dell'uomo. E anche se da lui esigi che tenda a somigliare a Te, ciò che non puoi esigere dal passero, Tu non lo esigi in modo crudele, ma, con sollecitudine paterna, Ti metti al suo posto e gli dai la forza per tendere a Te ». *Amore misericordioso*: « O Dio, Tu ci hai chiamati per primo! Ahimè, noi ne parliamo come di un semplice fatto storico, come se una volta soltanto Tu ci avessi amato per primo. E tuttavia Tu lo fai sempre. Molte volte, ogni volta, durante tutta la vita, Tu ci ami per primo. Quando ci svegliamo al mattino e a Te volgiamo il nostro pensiero, Tu sei il primo, Tu ci hai amato per primo. E se mi alzo all'alba e nello stesso secondo a Te rivolgo in adorazione l'animo mio, Tu mi hai già preceduto e amato per primo. Quando da una dissipazione io raccolgo l'animo mio e penso a Te, Tu sei stato il primo. E così sempre — e poi noi ingrati parliamo come se una volta sola Tu ci avessi amati così per *primo*! ». E' un ottimo commento filosofico a 1ª Giovanni 4, 10.

α rispetto pubblicità

viaaa! parti in quarta

CORA AMERICANO



APERITIVO CORA AMERICANO

piace perchè va forte in allegria
anche per questo è
l'americano più venduto in Italia

IL MEDICO

LA MALATTIA CANCEROSA

A Fiuggi Terme si è svolta dal 26 al 29 giugno la terza edizione delle « Giornate mediche della condotta ». Il tema all'ordine del giorno è stato il cancro. Attualmente in tutto il mondo vengono compiuti studi per dimostrare la natura infettiva, più propriamente virale, di tutte le malattie tumorali del sangue, con particolare riferimento alle malattie leucemiche e soprattutto alle leucemie acute, che tante vittime mietono ancora nell'età infantile e giovanile. Ciò soprattutto nella speranza e nella ragionata certezza che si possa pervenire all'isolamento dei virus responsabili e quindi a terapie antivirali, farmacologiche o immunologiche, per la guarigione completa e definitiva di queste malattie tuttora invincibili da parte del medico.

« Ma, malgrado gli sforzi e le continue ricerche, a tutt'oggi non è stato ancora raggiunto lo scopo prefisso. Si può soltanto affermare che una infezione virale può essere considerata come una delle cause scatenanti », ha detto nella sua relazione il prof. Bufano, « di un processo leucemico in alcune specie animali, così come lo sono le radiazioni elettromagnetiche, le infiammazioni croniche, alcune sostanze e alcuni farmaci ».

Le terapie

Circa le possibilità di guarigione di queste forme tumorali, il relatore ha precisato che in vari istituti clinici di tutto il mondo si stanno applicando nuove direttive terapeutiche specialmente nelle leucemie acute. Questi procedimenti hanno lo scopo di distruggere con la maggiore rapidità e completezza la parte del tessuto neoplastico mediante l'associazione di due o tre farmaci cosiddetti antiplastici selezionati, ognuno avente un diverso meccanismo di azione e in base al peso corporeo del malato. Anche la terapia cortisonica associata a alte dosi può dare buoni risultati permettendo la rigenerazione addirittura di una buona parte se non di tutto il midollo osseo formatore del sangue. Contemporaneamente occorrerà proteggere il paziente con copiose trasfusioni di sangue e con sospensioni di piastrine (ad evitare emorragie) e, naturalmente, con antibiotici a largo spettro per evitare il sovrammettersi di infezioni anche banali, ma, per questi malati, fatali. Queste nuove e promettenti terapie, che stanno dando buoni risultati riuscendo a prolungare la vita sino a cinque anni ed oltre, devono essere condotte sempre in cliniche o ospedali con sanitari addestrati e con tutte le attrezzature necessarie. Di notevole interesse sono risultate, sempre alle Giornate di Fiuggi Terme, le relazioni che hanno affrontato il problema del cancro, analizzandolo come malattia sociale. Il cancro ha infatti ormai acquistato tutte le paurose caratteristiche della malattia sociale e cioè alta mortalità, estesa morbilità, lunga durata della malattia, riduzione o annullamento della capacità lavorativa e produttiva del soggetto colpito e, quindi, depauperamento e danni rilevanti per l'economia familiare e collettiva. In Italia, dal 1960 ad oggi, il cancro è passato dal terzo al secondo posto nelle cause di mortalità, immediatamente dopo le malattie cardiovascolari. Mentre la mortalità generale in Italia, all'inizio del secolo, era di 768.000 unità, delle quali solo 29.000 per tumori, nel 1968, per una mortalità generale di 532.500 unità, si è avuto il pauroso aumento a 95.000 unità di morti per tumori maligni. E' evidente che, mentre l'indice di mortalità generale tende ad abbassarsi sempre più nonostante l'aumento della popolazione, quello per tumori tende ad aumentare in misura giustamente preoccupante, essendo pressoché raddoppiato dal 1948.

E dire che, purtroppo, in Italia non esiste una denuncia obbligatoria per malattie tumorali e non si è potuto istituire un vero e proprio registro dei tumori. Molti sono infatti i casi che sfuggono annualmente a un accurato studio statistico, in quanto il numero di ammalati annui per cancro supera certamente di molte diecine di migliaia il numero dei casi di decesso per la stessa malattia. Significativa è anche la distribuzione geografica e sociale del cancro. Il 47 % circa dei malati di cancro sono individuabili nel vasto arco dell'Italia centrale, del sud e delle isole, mentre nella sola Italia settentrionale si rileva il restante 53 %. Il maggior numero di casi appartiene quindi alla zona con più alto indice di industrializzazione, con la conseguenza di notevoli perdite di unità o forze di lavoro produttivo. Il prof. Giannattasio — relatore a Fiuggi — ha tenuto a mettere in risalto altri aspetti collaterali della malattia neoplastica, aspetti che investono soprattutto la sfera psichica e culturale dell'individuo colpito da cancro e del nucleo o aggregato familiare di appartenenza.

La malattia cancerosa è ancora considerata con cieca paura — secondo una analisi di opinione condotta a Roma dalla Lega italiana contro i tumori —; tutt'oggi capita di conoscere, attraverso i mezzi di informazione, radio, televisione, stampa, che « il sig. X Y è deceduto, fra il compianto dei familiari... per un male inguaribile; oppure per un male che non perdona, oppure per un brutto male, ecc. ».

La paura è tale che spesso si ha timore persino di dire il nome di questa malattia, quando non si arriva addirittura a pronunciare formule scaramantiche!

False notizie

L'immaturità che caratterizza questo atteggiamento psicologico di larghi strati di popolazione è segno dell'emotività palpitante con la quale il problema è vissuto. In questo clima naturalmente è facile il diffondersi di false notizie concernenti scoperte sensazionali e cure infallibili del male: maghi, guaritori ed erboristi sono alla ribalta della cronaca, della quale profittano, speculando sulla credulità del « profanum vulgus » e ingannando la speranza di questi infelici e dei loro familiari, già tanto provati dalla sventura.

Una propaganda, talvolta capillare, è effettuata da costoro per posta mediante l'invio di pubblicazioni assai poco scientifiche persino a personale medico, infermieristico o ad associazioni assistenziali.

Bisogna reagire a queste speculazioni unanimemente per evitare che intorno a questa malattia sussistano ignoranza, confusione e paura « sicché la malattia neoplastica è intesa ancora come derivante da una punizione ancestrale, come una sicura condanna a morte per il colpito, come una malattia contagiosa ed ereditaria, comunque sempre come malattia ripugnante, per cui il malato è considerato un condannato e come tale si tende ad isolarlo perché impaccio, paura e presunta incapacità di poterlo aiutare portano anche i familiari ad evitarlo ».

Mario Giacovazzo

LINEA DIRETTA

Di fronte alla legge

Tra la fine di settembre e i primi di ottobre riprenderà il terzo ciclo *Di fronte alla legge*, trasmissione coordinata da Guido Guidi (consulenti Giovanni Leone, Alberto Dall'Ora e Marcello Scardia), che affronta problemi di carattere giudiziario e il rapporto, spesso difficile, tra la legge e il cittadino. Negli studi Napoli intanto si sono concluse le registrazioni degli ultimi due originali televisivi (*Aspettando giustizia* e *Omertà*) che verranno trasmessi tra i sette che compongono appunto la terza serie del ciclo. All'originale *Aspettando giustizia* di Paolo Levi e Guido Guidi (regia di Toni Di Gregorio) hanno preso parte gli attori: Ivo Garrani, Giacomo Piperno, Ottavio Fanfani, Elena Magoja; mentre nell'*Omertà* di Luciano Codignola (regia di Silvio Maestranzi) vedremo impegnati gli attori: Salveig D'Assunta, Corrado Gaipa, Ennio Balbo, Massimo Mollica.

Gli arbicoli

Lianella Carrel (è la giornalista che interpretò la parte della mamma nel film di Vittorio De Sica *Ladri di biciclette*) e lo sceneggiatore Carlo Romano sono gli autori di *Grrr... ovvero: sarà o no il caso di scendere dagli alberi?* Protagonisti della strana vicenda raccontata dai due autori sono gli « arbicoli » e cioè uomini primitivi, che vivono sugli alberi e che, al termine di ognuna delle tredici puntate (la prima andrà in onda il 7 agosto), decidono di rimanere tra i rami e rimandare la loro discesa nella civiltà del XX secolo. Gli attori di questa rivistina radiofonica sono Franco Rosi, Franca Mazzola, Felice Andreasi e Franco Nebbia. La regia è di Enrico Vaime, le musiche (tra cui una *Marcia degli ominidi*) e gli effetti sonori sono eseguiti dal complesso « I leoni ».

Attori letterati

La televisione sta scoprendo nuovi attori tra gli scrittori. Corrado Sofia che cura la regia de *Il mondo dei romani*, programma culturale in lavorazione ad Ostia antica, utilizzerà il poeta Alfonso Gatto per la parte di Seneca e il giornalista Gaio Fratini per quella di Orazio. Per Gatto questa non è la prima esperienza di attore in quanto Pasolini per il suo *Vangelo* lo aveva già utilizzato nel ruolo dell'apostolo Andrea. Tra gli altri interpreti di questo sceneggiato, per il quale sono previste riprese anche nell'Asia Minore e in Romania, figurano Riccardo Cucciolla (Cesare), Giulio Bosetti (Marc'Aurelio), Silvano Spadaccino (Nerone), Massimo Foschi (Costantino), Maria Teresa Albani (Agrippina), Olga Gherardi (Licimnia), Teo Carrà (Verre), mentre lo stesso regista Corrado Sofia sosterrà la parte di Mecenate.

Ferragosto a Siviglia

Niente vacanze a ferragosto per Ubaldo Lay, tenente Sheridan. Dal 13 al 19 agosto infatti la troupe de *La donna di picche*, il giallo di Mario Casacci e Alberto Ciambricco, in lavorazione a Milano, si trasferirà a Siviglia e a Jerez De La Frontera, un paese del Sud spagnolo non ancora invaso dal turismo di massa, dove si gireranno le scene conclusive di questo sceneggiato previsto in cinque puntate.

Ubaldo Lay (Sheridan)

Vita di Mazzini

La vita di Giuseppe Mazzini sarà ricostruita in uno sceneggiato televisivo in tre puntate che Mario La Rosa, lo sceneggiatore Carlo Napoli e il regista Domenico Bernabei stanno preparando per il servizio *Storia* dei programmi culturali. La trasmissione che ha per titolo *L'onorevole Giuseppe Mazzini, deputato di Messina*, riproporrà la formula di *Roma Capitale* con un narratore che legherà gli interventi degli attori mentre di volta in volta Mario La Rosa riassumerà le interpretazioni e le ipotesi dei maggiori storici sui vari episodi che ebbero per protagonista il fondatore della « Giovane Italia ».

(a cura di Ernesto Baldo)

Lara: olio di giornata

Un record di freschezza che in tavola si sente

I semi più pregiati diventano olio Lara in meno di 24 ore. Un record! Un record di freschezza che in tavola si sente. Ecco perchè Lara è olio di giornata.

LARA

L'olio di semi vari garantito dalle quattro stelle.

Cap&Co. 711

LEGGIAMO INSIEME

«Storia dell'esistenzialismo» di Prini

CONOSCERE SE STESSI

Essere o non essere? si chiedeva Amleto. Non a caso Shakespeare aveva riassunto in questa domanda il significato della vita.
Se l'uomo ha esperienza di qualcosa è della vita, ma al di là? Un poeta, Giacomo Leopardi, pose in bocca al pastore errante l'interrogativo di Amleto: avvertiva che la comprensione umana s'arresta di fronte al Nulla. Il concetto stesso di Nulla è per noi impensabile. E, d'altra parte, se il concetto di Nulla è impensabile, il concetto di esistenza non è poi chiaro come sembrerebbe, se è vero che grandi filosofi vi hanno lavorato attorno senza giungere a definirlo.
Chi volesse sapere dippiù sull'eterno problema può leggere la *Storia dell'esistenzialismo* di Pietro Prini (ed. Studium, 247 pagine, 2400 lire). La parola stessa «esistenzialismo», che sembra antica, è invece abbastanza moderna, e il relativo movimento di pensiero risale al secolo scorso: ebbe come padre Sören Aabye Kierkegaard, un filosofo di Copenaghen, morto nel 1855.
«Perché ai nostri giorni», si chiedeva questi nel 1844, «la filosofia ha preso un andamento così ingannevole e non dice una parola del modo con cui i singoli autori si comportano? Non si riesce a comprenderli, perché essi stessi non sanno come esistono. Così anche le opere di prim'ordine nascondono spesso una menzogna; l'autore non ha compreso se stesso, ma questa o quella scienza: cosa ben più facile che comprendere se stessi».
Ecco quindi che con Kierkegaard la filosofia ritorna sui propri passi, dall'oggetto al soggetto, come fu quando l'oracolo rispose a Socrate, che era venuto a interrogarlo su quel che meglio gli convenisse fare: «Conosci te stesso».
Scrive ancora Kierkegaard: «Avviene con la maggior parte dei filosofi, in riguardo ai loro sistemi, come se uno costituisse un enorme castello, e poi si ritirasse per suo conto a vivere in un granaio. Essi non vivono di persona nei loro enormi edifici sistematici. Ma questa è e rimane, sotto il rapporto dello spirito, un'accusa decisiva».
Annota Prini, per meglio chiarire questo concetto: «Dalla parte di Kierkegaard si porranno coloro che si occupano, come Socrate, di "conoscere se stessi". In questa occupazione rimane, del concetto tradizionale della filosofia, qualcosa che corrisponde appunto alla "frònesis" socratica, come la concentrazione meditativa sopra la propria anima, come un esercizio della sincerità verso se stesso. In tale senso, la filosofia è stata intesa da Kierkegaard come il comportamento attivo verso la verità della propria esistenza; non il "sistema" o la "speculazione", ma il "giornale intimo" dell'avventura irripetibile» in cui si decide, da ciascuno di noi, la nostra sorte di uomini autentici».
E' chiaro che una filosofia di tal genere ha un logico sbocco nella religione. L'uomo in tanto opera in quanto crede: egli è più azione che pensiero. In Kierkegaard il motivo religioso collega la speculazione filosofica alla poesia: proprio com'era avvenuto col mito platonico.
Intorno all'esistenzialismo si organizzarono «concezioni della vita» che hanno tradotto in termini di pensiero l'inquietudine del tempo moderno: è stata una ribellione contro la tesi di Pelagio, secondo il quale non solo l'uomo ha la scelta fra bene e male, ma opera anche, sempre, per il bene: contro quella che Prini esattamente definisce «una religione della salvezza nel tempo e mediante il tempo» e aggiunge: «Contro questa religione risolta integralmente nella fiducia della storia, e più precisamente contro una ottimistica concezione della temporalità come "progresso", le filosofie dell'esistenza hanno opposto la coscienza lucida di ciò che può essere inesorabilmente perduto o distrutto nella storia. La temporalità è il segno flagrante della nostra finitezza. Essa condiziona l'uomo e la sua vicenda terrena in una specie di derelizione totale. Non c'è nulla sulla terra che non sia intaccato dalla sua forza erosiva, non il calore di una passione né lo slancio di un'impresa né la sincerità di un proposito né la solidità di un'opera di pietra o di acciaio. "Vanitas vanitatum". Il passato, nel suo senso forte, è appunto un passare, un finire, il distruggersi di qualche cosa o piuttosto di noi stessi, un morire sempre, un non-essere-più. E' come se una voragine si aprisse incessantemente all'interno di ogni nostro atto, nel cuore stesso di ogni nostro impulso vitale. A darcene l'evidenza più irrecusabile, risvegliandoci da quella specie di anestesia a cui ci abitua la banalità del quotidiano, irrompono le esperienze tragiche, irrazionali, della distruzione irrimediabile delle opere dell'uomo o della natura: la scomparsa di tutti i segni di qualche grande civiltà, la perdita di una tragedia di Sofocle, lo sprofondarsi di un tempio mesopotamico, la follia irrecuperabile. Sono altrettante "cifre" del niente, come direbbe Jaspers».
Il merito particolare dell'esistenzialismo consiste forse nell'aver illuminato l'aspetto tragico della vita che le concezioni «solari» di Kant e di Hegel avevano sottaciuto: ma è poi merito? Ritornano, in questa filosofia, gli eterni interrogativi che il Cristianesimo, la più alta di tutte le filosofie, rifletté nel mistero del Peccato originale e della Redenzione: momenti di una realtà indecifrabile, o che è decifrabile solo con la Fede.

Italo de Feo

Babel' nel teatro e nel cinema

Di Isaak Babel' scrivemmo in questa rubrica non molto tempo addietro; nella primavera del '69, quando l'editore Einaudi offrì al pubblico italiano L'Armata a cavallo *e altri racconti, prima raccolta completa della sua opera narrativa. Era in qualche modo l'apertura d'un «caso» letterario, perché accanto al Babel' epico, cantore delle gesta dell'Armata di Budënnyj, e a quello picaresco e favoloso dei* Racconti di Odessa, *si mostrava in quel volume, attraverso alcuni inediti reperiti nell'arco di dieci anni, lo scrittore maturato attraverso la profonda crisi ideale del periodo staliniano, distaccato ormai da una realtà che l'aveva deluso e più non gli apparteneva e prossimo al forzato silenzio del campo di concentramento.*
Erano, quegli ultimi scritti, come la cronaca amara di una disfatta morale, e lasciavano intravedere il progetto d'un'opera di ampie proporzioni, volta ad un'interpretazione critica della società sovietica negli anni più cupi della dittatura.
Ora, sempre per iniziativa della casa editrice torinese, il ritratto di Babel' si completa: Stelle erranti *è il titolo d'un volume che riunisce due commedie,* Tramonto e Maria; *quattro sceneggiature per il cinema,* Stelle erranti *appunto e poi* Benja Krik, Il mulino cinese, Piazza vecchia n. 4; *una serie di corrispondenze dalla Russia meridionale ed un importante gruppo di scritti letterari ed autobiografici; infine una scelta di lettere. In chi già conosca il Babel' narratore, abilissimo nel delineare in poche righe di dialogo personaggi e situazioni, non desterà sorpresa la duttilità con la quale egli si volse, negli ultimi anni della sua attività letteraria, al linguaggio teatrale* (Tramonto *è del 1926) e a quello cinematografico. Nel cinema d'altro canto lo scrittore credeva fermamente, ritenendolo strumento ideale per la sollecitazione di nuovi interessi nelle grandi masse popolari. Oltre a quelle qui pubblicate, lavorò ad almeno altrettante sceneggiature, delle quali restano soltanto vaghi accenni.*
Particolarmente significativi, e utili ad una approfondita comprensione del pensiero di Babel' e delle sue convinzioni d'uomo e di letterato, ci sembrano gli scritti critici: dai quali soprattutto emerge il motivo più originale del «realismo» babeliano, quel suo confrontarsi con la realtà e indagarla e scrutarla ansiosamente, senza mai abbandonarsi alla tentazione del giudizio definitivo. «Il libro è il mondo visto attraverso l'uomo», afferma egli stesso, in chiara polemica con le teorie del «realismo socialista».
La bella traduzione e le note critiche di Stelle erranti *sono di Gianlorenzo Pacini.*

P. Giorgio Martellini

Nella foto in alto: Isaak Babel', lo scrittore russo autore di «Stelle erranti». Il volume è pubblicato dall'editore Einaudi

in vetrina

Geografia per tutti

«Atlante geografico generale», a cura di Delfino Insolera, Grazia Musiani Zaniboni, Olof Hedbom e Bo Gramfors. *E' nato dalla collaborazione tra la esperienza scientifica e didattica di alcuni insegnanti e geografi italiani e la collaudata capacità tecnica di una delle più note case cartografiche europee. Un'immagine chiara e suggestiva del nostro pianeta è il primo, immediato «approccio» all'opera; un approccio facile, consentito dalla moderna tecnica cartografica che permette di rendere con felice evidenza i «fatti» salienti della geografia. Questa semplicità di approccio, però, non riduce l'opera ad un atlante di mera utilizzazione scolastica, al quale si richiedono caratteristiche particolari e semplicità di informazione. Infatti, anche se si considera la crescente disponibilità di mezzi per la presentazione e l'elaborazione di informazioni, un atlante geografico generale (generale perché non trascura parte alcuna dei territori della Terra) rimane lo strumento fondamentale per la ricerca, il confronto e la discussione di informazioni geografiche, in qualsiasi circostanza: e le circostanze in cui un cittadino di un Paese moderno può aver bisogno di cimentarsi con informazioni geografiche non fanno che aumentare, se è vero che i problemi personali di ciascuno di noi si rivelano sempre più strettamente legati a quelli di altri uomini, localizzati in regioni lontane, o addirittura a problemi di scala tale da interessare l'intero pianeta Terra e lo spazio circostante. Quegli aspetti della geografia e delle altre discipline che concorrono a dare un'immagine del mondo vicina agli interessi dell'uomo e dello studente di oggi, sono stati posti ben in evidenza; l'Atlante è quindi «generale» anche in un altro senso: le carte tematiche illustrano i principali aspetti tanto della geografia umana (produzione, traffici, densità, popoli, lingue, religioni), quanto di quella fisica (temperatura, precipitazioni, climi, geologia e tettonica).* (Ed. Zanichelli, 228 pagine, 96 tavole, 3000 lire).

Un dramma africano

Giovanni Riva: «Una rivoluzione sconosciuta: il Ciad». *Il Ciad è una nazione grande tre volte la Francia, il Paese che lo ha colonizzato. Ha ottenuto l'indipendenza, ma ancora una volta un riconoscimento giuridico internazionale copre la reale soggezione sociale ed economica del Ciad alle imprese francesi ed europee. Si tratta di un Paese in una grave situazione di miseria economica (la peggiore situazione tra i Paesi equatoriali) e in condizioni di vita umilianti. In questo Paese è cominciato da tempo un movimento di liberazione che conduce una effettiva lotta di guerriglia, di cui non trapela quasi alcuna notizia. La Francia appoggia il regime ufficiale di François Tombalbaye e partecipa alla repressione con un corpo di spedizione.* (Ed. Jaca Book, 84 pagine, 600 lire).

Il consumatore informato

La pubblicità: non più «persuasione occulta» ma strumento al servizio dei cittadini per l'orientamento delle scelte e fattore di equilibrato sviluppo per l'intero sistema economico

di Antonino Fugardi

La pubblicità diventa adulta anche in Italia. In occasione della consegna dei premi SIPRA « Bagatto d'oro » 1971 — avvenuta a Stresa nei giorni scorsi — per la prima volta un ministro in carica ha espresso l'interessamento del governo per un fenomeno che ormai è diventato determinante, qualunque giudizio se ne possa dare, per il costume, per la mentalità, per il modo di vivere della nostra società, un fenomeno che ha assunto il ruolo, lo si voglia o no, di un autentico fatto di cultura.

Il ministro per le Partecipazioni Statali, on. Piccoli, nel suo messaggio ai pubblicitari convenuti a Stresa, ha riconosciuto questo ruolo della loro attività e la rilevanza dei loro problemi. « Troppe volte », ha detto il ministro, « si fraintende il vero valore della pubblicità e se ne ha un'immagine talvolta distorta, cioè di una forma indiscriminata di pressione della civiltà consumistica sui cittadini, di una " persuasione occulta " che faccia perdere all'uomo ogni riferimento ad indispensabili valori morali in una corsa sfrenata al benessere fine a se stesso. E, questo, proprio nel momento in cui si va delineando una scienza pubblicitaria; nel momento in cui si tende a dare al messaggio pubblicitario, sulla base di un preciso " codice della lealtà ", un contenuto informativo, una struttura sempre più articolata, in modo da costituire un effettivo sussidio per le scelte del consumatore ed un fattore di equilibrio dello stesso sistema economico ».

Responsabilità

In altre parole il governo ormai ammette e riconosce che la pubblicità non è più soltanto — come si diceva una volta — l'« anima del commercio », ma un servizio essenziale a disposizione del cittadino perché egli possa venire ampiamente informato sui beni di cui può fruire; e per conseguenza influire sugli orientamenti della produzione e della distribuzione di tali beni. « Da qui », ha aggiunto il ministro, « le grandi responsabilità, ma anche la soddisfazione di contribuire alla costruzione di una società che sia più a misura d'uomo, di chi è impegnato nell'elaborazione e nella trasmissione del messaggio pubblicitario; da qui il dovere dei pubblici poteri di far sì che si determini una realtà formativa — ecco le scuole specializzate nell'insegnamento delle tecniche pubblicitarie —, e si diano i giusti riconoscimenti al mondo pubblicitario — ecco la regolamentazione, nella figura e nell'attività, del pubblicitario sotto il profilo giuridico — ».

Insomma si è compreso che è ormai giunto il momento di dare alla pubblicità una organizzazione ed una struttura che siano degne del rilievo che essa ha assunto nella società civile e di fornirle quelle scuole e quelle norme che caratterizzano le altre arti e professioni. A Stresa si è parlato di scuole specializzate nell'insegnamento delle tecniche pubblicitarie, e addirittura di una facoltà universitaria (in Italia esiste una sola scuola, la « Campari »; i nostri pubblicitari si specializzano in Germania o in America); si è accennato alla necessità di dare al pubblicitario una sua esatta fisionomia giuridica; si è assicurato che entro l'anno — e quasi certamente a novembre, in occasione del Congresso Nazionale della Pubblicità — verrà presentato il Codice di lealtà pubblicitaria nella sua definitiva stesura.

E' chiaro che la pubblicità non è divenuta adulta in Italia solo perché un ministro — e con lui, pensiamo, il governo — ne ha annunciato l'importanza. La sua nuova frontiera la pubblicità italiana se l'è conquistata lungo decenni di faticosa storia con lo studio e l'intraprendenza di uomini che, sull'esempio di quanto si faceva nei Paesi prima e più del nostro industrializzati, non hanno voluto privare il cittadino italiano di questo strumento così dichiaratamente moderno e così animosamente discusso.

Lasciando da parte gli eruditi riferimenti ai muri di Pompei e di Ostia pieni di scritte pubblicitarie giunte sino a noi, o allo storico sesto numero della *Gazette* francese del 1651 dove apparve il primo annuncio a pagamento, è dall'inizio di questo secolo che la pubblicità è entrata a far parte del costume europeo e particolarmente italiano. Era una pubblicità dichiaratamente artigianale, ma comunque bene accolta; e così frettolosamente paga dei successi ottenuti da rimanere a lungo immobile. Per anni le immagini e le scritte rimasero sempre le stesse: la mucca del latte, i due vecchietti del cacao, la cioccolata con l'orso nero, l'uomo barbuto e capelluto che prima era calvo, l'acqua minerale con il soldato romano, le pillole per i dolori reumatici e renali con l'uomo che si contorce tenendo la mano sulla schiena, l'ovatta calorifera con il diavolo che sputa fiamme, l'insetticida con i cavalieri arabi al galoppo, ecc. « Era nel paese della pubblicità », scriveva trentacinque anni or sono G. G. Napolitano, « che i bambini di prima della guerra 1914-'18 arruolavano i personaggi moderni per i loro giochi.

Un mondo che aveva i suoi mostri: gli storpi e gli artritici dell'ortopedico, l'uomo coperto dall'eczema dell'unguento; i suoi santi: il cappuccino della magnesia; ed i suoi soldati: il bersagliere della motocicletta. Un mondo puramente fantastico, mirabolante, pieno di suggestioni, di inviti, di promesse. Ma i bambini vi credevano ciecamente ».

Tuttavia la novità più importante — ed allora forse poco avvertita — era che la pubblicità stava inaugurando l'era dell'immagine e della cultura visiva, sviluppata poi dal cinema e dalla televisione. Si poteva infatti essere tranquillamente analfabeti, ma capire tutto delle vignette pubblicitarie. La rappresentazione significava e sottintendeva molte cose, tanto da costringere la parola a farsi anch'essa concreta raffigurazione e a non rimanere idea astratta.

Gli americani già allora pensavano di trarre tutte le più impensabili conseguenze dal potere di suggestione di una avveduta pubblicità. Noi in Italia ed in Europa eravamo ancora fermi alla pubblicità che invita e che alletta, quando — siamo negli anni Venti — gli Stati Uniti introducevano la pubblicità nelle aule universitarie, prima fra gli studi economici, poi fra quelli della psicologia applicata. In Italia ed in Europa la pubblicità era ancora considerata uno svago innocuo e piacevole; negli Stati Uniti si stampavano libri intitolati *Come difendersi dalla pubblicità*. In Italia ed in Europa la pubblicità consigliava i prodotti per appagare i nostri desideri di benessere e di felicità; negli Stati Uniti li imponeva come condizione necessaria ed irrinunciabile per poter vivere dignitosamente. Nel secondo dopoguerra il dinamismo pubblicitario ricevette un forte impulso dalla psicanalisi. Scopo della pubblicità doveva essere quello non di vantare un determinato prodotto, ma di creare nell'uomo il bisogno di quel prodotto, in modo che egli si sentisse spinto ad acquistarlo anche se obiettivamente non ne aveva bisogno. Fu (fine degli anni Cinquanta) il periodo dei « persuasori occulti », della tecnica dei « messaggi sub-liminali », dell'appello all'inconscio, della teoria dei « bisogni indotti », per cui il mondo della produzione si doveva servire della pubblicità per orientare artificiosamente i consumatori in un processo circolare fortemente alienante.

Come un ponte

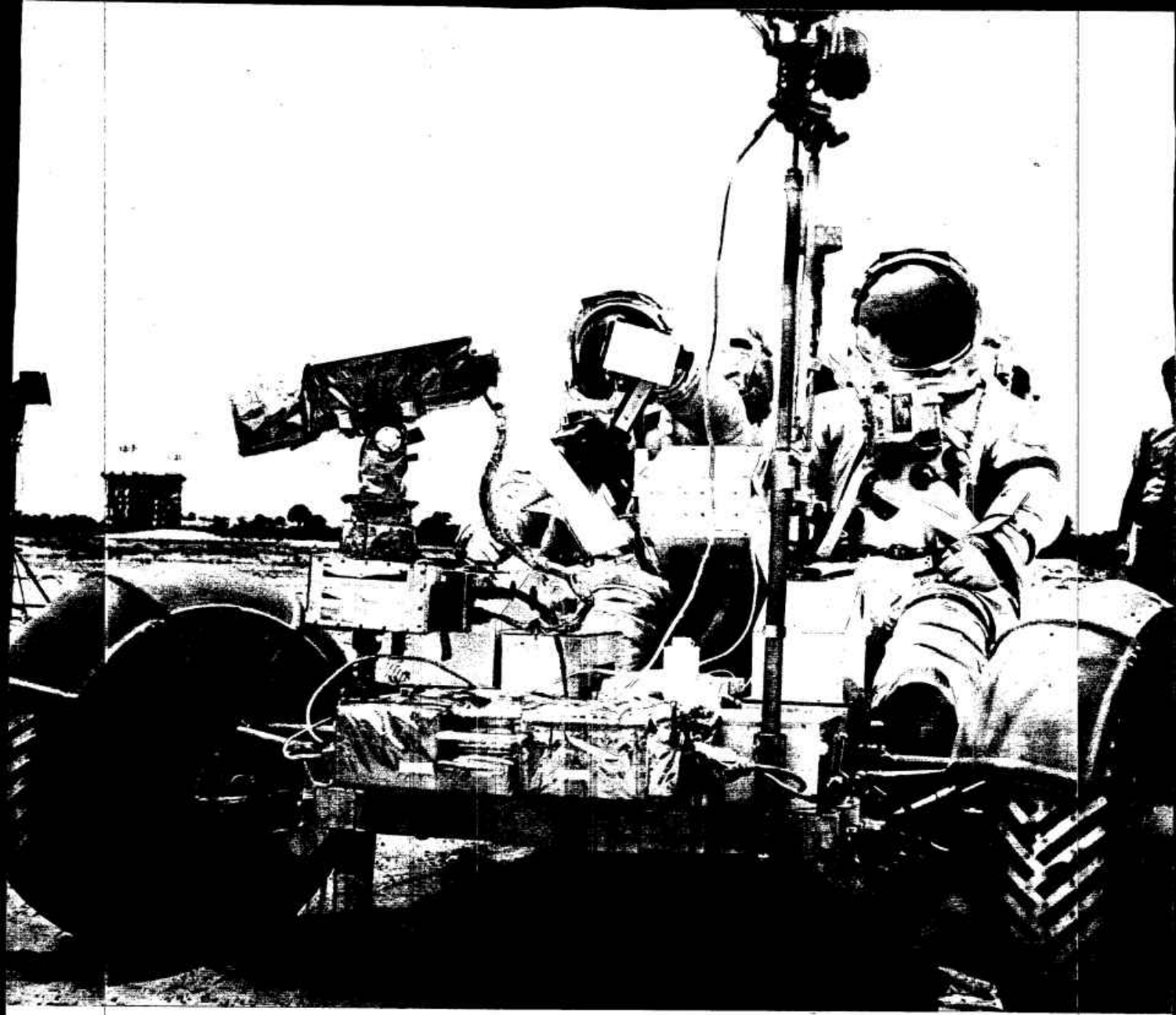
Ormai anche questa fase appartiene al passato, così come appartiene al passato il divario di concezioni pubblicitarie tra il Nuovo ed il Vecchio Continente. La pubblicità non rappresenta più soltanto un sistema per fare propaganda ad un prodotto, ma si è trasformata in un vero e proprio « servizio socialmente utile » che viene impiegato come un ponte di comunicazioni tra la comunità nei suoi molteplici aspetti ed il singolo cittadino, visto sia come individuo sia come partecipe di un nucleo familiare. Basti pensare al fatto che, in questi ultimi tempi, la pubblicità non si è limitata a far conoscere soltanto detersivi, elettrodomestici, automobili o altri prodotti industriali, ma a suscitare anche la curiosità per nuovi e più razionali metodi di alimentazione, l'attenzione per nuove possibilità di lavoro o di impiego del tempo libero, l'interesse per fatti di alto livello civile come la donazione del sangue, la prevenzione dei tumori e delle malattie del cuore, la tutela delle opere d'arte e del paesaggio, la lotta contro l'inquinamento, ecc.

Linguaggio aperto

E' con lo sguardo rivolto a questi nuovi e più impegnativi compiti che la pubblicità si è messa alla ricerca di un linguaggio ancora più aperto e trasparente e di una linea morale che ne nobiliti le funzioni. Al convegno di Stresa il dott. Gregorio Pozzilli, direttore generale della SIPRA, ha annunciato che la sua azienda desidera procedere, appunto per dare un impulso organico verso i nuovi orizzonti della pubblicità, alla valorizzazione della comunicazione pubblicitaria in tutte le sue espressioni.

Il fine è quello di una pubblicità, come s'è detto, al servizio del consumatore. « Una pubblicità informativa », ha detto Pozzilli, « curata nella forma e nei contenuti, coerente con i valori culturali della società, rappresenta una risposta adeguata alla esigenza di rifuggire da qualsiasi tipo di " persuasione " per fare appello al giudizio del consumatore. In questo senso la pubblicità può assurgere meritatamente a strumento e veicolo — oltre che di promozione commerciale — di crescita sociale e civile, anche perché il mezzo pubblicitario ha la possibilità di raggiungere larghi strati di popolazione meno dotati sul piano culturale ed economico. Ed in questo senso mi è gradito ricordare anche il recente documento *Communio et progressio* nel quale la Chiesa ha posto in rilievo la funzione positiva della pubblicità per lo sviluppo economico e per l'informazione del consumatore ».

Questi sono i propositi. Quanto ai fatti, si è cominciato con alcune aperture verso ambienti extra-economici. Sono stati tenuti già due convegni, uno sulla pubblicità e la musica e l'altro sulla pubblicità e lo sport. In autunno è previsto un incontro tra i pubblicitari ed i pittori. Ultima venuta, la pubblicità cerca rapporti che le conferiscano una patente di nobiltà e di prestigio, ma sa già di avere dentro di sé tutti i potenziali requisiti per essere una autonoma e suggestiva forma di cultura.



Lo stemma di « Apollo 15 » con la zona di allunaggio e i nomi dei tre astronauti: David Scott, Alfred Worden, James Irwin. A sinistra, l'equipaggio in tenuta di volo con alle spalle il veicolo che impiegheranno nell'esplorazione del satellite. In alto, il Moonrover durante un collaudo a terra: l'auto selenica è dotata di attrezzature scientifiche e di una centrale radiotelevisiva

Alla TV le immagini della prima autoescursione dell'uomo sul nostro satellite. I compiti degli astronauti e le caratteristiche del Moonrover

Rallye sulla Luna

di Danilo Colombo

Cape Kennedy, luglio

La consegna per David Scott, Alfred Worden e James Irwin, l'equipaggio di « Apollo 15 », è categorica. Niente bizzarrie alla Pete Conrad, l'ineguagliato clown spaziale di « Apollo 12 », e nessun tentativo di ripetere le imprese sportive — golf e lancio dell'asta — alla Shepard, il capo-équipe dell'avventura americana in località selenica Fra' Mauro. Questa volta la NASA ha ordinato serietà assoluta e nessuna deroga da un programma all'insegna della scienza in tutte maiuscole. Questa la direttiva di base della quinta missione americana con obiettivo Luna e con destinazione gli Appennini del nostro satellite: una zona accidentata che potrebbe dire, forse, agli scienziati una parola definitiva sull'origine dei « lunamoti », i terremoti lunari, e che farà da cornice al collaudo spaziale della prima auto selenica: una utilitaria alla quale l'ombrello del radar conferisce un aspetto quasi balneare e grazie alla quale, se tutto funziona a dovere, l'uomo effettuerà la prima vera autoescursione in una ampia regione selenica.

Rispetto al « Lunakhod », il veicolo telecomandato sovietico che continua a girellare con successo dopo aver superato brillantemente il freddo ultrasiberiano di otto notti lunari, il « Moonrover » di « Apollo 15 » è una selenauto pilotata, adatta a svolgere la molteplicità di compiti per cui è stata costruita: mezzo di trasporto di uomini, campioni lunari e attrezzature scientifiche; centrale radiotelevisiva con la quale i lunauti — Scott e Irwin — si terranno in contatto con il Centro voli pilotati nello spazio di Houston; laboratorio mobile per viaggi di esplorazione.

« Apollo 15 », terz'ultimo della serie, ci farà compiere un altro passo nella conoscenza della storia della Luna e della nostra storia di componenti del sistema solare, di oasi minuscola nell'oceano sconfinato del cosmo. Come per tutte le missioni che hanno fatto seguito a quella di « Apollo 11 », lo sbarco umano sulla Luna realizzato dagli americani due anni fa, anche questa volta l'uomo della strada non sembra eccessivamente impressionato o eccitato. In questa nostra epoca malata di novità e di sensazionalismo anche l'avventura più entusiasmante, la conquista dello spazio, risente dell'usura del qualcosa già fatto prima, che già si è sentito e visto. Anche se la recente tragedia cosmonautica sovietica è venuta drammaticamente a ricordare che nello spazio imprevisto e inatteso sono sempre in agguato.

Ne sa qualcosa lo stesso comandante di « Apollo 15 », David Scott, che con la « Gemini 8 » visse assieme a Neil Armstrong (il primo uomo sulla Luna) uno dei momenti più mozza-respiro della cronaca astronautica statunitense. D'improvviso, mentre la « Gemini », agganciata ad un veicolo Agena, si trovava sulla dirittura dell'Oceano Indiano, la navicella cominciò a girare impazzita sul suo asse rispondendo soltanto dopo qualche tempo alle manovre dei suoi occupanti.

Anche allora, come nella recente tragedia della « Soyuz », la stampa riempì le prime pagine con ipotesi fantascientifiche. Si scrisse, fra l'altro, che i cinocomunisti avevano volutamente ed elettronicamente confuso i segnali di teleguida della « Gemini » trasformandola in un quasi-mortale frullino dello spazio. Risultò, invece, che tutto aveva ragioni più banali: un retrorazzo che rifiutava di spegnersi e che aveva impresso alla « Gemini » il suo vertiginoso movimento rotatorio.

A Houston si spera, però, che per « Apollo 15 » tutto si svolga con la quasi noiosa precisione e meticolosità che è prevista dal copione della missione: quel piano di volo che prima di ogni lancio la NASA distribuisce ai giornalisti e grazie al quale anche i non iniziati possono proclamare senza possibilità di smentita che una manovra ha richiesto un secondo in più e che l'errore è stato di qualche metro.

Le varie fasi dell'impresa che prevede il più lungo periodo di permanenza selenica (66 ore) sono quelle già note: lancio da Cape Kennedy, orbita terrestre di parcheggio, impennata in direzione Luna, orbita selenica, separazione della nave-comando dal veicolo lunare, allunaggio, esplorazione, partenza dalla Luna e riaggancio fra i due veicoli, balzo verso casa e « splash » nel Pacifico dove, questa volta non ci sarà bisogno di decontaminazioni e quarantene poiché i viaggi lunari precedenti hanno dimostrato che dal nostro satellite non può giungerci nulla che possa costituire una minaccia alla nostra salute o un pericolo di ulteriore squilibrio del nostro già squilibratissimo equilibrio ecologico.

Tutto sembrerà uguale, quasi identico a quanto gli americani hanno fatto nelle missioni precedenti, anche se, in realtà, nella dinamica celeste ogni impresa spaziale è unica e irripetibile. Nuovamente, via via che l'impresa si svilupperà lungo il suo arco, stampa ed opinione pubblica rispolvereranno i quesiti ormai classici. Perché buttare tanto denaro nello spazio e sulla Luna quando lo si stanzia con il contagocce per la soluzione di problemi che da secoli reclamano una soluzione?

Perché mettere in pericolo la vita di tre uomini quando si è già dimostrato che macchine meravigliose possono fare tutto, o quasi tutto, da sole? Che beneficio viene all'umanità da una conferma scientifica che i « luna-moti » si verificano quando il nostro satellite, risentendo maggiormente della gravità terrestre, da pallone da calcio (tanto per restare sul piano dei paragoni di facile comprensione) tende a trasformarsi in un pallone da rugby?

Né mancherà il solito editoriale « impegnato » invocante una piena cooperazione USA-URSS in un campo in cui le due superpotenze spaziali asseriscono di agire a beneficio e in nome dell'intera umanità.

Forse, se la tragedia sovietica avesse realmente dimostrato, come qualcuno ipotizzava in un primo tempo, che l'uomo non può uscire dalla sua condizione umana e che è legato in eterno alla Terra, come i pesci all'acqua, le imprese spaziali si sarebbero gradualmente ridotte al rango di quelle attività scientifiche di seconda categoria per le quali si cerca di spendere il meno possibile.

E' risultato invece, ancora una volta, che è la macchina costruita dall'uomo a cedere, a fallire, e che la meravigliosa macchina-uomo conserva, invece, intatta la sua predisposizione e disponibilità ad ogni avventura e conquista. L'uomo punta nuovamente al cosmo. Una sfida che, da sempre, sa di poter vincere.

La zona di Fra' Mauro dove allunerà « Apollo 15 ». Gli astronauti resteranno 66 ore sulla Luna

Alla TV, dal 26 luglio, in collegamento via satellite con il Centro spaziale di Houston, verranno trasmesse le fasi più importanti della missione lunare di « Apollo 15 ». Alla radio, Programma Nazionale: lunedì 26 luglio alle ore 15,10 Filo diretto Roma-Houston per la partenza di « Apollo 15 »; venerdì 30, ore 23,30, cronaca dell'allunaggio; sabato 31, ore 15,10, cronaca della prima autoescursione lunare.

Orta: il regista Mario Conti, il sindaco Learco Negri e Aldo Falivena sul palco dove è stata realizzata la prima inchiesta in pubblico di « Pro o contro ». La serie, complessivamente dieci puntate, andrà in onda dal 6 agosto

«Pro o contro»: amministratori

Inchiesta in piazza con la TV

di Pietro Squillero

Orta, luglio

Le conclusioni, se ci sono, non debbo trarle io, ma il pubblico, che è il vero e unico protagonista della serie: quelli invitati sul palco e quelli che ascoltano in piazza e possono intervenire servendosi di una telecamera mobile oppure salendo sul palco. Il problema che viene discusso riguarda infatti la vita del loro paese, sono loro che ne sopportano le conseguenze, conoscono le cause, possono suggerire i rimedi. Il mio compito dovrebbe limitarsi a coordinare gli interventi.Ecco io vorrei concludere ogni puntata dicendo semplicemente: " Non ho altro da aggiungere " ». Così Aldo Falivena sulla nuova trasmissione che sta preparando per i « Servizi Speciali del Telegiornale », titolo *Pro o contro, inchiesta in pubblico*, regìa di Mario Conti, « il più qualificato tecnicamente per questo tipo di spettacoli ». « Inchiesta », ripete, « e non dibattito », che è un tipo di indagine bellissimo, interessante, « à la page », tutto quel che si vuole, ma non ha niente da spartire con *Pro o contro*: « Meglio chiarirlo subito », continua Falivena che al dibattito in studio con interventi fissi, tempi prestabiliti, esperti internazionali, personaggi ricorrenti ha preferito « un'udienza fra le parti con possibilità di contraddittorio »: nove udienze in nove paesi di altrettante regioni, ognuna su un argomento d'interesse generale (utilità e manchevolezze di un piano regolatore, assistenza sanitaria, problemi amministrativi e tecnici di una nuova provincia, insediamento industriale, inquinamenti). Ovvio che il problema discusso è quello più sentito dagli abitanti del paese dove viene registrata la puntata.

Falivena sa che d'estate il pubblico è talvolta distratto, ma è sicuro che questa trasmissione non passerà inosservata: « Perché *Pro o contro* affronta i problemi in modo nuovo, non ascoltando i soliti " addetti ai lavori ", ma tutti gli interessati, dai tecnici agli amministratori, ai cittadini: una verifica delle cose fatte e di quelle soltanto promesse. Ognuno dovrà rendere conto del suo operato, rispondere alle critiche, accettare il contraddittorio ».

Le novità sono anche tecniche: « Niente sigle grafiche o musichette. Una voce leggerà i titoli d'apertura e, alla fine, i nomi dei partecipanti ». La scena: « Un paese, la piazza principale con microfoni e telecamere in vista (dato che ci sono perché nasconderli), un palco perché chi sta in piazza possa vedere chi parla, niente sedie per evitare l'aria di caffè e perché in piedi gli interventi sono più veloci (anche se qualcuno degli invitati ha obbiettato che " seduti si elabora meglio ") ».

Tutte innovazioni interessanti ma che preoccupano Falivena: « E' una trasmissione che nasce mentre viene registrata: non esistono copione, scaletta, interventi preparati, insomma è veramente e soltanto la registrazione di una udienza pubblica ». Falivena e i suoi collaboratori, Franco Pantarelli e Angelo Savorelli, assistiti da un giornalista RAI della zona si limitano a svolgere nei giorni precedenti quella che Falivena chiama « l'inchiesta prologo », cioè si documentano sull'argomento, invitano le persone che più direttamente hanno a che fare o si occupano del problema. Poi l'avventura dell'udienza, il salto dalla teoria alla trasmissione vera e propria: gli invitati accetteranno di partecipare alla discussione? Gli abitanti del paese verranno in piazza ad ascoltare? E il problema sarà affrontato come vuole lo spirito della rubrica? Senza giri di parole ma facendo nomi (se è il caso), citando dati e cifre (soprattutto quelli « antipatici »)? E gli accusati (se ci sono) come reagiranno al contraddittorio? Per avere una risposta Falivena ha dovuto attendere la registrazione della prima puntata (ma non è detto che sia quella che inaugurerà il ciclo), e se prima sorrideva perché è un uomo cortese, dopo sorrideva perché era anche un uomo soddisfatto. La formula aveva funzionato: l'udienza in pubblico si era trasformata in una discussione appassionante, tesa, sincera.

Questa prima trasmissione è stata realizzata ad Orta, davanti a uno dei più bei laghi d'Italia e anche uno dei più inquinati. Tema, appunto, l'inquinamento. Sul palco i sindaci dei paesi che si affacciano sul lago, il prof. Giuliano Bonomi dell'Istituto di idrobiologia di Pallanza che da anni studia i problemi dell'Orta, gli industriali della zona. In piazza una folla attenta, pronta alla discussione, decisa a conoscere finalmente la verità sul lago e cosa si sta facendo, o si dovrebbe fare, per salvarlo. Si comincia denunciando subito quello che per un malinteso riguardo verso i turisti molti preferirebbero tener nascosto: nitriti e nitrati d'ammonio, sali d'ammoniaca, sali di cromo hanno trasformato sponde e fondali in un catino di metallo. Il prof. Bonomi rivolgendosi al pubblico dice: « Signori, il vostro è un lago morto: non c'è più traccia di vegetazione acquatica, i pesci sono scomparsi ». Il prof. Bonomi aggiunge che l'inquinamento ha raggiunto il livello di piena: « Il lago ha già cominciato a restituire i rifiuti che per centinaia di anni avete continuato ad accumulare sul fondo ».

Il suo pessimismo scientifico trova naturalmente dei contestatori. Il sindaco di Orta, Learco Negri, cerca di tranquillizzare i suoi amministrati, per la verità con scarso successo. « L'inquinamento è negli strati profondi, sotto i trenta metri ».

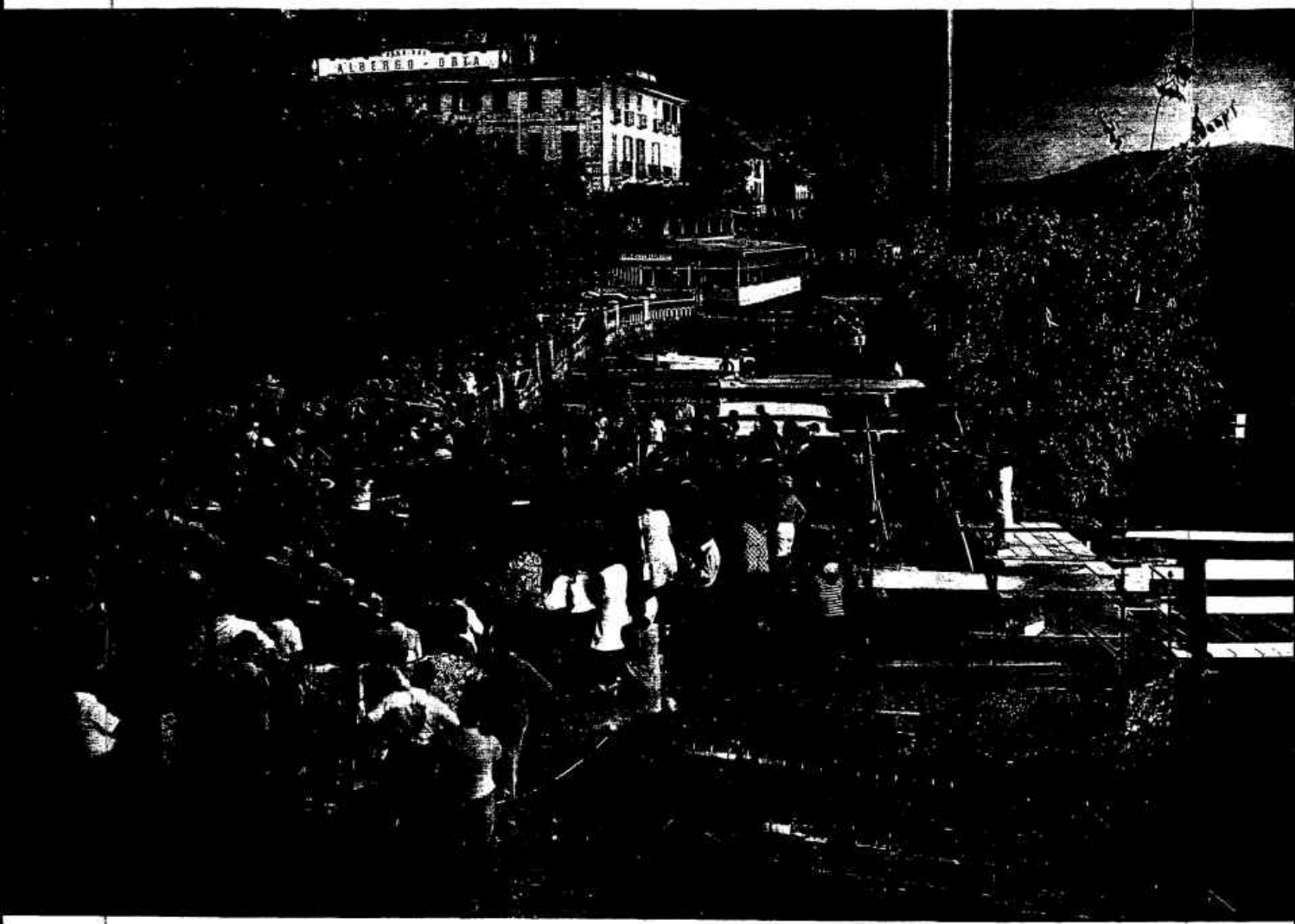
La discussione diventa generale e Falivena deve affannarsi a mettere ordine. Domanda: « Lei è pro o contro? ». Naturalmente tutti sono contro l'inquinamento: « Ma », dice Giancarlo Stoppini, sindaco di Cesara e presidente della Castellania del lago d'Orta, « mancano gli strumenti legislativi per combattere gli inquinatori, e anche se ci fossero mancherebbero i mezzi finanziari ». « Siamo tutti inquinatori », osserva uno del pubblico, e un altro: « Sì, ma in particolare le aziende che scaricano cromo e nichel nel lago ». E Falivena chiama al microfono gli industriali: molti hanno già messo gli impianti di depurazione; altri li hanno ordinati.

Ma la gente in piazza protesta: questi industriali sono « pesci piccoli », ci sono ditte che hanno responsabilità più grandi: la Bemberg, per esempio, che scarica nell'Orta « almeno una tonnellata di ammoniaca al giorno ». E ai microfoni arriva l'ing. Paolo Ajmerito, direttore della Bemberg, tessuti chimici: fa la storia della società (oltre duemila dipendenti), di come siano già riusciti a eliminare gli scarichi di altre sostanze chimiche, parla delle iniziative in corso (incaricato è il Politecnico di Milano) per studiare il problema dell'ammoniaca « tecnicamente non ancora risolto ».

Grazie alla Bemberg e alle altre industrie questa zona ha il reddito pro capite più alto d'Italia. Osserva il prof. Bonomi: « Avete il lago che vi meritate: non si può avere tutto, i soldi e l'acqua incontaminata ». E a tempo ormai abbondantemente scaduto scoppia sul palco un'altra notizia: nel 2040, secondo il piano generale degli acquedotti, Orta dovrà rifornire l'impianto idrico di Milano. Il risanamento deve cominciare subito anche perché, spiega il prof. Bonomi, « il lago ha un ricambio lentissimo, prima che l'acqua torni pulita occorreranno anni ».

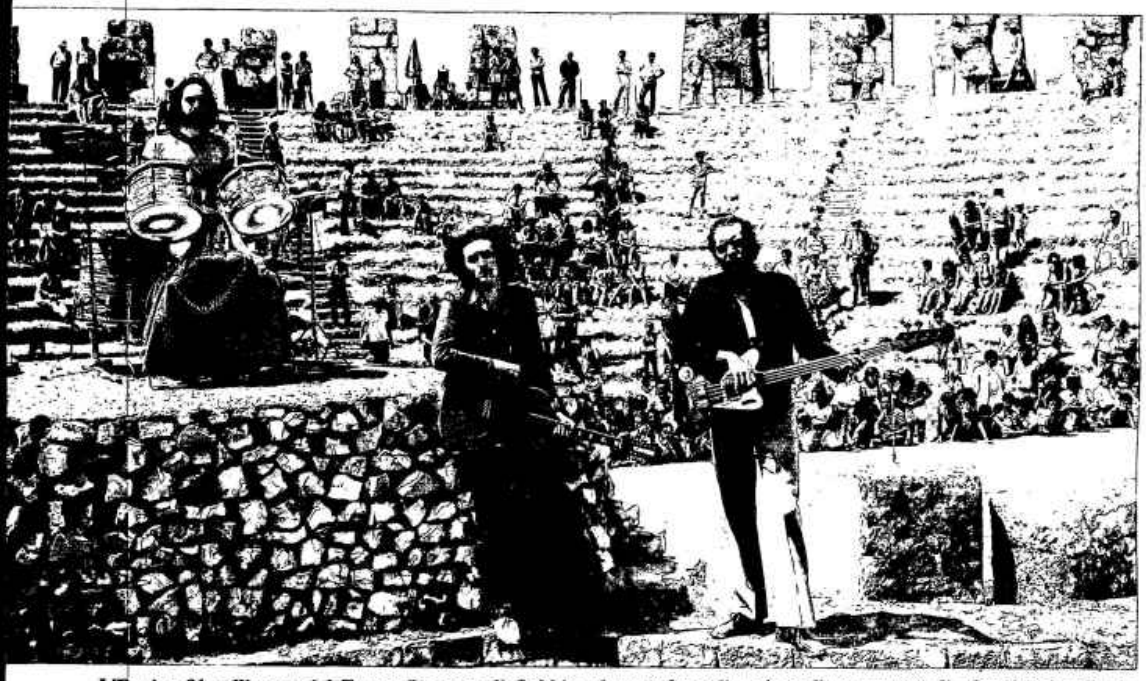
Il tempo: un'altra preoccupazione per Falivena: « Saremo costretti a fare tagli per restare nel limite fissato di un'ora a puntata. E questo provocherà critiche, renderà necessaria una verifica della serie. E noi la faremo. Nell'ultima puntata inviterò a Roma, in studio questa volta, due rappresentanti fra le parti (i " Pro " e i " Contro ") di ogni udienza. E l'imputato questa volta sarò io, o meglio l'inchiesta. Discuteremo la serie: se ha raggiunto gli scopi prefissi che non sono soltanto quelli di agitare un problema ma di vedere, cercare se esiste una possibilità di soluzione. Gli invitati ci diranno se è accaduto un fatto nuovo o sono sorte nuove difficoltà, ci faranno conoscere il giudizio degli abitanti che rappresentano, e se il giudizio è negativo per quale motivo. Abbiamo preteso che tutti a *Pro o contro* accettassero il contraddittorio in pubblico, giusto che la stessa sorte tocchi anche a noi ».

e tecnici discutono insieme con gli abitanti i problemi di nove paesi italiani



Il pubblico si affolla attorno al palco per seguire le fasi della discussione. All'inchiesta di Orta hanno partecipato anche gli abitanti dei paesi vicini. Nella foto a destra, il prof. Giuliano Bonomi dell'Istituto di idrobiologia di Pallanza spiega ai microfoni perché il lago « è morto ». A sinistra, la troupe di Falivena durante un « sopralluogo tecnico ». La preinchiesta sulla situazione del lago è stata curata da Alberto Nicolello. « Pro o contro » è una trasmissione dei « Servizi Speciali del Telegiornale »

Come menestrelli



L'Equipe 84 nell'arena del Teatro Romano di Gubbio, durante la realizzazione d'una puntata di « Speciale 3 milioni »

Si gira «Speciale 3 milioni»: dialogo televisivo fra platee di ragazzi che raccontano le storie vere dei loro vent'anni e cantanti e complessi di musica pop che queste storie trasformano in canzoni

di Lina Agostini

Roma, luglio

Si comincia dicendo che *Speciale 3 milioni* è « un dialogo alla buona » fatto di canzoni e storie vere narrate dagli stessi ragazzi che le hanno vissute; poi si scopre che questo « dialogo alla buona » impegna tre milioni di giovani, tanti sono infatti gli italiani compresi fra i 18 e i 21 anni d'età.

Si passa quindi ad elencare le intenzioni: per i due registi Pompeo De Angelis e Giancarlo Nicotra, impegnati nella realizzazione di questo programma televisivo, *Speciale 3 milioni* è importante perché « cerca di restituire ai cantanti il ruolo originale di porgitori di canzoni, quasi di menestrelli, togliendoli da quello che rivestono attualmente e che tende sempre più a trasformarli in strumenti usati per pubblicizzare il disco come prodotto ».

Ma i meriti della trasmissione non finiscono qui: gli organizzatori e i realizzatori di *Speciale 3 milioni* vogliono dimostrare che certi spettacolini musicali sono soltanto costosi Caroselli pubblicitari che hanno, come unico scopo, quello di imporre nuove canzoni senza rendere alcun servizio al telespettatore che si vede propinare altra pubblicità sotto forma di festival canoro.

Poi si passa al fattore economia: il costo del programma è infinitamente al di sotto delle cifre spese in altre occasioni simili, si parla di 700 mila lire a puntata. Nato dunque come programma coraggioso, *Speciale 3 milioni* dimostra poi di essere anche eroico. Il pubblico fischia i suoi beniamini canori, diserta i teatri, si rifiuta di comprare i loro ultimi dischi; e *Speciale 3 milioni* scende fra i ragazzi in piazza, ma lo fa nei piccoli centri come Gubbio, Marostica, Sirolo, Sant'Agata o in città come Campobasso dove il dialogo possa essere davvero « alla buona » e il sentimento reciproco.

Mentre i sociologi sono sempre più svelti a dire la loro perdendosi dietro la risonanza di aggettivi divinatori come « dialogo liberatorio » e « prodigi dell'iterazione », ecco che *Speciale 3 milioni* offre ai giovani la possibilità di affrontare un discorso in tutta semplicità su quello che è rimasto delle grandi illusioni degli anni Sessanta: i soldi, la campagna, la libertà, l'amore, il futuro, la città, un tema per ogni puntata della trasmissione.

Ma non basta: sembra che ormai la pratica più diffusa fra i giovani oggi sia una sola, la distruzione, non importa di che cosa, meglio se di tutto, e *Speciale 3 milioni* si presenta in tutta umiltà ai più accaniti chiedendo semplicemente di poter raccontare le sue parabole in musica. E lo spettacolo è interamente affidato ai cantanti e al pubblico anche se nella musica leggera tutto è quasi acquisito; ma è proprio questo « quasi » che costituisce lo spettacolo e gli conserva, malgrado il fiato grosso che il genere musicale ha dimostrato di avere negli ultimi tempi, la capacità di reggere a nuovi esperimenti.

Così ciò che *Speciale 3 milioni* vuole offrire ai telespettatori non è il risultato dell'atto, ma il suo modo di essere, l'originalità sotto la superficie tenue della canzonetta, una superficie formata da sessanta motivi inediti, dieci per ogni puntata, suddivisi fra i temi proposti dagli organizzatori.

Per esempio: i soldi. Qual è l'atteggiamento dei giovani nei confronti del denaro? Che cosa pensano i figli della Repubblica del bene primo di Paperon de' Paperoni, di quel denaro che vuol dire anche successo, società dei consumi, benessere e malessere, costruzione e distruzione?

Per esempio: la campagna. Questo tema affronta i problemi sorti intorno alle brusche concentrazioni urbane e ai grandi miti del lavoro dei campi, al di fuori del folklore rurale: si canta allora tutto quello che partecipa dell'artificio della città, del fascino che esercita sulla gente che ne vive oltre le mura e più lontano ancora.

Poi la libertà: ma non quella melensa, patetica, fiduciosa e confusa e nemmeno quella cantata dalle provocazioni in musica, dai gorgheggi guerriglieri, dalla retorica truculenta sfogata sul pentagramma, niente concetti estremi, niente egocentrismi e narcisismi sorti intorno ad una libertà diventata più simile ad una diva adulata che ad un normale diritto da difendere.

Quindi il futuro: un domani che non sia soltanto salvataggio in extremis di vecchie malinconie o restaurazione di nostalgie malate, ma nemmeno un punto interrogativo grande come un grattacielo sempre sul punto di cadere. Un futuro quindi che sia fiducia in qualcosa possibilmente migliore del presente.

E ancora l'amore: inteso più come amore universale, come amicizia, fraternità che come margherite sfogliate, qualcosa, insomma, che conservi o che ritrovi la levigatezza propria di un sentimento vero, uscito da chissà quale magico cielo.

Per ultima la città: quella che ripudia l'idea di una natura informe, che riduce lo spazio a un « continuum » di oggetti uguali, riprodotti, in eterno contrasto con il bisogno che ha l'uomo di spazio e di silenzio, una città ideale che sia anche un caro e smisurato santuario pronto ad accogliere la stanchezza e la nostalgia dei suoi abitatori.

Ma chi sono i menestrelli chiamati a svolgere questo compito in classe musicale? « Cantautori, cantanti, autori già affermati e nuovi », spiega il regista De Angelis, « non solo Lauzi, Battisti o Santagata, ma tutti quelli che avevano un'idea valida da portare. Alla prima selezione sono stati presentati duecento nuovi motivi musicali, tutti scritti per *Speciale 3 milioni*, e la scelta è stata difficile proprio per l'alto livello dimostrato dai parolieri e dai musicisti. Alla fine ne abbiamo scelti sessanta, seguendo un criterio che puntava tutto sulla qualità delle canzoni ».

Insieme con gli autori più validi, i cantanti già affermati, le promesse della musica leggera italiana, il programma affida ai complessi musicali un compito non indifferente: dimostrare la loro validità in un momento in cui persino i Rolling Stones litigano e quando i Beatles hanno chiuso la loro attività di complesso-guida con carte bollate e capricci.

Questi sopravvissuti della pop-music nostrana, che per anni si sono cibati di una sorta di distillato di blues romagnolo e di lamentazioni partenopee con innesti ru-

fra i giovani

Fra i ragazzi di Gubbio, spettatori e insieme protagonisti dello « Speciale ». Nella foto qui accanto, Bruno Lauzi mentre interpreta una sua canzone. I registi della serie sono Pompeo De Angelis e Giancarlo Nicotra

bacchiati ai loro colleghi d'oltreoceano, devono ora fare un piccolo esame di coscienza per liberarsi dall'irresistibile tentazione del plagio e del conseguente senso di colpa.

Oggi il tempo dei mostri, anche quelli musicali, è finito. Gli adepti imprevedibili della musica pop che hanno messo gli anni Sessanta ad arrostire sulle corde delle loro chitarre, i fantaccini della rivolta musicale i cui spettacoli si trasformavano da isteriche chiassate in revival mistici, le immagini glamour della nuova musica, complici di quei consumatori di ogni mediocrità musicale diventata accattivante stravaganza, che hanno dovuto opporre al sitar dei Beatles il tricche e ballacche e il putipù per coprire le esigenze di un mercato ingordo, sono in via di liquidazione.

Non poteva essere che così, dal momento che il mito è un valore, ma non ha per sanzione l'eternità, perché niente lo aiuta ad essere un alibi perpetuo. E forse soltanto un dialogo alla buona poteva davvero togliere a certi termini come libertà, amore, futuro, soldi, canzoni la sinistra ostinazione dei loro significati falsificati dal mito. Per un momento allora, grazie ai ragazzi sul pacoscenico e a quelli delle piazze, certi problemi smetteranno di annoiare e di deludere.

Sui teleschermi l'ultima puntata del secondo ciclo di «A-Z: un fatto, come e perché» una delle rubriche giornalistiche più gradite al pubblico

Contende la popolarità allo sport

di Guido Guidi

Roma, luglio

Anche quest'anno la rubrica *A-Z: un fatto, come e perché* è stata ritenuta a Salsomaggiore la trasmissione giornalistica televisiva « più acuta, più importante, più interessante ». Per la seconda volta consecutiva, cioè, i critici si sono trovati d'accordo nell'assegnarle un premio e d'altro canto i rilievi statistici sono sufficientemente eloquenti per concludere che il giudizio espresso dai tecnici coincide con quello del pubblico: dieci milioni sono stati gli spettatori che hanno seguito la trasmissione e di costoro almeno otto milioni e mezzo hanno dichiarato di averla gradita senza riserve. Quale il motivo di tanto successo?

« Non abbiamo fatto uno studio particolare ma ci siamo affidati all'intuito », spiega Luigi Locatelli che ne è il realizzatore dall'inizio: « Cerchiamo di raccontare quello che tutti desiderano sapere e lo facciamo nel modo più semplice: senza fronzoli, senza retorica, senza preconcetti. Da Ennio Mastrostefano che guida le discussioni in studio a Enzo Dell'Aquila che cura la regia, a Luciano Benedetti che organizza l'edizione, a Giancarlo Santalmassi, Bruno Ambrosi, Gigi Marsico, Enzo Aprea, Giuseppe Marrazzo, Milla Pastorino, Umberto Segato, Francesco De Feo e Tina Lepri che realizzano i servizi, tutti noi cerchiamo di metterci nei panni degli spettatori e con loro, come loro, andiamo a guardare i problemi della vita di ogni giorno ».

Dallo scorso anno il numero di coloro che la sera del sabato dopo lo spettacolo di varietà non hanno spento il televisore ed hanno seguito le discussioni di *A-Z* è aumentato di circa un milione e mezzo ed è aumentato anche l'indice di gradimento al punto da avvicinarsi alle trasmissioni primato (lo sbarco dei primi astronauti sulla Luna e la partita Italia-Germania ai campionati del mondo di calcio in Messico). Per quale motivo? « Crediamo di avere capito », commenta Luigi Locatelli, 44 anni, romano di Roma, appassionato di cavalli ai quali dedica un'ora al giorno andando a galoppare nella campagna sulla via Aurelia, giornalista che da alcuni anni ha tradito, sia pur a malincuore e con continui ripensamenti, la carta stampata per la macchina da presa, « che l'interesse del pubblico è sempre più orientato verso gli argomenti emblematici di una realtà vera, costante, quotidiana ». *A-Z*, infatti, non si limita a raccontare un fatto ma si sforza di interpretarlo, nei limiti del possibile, attraverso i suoi stessi

Salsomaggiore: per la seconda volta « A-Z » viene premiata come migliore trasmissione giornalistica dell'anno. Ricevono il premio Bruno Ambrosi, Luigi Locatelli, Enzo Dell'Aquila e Ennio Mastrostefano. Qui a fianco un gruppo di hippies. « A-Z » ha svolto un'inchiesta sulla diffusione della droga fra i giovani

Dossier Martine, altra inchiesta di « A-Z »: nella foto, Gigi Marsico (di spalle) intervista i genitori di Martine Beauregard, una « ragazza di vita » assassinata a Torino

protagonisti. Non vi è dubbio che far parlare i personaggi è una impresa difficile: ma sinora è quasi sempre riuscita con risultati talvolta clamorosi. Per esempio a Torino, dove Gigi Marsico ha avuto la ventura di trovare « protettori » e ragazze di vita disposti a parlare di loro stessi con semplicità e con disinvoltura quasi non fossero davanti ad una cinepresa e ad un microfono.

Il mondo della prostituzione è stato forse il tema più sconcertante e clamorosamente sconvolgente affrontato da *A-Z* in due anni di vita. Fu la morte di una ragazza, che ancora a distanza di tempo non è stata chiarita, a dare l'idea di una trasmissione sull'argomento. I personaggi di uno squallido sottobosco sociale vennero a poco a poco alla luce con una mentalità ed una amoralità da lasciare tutti senza fiato. Uno squarcio di un colloquio fra Gigi Marsico che intervistava e un « protettore » disposto a confidarsi è forse più eloquente di qualsiasi discorso. Dopo aver premesso che il suo « lavoro » gli dava un reddito non inferiore ad un milione ogni mese, l'uomo ha spiegato i rapporti con la donna che « godeva » della sua protezione. « Alla donna », ha sottolineato con il tono di chi non si rendesse conto quali fossero gli esatti termini del problema, « non spetta niente. E che potrebbe spettarle? Alla donna, se ha bisogno della pettinatrice, se vuole andare al cinema, se vuole comperare un paio di scarpe, una camicia, un vestito, le do i soldi io. E basta, tutto lì: non c'è più niente ».

Ma è la donna a lavorare, l'uomo non fa nulla. « La donna lavora per me », risponde il « protettore », « e se non ci sono io la donna non lavora. Sono io che la difendo; sono io che vado in giro tutta la notte... ». A questo servizio di *A-Z* è stato assegnato il premio della critica al Festival di Cannes.

Ma l'argomento che sinora ha forse ottenuto il successo maggiore è quello per cui in Italia non è facile nascere: ovvero l'assistenza sanitaria durante il parto con tutte le sue deficienze strutturali. In Italia ogni anno nascono in casa almeno 400 mila bambini con l'assistenza soltanto di una ostetrica: e perché non in clinica, perché non negli ospedali?

La risposta è stata purtroppo molto semplice: è meglio in casa, o perché non esistono possibilità finanziarie per andare in clinica o perché si preferisce escludere a priori l'ospedale per la cattiva organizzazione. Ma per la prima volta la trasmissione fu subordinata, anzi condizionata, ad un evento naturale: la nascita di un bambino. La troupe di *A-Z* fu costretta ad attendere che avvenisse il parto perché si voleva, come poi fu fatto, raccontare ai telespettatori che cosa avviene in una casa privata (quella di un operaio alla periferia di Roma) quando nasce un bimbo.

L'episodio però più sconcertante e forse più originale preso in esame da *A-Z* è stato quello che ha avuto come protagonista Lorenzo Bozano, colui al quale la accusa attribuisce la responsabilità di avere rapito ed ucciso a Genova, gettandola in mare, Milena Sutter. Il giovanotto fu avvicinato ed intervistato da Milla Pastorino quando soltanto labili sospetti gravavano su di lui e quando si sperava ancora che la ragazza fosse viva. L'intervista trasmessa quando Lorenzo Bozano era in carcere da alcuni giorni assunse un sapore agghiacciante.

« Se lei, signor Bozano », domandò Milla Pastorino, « avesse progettato di rapire Milena Sutter come avrebbe fatto? ». « Guardi », replicò il giovanotto, « non saprei... non l'ho mai vista... non saprei proprio ». « Facciamo un'ipotesi », insistette la intervistatrice. « Come si sarebbe regolato? Stiamo giocando... ». « Stiamo giocando », ammise lui. « Sinceramente non saprei cosa dirle... ». « Ma per lo meno dove l'avrebbe nascosta, come l'avrebbe nascosta? ». « Comunque », chiarì Bozano dopo avere riflettuto per un attimo, « in un posto molto isolato, molto tranquillo, molto fuori mano ».

Poche ore dopo questa intervista il cadavere di Milena Sutter venne trovato da due pescatori e Lorenzo Bozano immediatamente arrestato.

« E' per questo forse », commenta Luigi Locatelli, « che più di un istituto universitario di sociologia e di psicologia ci ha chiesto e ci chiede i testi delle trasmissioni. I problemi ed i personaggi che *A-Z* prende in esame evidentemente meritano uno studio particolare. E' inutile nasconderlo: possiamo dire di essere soddisfatti ».

A-Z: un fatto, come e perché va *in onda sabato 31 luglio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale TV.*

milioni di donne nel mondo hanno detto "**SÍ**" a

Vapona®
striscia

perché?

perché E' un insetticida solido che veramente elimina mosche ed altri insetti molesti senza toccarli.
La sua azione continuata dura per un'intera stagione. Di giorno e di notte.

perché E' un prodotto la cui efficacia è stata provata e riprovata, nei Laboratori Shell.
E' un prodotto Shell con un prestigio che non ha frontiere.
E' approvato dalle Autorità Sanitarie di oltre 30 Paesi.

Vapona striscia E' un insetticida solido prodotto e brevettato nel mondo dalla Shell e distribuito in Italia dalla Monteshell.
In piú, gratis, un espositore dorato.

Vapona striscia Non contiene e non ha mai contenuto DDT..

seguire scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze!

MONTESHELL

DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITA' N. 4745 LICENZA PUBBL. N. 2999

Un'amara visione del mondo

Sul video il dramma di Ugo Betti «Corruzione al Palazzo di Giustizia»

di Salvatore Piscicelli

Roma, luglio

Il più forte dramma italiano apparso sulle scene in questo dopoguerra »: così una volta Silvio D'Amico definì *Corruzione al Palazzo di Giustizia*. E non v'è dubbio che questo lavoro di Betti, dato alle scene per la prima volta nel lontano 1949, possiede una carica d'urto che ha retto in gran parte al tempo. Il fatto è che la visione del mondo di Betti, cupa e lucida nello stesso tempo, trova qui una concretizzazione emblematica e accenti fortemente originali e personali.

Molto è stato scritto, da parte dei critici, sulle influenze che stanno all'origine del teatro di Betti: si sono fatti i nomi di Ibsen e di Pirandello. E certamente non si può comprendere il clima di tragica ambiguità che pervade molti dei drammi bettiani senza tener conto della premessa di Pirandello. Tuttavia, come ormai generalmente si riconosce, l'universo poetico di Betti è segnato da una sicura originalità: alla base di esso troviamo poche e semplici ideeforza, ma sviluppate fino in fondo, implacabilmente, in una scrittura drammatica che, giudicata sulle prime eccessivamente letteraria, rivela invece un suo tono di aspra e densa forza.

La visione che Betti ha dell'esistenza umana è cupamente pessimistica. La sostanziale ambiguità delle manifestazioni del bene e del male ci impedisce di intravvedere una qualche via di uscita; e d'altra parte la colpa non è mai strettamente personale, e dunque il verdetto non sarà mai definitivo, e cioè pacificante, ma casomai prenderà la forma di un rinvio a giudizio. Così nemmeno la giustizia umana, quella istituzionale, si salva dall'ambiguità: anzi, vi si trova pienamente coinvolta. Ed è questa appunto la situazione da cui prende le mosse *Corruzione al Palazzo di Giustizia*.

Il dramma si svolge, come avverte l'autore in una didascalia, « in una città straniera ai nostri giorni ». Altre indicazioni non ne abbiamo: è un invito a considerare la vicenda non in rapporto a casi storici precisi, ma piuttosto come emblematica di una situazione generale. La corruzione che pervade tutta la città, si è insinuata ormai anche nelle aule polverose del Palazzo di Giustizia. L'inerte dignità di cui ancora si ammantano i giudici serve solo a nascondere e a zittire gli echi dei gravi fatti delittuosi di cui sono responsabili. Tuttavia l'indagine che il Consigliere inquisitore è chiamato a condurre non approda a risultati certi. E' impossibile dipanare il filo delle colpe, rimbalzanti dall'uno all'altro personaggio: l'atroce gioco dei sospetti basta da solo a mettere in luce il profondo sfacelo che li coinvolge tutti.

Ma la corruzione ha anche la sua vittima innocente: Elena, la giovane figlia del più anziano giudice, che nutre piena fiducia nella rettitudine del genitore. Sarà un collega di quest'ultimo a rivelarle l'amara verità costringendola al suicidio. A questo punto la situazione trova il suo sbocco: sarà infatti questo stesso giudice a porsi volontariamente sotto accusa, proprio quando la falsa confessione resa in punto di morte da uno degli inquisiti sembra garantire l'impunità per tutti.

Come ha suggerito Silvio D'Amico, Betti « dal colmo del disfacimento e dell'orrore sembra tuttavia esprimere un finale anelito alla purificazione ». Si direbbe che questa prospettiva di salvezza finale sia il risvolto di speranza della cupa rappresentazione dell'universo chiuso e mefitico del Palazzo di Giustizia, un intrico di fredde aule dove il sottile intrecciarsi dei fili della corruzione si mescola allo spettacolo dei riti formali di una giustizia non più credibile. Questa rappresentazione ha accenti di verità e di forza non consuete. Dietro di essa c'è non solo la esperienza professionale dell'autore (Betti fu magistrato fino a pochi anni prima della morte), ma anche la volontà di offrire un simbolo di una condizione generale.

E' certamente questo l'aspetto più interessante di *Corruzione al Palazzo di Giustizia*. Betti ci offre un quadro concreto e preciso di una situazione ben caratterizzata. Tuttavia, rispecchiandovi la sua amara visione dell'esistenza, l'autore eleva la rappresentazione in una sfera più alta e più inquietante: è un universo kafkiano che si libera discretamente dalla visione del dramma, un universo che assurge davvero a simbolo di una condizione umana tragicamente ambigua.

Tino Buazzelli e Giulia Lazzarini in « Corruzione al Palazzo di Giustizia ». In alto, un'altra scena del dramma con, da sinistra, Gianni Galavotti, Nando Gazzolo, Buazzelli, Loris Gizzi e Enrico Glori. Il lavoro di Betti viene presentato nel ciclo TV « Momenti del Teatro Italiano »

Corruzione al Palazzo di Giustizia *va in onda venerdì 30 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Cinzano-bianco, simpatia.

Anche se sei un cavernicolo purosangue, al mare il sole ti tenta. E stai fuori. E se non vai dagli amici, gli amici vengono da te. E' così, vita in comune.

Peccato estate, che sei solo una stagione. Ma quando Cinzano-rosso passa nelle mani, se due si guardano, è subito simpatia. Cinzano-bianco una situazione la capisce bene.

Ricetta simpatia Cinzano-bianco:
Palm Beach
1/3 Gin Gilbey's
1/3 Cinzano-bianco
1/3 Succo di pompelmo.
Agitare nello shaker con ghiaccio

Cinzano-bianco o Cinzano-rosso, molto di piú di un drink in un bicchiere.

LA TV DEI RAGAZZI

Arriva «Il raccontafavole»

PAPERINO E LA FONTAINE

Domenica 25 luglio

Uno scenario singolare e suggestivo, dagli aspetti più svariati e contrastanti. C'è di tutto: praticelli verdi, angoli selvaggi, macchie fitte e misteriose, staccionate da fattoria del Far West, maneggio, cavalli da corsa, un cortile pieno di animali domestici, il gatto, le caprette, gli attrezzi rurali, mucchi di fieno, un torrentello che scorre allegramente tra due sponde erbose, e, laggiù, oltre il bosco, lo specchio turchino di un lago.

Questa è la scenografia che la giovane e bionda regista Anna Cristina Giustiniani ha scelto per ambientare le presentazioni del *Raccontafavole*, il programma che, per tutto il periodo estivo coprirà il pomeriggio domenicale dedicato ai ragazzi. « Non volevo rinchiudermi in uno studio » dice Anna Cristina, arricciando il nasetto all'insù, « e dare ai ragazzi lo spettacolo di una scenografia di cartapesta. No, ho voluto uno scenario naturale, fresco, arioso e vivace come si conviene ad un programma estivo ».

Bene. Un'estate di favole, dunque. Ma chi è il « narratore »? Ecco un'altra felice scelta di Anna Cristina: il musicista Stefano Torossi, che i piccoli telespettatori conoscono da tempo e seguono con simpatia. Torossi, difatti, ha partecipato alle trasmissioni de *Il paese di Giocagiò* e de *Il gioco delle cose*; ha svelato ai bambini, con pazienza, lievità e chiarezza, la magia della musica, la funzione dei vari strumenti che compongono un'orchestra, ha insegnato giochi musicali, fantasie e pantomime basate su figure di strumenti a fiato o a percussione, e tante altre cose ancora.

Torossi non è soltanto musicista, sa anche cantare, recitare, cavalcare, dipingere; ha la figura di un antico cavaliere, o di uno zingaro della steppa, come si vuole. Ama la poesia, gli animali e le piante. E, soprattutto, gli piacciono le fiabe.

Per tutta l'estate, ogni domenica, Stefano racconterà ai suoi piccoli amici storie di ogni Paese, comiche o drammatiche, realizzate con attori, o con disegni animati, pupazzi o marionette.

Questa volta c'è Paperino, cara vecchia conoscenza, che deve sottoporsi alla visita di uno psicanalista. C'è da rimanere a bocca aperta dallo stupore; cosa c'entra Paperino con lo psicanalista? Chissà! Dice che ha dei complessi, quello dell'appetito, del singhiozzo a getto continuo, della poca voglia di lavorare, e allora, per conoscere la causa di questi ed altri malanni non c'è che la psicanalisi. Staremo a vedere. Ciascuna trasmissione sarà completata da tre favolette a disegni animati realizzate dal francese George La Grandière. Si tratta di favole classiche di Jean La Fontaine (1621-1695) interpretate da animali. Quelle che andranno in onda domenica 25 luglio, si intitolano: *La rana e il bue, Il gatto e la volpe, Il lupo e il cane*. La Grandière, pur rispettando rigorosamente il contenuto di ciascuna favola e le posizioni dei personaggi in essa raffigurati, sa trovare, con spirito attento ed arguto, ambienti, situazioni e caratteri della vita di oggi. I suoi disegni sono netti, chiari, d'uno stile inconfondibile, ispirati da una fantasia vivace e fresca.

La regista Anna C. Giustiniani e Stefano Torossi, presentatore de « Il raccontafavole »

Dagli splendori elisabettiani alla tuta di tela

IL COSTUME NEL TEATRO

Giovedì 29 luglio

Costume: nello spettacolo è ciò che l'attore indossa o porta in finzione dell'azione che è chiamato a svolgere, o meglio è tutto ciò che lo caratterizza esteriormente; non solo l'abito dunque, ma il trucco, la maschera, gli accessori e ornamenti, l'atteggiamento stesso dell'attore-personaggio nella sua tipicità.

E' questo l'argomento che Raoul Grassilli, nel corso della quarta puntata del *Club del teatro* illustrerà, partendo dalla visita a una grande sartoria di costumi teatrali. Verrà poi presentata una serie di fotografie e disegni di attori e spettacoli di varie epoche: per esempio, il dramma *Giulietta e Romeo* con il famoso attore inglese David Garrik, l'*Otello* con il grande attore italiano dell'Ottocento Tommaso Salvini, il *Macbeth* di Laurence Olivier ed altri.

Verrà anche spiegato ai ragazzi che oggi si tende a « inventare » il costume, in modo che ricordi l'epoca in cui la vicenda si svolge, senza però riprodurla pedissequamente. Insomma, che la ricordi stilizzandola, richiamandone i tratti più significativi e caratteristici. E può anche accadere che, per sottolineare una particolare attualità del testo, vengano usati, anche per un dramma classico, costumi moderni (o, anche, senza alcun'epoca, quale una calzamaglia, o una tuta di tela), in modo che il pubblico sia più portato a considerare quella storia come una storia che lo riguarda da vicino.

Le fonti di ispirazione per il costumista e per i sarti, quando si tratta di costumi antichi, sono anzitutto i quadri. Ci sono, anzi, dei volumi che raccolgono, sotto questo punto di vista, riproduzioni di quadri famosi. Eccone uno, ad esempio: *Abbigliamento e costume nella pittura italiana*. Inoltre, esiste da qualche anno in Italia una *Enciclopedia del Costume*, edita dall'Istituto Treccani, dove è descritta, tra l'altro la tecnica di lavorazione impiegata nelle varie epoche.

L'autore drammatico contemporaneo cui è dedicata in modo particolare questa puntata, è l'irlandese Samuel Beckett, nato a Foxrock, presso Dublino, nel 1906; frequentò il Trinity College di Dublino dove portò brillantemente a termine gli studi letterari, acquistando una solida conoscenza delle culture inglese, francese e italiana. Ha scritto saggi critici, racconti e romanzi, ma è il teatro che ha accelerato e diffuso su scala mondiale la sua fama, a partire dal successo di *Aspettando Godot*, che resta uno dei suoi lavori più felici e celebrati.

Quello che verrà trasmesso in questa puntata del *Club del teatro* è un atto unico dal titolo *L'ultimo nastro di Krapp* (titolo originale *La dernière bande*). E' una storia simbolica, su uno dei temi preferiti di Beckett: l'isolamento, la solitudine dell'uomo, qui espressi attraverso il monologo e il ricorso alla tecnica della registrazione su nastro.

Krapp, il protagonista, vive in un bugigattolo con un registratore e con i nastri su cui è incisa tutta la sua vita, che egli stesso ha raccontato, e che ora riascolta per registrare su di un ultimo nastro le sue impressioni. Una opera pessimista, certo, perché questo per Beckett simboleggia la condizione dell'uomo: solo, chiuso in se stesso, condannato a non avere altro antagonista o altro amico che se stesso.

Il ruolo di Krapp è interpretato da Glauco Mauri, La regia di Giandomenico Giagni.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 25 luglio

IL RACCONTAFAVOLE, programma a cura di Anna Cristina Giustiniani. Stefano Torossi presenterà un cartone animato di Walt Disney dal titolo *Paperino dallo psicanalista* e tre favolette realizzate da George La Grandière: *La rana e il bue, Il gatto e la volpe, Il lupo e il cane*.

Lunedì 26 luglio

GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN. Quarto episodio. Gianni e lo gnomo sono diventati buoni amici. Intanto, il signor de Senancourt ha fatto aggredire da due suoi complici un gentiluomo cui sono stati sottratti importanti documenti ed una borsa contenente 50 monete d'oro. Il punto d'incontro dei malfattori è nella Grotta Incantata, ma qui lo gnomo Alverman, usando facoltà magiche riesce ad impadronirsi del bottino e lo riconsegna a Gianni.

Martedì 27 luglio

LA FILIBUSTA, spettacolo musicale di Franchi, Mantegazza e Salvini. Parteciperà il cantante Leonardo. Il filibustiere Giacinto Acquaragia detto Polveriera racconterà questa volta, agli amici della taverna della Tortuga, le gesta di Sir Henry Morgan, corsaro e governatore inglese, nato nel Galles intorno al 1635, la cui figura è diventata notissima attraverso molti romanzi di avventure.

Mercoledì 28 luglio

TUTTI PER UNO, racconto sceneggiato della serie *I ragazzi di Padre Tobia*. Mentre si aggirano per i viali del Luna Park, alcuni ragazzi della parrocchia di Padre Tobia si accorgono che un loro compagno, Luca, che non frequenta la palestra da molti giorni, sta vendendo sigarette di contrabbando. Attraverso accurate indagini svolte da Padre Tobia si viene a scoprire che il piccolo Luca è caduto nelle mani di un gruppo di contrabbandieri, i quali, vistisi scoperti, lo tengono in ostaggio. I ragazzi di Padre Tobia, che hanno adottato il motto dei Tre Moschettieri, « Tutti per uno, uno per tutti », riusciranno a liberare il loro amico e a far cadere i malfattori nelle mani della giustizia.

Giovedì 29 luglio

IL CLUB DEL TEATRO. In questa puntata Raoul Grassilli illustrerà il tema « il costume nel teatro », quindi presenterà l'atto unico *L'ultimo nastro di Krapp* del drammaturgo irlandese Samuel Beckett.

Venerdì 30 luglio

POLY E LE SETTE STELLE. Terza puntata *Ricerche sulla spiaggia*. Il messaggio chiuso nell'antico medaglione che la piccola Stella ha ereditato da sua nonna parla d'un tesoro nascosto in una caverna dell'isola; per giungere al nascondiglio bisogna seguire un complicato itinerario costituito da sette tappe ognuna delle quali è contrassegnata da una stella incisa in una pietra. I ragazzi, con l'aiuto del cavallino Poly, iniziano subito le ricerche, ma qualcuno ha scoperto il loro segreto. Andrà quindi in onda il quinto episodio del romanzo *Robinson Crusoe* di Daniel De Foe, diretto da Jean Sacha e interpretato da Robert Hoffmann.

Sabato 31 luglio

ARIAPERTA, programma di giochi presentato da Emma Danieli e Raffaele Pisu. La puntata verrà trasmessa da Siusi, la ridente cittadina in provincia di Bolzano, noto centro di villeggiatura estiva. Parteciperà il complesso musicale Le Orme.

è in edicola e in libreria
IL NUMERO DOPPIO

terzoprogramma
formazione culturale alla radio

1/2 1971

VENT'ANNI DI TEATRO AL TERZO PROGRAMMA

con testi drammatici inediti di Andersch Arden, Blok, Claudel, Dürrenmatt, Landi Lerici, Longobardi e Pressburger Lope de Vega, Michelsen, Pinter, Salinas Saunders, Stoppard, Strindberg, Unamuno Vaime, Walser

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

PAGINE 504, L. 2.500

interamente dedicato al teatro

SOMMARIO

« La baracca dei saltimbanchi », di Aleksandr Blok
« Non si muore mai soli », di Alfred Andersch
« Il sosia », di Pedro Salinas
« La defunta », di Miguel de Unamuno
« La luna alla ricerca di se stessa », di Paul Claudel
« Scherzare col fuoco », di August Strindberg
« Il compito di un buon governo », di John Arden
« Un pomeriggio senza fine », di Martin Walser
« ... ma voi capirete », di Enrico Vaime
« La nascita di Cristo », di Lope de Vega
« Helm », di Hans Günter Michelsen
« Ahimè, povero Fred », di James Saunders
« La meteora », di Friedrich Dürrenmatt
« Il beniamino infelice », di Stefano Landi
« Vita di Poco », di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger
« Pranzo di famiglia », di Roberto Lerici
« I nani », di Harold Pinter
« Fermate il tempo, per favore », di Tom Stoppard

ERI
EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario della Consolata in Torino
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **50 ANNI DI PAX ROMANA**
di Antonio Bacchieri e Claudio Pistola

12,15-13,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

16-18 **IMOLA: AUTOMOBILISMO**
Trofeo d'Europa Marche
Telecronista Piero Casucci
Regista Ubaldo Parenzo

18,15 **GONG**
(Biscotti Colussi Perugia - Dato - Nescafé - Deodorante Frottée - Cibalgina)

la TV dei ragazzi

IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da Mille e una sera
a cura di Anna Cristina Giustiniani
Presenta Stefano Torossi
Seconda puntata
Paperino dallo psicanalista
di Walt Disney

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Splügen Birra - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Confetture Cirio - Acqua Sangemini - Venus Cosmetici - Maionese Calvé)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Brandy Vecchia Romagna - Olio di semi Lara - Dentifricio Colgate)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Naonis Elettrodomestici - Invernizzi Milione - Cristallina Ferrero - Endotén Helene Curtis)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Personal G.B. Aperitivo - (2) Doppio Brodo Star - (3) « api » - (4) Gelati Motta - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Exagon Film - 3) Cinetelevisione - 4) Guicar Film - 5) Gamma Film

21 —
LA SAGA DEI FORSYTE
di John Galsworthy
Secondo ciclo
Quinta puntata
Riduzione televisiva di Anthony Steven
Regia di David Giles
Interpreti: Eric Porter, Nyree Dawn Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell
Produzione: B.B.C.

DOREMI'
(Birra Peroni - IAG/IMIS Mobili - Biscotti Gerber - Liquigas)

22,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK
(Martini - Chevron Oil Italiana S.p.A.)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Mancano sei giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Fra gli interpreti di « Allo Police: L'orologio scomparso », in onda alle ore 22,10 sul Secondo: Sophie Agacinski

SECONDO

pomeriggio sportivo

18-19,45 **IMOLA: AUTOMOBILISMO**
Coppa Città di Imola f. 2
Telecronista Piero Casucci
Regista Ubaldo Parenzo

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gancia Americano - Cucine Salvarani - Stilla - Tè Star - Dash - Omogeneizzati Diet-Erba)

21,15 **FINE SERATA DA FRANCO CERRI**
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Lino Procacci
Prima puntata

DOREMI'
(Gillette-Spray Dry Antitraspirante - Caffè Caramba - Gruppo Industriale Ignis - Whisky Mackinlay's)

22,10 **ALLO POLICE**
L'orologiaio scomparso
Telefilm - Regia di Robert Guez
Interpreti: Guy Trejan, Fernand Berset, Bernard Rousselet, Claude Huben, André Thorent, Sophie Agacinski, Renée Barrel, Robert Bazil, Georges Berthomieu, René Clermont, Blanche Cozette, Albert Dinan, Marion Loran, Monique Morisl, Frederique Ruchaud, Dominique Viriot
Distribuzione: Le Reseau Mondial

23 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Affäre Eulenburg
Dokumentarspiel
Mitwirkende:
Hans Caninenberg als Wilhelm II.
Richard Münch als Fürst Eulenburg
Fritz Tillmann als Kanzler Bülow u.a.
Regie: Fritz Umgelter
1. Teil
Verleih: BAVARIA

20,05 Meine Melodie
Ein Fernsehwunschkonzert vorgestellt von Marianne Koch
Regie: Truck Branss
Verleih: TELESAAR

20,45-21 Tagesschau

25 luglio

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

A - come Agricoltura, *il settimanale a cura di Roberto Bencivenga, torna oggi a parlare dell'allevamento ovino. Elio Serra e Luigi Peverini hanno realizzato un altro servizio sulle nuove tecniche di allevamento riscontrate in Abruzzo, campagna romana e Maremma. Basta formare un numero telefonico e l'Ispettorato agrario di Trento dà, in qualsiasi momento, la situazione meteorologica della zona. Luigi Baldi ha filmato un servizio sulla utilità di questa iniziativa in campo agricolo: si possono ridurre di molto i danni provocati da grandinate ed altre avversità se si dispone del tempo necessario per mettere in atto le opportune difese. Il vecchio « piretro », prodotto insetticida a base vegetale, è stato riscoperto malgrado tanti prodotti delle più moderne industrie; il perché lo dice nel suo servizio Nando Angelini. I pittori contadini ed il consueto notiziario completeranno la puntata odierna. Il coordinamento è di Roberto Sbaffi, la regia è di Gianpaolo Taddeini.*

POMERIGGIO SPORTIVO e LA DOMENICA SPORTIVA

ore 16 e 22,20 nazionale, 18 secondo

Atletica leggera a Viareggio, motociclismo mondiale ad Anderstorp in Svezia, automobilismo a Imola. Non sono questi i soli avvenimenti sportivi dell'ultima domenica di luglio, ma certamente i più importanti e spettacolari. L'atletica italiana che, in attesa delle nuove leve, continua la sua marcia di qualità verso i campionati europei di Helsinki, incontra spagnoli e greci in un confronto che ha poco da nascondere quanto al risultato e molto da offrire in fatto di duelli e di conferme individuali. Innanzitutto Dionisi nell'asta contro Papanicolau: un Dionisi già in forma, ma ancora in attesa di esplodere, che sta preparando l'asta da 185 libbre (5 in più di quella che usa normalmente) per tentare di proiettarsi oltre il record mondiale. E poi Fiasconaro e Oliosi: il primo è in costante progresso d'allenamento, e sarà interessante vederlo all'opera sui 400, anche nella staffetta; il secondo è al lavoro per migliorare la partenza e raggiungere sui 100 limiti di valore internazionale. Il motociclismo, per noi italiani, si chiama Giacomo Agostini, non è un mistero. Il campionissimo ha già battuto il record delle vittorie nei Gran Premi ed eguagliato il numero dei titoli mondiali conquistati da un pilota. Ad Anderstorp, una località 420 chilometri a Sud-Ovest di Stoccolma, cioè proprio di fronte alla Danimarca, correrà per consolidare il primo e per battere questa volta il secondo. Gli manca, infatti, quest'anno il titolo delle 350 per fare dieci, per superare cioè e staccare Hailwood e Ubbiali. Per lui non esistono altri problemi. Infine, Imola, uno dei più bei circuiti permanenti d'Europa. Imola non è città fortunata, perché costretta a segnare il passo, in occasione dei Gran Premi, davanti a Monza. La corsa è riservata alle macchine di formula 2, più leggere ma più maneggevoli dei bolidi da Gran Premio. Sarà uno spettacolo da seguire con attenzione: perché questo circuito, a differenza di altri, è fatto su misura per grandissimi piloti. Alla Nuvolari, per intenderci.

LA SAGA DEI FORSYTE - Quinta puntata

ore 21 nazionale

Jon vive ormai da tre anni in America e si è creato una buona posizione economica. Ha stretto amicizia con Francis Wilmot e si è innamorato della sorella di lui, Ann. E' sicuro di esser completamente guarito della passione per Fleur. Ha perdonato anche alla madre. Anzi ora la invita a raggiungerlo in America. Vuole farle conoscere Ann e chiederle il consenso per sposarla. Irene è ospite della futura nuora, nella casa dei Wilmot. Dopo le nozze di Jon con Ann, il fratello di questa, Francis, parte per compiere un viaggio in Europa. Indirizzato da Jon, va a trovare Holly e con un biglietto di presentazione si reca in casa di Fleur, sempre dedita ad una vita di società molto brillante. Sarà appunto durante una serata mondana organizzata da

Eric Porter, interprete del teleromanzo nel ruolo di Soames

Fleur che Francis si incontrerà con Marjorie Ferrar, una giovane aristocratica dai costumi assai liberi, e si innamorerà di lei. Marjorie però resterà indifferente alla corte del giovane americano e gli preferirà un ricco scozzese, McGown, membro della Camera dei Comuni e nemico acerrimo di Michael Mont, il marito di Fleur, entrato anch'egli in politica.

FINE SERATA DA FRANCO CERRI

ore 21,15 secondo

Prima delle sei puntate che hanno come entertainer appunto Franco Cerri. L'idea base della trasmissione è che i jazzmen come Cerri e i suoi amici musicisti siano molto più divertenti, cioè facciano molto più spettacolo, quando si riuniscono e suonano per loro divertimento fuori delle regole e degli accademismi dei concerti. Altra caratteristica della serie è che gli ospiti vi partecipano non nel campo della loro specialità, ma in quella di altri invitati (Jannacci, per esempio, suona l'organo e Lucio Dalla si esibisce al clarino). Presente in tutte le puntate, oltre naturalmente a Franco Cerri, è il pianista Renato Sellani. Questa settimana gli ospiti sono Renata Mauro, Nicola Arigliano, Enzo Jannacci (all'organo) e la Big Band di Gil Cuppini. Antonella Lualdi aiuterà Cerri nel compito di « padrone di casa ». Testi di Carlo Bonazzi, regia di Lino Procacci. (Vedere articolo alle pagine 20-21).

ALLO POLICE: L'orologiaio scomparso

ore 22,10 secondo

Madame Depeint denuncia alla polizia l'improvvisa scomparsa del marito Raphaël, il quale lavorava come orologiaio. Il ritrovamento dei suoi abiti nella Senna fa pensare a un suicidio, ma un suo amico, Labattut, dichiara alla polizia che lo scomparso aveva l'intenzione di abbandonare la moglie per trasferirsi in Canada. Durante le indagini emerge che Depeint era stato visto spesso in compagnia di una bella ragazza che viene rintracciata dalla polizia. Si scopre però che è sua figlia, nata da un primo matrimonio. Pedinando la ragazza, un poliziotto riesce a risolvere il mistero della scomparsa dell'orologiaio.

RADIO

domenica 25 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cristoforo, S. Valentina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Torino il compositore Alfredo Casella.

PENSIERO DEL GIORNO: Le donne imparano con avidità e dimenticano con facilità. (Abate Galliani).

Il soprano Rita Talarico canta la parte di Amenaide nel « Tancredi » di Rossini in onda alle 13,50 sul Terzo. L'opera è diretta da Mario Rossi

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nosa nedelja s Kristusom: pocrocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda: in alto i cuori »: « Il domani è di Dio »,** pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Gregorio Donato. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 En écoutant Paul VI. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. **8,05 Cronache** di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **10,30 Santa Messa. 11,15** Archi - Informazioni. **11,30** Musica oltre frontiera. Programma in multiplex organizzato da Radio Colonia in collaborazione con gli Studi di Vienna, Montecarlo, Ginevra, Lugano, la BBC di Londra, le Radio di Ljubljana, Budapest, Dublino, Lisbona e Varsavia. **12,30** Orchestre ricreative. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Le nostre corali. **13,30** Notiziario - Attualità. **14,05** Intervallo. **14,10 Il bazar delle voci.** Rivista ideata, scritta, recitata e cantata da Franco Latini. Regia di Battista Klainguti. **14,40** Canzonette - Informazioni. **15,05** Musichette leggere. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande sulla medicina. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Récital con Zizi Jeanmaire. **17,15** Il cannocchiale della domenica. **17,45** Tè danzante. **18,15** Voci e note. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Ritmi - Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Scacciapensieri. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Delitto e castigo.** Quattro atti di Feodor Dostojewskij. Riduzione di Lucio Ridenti. Regia di Carlo Castelli. **23** Informazioni - Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica pianistica. **Olivier Messiaen:** Da « Huit préludes »: n. 1-5 (Pianista Yvonne Loriod). **15,50** Fantasie scritte sull'acqua. **16,05** Intermezzo. **17** Due opere in un atto di Giacomo Puccini: **Il Tabarro** e **Gianni Schicchi** (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Lamberto Gardelli). **18,45** Almanacco musicale. **19,30** Colloqui sottovoce. **20,30** Dischi per i giovani. **21** Diario culturale. **21.15** Notizie sportive. **21,30** Il cannoniere. **21,45** Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. **23-23,30** Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

Mancano sei giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore, per viola d'amore e archi: Allegro - Largo - Allegro (Solista Bruno Giuranna - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Bedrich Smetana: Il segreto, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist) • Ernest Halffter: Sinfonietta in re maggiore: Pastorella (allegro) - Adagio-Minuetto - Allegro giocoso (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Verdi: I Vespri Siciliani: balletto • Le quattro stagioni • (Orchestra Philharmonia Promenade di Londra diretta da Charles Mackerras)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Green-Brown: Sentimental journey (Michael Leighton) • Welta: Azalea (René Eiffel) • Waldteufel: España (Arturo Mantovani)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - *Crisi e prospettive delle vocazioni religiose*. Servizio di Giovanni Ricci - *Servizi e notizie di attualità*

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

12 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Pallavicini-Carrisi: Sera d'agosto (Kocis) • Russo-Iglio: Preghiera 'e marenare (Nino Fiore) • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Reitano-Favata-F.B.D. Reitano: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Borzelli-Riccieri-Sarra-Patanè: *Il tuo sorriso* (Franco Tortora) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84) • Berdotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele)

— *Gandini Profumi*

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **Enrico Montesano** in
DIVIETO DI SIESTA
con **Carla Todero**
Un programma di **Enzo Balboni** scritto con **Ferruccio Fantone**

15,45 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

17,21 **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano** e **Pipolo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
(Replica dal Secondo Programma)

19,15 I tarocchi

19,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DELLA VIOLONCELLISTA VICTORIA JAGLING E DELLA PIANISTA AZA AMINTAEVA**
Luigi Boccherini: Sonata n. 6 in la maggiore, per violoncello e pianoforte: Adagio - Allegro • Johannes Brahms: Sonata n. 1 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto e Trio - Allegro
(Registrazione effettuata il 5 dicembre 1970 al Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Rafael Kubelik**
Bedrich Smetana: Quattro poemi sinfonici dal ciclo « La mia patria »: Vysehrad - La Moldava - Sarka - Dai prati e dai boschi di Boemia
Orch. Sinf. di Roma della RAI
(Ved. nota a pag. 69)

Gino Bramieri (ore 20,25)

21,55 **Una storia comune**
di **Ivan Gonciarov**
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Ciai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con *Marina Bonfigli* e *Silvia Monelli*
4° puntata

Alecsandr	Giorgio Favretto
Piotr, suo zio	Gino Mavara
Nadienca	Silvia Monelli
Maria, sua madre	Irene Aloisi
Lisa, moglie di Piotr	Marina Bonfigli
Il domestico della Liubietzcaia	Remo Bertinelli
Ievsei	Leonardo Severini
Il Conte Novinski	Renzo Lori

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Edizione Rizzoli)

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio

— Aneddotica storica

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — Il MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio**

Al termine: Buon viaggio

— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Nino Ferrer e Anna Identici**

Nino Ferrer: Al telefono; Mamadou mene • Pisano-Cioffi: Agata • Verde-Ferrari: Viva la campagna • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam • Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro • Califano-Martino: Mamma babbo surf • Guarnieri-Lauzi: Una rosa da Vienna • Pace-Panzeri-Argenio-Conte: Taxi • Albertelli-Fabrizio: Il dirigibile

— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Barry: Midnight cowboy (Denny Martin) • Puente: Oye como va (Santana) • Arazzini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Rapallo-Cappelletti-Lamberti: Autoroute (The British Liona Group) • Bouvens: Over and over (George Baker) • Casagni-Gagliari: Non dire niente (Nuova Idea) • Molinari: Onde veloci (Tr. Lauro Molinari) • Veno-Kritzinger: There goes Maloney (The Climax) • Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo) • Marnay-Raskin: Quelli erano giorni (Franck Pourcel)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **Otto piste**

Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,15 Quadrante

12,30 **Classic-jockey:**

Franca Valeri

— *Mira Lanza*

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Acque minerali Lyde e Sangermano*

14,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lola bella mia (I Califfi) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Strana malinconia (Tony Astarita) • La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • Ho perso il conto (Rossano) • Malinconia (Roberto Soffici) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**

In this world we live in (Remo & Josie) • L'uomo della sabbia (Mina) • Rain (José Feliciano) • L'ultima spiaggia (Franco IV e Franco I) • Vacanze (Gino Mescoli) • Io volevo diventare (Giovanna) • Barbarella (Archaeopterix) • Quando un uomo resta senza amore (Sergio Leonardi) • Venus (Mario Capuano) • Acapulco gold (Charly & The Bourbon Family) • Church street soul revival (Tommy James) • Ho amato e t'amo (Nancy Cuomo) • Blu più blu (James) • Ruby baby (John Woolley and Joust Born) • Theme from love story (Pf. Roger Williams) • In the summertime (Mungo Jerry) • Upendo Malaika (Malaika) • Lola (The Kinks) • Because I love (Majority One) • T'amo lo stesso (Gigliola Cinquetti) • Sireus (Washington Express)

16,45 **INTERFONICO**

Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti**
con **Ombretta De Carlo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino per i naviganti

18,40 **Spettacolo**

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da **«I Nuovi»** di **Nora Orlandi**
(Replica dal Programma Nazionale)

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**

Dischi a mach due
Fox-Peters-Walsh: Funk n. 49 (James Gang) • Proluton: Dedicated to J. Hendrix (The Revelations) • Stott-Stott: Iakaranda (Lally Stott) • Ashford-Simpson: I wouldn't change the man me is (Diana Ross) • Bolan: Ride a white swan (Tyrannosaurus Rex) • Hayward: Nights in white satin (The Brooklyn Bridge) • Paoli-Carucci: Di vero in fondo (Patty Pravo) • Leander-Wace: Flash (The Duke of Burlington) • Hammond: Gemini (Quatermass) • Bardotti: Sur notre histoire (Alain Barrière) • Kentner: Crown of creation (Jefferson Airplane) • Miller: I'm not a fraid of tomorrow (The Dells) • Newbury: Sweet memories (Etta James) • Porter: Night and day (Sergio Mendes & Brasil 66) • Wood-Lane: Shake shudder shiver (The Faces) • Prevert: Les feuilles mortes (Juliette Greco) • Rabbitt-Bourke: Patch it up (Elvis Presley) • Ingle: Best years of your life (Iron Butterfly) • Mogol-Battisti: Insieme a te... sto bene (Lucio Battisti) • Ragni-Rado-Mc Dermot: Aquarius (Stan Kenton) • Page-Plaut: Immigrant song (Led Zeppelin) • Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Fogerty: Molina (Creedence Clearwater Revival) • Hendrix: Long hot summer night (Jimi Hendrix) • Cocker: Marjorine (Joe Cocker) • Auger: The light (Brian Auger) • Laneve: La leggenda del mare d'argento (Giorgio Laneve) • Tradizionale: Orleans (David Crosby) • Lighfoot: If you could read my mind (Gordon Lighfoot) • Stewart: Dog (Sly and The Family Stone) • Slippy-Estes: Divin duck blues (Tai Mahal)

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,30 **I GRANDI PRESIDENTI AMERICANI**
a cura di **Marco Cesarini Sforza**
3. James Madison

22 — **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
Holiday-Reeves: Don't change on me (Ray Charles) • Riccardi-Soffici: La pianura (Milva) • De Angelis-Nistri-Vianello: E brava Mariat (Edoardo Vianello) • Reverberi-Mauzi: Una lettera (Corrado Pani) • Testa-Sarrel: Il bagno (Yor Milano) • Ashton-Misselvia-Prandoni: La rivoluzione delle donne (Katty Line) • Calabrese-Delpech-Vincent: La montagna (Michel Delpech) • Foglietta-Miozzi-Minerbi: Tu sei bella (I Sognatori) • Meccia-Micalizzi: Cosa fai ragazza mia (Robertino)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 Saturno, il pianeta del destino. Conversazione di Maria Maitan

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — Concerto di apertura

G. Gabrieli: Sonata a quindici parti per tre cori d'archi (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. E. Gracis) • A. Lotti: «Dies irae», per soli, coro e orchestra (Revis. G. Piccioli) (E. Orell, sopr.; B. Bertolucci, contr.; E. Buoso, ten. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» dir. H. Albert - M° del Coro G. D'Onofrio) • F. M. Veracini: Concerto grande da chiesa o «della Incoronazione (Elaboraz. A. Damerini) (Vl. solista G. Prencipe - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. N. Bonavolontà)

11,15 **Concerto dell'organista Simon Preston**

F. J. Haydn: Concerto in do maggiore per organo e orchestra (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner) • F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome di B.A.C.H.

11,50 **Folk-Music**

Anonimi: Sei pezzi per kantele; Quattro Canti folkloristici svedesi (S. Sjberg, sopr.; A. Drumsgaard, bar. - Compl. strumentale dir. R. Cosvran)

12,10 Davanti e dietro. Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 **I Trii per archi di Wolfgang Amadeus Mozart**

Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per pianoforte, viola e clarinetto (L. Crowson, pf.; C. Aronowitz, v.la; G. De Peyer, clar.); Trio in sol maggiore K. 564 per pianoforte, violino e violoncello (A. Jambor, pf.; V. Altay, vl.; J. Starker, vc.)

Franco Parenti (ore 15,30)

13 — Intermezzo

Ludwig van Beethoven: Le rovine di Atene, ouverture op. 113 dalle Musiche di scena per il dramma di Kotzebue (Orch. Sinf. di Berlino dir. A. Rother) • Robert Schumann: Introduzione e Allegro in re minore op. 134 per pianoforte e orchestre (Pf. J. Demus - Orch. di Stato di Vienna dir. A. Rodzinski) • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orch. Sinf. della N.D.R. di Amburgo dir. H. Schmidt-Isserstedt)

13,50 **TANCREDI**

Melodramma in due atti di Gaetano Rossi
Musica di **Gioacchino Rossini**

Argirio	Giampaolo Corradi
Amenaide	Rita Talarico
Tancredi	Anna Reynolds
Orbazzano	Luigi Roni
Isaura	Anna Di Stasio

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Mario Rossi** - M° del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 68)

15,30 **Mille e non più mille**

di **Gianni Brera**
Vicenda in quattro parti dalla Storia dei Lombardi

Davide Bassani	Franco Parenti
Marianna, sua nipote	Ida Meda
Carlino Vittadini	Oreste Rizzini
Siro Carpani	Carlo Cataneo
Pedar Ghisoni	Carlo Montini
Giuseppe Levi	Ottavio Fanfani
Prete Giovanni	Elio Jotta
Romilda	Enrica Corti
Teologo Resnati	Gino Negri
Marco Bellisomi	Gianni Bortolotto
Oliva	Augusto Bonardi
Cunipert	Mario De Angeli

ed inoltre: Lia Giovannella, Giampaolo Rossi, Evaldo Rogato, Giltranco Baroni, Enrico De Zan
Musiche originali di Gino Negri eseguite dall'**Autore**
Adattamento radiofonico e regia di **Franco Parenti**

17,15 **Stan Getz e la sua orchestra**

17,30 **UNDICI CANTATE INEDITE DI ALESSANDRO SCARLATTI**

Terza trasmissione
«Tra verdi piante ombrose» (N. Panni, sopr.; F. Degrada, clav.; A. Riccardi, vc.); «Tiranna ingrata» (C. Desderi, bar.; M. Roidi e D. Sentuti, vl.i; B. Morselli, vc.; M. De Robertis, clav.); «Che più farai arciere amor» (trascriz. e revis. di F. Degrada) (E. Ravaglia, sopr.; C. Desderi, bar.; M. De Robertis, clav.; B. Morselli, vc.)

18 — **LA VERA GENERAZIONE PERDUTA**

a cura di **Giuseppe Gadda Conti**
2. Realismo e letteratura

18,30 I biancospini di Combray. Conversazione di Antonietta Drago

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Viareggio 1971**

Trasmissione speciale in occasione del 42° premio letterario, a cura di **Pier Francesco Listri**

19,15 Concerto di ogni sera

Ottorino Respighi: La bottega fantastica, balletto su musiche di Rossini (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Eugène Goossens) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**

L'OAS: epilogo sanguinoso della guerra di Algeria
a cura di **Fernando Ferrigno**

20,45 **Poesia nel mondo**

La poesia romantica francese
a cura di **Annie Barraux**
4. Victor Hugo
Dizione di Franca Salerno e Carlo Reali

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

Nascita, divenire e crisi dell'arte programmata

Programma di **Lea Vergine**
Intervengono Davide Boriani, Gianni Colombo, Gabriele de Vecchi, Alberto Marangoni
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53, dal II canale della Filodiffusione e da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 1,36).

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

DISCUSSIONE IN FAMIGLIA

Originata da una domanda del piccolo Stefano, la *discussione si è risolta lasciando tutti soddisfatti.*

Ne avevano discusso molto in classe, durante l'intervallo. E poi anche all'uscita da scuola. C'era chi sosteneva che il fiore non sboccia e chi invece che sboccia. E c'era anche chi, più possibilista oppure soltanto più incerto, aveva optato per una tesi più bilancista: potrebbe anche sbocciare. Dipende. Ma argomenti decisivi non ne aveva tirati fuori nessuno.

La cosa al piccolo Stefano stava molto a cuore. Facendo la strada da scuola, davanti al manifesto dell'uomo che, appena sorseggiata una bevanda alcoolica, vede con stupore sbocciare un fiore all'occhiello, scrutò tutto con molta attenzione. « Ma sboccia questo fiore? È come fa? », si chiese. Anche alla televisione, alla radio e su alcune riviste aveva sentito e visto la storia di questo fiore che sboccia all'occhiello. Ma non aveva idea di come poteva succedere.

Appena a tavola, come riprendendo un discorso abbandonato da un attimo, Stefano chiese al padre:

« Ma allora, papà, sboccia o non sboccia? »,

« Che cosa? »,

« Il fiore all'occhiello, papà ».

« E tu che cosa pensi? Che sboccia o che non sboccia? », gli rispose il padre rovesciando la domanda in un'altra domanda.

« Se te lo chiede », interloquì la mamma, « vuol dire che per conto suo non ci arriva. E tu dagli una mano, no? Del resto, ti dico la verità: non saprei come rispondergli neanch'io! Voglio dire che interessa anche a me sapere se... ».

« Papà », intervenne allora con un sorrisetto malizioso l'altro figlio, Federico, l'orgoglio della famiglia, brillante studente liceale, « senti, papà, se non lo sai tu che sei un accanito consumatore di Ferrochina Bisleri, chi lo deve mai sapere se questo fiore sboccia o non sboccia? ».

Sembrava che ormai non ci fosse scampo. Però, si sa, le risorse della parola sono infinite.

« A te, caro Stefano, che cosa sembra? », propose infatti il padre. « Che la frase: " egli era nel fiore degli anni " sia più appropriata se *riferita a te o se riferita a me?* ».

« A me », rispose il piccolo Stefano, senza esitazione.

« Eppure », continuò il padre, « tu adesso non sei su di un fiore e, per quanto mi sforzi di ricordare, non ti ho mai visto su di un fiore. Ciò *nonostante tu sei nel fiore* degli anni. Mi spiego? ».

Con l'aria di chi sta concentrandosi in un pensiero profondo, il piccolo Stefano ammise che gli sembrava, sì, di capire il nesso ma che non riusciva a coglierlo fino in fondo.

« Ecco, vedi », proseguì il padre, « *per te è più importante essere* giovane o stare su di un fiore? ».

« Insomma », intervenne la mamma, « questo vuol dire che il fiore sboccerà oppure...? ».

« Se è più importante il fiore all'occhiello, vorrà *dire che il fiore* sboccia davvero. Se invece è più importante lo stato di benessere che Ferrochina Bisleri procura allora vuol dire... Allora vuol dire che lo stato di benessere è assicurato. Parola d'amaro! E' un impegno preciso. Per esempio, lo adesso, finito il pranzo bevo il mio Ferrochina Bisleri e il pomeriggio mi corre via liscio liscio ».

« Allora Ferrochina Bisleri è un digestivo? », chiese Federico.

« E' un digestivo, ma non solo un digestivo. Si può prendere anche alla mattina. Infatti, data la preparazione di questo liquore nel quale si combina l'azione dei principi attivi della Cinchona Calisaya, la China Regina della Bolivia e del Perù, la celeberrima Kina-Kina degli indiani Malacotas, molti medici consigliano ai loro pazienti l'inizio della cura al mattino. Perché fa bene. Anche oggi, per esempio, molti genitori lo danno ai figli, specialmente nel periodo in cui gli studi richiedono sforzi più intensi oppure quando cambia la stagione. Anche chi non ama l'alcool trova nel Ferrochina Bisleri un liquore che " fa eccezione ". Lo bevono, per esempio, gli atleti nelle fasi più dure di allenamento. E lo beve soprattutto chi ama la buona tavola: per stimolare l'appetito oppure alla fine del pasto, per facilitare la digestione. E tutti ne ritraggono quel " tono " che è prerogativa principale del prodotto ».

Il piccolo Stefano ascoltava attentamente. Federico non aveva più il suo sorrisetto malizioso e la mamma guardava con soddisfazione i tre uomini della famiglia impegnati nella conversazione. Penso che era ora di portare in tavola le bottiglie di Ferrochina Bisleri con quattro bicchierini.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Le avventure di Thyl Ulenspiegel

di Tito Benfatto e Nico Orengo

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Thyl Ulenspiegel *Paolo Poli*
Claes, suo padre *Angelo Alessio*
Il capitano spagnolo *Rino Sudano*
L'oste *Attilio Cucari*
Nele *Anna Bonasso*
I due ladri *Mario Brusa*, *Alberto Ricca*

Musiche di Roberto Goitre
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Elda Bizzozzero
Regia di Alessandro Brissoni

GONG

(Maxi Kraft - Pronto della Johnson)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

GONG

(Caffè Caramba - Polveri Frizzina - Dentifricio Ultrabrait)

19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Quarto episodio

Personaggi ed interpreti:

Gianni *Frank Aendenboom*
Alverman *Ief Cassiers*
Giano *Ian Rensens*
Zio Guglielmo *Ward De Ravet*
Battista *Dol Denis*
De Senancourt *Alex Cassiers*

Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tostine Invernizzi - Rowntree - Omo - Pepsi-Cola - Sebane dell'Oreal - Rex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Amaro D.O.M. - Biscotto Diet-Erba - Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Caffè H.P.S. - Salvelox - Gelati Tanara - BioPresto)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caramelle Perugina - (2) Bitter S.Pellegrino - (3) Lampade Osram - (4) Milkana De Luxe - (5) Birra Dreher

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Gamma Film - 4) Film Makers - 5) Film Makers

21 — APPUNTAMENTO CON GRETA GARBO

(I)

ANNA KARENINA

Film - Regia di Clarence Brown

Interpreti: Greta Garbo, Fredric March, Basil Rathbone, Freddie Bartholomew, Maureen O'Sullivan, May Robson, Reginald Owen, Reginald Denny

Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'

(Stock - Ariel - Total - Cucine Germal)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

(Deodorante Dril - Fernet Branca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cassettophone Philips - Cornetto Algida - Lucido Lord Rapid Shine - Cristallina Ferrero - Saponetta Pamir - Tonno Nostromo)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

Lotta ai rumori

a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Mum Spray Deodorant - Brandy Vecchia Romagna - Patatina Pai - Cinsoda Cinzano)

22,15 Rassegna di balletti

L'UNICORNO, LA GORGONA, LA MANTICORA

Favola madrigale di Giancarlo Menotti

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Direttore David Kram

Scene e costumi di Rouben Ter Arutunian

Coreografie di John Butler

Regia televisiva di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dal Teatro Caio Melisso di Spoleto in occasione del XIII Festival dei Due Mondi)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Indische Nashörner

Filmbericht aus der Reihe « Wohin der Wind uns weht »

Verleih: OSWEG

19,50 Die Affäre Eulenburg

Dokumentarspiel

2. Teil

Regie: Fritz Umgelter

Verleih: BAVARIA

20,45-21 Tagesschau

Mancano cinque giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Paolo Poli in una scena di « Le avventure di Thyl Ulenspiegel »: la 1ª puntata dello sceneggiato di Tito Benfatto e Nico Orengo andrà in onda alle ore 18,15 sul Nazionale

26 luglio

Appuntamento con Greta Garbo: ANNA KARENINA

La grande diva svedese nel film diretto da Clarence Brown

ore 21 nazionale

Scritto e pubblicato da Tolstoi fra il 1875 e il 1877, Anna Karenina *ha sempre esercitato un'irresistibile attrazione sugli autori cinematografici. Le prime traduzioni in immagini del romanzo risalgono al 1911 e al 1914, e furono realizzate in Russia rispettivamente dal francese Maurice Maitre, da Piotr Chardynin e da Vladimir Gardin. A Hollywood la drammatica vicenda d'amore di Anna fu volta in film nel 1927 da Edmund Goulding e nel 1935 da Clarence Brown, e in entrambi i casi il ruolo di protagonista toccò a Greta Garbo; mentre il personaggio di Vronskij fu affidato la prima volta a John Gilbert e la seconda a Fredric March. E' questa seconda versione che viene oggi presentata, in apertura di un ciclo di quattro film dedicato a Greta Lovisa Gustafsson, ribattezzata Greta Garbo, la « divina » per definizione fra le grandi interpreti della storia del cinema.* Anna Karenina *è un testo così popolare che sarà sufficiente ricordarne il contenuto per linee generalissime. Tolstoi vi immaginò la vicenda di una nobile signora, Anna appunto, infelicemente sposata al funzionario Aleksej Karenin e sconvolta dalla passione per un ufficiale brillante e superficiale, Vronskij; una passione che finisce per portarla al suicidio. Al racconto principale se ne intrecciano diversi altri, che riguardano i componenti di famiglie in vario modo legate ai Karenin. Spicco particolare assume quello dell'amore felice fra Kitty Serbaskij e Konstantin Levin. « In Levin », ha scritto Ettore Lo Gatto, « Tolstoi presentava se stesso, con i problemi che lo tenevano in quegli anni; nel romanzo venivano saggiate esperienze compiute durante la ricerca di verità sociali, morali, religiose. Considerato dalla critica come l'ultimo romanzo di quella che si suole chiamare la prima epoca di Tolstoi, anteriore alla crisi del 1881,* Anna Karenina, *più di* Guerra e pace, *appartiene alla seconda maniera, quando la preoccupazione morale fa sentire, pur nell'impeto della creazione, la sua urgenza ». La molteplice profondità degli interessi dello scrittore trovò nel prodotto cinematografico confezionato da Clarence Brown una rispondenza abbastanza flebile. Il film mette l'accento quasi unicamente sulla storia d'amore principale, respingendo ai margini sia il valore dialettico della contrapposizione fra Anna-Vronskij e Kitty-Levin, sia le « aperture » spesso polemiche di Tolstoi verso la società del suo tempo. « Qualcosa del romanzo tolstoiano è rimasto », osservava Glauco Viazzi in un riesame della pellicola, peraltro fortemente critico: « Nonostante le molte goffaggini, le storture e manipolazioni e interpolazioni, quest'*Anna Karenina *tiene ancora desta l'attenzione degli spettatori in virtù della potenza umana e dei tratti realistici che sceneggiatori, regista e attori non sono riusciti a cancellare del tutto ». Ai giorni nostri l'interesse del film è essenzialmente legato alla presenza di due interpreti come la Garbo e March. Quale che sia il giudizio sulla reale capacità dell'attrice di restituire adeguatamente un personaggio che l'autore aveva definito di una bellezza « spaventosa e crudele » e di una « seduzione quasi infernale » (mentre March diede di Vronskij un ritratto assai attendibile), resta il fascino di Greta, il « dono » che ella ebbe di adattare alla propria mitica misura ciascuno dei personaggi affrontati nella sua carriera.*

STASERA PARLIAMO DI...: Lotta ai rumori

ore 21,15 secondo

Viene affrontato un problema purtroppo di drammatica attualità: i rumori. Non del tutto propriamente si afferma che l'era atomica si identifica nel rumore: infatti già negli scritti di Cicerone e di Dante si fanno chiari riferimenti ai danni che un rumore provoca sull'individuo. Che cosa è il rumore? Un suono molesto che colpisce l'organo dell'udito con intensità irregolare. Acquisita la considerazione che non esiste progresso tecnologico che si possa distaccare dal rumore, nel dibattito in onda stasera si discute sui rimedi che l'uomo, la società, la legge possono opporre a questa nuova forma di inquinamento ecologico. Alla trasmissione, a cura di Gastone Favero, intervengono: Ferdinando Antoniotti, titolare della cattedra di medicina del lavoro all'Università di Roma; Foster Bianchi, incaricato di fisica; Mario Cosa, libero docente di igiene e medico-igienista presso il Comune di Roma; Giancarlo Reda, titolare della cattedra di psichiatria; il professor Domenico Filipo, direttore della Clinica universitaria di otorinolaringoiatria di Roma; il giornalista Tommaso Tommasi specializzato in problemi del traffico e di motori; moderatore Ugo Zatterin.

Rassegna di balletti: L'UNICORNO, LA GORGONA, LA MANTICORA

ore 22,15 secondo

Nella registrazione dello scorso anno al « Festival dei Due Mondi » di Spoleto viene presentato questa settimana un lavoro di Giancarlo Menotti, il celebre compositore italo-americano di scuola eclettica. Ricco di originali disposizioni drammatiche, il suo modernismo è così ben commisto agli elementi musicali della tradizione da non aver mai traumatizzato il pubblico. L'unicorno, la gorgona, la manticora *è una sorta di parabola, una umoristica « moralità » che narra d'un castellano che la gente del paese invidia e di cui vuole a tutti i costi imitare la moda: anche le tendenze affettive, le più originali, come quella di circondarsi di strani animali, quali, appunto, i tre del titolo. Sino, attraverso sottili allusioni, alla morte del castellano, fagocitato, per eccesso d'amore, dalle sue bestie. La favola è stata realizzata nella forma del balletto-madrigale, ora ripresa da alcuni compositori moderni, cioè con danzatori, accompagnati da un complesso strumentale, che illustrano sulla scena quanto va cantando il coro. La « prima » si ebbe nella sala della Biblioteca del Congresso di Washington il 21 ottobre 1956. L'edizione di questa sera si avvale delle coreografie di John Butler, che già collaborò con Menotti alla NBC, e la cui concezione del balletto si divide tra la tradizione romantica e le moderne e libere forme della scuola americana.*

questa sera in
INTERMEZZO

Ecco la nostra "costata di mare":
nutriente, saporita, leggera, come una vera costata.
Garantita dall'esperienza Nostromo che conserva sempre intatto l'alto valore nutritivo del fosforo e delle proteine tipiche del tonno.

NOSTROMO®
il tonno "semprebuono"

per una cucina
più efficiente e più bella
Trinox® Trinoxia sprint®

Il termovaso Trinox e la pentola a pressione Trinoxia Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - a quale i cibi in cottura non si attaccano.
I manici sono in **melamina**: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie

sono prodotti della CALDERONI *fratelli* S.p.A.
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

lunedì 26 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Anna.

Altri Santi: S. Giacinto, S. Valente, S. Pastore, S. Simeone, S. Bartolomea.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,59; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,34; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,22.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1875, nasce a Siviglia il poeta Antonio Machado.

PENSIERO DEL GIORNO: La donna è un animale debole e malato per natura. (Abate Galliani).

Franca Nuti è tra gli interpreti del lavoro poetico e fiabesco di García Lorca « Il maleficio della farfalla » che il Terzo trasmette alle ore 21,30

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »,** rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Concélebration. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 **La Iglesia mira al mundo.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Radiorchestra. **Jacques Ibert:** Capriccio pour dix instruments (Direttore Hans Haug); **Arthur Honegger:** Le *rat* et la mort (Walter Voegeli, flauto piccolo; Guido Keller e Willy Krancher, batterie - Direttore Otmar Nussio). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** *Notiziario* - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Missione Apollo 15 - Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **17,30** I grandi interpreti: Soprano Anna Moffo. Arie di **Verdi** e **Puccini. 18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Chitarre hawaiane. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Cinergano. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Maestri napoletani: **Leo Leonardo:** Messa in sol maggiore per cinque voci, coro e orchestra (Basia Retchitzka e Luciana Ticinelli, soprani; Arlette Chedel, contralto; Charles Jauquier, tenore; James Loomis, basso); **Leo Leonardo** (Elab. E. Rapp): Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista *Mauro Poggio*); **Giuseppe Maria Orlandini** (Elab. Luciano Sgrizzi): « Il Giocatore », Intermezzo in tre scene (Bacocco: Enrico Fissore, baritono; Serpilla, sua moglie: Francina Girones, soprano - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **22,50** Ritmi - Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gian Carlo Menotti:** Concerto in fa per pianoforte e orchestra (Solista Marcella Crudeli-Masotti); **Ferenc Farkas:** Suite di marzo per orchestra da camera; **Jacques Ibert:** Capriccio (Solo di arpa Simone Sporck - Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da *Sergio Jacomella*. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Tresm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi minore per violino e orchestra (Solista Wanda Luzzato - Radiorchestra diretta da N. Wyss). (Registrazione effettuata alla Collegiata di Bellinzona il 7 giugno 1970). **21,45** Rapporti '71: Scienze. **22,15** Musica del folklore francese. **22,40** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina.

Mancano cinque giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in fa maggiore: (Orchestra Palladium di Milano diretta da Carlo Maria Giulini) • Adolphe Adam: Giselle: tre danze: Danza dei vignaioli - A solo - Passo paesano a due (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna: *intermezzo* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa) • Nicolai Rimski-Korsakov: Sinfonietta in la minore su temi russi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Pietro Mascagni: Silvano: Barcarola e Notturno (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonino Votto) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Polka - Furiant - Danza dei Commedianti (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser) • Anatol Liadov: Une tabatière à musique (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Frederick Delius: In un giardino d'estate (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Zoltan Kodaly: Danze di Marosszek (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Janos Ferencsik)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Carrisi: Buona fortuna (Al Bano) • Tenco: Io si (Ornella Vanoni) • Marrocchi-Satti: Ed ora tocca a me (Bobby Solo) • Cini-Migliacci-Marrocchi: Gli occhi dell'amore (Patty Pravo) • Mogol-Bongusto: Sul blu (*Fred Bongusto*) • Pace-Conti-Panzeri: Ahi l'amore che cos'è (Orietta Berti) • Chianese-Bonagura: Palcoscenico (Sergio Bruni) • Luberti: Non fa niente (Rosanna Fratello) • Beretta-Soligo: La voglia di fragola (Luciano Beretta) • Molino: Ballata nissena (Tonino Esposito)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **LEYLA GENCER**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: Nabucco: « Ben t'invenni » • Gaetano Donizetti: Roberto Devereux: « Vivi ingrato a lei d'accanto », Anna Bolena: « Al dolce guidami castel natio » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **HOT-LINE**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **Filo diretto Roma-Houston**
per la missione lunare di Apollo 15
PARTENZA PER LA LUNA
Radiocronisti: **Enrico Ameri** e **Danilo Colombo**
in studio: **Italo Gagliano**

16 — Programma per i ragazzi
Signori, chi è di scena?
a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Gannon: In ancient days • Jones-Gannon: Legend of creation • Gannon: Way to power; Come to the sabbat (Black Widow) • Black Sabbat: Black Sabbath • Ionni: Sleeping village (Black Sabbath) • Crane-Cann: Death walks behind you (Atomic Rooster) • Osborne-Iommi-Butler-Ward: Paranoid (Black Sabbath)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 *Tavolozza musicale*

— *Dischi Ricordi*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini inglesi
a cura di Marina Ghella
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **SE FOSSI...**
Divagazioni fantastiche di una ragazza qualsiasi
Testi di **Marcella Elsberger** interpretate da **Marilù Tolo**
Regia di **Raffaele Meloni**

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana

Colucci-Esposito: Gelusia e frenesia (Luciano Rondinella) • Russo-Mazzocco: Chitarra rossa (Mirna Doris) • E.A. Mario: Dduje paravise (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • Tito Manlio-Forte: Mare pittato 'e luna (Aurelio Fierro) • Bovio-Tagliaferri: *Passione* (Miranda Martino)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SI FA PER DIRE**
Dialoghi in vacanza scritti da **Pier Benedetto Bertoli** per **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**
Selezione musicale e allestimento di **Sandro Peres**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Leyla Gencer (ore 11,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio**
Al termine: Buon viaggio
— *FIAT*
7,40 **Buongiorno con i Ribelli e Juca Chavez**
Pugni chiusi, Lei m'ama, Obladì obladà, Oh! darling, Un giorno se ne va, 'O naso mio, Isabella, Rosamor, Avviso, As pastorinhas
— *Invernizzi Gim*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Un americano a Londra**
di **Pelham Granville Woodehouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
6° *puntata*

Sam	Mariano Rigillo
Kay	Nicoletta Languasco
Wrenn	Giulio Oppi
Hash	Mario Valgoi
Dolly	Francesca Siciliani
Soapy	Vigilio Gottardi
Lord Tilbury	Gino Mavara
Mabel	Wanda Benedetti
Braddok	Mario Brusa
Claire	Vittoria Lottero

ed inoltre: Angelo Bertolotti, Ferruccio Casacci, Anna Marcelli
Regia di **Massimo Scaglione**
— *Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Se caso mai (Rita Pavone) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • So che mi perdonerai (I Nomadi) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Conte-Pallavicini: Azzurro (Adriano Celentano) • Albertelli-Gilocchi-Carletti: Mille e una sera (I Nomadi) • Bowie: Space oddity (David Bowie) • Marrocchi-Cassia: Ti ho inventata io (Wess) • Campbell-Connelly-Woods-Perezzini: Sono un uomo che non sa (Fausto Leali) • Redding-Cropper: Dock of the bay (Sergio Mendes & Brasil 66) • Rio Chuck: Tequila (The Champs)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*

15,35 Media delle valute - Bollettino per i naviganti

15,40 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Gorizia-Zoltan Kodaly: Angeli e pastori (Coro Illersberg di Trieste) • Rivera: Green eyes (Ray Conniff Singers orchestra e coro) • Anonimo-Armonizz. Stegani: De sa yentana blu (Antica canzone sarda) (Coro Snie) • Tradiz.: La Viergen de la Macarena (The Roger Wagner Chitarale) • Rechel-Armonizz. Dubienaski: Veulai (Coro Idica di Clusone) • Trascriz. Noliani: Vuei la a cele jo (Coro Tita Birkermer) • Saraceni-Faggetto: Lu 'ndruvarelle (Coro Maiella di Ortona) • Arello-Wadislav-Austratov: Tanja Tanjuska (Coro Gioventù Studentesca di Mosca)

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 Ciao dischi
— *Saint Martin Record*

18,50 **IL VOLTO DI UNA CITTA'**
Viaggio nelle capitali d'Europa: **Amsterdam**
Un programma di **Adriano Mazzoletti**

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
Reitano-Favata-F.B.D. Reitano: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio) • Amendola-Gagliardi: Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosalino)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima** e **Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Cera Grey*

21,30 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

22 — **RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**
Soprano **Solange Marie Helfmann Toché**
Alessandro Scarlatti (rev. V. Mortari): Il trionfo dell'onore: «Il farsi sposa» • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: «Vedrai carino» • Vincenzo Bellini: I puritani: «Qui la voce sua soave» (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Tito Petralia)
Baritono **Nicola Troisi**
Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria» • Giuseppe Verdi: Otello: «Credo»; Rigoletto: «Pari siamo» (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE (Le sorelle Brontë)**
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Elena Cotta, Elena Da Venezia, Anna Maria Guarnieri
4° *episodio*

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
Anne	Anna Maria Sanetti
Branwell	Gianni Giuliano
La narratrice	Renata Negri
Il narratore	Antonio Guidi
Miss Patchett	Grazia Radicchi
Il postiglione	Angelo Zanobini
Un viaggiatore	Giampiero Becherelli
Il Reverendo Brontë	Cesare Bettarini
La zia	Elena Da Venezia

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 *La compagna di Cesare Battisti. Conversazione di Trieste de Amicis*

10 — **Concerto di apertura**
Le Sinfonie di Gustav Mahler
Sinfonia n. 3 in re minore per contralto, coro e orchestra: Vigoroso - Tempo di minuetto - Comodo (Scherzando) - Molto lento (Misterioso) - Allegro in tempo e incisivo - Lento (Contralto Marjorie Thomas - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Orlando: Quartetto per archi: Giovinezza (Allegretto) - Solo e pensoso (Largamente) - Amore e morte di una bambola (Moderato, Andante, Larghetto) - Esercizio ginnico (Vivace) (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

12,10 **Aaron Copland:** Quiet City, per tromba, corno inglese e archi (Sidney Mear, tromba; Richard Swingley, corno inglese - Orchestra Eastman Rochester diretta da Howard Hanson)

12,20 **Archivio del disco**
Franz Schubert: Improvviso op. 142 n. 3 in si bemolle maggiore (Tema e cinque variazioni) (Pianista Edwin Fischer) • Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi (Adolf Busch e Goste Andreasson, violini; Karl Doktor, viola; Hermann Busch, violoncello; Rudolf Serkin, pianoforte)

Carlo Felice Cillario (15,30)

13 — Intermezzo
Jean Fèry Rebel: Les Eléments, balletto (realizzazione di Geoffrey-Dechaunes): Le chaos (Ouverture) - Loure I - (La terre et l'eau) - Chaconne (Le feu) - Tambourin I e II - Sicilienne - Caprice (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Jacques Aubert: Concerto in mi minore «du carillon»: Largo, Allegro - Aria, grazioso - Carillon (Jean-René Gravoin, violino; Olivier Alain, clavicembalo - Orchestra da Camera «Jean-Louis Petit» diretta da Jean-Louis Petit) • François Francœur: Dalle «Symphonies du festin royal», suite n. 2 (Orchestra da Camera «Gérard Cartigny»)

14 — **Liederistica**
Hugo Wolf: Da Italieniaches Liederbuch: «Und willst du deinem Liebsten» - «Heb auf dein blondes Haupt» - «Wir haben beide lange» (Hermann Prey, baritono; Günther Weissenborn, pianoforte) • Richard Wagner: Da Fünf Gedichte von Mathilde Wesendonk: «Träume» (Birgit Nilsson, soprano; Lee Taubman, pianoforte) • Richard Strauss: Tre Lieder: «Ständchen», op. 17 n. 1 - «Morgen», op. 27 n. 4 - «Zueignung», op. 10 n. 1 (Lotte Lehmann, soprano; Paul Ulanowski, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Direttori **Guido Cantelli** e **Riccardo Muti**
Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»: Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra Philharmonia di Londra) • Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do minore op. 44: Allegro molto - Andante - Allegro agitato - Andante mosso (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana)

15,30 **Leonardo Leo**
LA MORTE DI ABELE
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra su testo di Pietro Metastasio (Elaborazione di Giuseppe Piccioli)

Abele	Giuliana Matteini
Angelo	Emilia Cundari
Eva	Adriana Lazzarini
Caino	Ferrando Ferrari
Adamo	Paolo Montarsolo

Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da **Carlo Felice Cillario** M° del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 69)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Ritratti di compagni di strada: Aldo Palazzeschi. Conversazione di Leonida Repaci

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Teatro popolare tradizionale. Conversazione di Mario Guidotti

18,20 **Musica leggera**

18,45 **Paul Hindemith:** Sinfonia «Mathis der Maler» (Orch. della Suisse Romande dir. Paul Kletzki)

19,15 Concerto di ogni sera
J. S. Bach: Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello solo (Vc. Pablo Casals) • F. Danzi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, cr.; Eli Perrotta, pf.)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
L'ANELLO DEL NIBELUNGO
Quarta trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **IL MALEFICIO DELLA FARFALLA**
di **Federico Garcia Lorca**
Traduzione di Giorgio Caproni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Il poeta: Corrado De Cristofaro; Donna Blatta: Wanda Pasquini; Blatta Negromantica: Franca Nuti; Blattina Silvia: Anna Teresa Eugeni; Donna Specchie, madre di Blattina Silvia: Edda Soligo; Farfalla: Silvia Monelli; Scarafaggino il Nini, figlio di Donna Blatta: Gianfranco Ombuen; Scorpioncello il Trinciagiunchi: Vigilio Gottardi; Prima lucciola: Grazia Radicchi; Seconda lucciola: Anna Maria Sanetti; Terza lucciola: Cecilia Todeschini; Blattina Santa: Francesca Siciliani; Prima Blattina: Franca Dominici; Blatta contadina: Maria Grazia Sughi; Blatta guardiana: Siria Betti; Prima Blatta: Maria Grazia Fei; Seconda Blatta: Evelina Gori
Commento musicale e regia di **Guido De Salvi**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53, dal II canale della Filodiffusione e da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 1,36).

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

EHI RAGAZZI!

QUESTA SERA IN DOREMÌ 2° CANALE

COCCO BILL

IL CAMPIONE DELL'ELDORADO

AFFRONTERÀ

COL-TEL-LIN

IL MANDARINO DALLA LAMA FACILE

PER OFFRIRVI

FIORDIFRAGOLA
LEMARANCIO
LEMONFRAGOLA

I FREDDI DAL CUORE MORBIDO

Eldorado

fa solo ottimi gelati

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

RIDE BENE CHI RIDE ULTIMO

sorride bene chi usa

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

I RIVENDITORI SIERA IN AMERICA

Una nutrita rappresentanza di Rivenditori SIERA ha compiuto negli Stati Uniti un interessante viaggio visitando New York e Washington e soggiornando per alcuni giorni in una delle più famose località turistiche dello Stato di New York, Monticello, al centro della Sullivan Country Catskill.

I viaggi SIERA, che si ripetono puntualmente di anno in anno, hanno lo scopo di rinsaldare in una piacevole parentesi di svago i già stretti rapporti di collaborazione tra la grande Società e i suoi affezionati Rivenditori italiani.

Come noto la SIERA è una delle più importanti marche del settore radiotelevisori ed elettrodomestici ed è rappresentata nel nostro Paese dalla MELCHIONI S.p.A. di Milano, una delle più affermate organizzazioni commerciali italiane.

Nella foto: il gruppo dei Rivenditori SIERA al momento della partenza allo scalo della Malpensa.

martedì

NAZIONALE

18,15 GONG

(Formaggi Star - Dentifricio Durban's)

la TV dei ragazzi

LA FILIBUSTA

di Franchi, Mantegazza, Salvini

Quarta puntata

L'Ammiraglio Morgan

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il farmacista — *Gianni Magni*
Poldo — *Elio Crovetto*
Giacinto — *Donatello Falchi*
Caviglia, Henry Morgan — *Sandro Tuminelli*
Il matelot di Morgan — *Giancarlo Caio*
Biancarosa — *Claudia Lawrence*
Maestro Lamentoni — *Franco Franchi*
Cartacanta — *Sergio Renda*
Cavatappi — *Agostino De Berti*
Lo svanito — *Sandro Sandri*
Un nostromo — *Gianni Rubens*
Ufficiale spagnolo — *Giancarlo Fantini*
Le Piccard — *Riccardo Perucchetti*
I pirati — *Nico Balducci, Angelo Botti, Sante Calogero, Claudio Sforzini e Leonardo*

ed inoltre: *Jon Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini*

con la partecipazione di Leonardo

Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Gianna E. Sgarbossa

Regia di Giuseppe Recchia

GONG

(Aspirina rapida effervescente - Piselli De Rica - Cera Overlay)

19,15 SUB 71

a cura di Andrea Pittiruti

Quarta puntata

L'aria di scorta

Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gelati Sammontana - Enalotto Concorso Pronostici - Tonno Rio Mare - Amaro Petrus Boonekamp - Dentifricio Ultrabrait - Salvelox)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Pepsodent - Olio di semi di arachide Olio - Terme di Recoaro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Stock - Autan Bayer - Formaggino Mio Locatelli - Saponetta Pamir)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Digestivo Diger-Selz - (2) Mentafredda Caremoli - (3) Pavesini - (4) Oransoda - 5) Camay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Produzione Montagnana - 3) Cast Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

K2+1

LA GARDENIA MISTERIOSA

Soggetto e sceneggiatura di Francesco Milizia, Alan Hackney, Biagio Proietti

Personaggi ed interpreti:

Judy — **Ellen Kessler**
Alberto — **Johnny Dorelli**
Kathy — **Alice Kessler**

e con:

Furio Mingozzi, Gabriele Villa, Francesco Papa, Pino Di Buono, Corrado Tricoli, Sandro Vanadia, Bruno Gallo

Musiche originali di Bruno Saguera

Regia di Luciano Emmer

Primo episodio

(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Expo Film)

DOREMI'

(Birra Dreher - BP Italiana - Insetticida Idrofrish Super-Faust - Upim)

22 — III B: FACCIAMO L'APPELLO

Un programma di Enzo Biagi

con la collaborazione di Maurizio Chierici

Regia di Pier Paolo Ruggerini

Settima puntata

BREAK

(Simmy Simmenthal - Amaro 18 Isolabella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Campari Soda - Omo - Insetticida Kriss - Olio di semi Teodora - Super Silver Gillette - Essex Italia S.p.A.)

21,15

BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi

con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Ideal Standard Riscaldamento - Gelati Eldorado - Safeguard - Martini)

22,15 L'AMICO FANTASMA

Sonno ipnotico

Telefilm - Regia di Jeremy Summers

Interpreti: Mike Pratt, Kenneth Cope, Annette Andre, Ivor Dean, Clifford Evans, Keith Barrow, Reginald Marsh, Bessie Love, Basil Digman, Petre Stephens, Rosemary Donnelly, Philip James, David Stoll, John Garvin, David Downer

Produzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

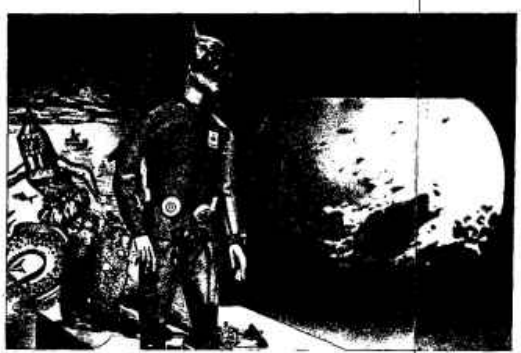
19,30 Die seltsamen Methoden des F. J. Wanninger
- Lohngeldraub -
Heiterer Kriminalfilm mit Beppo Brem
Regie: Günther Richardt
Verleih: BAVARIA

19,55 Klage gegen Ungenannt
Ein musikhistorischer Prozess zum Mitraten
Regie: Kurt Wilhelm
Verleih: TELESAAR

20,30 Schwimmen
Ein Fernschkursus von Paul Andreas
8. Übung
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

Mancano quattro giorni *al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.*



Il manichino Teodoro, personaggio di rilievo della serie « Sub 71 », in onda alle 19,15 sul Programma Nazionale

27 luglio

SUB 71 - Quarta puntata: L'aria di scorta

ore 19,15 nazionale

Anche recentemente, le cronache hanno parlato d'incidenti capitati a subacquei esperti, calatisi su alti fondali. Quali sono i limiti che un principiante deve rispettare per non correre rischi quando comincia a familiarizzare con l'autorespiratore ad aria o ad ossigeno? Che cosa sono l'embolia, la ebrezza della profondità, le tappe di decompressione? Sub 71, *la rubrica curata da Andrea Pittiruti, di puntata in puntata, va redigendo un « decalogo del subacqueo » che include tutte le nozioni essenziali per chi pratichi questo sport. Il manichino Teodoro, via via che la trasmissione procede, si carica sempre più di apparecchi ed accessori il cui funzionamento viene illustrato in studio e con riprese filmate in quel più ampio « teatro di posa » che è il mare. Inoltre, il professor Giorgio Odaglia, esperto in fisiopatologia subacquea e il direttore del Centro didattico della Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, Duilio Marcante, integreranno, con i loro interventi, quanto il campione del mondo Massimo Scarpati e Barbara Durante illustreranno di un'immersione.*

K2+1: LA GARDENIA MISTERIOSA

Ellen e Alice Kessler sono gemelle anche in questo sceneggiato di Milizia, Hackney e Proletti: le vedremo rispettivamente nei ruoli di Judy e Kathy, due ballerine fantasiste

ore 21 nazionale

Montecarlo. Judy e Kathy, due gemelle ballerine fantasiste, hanno terminato il loro numero presso il teatro del Casino e vorrebbero finalmente tentare la fortuna al gioco servendosi di un sistema infallibile. Naturalmente il loro partner, Alberto, vorrebbe impedire che i loro guadagni finiscano sul tavolo della roulette, ma le gemelle riescono ad eludere la sua sorveglianza. In un primo momento il « sistema » non funziona e il gruzzolo investito per l'occasione sta per sfumare miseramente, ma poi, per una fortunata coincidenza, le ragazze scoprono un'apparecchiatura elettronica capace di dominare il gioco a piacimento. Come resistere ad una simile tentazione? Infatti Kathy e Judy s'impadroniscono dell'apparato, scatenando però la reazione del legittimo ideatore dell'« inghippo ». Ne scaturiscono guai per tutti.

III B: FACCIAMO L'APPELLO

ore 22 nazionale

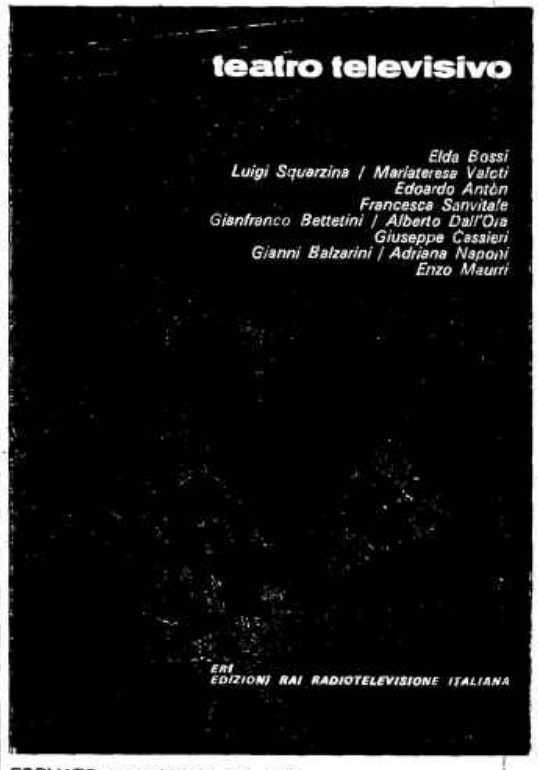
Una scolaresca d'eccezione in quell'anno, 1938, al liceo « Galvani » di Bologna. Era la sezione C. Uno, Agostino Bignardi, giornalista e critico letterario, sarebbe diventato vicesegretario del Partito liberale. Un altro, Sergio Telmon, si sarebbe imposto come uno dei migliori giornalisti televisivi. Un terzo, Carlo Manzoni, avrebbe fatto lo scrittore. Un quarto, Edoardo Bertani, sarebbe diventato medico. C'era poi Nino Pitani, che dopo una vita avventurosa sarebbe approdato al cinema con il nome di Daniele Vargas. Manca il sesto, l'ultimo della rosa. Il suo nome è Pier Paolo Pasolini. Giunse a Bologna da Reggio Emilia, faticò un po' a farsi degli amici, chiuso come era di carattere. Ma alla fine è proprio lì, al « Galvani » che doveva annoverare i compagni più fedeli e più cari della sua giovinezza. Di lui, il professor Galavotti, che all'epoca insegnava lettere classiche, dice che era un elemento di indubbio valore. Lo superava in votazioni soltanto Agostino Bignardi, ma ciò nonostante la sua era una pagella da fare invidia. Come era Bologna di quegli anni? Un vivaio di energie, si stampavano giornali, si accendevano feroci polemiche, si attaccava, fino dove era possibile, tutto e tutti. Poi sopraggiunse la guerra e ognuno prese la sua strada. Da quanto tempo non si vedevano questi amiconi dei giorni andati? Pressoché da allora, dagli anni di liceo. Si sono incontrati qui a III B: facciamo l'appello *per disegnare il clima di un tempo, ma soprattutto questo personaggio controverso che è Pier Paolo Pasolini.* (Vedere articolo alle pagine 75-77).

L'AMICO FANTASMA: Sonno ipnotico

ore 22,15 secondo

Un brutto giorno Marty Hopkirk si rende conto che Jeff Randall non può né vederlo né sentirlo. Jeff è occupato a scoprire quale dei dirigenti della Towler Corporation abbia lasciato trapelare importanti informazioni utili alla speculazione azionaria, ma è sospettato dalla polizia per l'uccisione di uno di loro. Marty cerca invano di far curare l'amico, che egli crede vittima di un esaurimento, dallo psichiatra sir Oliver Norton, ma la situazione peggiora e dopo che un altro dirigente della Towler viene eliminato, Hopkirk è costretto ad assistere impotente all'assassinio del direttore generale ad opera di Jeff. Solo più tardi Marty scopre che un delinquente, il quale porta una maschera che lo rende identico al suo amico, si fa passare per questi, in combutta con il signor Laker, il disonesto direttore della società. Il vero Jeff Randall è rinchiuso nel sotterraneo della villa di Laker, dove anche Jean, che cominciava ad avere sospetti, è prigioniera. Marty Hopkirk, con l'aiuto dello psichiatra, riuscirà a risolvere ancora una volta l'intricata situazione in cui si è venuto a trovare.

NOVITA' IN LIBRERIA



FORMATO cm. 14,5 x 21, pp. 358
ILLUSTRAZIONI FUORI TESTO
LIRE 3600

UNA SCELTA FRA GLI ORIGINALI TELEVISIVI DI MAGGIOR SUCCESSO

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 9 - 00187 ROMA

RADIO

martedì 27 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Mauro.
Altri Santi: S. Sergio, S. Giorgio, S. Giulia, S. Gioconda, S. Celestino, Sant'Eterio.
Il sole sorge a Milano alle ore 6 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,21.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, muore a Auvers-sur Oise il pittore Vincent van Gogh.
PENSIERO DEL GIORNO: Ogni donna è volubile. (Francesco I re di Francia).

Il celebre direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, al quale è dedicata la rubrica « I protagonisti » in onda alle ore 19 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: « **Serie dischi Radio Vaticana** »: Musiche di L. Roncalli, F. Schubert, R. Schumann, G. Mulè. Orchestra da Camere diretta da Alberico Vitalini. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: « Missionari volanti nei Paesi degli Scheicchi »**, di P. Cirillo Tescaroli - « **Xilografia** » - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La sécularisation en Inde. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Dischi. 14,25 Mosaico musicale - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale, pista e 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Canti della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Sambe. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Orchestra di musica leggera RSI. 22,15 **Svolazzar di gonne.** Fantasia di Mario Braga, con la partecipazione del Complesso del Gaggio. Regia di Battista Klainguti - Informazioni. 22,45 Ritmi. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestre varie. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Della RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 **La terza giovinezza.** Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Bohuslav Martinu:** I sonata (Guy Fallot, violoncello; Emanuelle Lamasse, pianoforte); **Kaspar Kummer:** Notturno op. 40 (Frank Nagel, flauto; Jürgen Klatt, chitarre). 21,45 Rapporti '71: Letteratura. 22,15 I grandi incontri musicali: **Primavera di Praga 1971** (Vera Soukupova, contralto; Vilem Pribyl, tenore - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Vaclav Neumann). 23,15-23,30 Ultimi dischi.

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
N. Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale « Cerere placata » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. O. Nussio) • D. Cimarosa: Penelope, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. R. Maione) • J. Ibert: Divertimento per piccola orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. R. Desormière)

6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Z. Kodaly: Ouverture da teatro (Orch. Sinf. di Vienna dir. H. Swoboda) • A. Rubinstein: Feramors: Danza delle spose del Kashmir (Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek) • P. de Sarasate: Zingaresca per vl. e orch. (Sol. J. Heifetz - Orch. Sinf. RCA Victor dir. W. Steinberg)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sciabadabadà (*I Cantori Moderni*) • Gli occhi di quella (Dori Ghezzi) • Fatalità (I Bertas) • Non credere (Mina) • Darla dirladada (Marino Barreto jr.) • Ti voglio più bene di prima (Jenny Luna) • Napulitanata (Roberto Murolo) • Aprilia (Iva Zanicchi) • Gertrude (Nino Ferrer) • Gili: Stornelli montagnoli e campagnoli (Alfonso D'Artega)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Werner Bentivegna**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI: Soprano ANITA CERQUETTI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
G. Spontini: Agnese di Hohenstaufen: « O Re dei cieli » • V. Bellini: Norma: « Casta diva » • G. Verdi: I Vespri Siciliani: « Mercè, dilette amiche »; Aida: « O cieli azzurri » • A. Ponchielli: La Gioconda: « Suicidio! » (Orch. Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. di G. Gavazzeni)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Malinconia (Roberto Soffici) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lola bella mia (*I Califfi*) • Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Il gigante e la bambina (Roselino)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da « **I Nuovi** » di **Nora Orlandi**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — **Il microfono delle vacanze**
In viaggio per il mondo: « Il Belgio »
a cura di Mario Pucci

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**
Burdon-Briggs-Weider-Jenkins-Mc Culloch: San Franciscan nights • Gibb: To love somebody • Jagger-Richard: Paint it black • Burdon: The immigrant lad • Burdon-Briggs-Weider-Jenkins-Mc Culloch: Winds of change • Weider-Burdon: Serenade to a sweet lady (E. Burdon and the Animals) • Goldstein: They can't take our music (E. Burdon and War) • Burdon: White houses (E. Burdon and the Animals)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 15 minuti con le canzoni — *Zeus*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi
Realizz. di Renato Parascandolo

Anita Cerquetti (ore 11,30)

19 — **I PROTAGONISTI:** *Direttore* **CARLO MARIA GIULINI**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Gioacchino Rossini: Cenerentola: Sinfonia (Orchestra Philharmonia di Londra) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra Philharmonia)

19,30 **Bis!**
Elvis Presley in un concerto pubblico registrato a Las Vegas
Lee-Perkins: Blue suede shoes • Furk-Handman: Are you lonesome tonight • Dixon: My babe • Parker-Phillips: Mystery train • Gibb: Words • Scott: In the ghetto • Creatore-Weiss-Peretti: Can't help falling in love

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
Elektra
Tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**

Elektra	Birgit Nilsson
Clitennestra	Viorica Cortez
Crisotemide	Ingrid Bjoner
Egisto	Timo Callio
Oreste	Thomas Stewart
Il mentore di Oreste	Ivo Ingram
La confidente	Anna Maria Balboni
L'ancella dello strascico	Marisa Zotti
Un giovane servitore	Gino Sinimberghi
Un vecchio servitore	Ettore Geri
La sovrintendente	Helga Merkl-Freivogel
Le cinque ancelle	Margareth Bence, Ingeborg Schneider, Gudrun Wewezow, Annelie Waas, Lotte Schädle

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 68)

22,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22,40 Parliamo di spettacolo

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio
— FIAT

7,40 **Buongiorno con Isabella Iannetti e Chico Buarque de Hollanda**
Il mare in cartolina, Corriamo, Sola fra sole e sale, Senza sole, Cuore bugiardo, A banda, Ciao ciao addio addio, Cara cara, Far niente, Rotativa
— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Un americano a Londra**
di **Pelham Granville Woodehouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
7ª puntata

Sam	Mariano Rigillo
Hash	Mario Valgoi
Kay	Nicoletta Languasco
Claire	Vittoria Lottero
Bates	Ennio Dolfuss
Un cameriere	Cesco Ruffini

Regia di **Massimo Scaglione**
— *Invernizzi Susanna*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Strana malinconia (Tony Astarita) • Via dei ciclamini (Orietta Berti) • Susan dei marinai (Michele) • Ho perso il conto (Rossano) • Casa mia (Equipe 84) • Preghiera 'e marenare (Nino Fiore)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano e Pipolo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
— *Bagno di schiuma • Bagno mio •*

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Barry-Kim-Mogol: Sugar Sugar (Il Supergruppo) • Prosperi-Fidenco: Tu ed io... io e te (Nico Fidenco) • H. Stott: Chirpy chirpy cheep cheep (Lally Stott) • Battisti-Mogol: Io e te da soli (Mina) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Belafonte-Burgess: Cocoanut woman (Harry Belafonte) • Mc Dermot-Rado-Ragni: Aquarius (Mario Capuano)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Hanley: Rose of Washington Square (Mario Bertolazzi) • Korda: Se perdo te (Giulio Libano) • Reverberi: Tanto per cambiare (Enzo Ceragioli) • Venuti: Giselle (Violinista Joe Venuti - Direttore Angel Pocho Gatti) • Sforzi: China beat (Sauro Sili)

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Sandra Mondaini**
Testi di **Franco Torti**
Regia di **Raffaele Meloni**

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli Intervalli:
(ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**
Riccardi-Albertelli: Baciare baciare (I Leoni) • Visconti: Hot dog man (Elephants Memory) • Aznavour-Stephaine-Bardotti: L'amore è come un giorno (Ornella Vanoni) • Porter: Night and day (Sergio Mendes & Brasil 66)

18,50 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Se caso mai (Rita Pavone) • So che mi perdonerai (I Nomadi) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Black sheep of the family (Quatermass) • Down by the river (The Brooklyn Bridge) • Dark side of the world (Diana Ross) • Soul 111 (The Revelations) • Darling dear (The Dells) • Your replacement (Etta James) • Scarbourough fair (Sergio Mendes & Brasil 66) • San tokay (Eric Elder) • Baby-baby please (Vic Sharon) • Slot machine (The Duke of Burlington) • Sunrise in the morning (Frank Sinatra) • The green grass starts to grow (Dionne Warwick) • Boom boom (Tony Joe White) • Fluine (The Faces) • U.F.O. (Jimi Hendrix) • Non credere (Mina) • Feeling alright (Joe Cocker) • Pre-road down (Crosby, Stills, Nash and Young) • Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • Uptown and down (Melanie) • Ol' man river (The First Taste) • Volunteers (Jefferson Airplane) • Let's go together (Paul Kantner) • Sugar foot (King Curtis) • You'll have toswing (Ella Fitzgerald and the Chick Webb Orch.) • You all look alire (The Byrds) • Sit your self down (Stephen Stills) • Soul esperience (Iron Butterfly) • Lord in the country (The Vanilla Fudge) • Listen (Chicago) • The sea disappieared (Wallace Collection)

21,30 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,50 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta e Anna Maria Guarnieri - *5º episodio*

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
Anne	Anna Maria Sanetti
Branwell	Gianni Giuliano
La narratrice	Renata Negri
Henry	Lombardo Fornara
Nicholls Bell	Roberto Bisacco
Una donna	Wanda Pasquini
Due uomini	Franco Luzzi, Angelo Zanobini

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Il museo del XX secolo di Vienna. Conversazione di Luigi Paolo Finizio*

10 — **Concerto di apertura**
Nicolai Miaskowski: Sinfonietta in si minore op. 32 n. 2 per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Kiril Kondrascin) • Sergej Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Dimitri Sciostakovic: La morte di Stenka Razine, poema op. 119 per basso, coro e orchestra su versi di Evgenj Evtuscenko (Solista Vitali Gromadski - Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro della Repubblica di Russia diretti da Kiril Kondrascin - Maestro del Coro Alexandre Orlov)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Alfredo De Ninno: Quartetto in fa minore per archi (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana)

11,45 **Concerto barocco**
Giovanni Battista Bassani: « Là dove un ciel sereno », cantata per voce e basso continuo (Angelica Tuccari, soprano; Ferruccio Vignanelli, clavicembalo) • Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1 (Orchestra Sinfonietta di Vienna diretta da Max Gobermann)

12,10 La quarta età poetica di Montale. Conversazione di Marinella Galateria

12,20 **Itinerari operistici**
MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO
Prima trasmissione
Alfredo Catalani: Dejanice: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Là turbini e farnetichi » (Basso Ugo Trama - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • Arrigo Boito: Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Soprano Virginia Zeani - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Carlo Antonio Gomes: Salvator Rosa: « Di sposo, di padre » (Basso Federico Davià - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Federico Guarnieri) • Antonio Smareglia: Nozze istriane: « Quali presagio funesto » (Soprano Nora Lopez - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia) • Alberto Franchetti: Cristoforo Colombo: « Guarda, l'oceano m'è d'intorno » (Baritono Attilio D'Orazi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Alfredo Catalani: Dejanice: Ballabile delle Etère (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli)

13 — Intermezzo
Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, fagotto, archi e basso continuo, « Wassermusik » (Complesso « Collegium Musicum » di Parigi diretto da Roland Douatte) • Rodolphe Kreutzer: Concerto n. 10 in re minore per violino e orchestra (Violinista Riccardo Brengola - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

14 — **Salotto Ottocento**
Leopold Godowski: Vecchia Vienna (Leonid Kogan, violino; Neum Walter, pianoforte) • Cesar Cui: Kaleidoscope op. 50: Orientale (Mischa Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte) • Charles Oberthür: La Sylphide (Arpista Bernard Galeis) • Luis Gottschalk: Il banano, op. 5 (Pianista Frank Glazer) • Jules Massenet: Meditazione da « Thaïs » (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Franz Liszt: La trota, dal Quintetto in la maggiore op. 114 di Schubert (Pianista Varda Nisikry)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte, violino, due viole, violoncello e contrabbasso (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • Alexander Borodin: Quintetto in do minore per pianoforte, due violini, viola e violoncello (Walter Panhoffer, pianoforte; Anton Fietz, Wilhelm Hübner, violini; Gunther Breitenbach, viola; Ferenc Mihaly, violoncello) (Disco **Decca**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Jerzy Semkov
Violinista **Salvatore Accardo**
Bela Bartok: Concerto n. 2 per violino e orchestra • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 2 in do minore op. 29 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Per non dimenticare. Conversazione di Giovanni Passeri

17,35 **Jazz in microsolco**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Nuove ipotesi sulla deriva dei Continenti. Conversazione di Benito Ilforte

18,20 **Musica leggera**

18,45 **PERCHE' SI MUORE SULLE STRADE**
Inchiesta a cura di **Giuseppe Tolla**
5. Come rendere sicura l'auto

19,15 Concerto di ogni sera
Friedrich Fasch: Sinfonia in la maggiore (Orchestra Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio, suite (Orchestra Filarmonica Olandese diretta da Willem van Otterloo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

20,15 **IVES E LA POETICA DI CONCORD**
a cura di **Mario Bortolotto**
Settima trasmissione
Sonata n. 1 per violino e pianoforte (Joan Field, violino; Leopold Mittman, pianoforte); Sonata n. 2 per violino e pianoforte (Myron Sandler, violino; Lowndes Maury, pianoforte).

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **STAGIONE CONCERTISTICA « ARS VIVA 1970-71 »**
Luciano Berio: Sequenza V per trombone (Solista Vinko Globokar) • Karlheinz Stockhausen: Zyklus, per un percussionista (Solista Christoph Caskel) • Vinko Globokar: Discours II per trombone e nastro magnetico (Solista Vinko Globokar) • Peter Schat: Improvvisazioni e Sinfonie, per quintetto di strumenti a fiato (Quintetto del Südwestfunk di Baden-Baden) (Registrazioni effettuate il 29 e 30 settembre 1970 e il 26 gennaio 1971 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

22,30 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

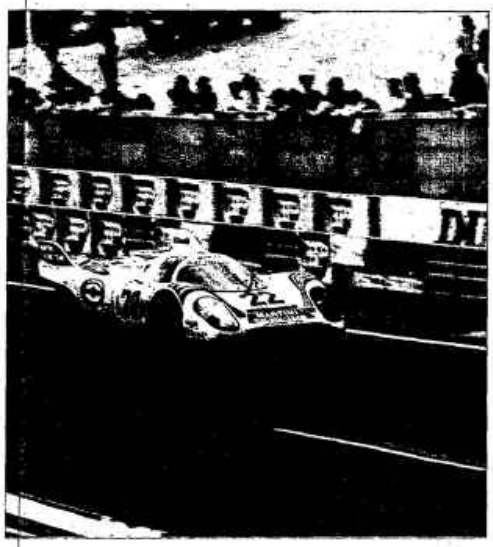
0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LE FORZE DI VENDITA IGNIS IN VOLO A COPENAGHEN

Con un volo speciale oltre 100 funzionari di vendita della Ignis di Comerio hanno raggiunto la capitale danese, Copenaghen, per un soggiorno di 4 giorni. Durante questa visita che premiava le vendite dei televisori Ignis, gli ospiti hanno visitato la città e i dintorni accompagnati dai loro colleghi della Ignis di Danimarca.

MARTINI RACING TEAM



Marko e Van Lennep si sono imposti con la Porsche 917 del Martini Racing Team alla 24 Ore di Le Mans. Questa brillante vittoria è stata una nuova conferma di supremazia per la Porsche che dopo la vittoria di Nürburgring si era già definitivamente aggiudicata i Campionati Mondiali Marche per il 1971.

Il Martini Racing Team alla 1000 km. d'Austria, che si è svolta a Zentweig il 27 giugno, è stato rappresentato da una Porsche 917 pilotata da Larousse e Marko, mentre non correrà più le ultime due gare che avranno luogo in luglio e in agosto negli Stati Uniti e in Canada.

I programmi del Martini Racing Team per la prossima stagione 1972 non sono ancora definitivi. Ad ogni modo si prevede un rafforzamento della squadra per le gare CAN-AM, mentre per quanto riguarda il Campionato Mondiale Marche nulla è stato ancora deciso data la modifica del regolamento che prevede la partecipazione di vetture di cilindrata inferiore.

mercoledì

NAZIONALE

18,15 GONG
(Pepsodent - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

IL RITORNO DEGLI ANIMATTI
Il mare di gelato
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

GONG
(Yogurt Galbani - Deodorante Daril - Tè Ati)

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con la collaborazione di Silvano Balzola
Quarta puntata
Tutti per uno
Personaggi ed Interpreti:
Padre Tobia *Silvano Tranquilli*
Giacinto *Franco Angrisano*
Padre Tommaso *Piero Gerlini*
Luca *Giulio Narciso*
Raffaella *Gabriella Andreini*
Rossana *Rina Mascetti*
Elisabetta *Tonia Schmitz*
Annibale *Nino Pavese*
Socrate *Giancarlo Palermo*
Ada *Edda Soligo*
Otello *Mimo Billi*
Clotilde *Franca Porcaro*
Primo agente *Antonio Speccatini*
Secondo agente *Antonio Ferrara*
I ragazzi di Padre Tobia: *Valeria Ruocco, Aldo Wirz, Walter Ricciardi, Alessandro Acerbo, Maurizio Marchetti, Giorgio Assolito, Marcello Balzola, Marco Tranquilli, Guido Maurelli, Maria Luisa Alfaro, Domenico Smimmo, Antonio Angrisano*
Musiche originali di Roberto De Simone
Scene di Paolo Petti
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Italo Alfaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brooklyn Perfetti - I Dixan - Milkana De Luxe - Lotteria di Merano - Fanta - Saponetta Pamir)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Formaggi Star - Ace - ... ecco)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Martini - Aspirina rapida effervescente - Pavesini - Rasoi Philips)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dentifricio Durban's - (2) Cremidea Beccaro - (3) Permaflex - (4) Aranciata Ferrarelle - (5) Formaggino Ramek Kraft
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Exagon Film - 4) Film Makers - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 —

QUEL GIORNO
Fatti e testimonianze del nostro tempo
Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente
con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta
Regia di Luigi Costantini
« Un uomo nel cosmo »

DOREMI'
(Deodorante Frottée - Cornetto Algida - Becchi Elettrodomestici - Aryll San Pellegrino)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Whisky Glen Grant - Birra Kronenbourg)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(« api » - Sughi Althea - All - Dentifricio Ultrabrait - Acqua Silia Plasmon - Doratini Findus)

21,15 CINEMA CECOSLOVACCO: TRA IL VECCHIO E IL NUOVO
Presentazioni di Lino Micciché
(III)

IL QUINTO CAVALIERE E' LA PAURA
Film - Regia di Zbynek Brynych
Interpreti: Miroslav Machacek, Olga Scheinpflugova, Zdenka Prochazkova, Jirina Adamira, Josef Vinklar, Ilja Prachar
Produzione: Studio Barrandov

DOREMI'
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Olio di semi Topazio - Deodorante Bac - Rabarbaro Zucca)

22,45 QUINDICI MINUTI CON BARBARA
Presenta Ugo Frisoli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Ferdi und Ferdinand
Zeichentrickfilm
Regie: Peter Trabold
Verleih: BAVARIA
Schatzsucher unserer Tage
« Öl im Kral »
Abenteuerfilm
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Die vergessene Küste
Ein Filmbericht über Ostgrönland
Regie: R. H. Materna
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Franco Bucarelli che collabora con Giorgio Gatta alla realizzazione di « Quel giorno », il programma in onda alle 21 sul Nazionale a cura di Leonardo Valente e Aldo Rizzo

28 luglio

QUEL GIORNO: « Un uomo nel cosmo »

ore 21 nazionale

La rubrica dei servizi culturali TV Quel giorno, *curata da Aldo Rizzo e Leonardo Valente, con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta, nella puntata di stasera si occupa dei voli spaziali. Viene ricostruita in studio una telefonata di portata storica, avvenuta nel lontano 12 aprile 1961 fra l'allora primo ministro sovietico Nikita Krusciov, nel suo studio al Cremlino, ed il cosmonauta Yuri Gagarin, in quel momento nello spazio con la capsula « Sputnik ». Con l'ausilio dei giornalisti Franco Bucarelli e Massimo Sani, autori della parte filmata della odierna inchiesta, la rubrica parlerà di quel giorno, una data di grande spicco nella storia del mondo. Il programma sottolinea specialmente gli inizi della corsa spaziale e i primi passi che l'uomo compì nel cosmo. Intervengono su questo tipo di problemi autorevolissime personalità e scienziati (in America è stato intervistato Von Braun mentre per l'astronautica russa ha risposto il generale dell'armata aerea sovietica Georgi Beregovoi). Il programma pone in evidenza i diversi meriti delle due superpotenze; all'URSS va il merito storico di aver dato l'avvio all'esplorazione meccanica e poi umana dello spazio extraterrestre mentre all'America deve essere riconosciuto di avere spedito sul nostro satellite naturale i primi uomini. Alla fine di questa puntata i curatori traggono conclusioni senza tuttavia pretendere di esaurire il vastissimo campo delle prospettive future della corsa spaziale. In studio le presenze degli scienziati sono abbastanza prestigiose; ricordiamo Heinz Kaminsky, direttore dell'Osservatorio di Bochum (Düsseldorf); l'esperto spaziale russo Leonid Vladimirov, il padre della missilistica americana nonché maestro di Von Braun, Herman Oberth; Giancarlo Masini, giornalista, esperto di problemi astronautici; il fisiologo prof. Rodolfo Margaria e il biofisico prof. Roberto Cassinis.*

Cinema cecoslovacco: tra il vecchio e il nuovo
IL QUINTO CAVALIERE E' LA PAURA

ore 21,15 secondo

Il recente cinema cecoslovacco, come si è potuto notare anche nel corso di questa rassegna televisiva ad esso dedicata, torna spesso sul tema e sulle implicazioni morali legati al tempo dell'invasione nazista, per ricavarne significati di persistente, contemporanea validità. A quell'epoca ci riporta questo Il quinto cavaliere è la paura, *che il poco più che quarantenne Zbynek Brynych realizzò nel 1964 avendo per interpreti principali Miroslav Machacek, Olga Scheinpflugova, Jirina Adamira e Josef Vinklar. Nella Praga occupata, un ragazzo incontra uno sconosciuto che si trascina con una bicicletta sulla quale non riesce a tenersi in equilibrio, e lo aiuta a riparare nella casa del dottor Braun, un medico ebreo costretto dalla guerra e lavorare come impiegato della sinagoga. Pur consapevole dei rischi che corre, il dottore lo accoglie, lo aiuta, lo opera, e si mette in cerca della morfina indispensabile per attenuare le sue sofferenze; e in questa ricerca ha modo di verificare in quale atmosfera di terrore e disfacimento morale viva la gente, sospettosa e chiusa, anche se nessuno degli abitanti del suo palazzo arriva a denunziare la presenza del pericoloso ospite. Messa sull'avviso, la polizia irrompe nella casa, ma non trova il partigiano, al quale frattanto Braun ha potuto dare sollievo. Il ferito fugge: quando la polizia ritorna, il dottore confessa la propria azione e si uccide sotto gli occhi degli aguzzini. Brynych ha revocato l'atmosfera d'incubo in cui la vicenda è immersa servendosi di risorse espressive di derivazione espressionista, rendendo ossessivi clima e circostanze, e componendo per questa via una parabola, capace di assurgere a significato universale, contro la violenza, la guerra e i guasti da esse indotti nei singoli e nella collettività. Il momento scelto è quello della persecuzione antiebraica; ma, come ha osservato Mino Argentieri, « Brynych ha voluto prendere l'avvio da una precisa circostanza storica... per chiamare in causa qualsiasi tipo di potere oppressivo che si riproduce nelle umane vicissitudini». Per questo il regista ha evitato (ma è stato in questo senso tradito dai distributori italiani, che hanno variamente manomesso il film per rendere « chiare » e « spiegate » le cose che non dovevano esserlo) ogni riferimento concreto a epoche e ambienti. Gli agenti di polizia appaiono anonimi, le divise degli oppressori non giocano un ruolo essenziale, sono assenti i richiami esterni al periodo storico: e proprio in questo modo Brynych ottiene risultati tanto più efficaci e dirompenti, perché estende al di là di ogni limite ambientale e temporale la sua invettiva civile e democratica.*

QUINDICI MINUTI CON BARBARA

La protagonista del minispettacolo musicale, la cui presentazione è affidata a Ugo Frisoli

ore 22,45 secondo

Quattro i brani che in questo mini-show esegue Barbara, una giovane cantante che ha già ottenuto alcune affermazioni: Cosa conti tu, Il viaggio, Una rondine ritorna e Vai con lei. *A presentarla ai telespettatori è Ugo Frisoli, un nuovo personaggio del piccolo schermo, che avrebbe dovuto debuttare ai primi di luglio nel Festival della canzone napoletana, accanto a Daniele Piombi: poi, com'è noto, il Festival non poté aver luogo.*

CHAMPAGNE E BELLEZZA

In occasione del recente ALCOM 71, la CON.AL S.p.A. di Torino, importatrice esclusiva e distributrice per l'Italia dello Champagne DE CASTELLANE, era presente con uno Stand che ha richiamato ed interessato numerosi visitatori, intenditori ed operatori commerciali. Nella foto, da destra, l'Ing. G. Barberis, Capo Servizio Vendite, una graziosa visitatrice, ed il Prof. F. Bernabò S., Capo Servizio Pubblicità, brindano con un impareggiabile « Blanc de Blancs ». Sullo sfondo un manifesto « belle époque » di Léo Dupin.

ISTITUTO SUL ROSENBERG - SAN GALLO (Svizzera)

LEGALMENTE RICONOSCIUTO - CORSI ESTIVI

Scuola media, Istituto tecnico commerciale e Liceo scientifico legalmente riconosciuti. Preparazione particolare recupero anni. Corsi di tedesco, inglese, francese. Sports. Internato maschile e pensionato femminile in Collegio Internazionale fondato nel 1889. Corsi estivi in luglio e agosto. Zona prealpina eccellente per vacanze.

Richiedere programmi: Istituto Rosenberg, Sezione Italiana, San Gallo (Svizzera).

Il rappresentante dell'Istituto è a disposizione delle famiglie per consulenze ed informazioni: Studio Zerbi, via Ezio 24 - 00192 Roma, Tel. 352856. Egli potrà ricevere anche a Milano previa intesa telefonica.

RADIO

mercoledì 28 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nazario.
Altri Santi: S. Celso, S. Vittore, Sant'Innocenzo, S. Sansone, S. Pellegrino.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,32; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,20.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1750, muore a Lipsia il compositore Johann Sebastian Bach.
PENSIERO DEL GIORNO: La donna ha nove vite come un gatto. (Heywood).

Il mondo di Milly, la popolare cantante e attrice milanese degli anni Trenta, continua ad essere rievocato settimanalmente alla radio (21,20, Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La società del benessere »**, ombre e problemi a cura di Spartaco Lucarini - « **Dare vita agli anni** », note mediche del Prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le Pape aux pèlerins. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Dischi. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40** Orchestre varie - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** **Gelosia.** Radiocommedia di Vittorio Brignole. Donata Relli: Maria Rezzonico; Silvio Sangi: Serafino Peytrighet; Suor Cecilia: Annamaria Mion; Il direttore di Villa Olmo: Alfonso Cassoli. Regia dell'Autore. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05 33-45-33.** Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivu, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Béguines. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Canzoni di oggi e domani. **22** I grandi cicli presentano: **Il generale Garibaldi** - Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Ritmi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35 Antonio Vivaldi:** Concerto a quattro in fa maggiore per flauto, oboe, violoncello e clavicembalo - Le Quatuor Instrumental »: Concerto in la maggiore per chitarra, violino, viola e violoncello (Celedonio Romero, chitarra; John Corigliano, violino; Domenick Saltarelli, viola; Margaret Bella, violoncello). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori. **21,45** Rapporti '71: Arti Figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gaetano Pugnani: Sinfonia a più strumenti (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e fiati (« The Dennis Brain Winds ») • John Ireland: Marcia epica (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Manuel de Falla: Quatre Pièces espagnoles (Pianista Leopold Queirol) • Emmanuel Chabrier: Tre valzer romantici per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Colombini-Simon: Bridge over troubled water (Renato) • Crane-Gerard-Testoni-Iacobs: Hurt (Milva) • Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia (Massimo Ranieri) • Pallavicini-Kramer: Un gioco d'estate (Paola Bertoni) • Calibi-Toang: Bolle di sapone (Sergio Endrigo) • Migliacci-Jurgens: Che vuol 'che sia (Iva Zanicchi) • Natili-Redi: Aggio perduto 'o suonno (Chit. Ben Venuti) • Bigazzi-Del Turco: Che cosa hai messo nel caffè (Carmen Villani) • Di Bari: Zapponeta (Nicola Di Bari) • D'Anzi: Ti dirò (Alfonso D'Artega)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI: Tenore PLACIDO DOMINGO**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Gaetano Donizetti: Il duca d'Alba: « Angelo casto e bel » • Jacques Halévy: L'Ebrea: « Raquel, quand du Seigneur » • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: « Cielo pietoso, rendila » • Giacomo Puccini: Le Villi: « Torna ai felici dì » (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
GIANNI FERRIO e l'Orchestra di Musica leggera della RAI con I **Cantori Moderni** di **Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **RENATO RASCEL** presenta:
Cubetto di ghiaccio
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello** con **Marina Malfatti**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
La roulotte della fantasia
a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Lennnon-Mc Cartney: Help, The night before • Harrison: I need you • Lennon-Mc Cartney: Another girl, Ticket to ride, Drive my car, Norwegian wood, Nowhere man, Only norther song, All together now, Hey bulldog, It's all to much, All you need is love, If I feel (The Beatles)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Mc Karl: Wilson (Sauro Sili) • Maspes: Bossa from Rio (Carlo Esposito) • Regano: Sax triste (Giovanni De Martini) • Youman: Halleluya (Mario Bertolazzi) • Riduzione Ballotta: Fra' Martino campanaro (Ettore Ballotta)

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **I PROTAGONISTI: OTTETTO DI VIENNA**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Franz Schubert: dall'Ottetto in fa maggiore op. 166: Allegro vivace • Paul Hindemith: dall'Ottetto: Breit

19,30 **Musical**
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Rado-Ragni-Mac Dermot: Colored space, da « Hair » (Stan Kenton) • Rodgers: This can't be love, da « The boy of Siracuse » (Ella Fitzgerald) • Adams-Lee-Strouse-Charles: A lot of livin' to do, da « Bye bye birdie » (André Kostelanetz) • Duke Vernon: Autumn in New York, da « Tumbs up » (Frank Sinatra) • Frédérick: On the street where you live, da « My fair Lady » (Orchestra Ray Conniff e Coro) • Bernstein Leonard: It's love, da « Wonderful town » (Lena Horne) • Herman: Hello', Dolly!, dalla commedia musicale omonima (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Scherzare col fuoco**
Un atto di **August Strindberg**
Traduzione di Attilio Veraldi

Knut, il figlio	Aldo Giuffrè
Kerstin, sua moglie	Anna Miserocchi
La madre	Lia Curci
Il padre	Adolfo Geri
Adele, la cugina	Stella Aliquò
Axel, l'amico	Luigi Vannucchi

Regia di **Andrea Camilleri**

21,20 **Il mondo di Milly**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

21,50 **CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO CAFARO**
Robert Schumann: Sei Intermezzi op. 4 • Alfredo Casella: Sonatina op. 28 in tre movimenti
(Ved. nota a pag. 69)

22,30 Taccuino di viaggio

22,35 **RITORNA COSIMO**
Programma musicale presentato da **Giuliana Rivera** e **Mario De Angeli** con **Cosimo Di Ceglie** e **Paola Orlandi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Marisa Sannia e Sergio Bruni**
Perat-Piccaredda-Limiti: Una lacrima • Anderle-De Simone: La sirena • Don Backy: La primavera • Muey-Madrigo: Come stasera mai • Albertelli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera stasera • Capello-Gambardella: Comme facette mammeta • Pugliese-Viani: Il mare • Sacco-Donizetti: Te voglio bene assaie • Bonagura-Carosone: Maruzzella

— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 ## Un americano a Londra
di **Pelham Granville Woodehouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8ª puntata

Sam	Mariano Rigillo
Kay	Nicoletta Languasco
Tilbury	Gino Mavara
Mabel	Wanda Benedetti
Chimp	Nuto Navarrini
Soapy	Vigilio Gottardi

ed inoltre: Nerina Bianchi, Walter Cassani
Regia di **Massimo Scaglione**

— *Burro Milione Invernizzi*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio) • Reitano-Favata-F.B.D. Reitano: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: Lola bella mia (I Califfi) • Pallavicini-Carrisi: Sera d'agosto (Kocis) • Minellono-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici)

10,30 **Giornale radio**

10,35 ## Otto piste
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 ## Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Gaber: L'ultima bestia (Giorgio Gaber) • Rusca-Beretta: Dietro la finestra (Thim) • Mackay-Hammond-Waddell: Mama Rosa (Chris Farlowe) • Williams-Mogol: Resta (Equipe 84) • Riccardi-Albertelli: Io mi fermo qui (Donatello) • J. Taylor: Fire and rain (James Taylor) • Cramer: Flip, Flop and Bop (Floid Cramer)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **Motivi scelti per voi**
— *Dischi Carosello*

15,35 **Media delle valute**
Bollettino per i naviganti

15,40 **INTERMEZZO**
Lee Siegel-Barbour: Manana (Werner Müller) • Lecuona: Tabù (Percy Faith) • Mc Cartney: The family way (Lucio Milena) • Moustaki: Le métèque (Paul Mauriat) • Welta: Simple (René Eiffel) • Bizet: Gypsy dance (Arturo Mantovani) • Robin-Rainger: Love in bloom (David Rose) • Licrate: Goslin (The Tiagran String's) • Hefti: Batman theme (Les & Larry Elgart)

16,05 ## STUDIO APERTO
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Allegre fisarmoniche**

18,50 **Angelini presenta:**
« C'E' UNA CHIESETTA »
con **Olga Fagnano e Mario Brusa**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Casa mia (Equipe 84)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 ## Supersonic
Dischi a mach due
You're ready now (Frankie Valli) • Flesh and Blood (Johnny Cash) • Half moon (Janis Joplin) • We can be together (Jefferson Airplane) • Mashville west (The Byrds) • Twenty days and twenty nights (Elvis Presley) • Dominga (Mina) • Ci crederesti tu (Piergiorgio Farina) • Shady lady (Iron Butterfly) • Quick reaction and satisfaction (Etta James) • Nadine (The Dells) • Time machine (Grand Funk Railroad) • Tamalpais high (David Crosby) • Drops (The Revelations) • These things will keep me loving you (Diana Ross) • Fire and rain (James Taylor) • Stone (The Faces) • Window seat (Gilles Marchal and Martine Habib) • I found out (John Lennon - The Plastic Ono Band) • Vent'anni o cent'anni (New Trolls) • Woodland rock (Tyrannosaurus Rex) • Season of the witch (The Vanilla Fudge) • Sometimes in winter (Blood, Sweat and Tears) • Loneliness is just aword (Chicago) • What's goin' on (Wallace Collection) • Leaving blues (Johnny Winter) • Gimmie Shelter (The Rolling Stones) • Una carezza in un pugno (Adriano Celentano) • One way ticket (Aretha Franklin) • Try all day (Circus-2000) • A simple game (Moody Blues)

21,30 ## Il mondo dell'opera
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

22,10 **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Elena Cotta e Anna Maria Guarnieri**
6º episodio

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
Anne	Anna Maria Sanetti
Branwell	Gianni Giuliano
Il narratore	Antonio Guidi
William Weightman	Sandro Ninchi
Nicholls Bell	Roberto Bisacco
Ellen Nussey	Anna Rosa Garatti
Un giovanotto	Sergio Battaglia

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *La battaglia parlamentare per le Guarentigie. Conversazione di Mario La Rosa*

10 — ## Concerto di apertura
Ludwig van Beethoven: Variazioni in do maggiore sull'aria « Là ci darem la mano », dal « Don Giovanni » di Mozart, per due oboi e corno inglese (Willy Schnell e Georg Rast, oboi; Dietmar Keller, corno inglese) • Franz Schubert: Sonata in la minore op. postuma per arpeggione e pianoforte (Sasa Vectomov, violoncello; Vladimir Topinka, pianoforte) • Sergej Rachmaninov: Suite n. 2 op. 17 per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir)

11 — **Concerti di Tommaso Albinoni**
Concerto in fa maggiore op. 10 n. 7 per violino principale, archi e basso continuo; Concerto in sol minore op. 10 n. 8 per violino principale, archi e basso continuo; Concerto in si bemolle maggiore op. 10 n. 12 per violino principale, archi e basso continuo (Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso d'archi « I Musici »)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Vieri Tosatti: Concerto per viola e orchestra (Solista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Atzmon Moshe)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Quartetto Barchet - Jacques Lancelot, clarinetto); Variazioni in la maggiore su un tema originale K. Anh. 137 (Pianista Carl Seeman)

Lidia Marimpietri (ore 14,30)

13,05 ## Intermezzo
César Franck: Psyché, poema sinfonico (Orch. Sinf. della Radiodiffusione di Bruxelles dir. Franz André) • Vincent D'Indy: Symphonie sur un chant montagnard français, op. 25 per pf. e orch. (Pf. Aldo Ciccolini - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens) • Camille Saint-Saëns: Danza macabra, poema sinfonico op. 40 (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult)

14 — **Pezzo di bravura**
Carl Tausig: Fantasia su temi zingareschi (Pf. Josef Lhévinne) • Franz Liszt: Polacca in mi magg. n. 2 (Pf. Gyorgy Cziffra) • Sergej Rachmaninov: Étude-tableau in do diesis min. op. 33 n. 9 (Pf. Gary Graffmann)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Opera in sintesi**
BEATRICE E BENEDETTO
Opera comica in due atti (da Shakespeare)
Parole e musica di **Hector Berlioz**
Traduzione ed elaborazione di Massimo Binazzi

Hero	Lidia Marimpietri
Beatrice	Anna Reynolds
Benedetto	Lajos Kozma
Claudio	Claudio Strudthoff
Don Pedro	Teodoro Rovetta
Ursula	Irene Companez
Somarone	Mario Basiola

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Eliahu Inbal**
Mº del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 68)

15,30 **Ritratto di autore**
Giovanni Pacini
Adelaide e Comingio: « Dove son? » (Revis. Rate Furlan); La sposa fedele: « Sì, venite a me d'intorno » (Revis. Rate Furlan); Ottetto in fa magg. per tre vl.i, ob., fg., cr., vc. e cb.; Gli Arabi nelle Gallie: « Ah, qual tremendo suono! », introduzione all'atto I

16,15 **Concerto del violinista James Oliver Buswell IV e del clavicembalista Fernando Valenti**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in la magg. (BWV 1015); Sonata n. 4 in do min. (BWV 1017); Sonata n. 6 in sol magg. (BWV 1019)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Timo, malva, biancospino a custodia della nostra salute. Conversazione di Paola Ojetti

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Incontri di Parigi: Francesca Solleville, a cura di Marie-Claire Sinko

18,20 **Musica leggera**

18,45 **Johannes Brahms:** Danza ungherese n. 1 in sol min. (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • **Isaac Albeniz:** Concerto in la min. op. 78 per pf. e orch. (Solista Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

19,15 ## Concerto di ogni sera
César Franck: Fantasia n. 1 in la maggiore (da « Trois pièces pour grand orgue ») (Organista Pierre Cochereau) • Paul Dukas: Villanelle, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, corno; Eli Perrotta, pianoforte) • Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 30 per archi e pianoforte: Animé - Très calme - Simple et sans hâte - Animé (Quartetto Richards)

20,15 **LA SUCCESSIONE AL POTERE NEI PAESI COMUNISTI**
a cura di **Rodolfo Mosca**
2. L'Europa Orientale

20,45 **Felice De Giardini:** Trio n. 6 in sol maggiore per violino, viola e violoncello: Andante mosso - Adagio - Rondò (Trio Stradivarius)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 ## Quartetti per archi del Novecento
Seconda trasmissione
Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10: Animé et très décidé - Scherzo (assez vif et bien rythmé) - Andantino (doucement expressif) - Très modéré - Très mouvementé - Très animé (Quartetto Italiano) • Bela Bartok: Quartetto n. 5: Allegro - Adagio molto - Scherzo alla bulgara - Andante - Finale, Allegro vivo (Quartetto Juilliard)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IN LIBRERIA

I MIGLIORI
VINI ITALIANI
PER LA BUONA TAVOLA

volume di 175 pagine - formato cm 21 × 21
copertina a colori plastificata
illustrazioni in bianco e nero e a colori
(*ristampa*) L. 1900

volume di 128 pagine - formato cm 21 × 21
copertina a colori plastificata
numerose illustrazioni
in bianco e nero e a colori - L. 1400

ERI
EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

giovedì

NAZIONALE

18,15 GONG
(Bertolli - BioPresto)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DEL TEATRO
Quarta puntata
a cura di Luigi Lunari
Realizzazione di Peppo Sacchi
Raoul Grassilli presenta «*L'ultimo nastro di Krapp*» di Beckett

GONG
(Fette vitaminizzate Buitoni - Piaggio - Sapone Respond)

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rimmel Cosmetics - Martini - Pronto della Johnson - Sughi Star - Coppa Smeralda Alemagna - Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Olio Sasso - Superinsetticida Grey - Caffè Splendid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Acque Minerali Lyde e Sangermano - Lacca Elnett dell'Oreal - Yogurt Galbani - Dinamo)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cremacaffè espresso Faemino - (2) Esso Negozio - (3) Aperitivo Cora Americano - (4) Crackers Premium Saiwa - (5) Pino Silvestre Vidal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Audiovisivi De Mas - 2) Produzione Montagnana - 3) Bruno Bozzetto Film - 4) Arno Film - 5) Unionfilm P.C.

21 —

UNO DEI DUE
di Enrico Roda
LE CUGINE
Terzo episodio
Personaggi ed interpreti:
Il giudice — *Nando Gazzolo*
Santoro — *Franco Morgan*
Giudy Bocanegra — *Anna Maria Guarnieri*
Linda — *Relda Ridoni*
Commento musicale a cura di Efrem Casagrande
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Anna Corrado
Regia di Claudio Fino

DOREMI'
(Brioss Ferrero - Ausonia Assicurazioni - Aranciata Idrolitina - Candele Bosch)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito generale

BREAK
(Birra Moretti - Amaro Averna)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Carta Kodak Paper - Tonno Rio Mare - Candy Elettrodomestici - Orologi Timex - Fanta - Salvelox)

21,15

CAMPIONI A CAMPIONE
Presenta Paolo Ferrari
con la collaborazione di Giancarlo Guardabassi
Regia di Piero Turchetti
(Riprese effettuate dal Salone delle Feste del Casinò di Campione d'Italia)

DOREMI'
(Fernet Branca - Shampoo Activ Gillette - Gelati Sanson - Supershell)

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptstrasse Glück
Eine kleine grosse Liebesgeschichte mit Viktoria Brams und Michael Hinz
4. Folge: «Ein Heiratsantrag»
Regie: Franz Marischka
Verleih: ZDF

19,55 Nerven bewahren
Filmbericht aus der Reihe «Hinter den Sternen»
Regie: Hans Stumpf
Verleih: BETA FILM

20,45-21 Tagesschau

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

Una scena di «Le cugine», per la serie «Uno dei due» di Enrico Roda: da sinistra, Anna Maria Guarnieri, Nando Gazzolo e Relda Ridoni (ore 21, Programma Nazionale)

29 luglio

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

Argomento della rubrica Mare aperto *di questa settimana è: « L'evoluzione della nautica » nel nostro Paese. Il servizio, realizzato da Orazio Pettinelli, offre un panorama dello sviluppo della nautica da diporto in Italia, a partire dalla barca « per tutti », da 100 mila lire, alle grosse imbarcazioni cabinate da 600 milioni e illustra come nasce una piccola barca, con i nuovi materiali, e le nuove resine sintetiche, laminate in fogli, pressate con soffi d'aria potentissimi, fino a che lo scafo non assume la sua forma. Tra una « foglia » e l'altra viene impiegato un materiale anch'esso nuovo, espanso, che rende la barca praticamente inaffondabile. Ogni otto minuti esce una imbarcazione « minima » dai nostri cantieri specializzati, completa di accessori. Il servizio passa quindi alla trattazione delle imbarcazioni da 8-10 milioni, come i motoscafi e i piccoli cabinati, disegnate da architetti e rifinite con molta accuratezza. La cura dei particolari si rende necessaria, e non solo dal lato puramente estetico, poiché su dieci imbarcazioni di questo tipo, costruite in Italia, sette vanno all'estero. Anche da noi, comunque, le imbarcazioni da diporto sono in continuo aumento: nel 1970 erano 250 mila, di cui 1.300 barche a vela dai quattro agli oltre dieci metri. E' quindi la volta delle imbarcazioni di lusso, in acciaio, anch'esse richiestissime all'estero, per la loro perfezione tecnica, la loro linea e soprattutto la loro tenuta di mare. In pratica, per le barche di questa portata, la costruzione in legno è stata in gran parte abbandonata, anche perché proprio i fabbricanti italiani hanno messo a punto un tipo di vernice inattaccabile dalla salsedine, non soggetta ad erosione dunque, e totalmente isolante. Al servizio di Pettinelli segue un breve dibattito fra tre dei nostri maggiori costruttori: Riva, Baglietto e Benetti, dal quale emerge un fatto positivo, e cioè che gli italiani non considerano più l'imbarcazione da diporto come un « traguardo sociale » da mettere in mostra, ma uno strumento di autentico svago e di sport, per quanto riguarda la barca a vela.*

UNO DEI DUE: Le cugine

ore 21 nazionale

Una vecchia signora, Giuditta Remusino, viene trovata morta in una forra da due cacciatori. Si tratta chiaramente di omicidio, ma risulta impossibile individuarne il movente. La donna era vedova, non aveva parenti, e la borsetta, trovata accanto al suo cadavere, contiene ancora la somma di denaro, abbastanza modesta, che la vittima aveva con sé al momento della scomparsa. Qualche tempo dopo, in un granaio, viene scoperto il cadavere di uno sconosciuto. Il corpo è in stato di avanzata decomposizione e, per di più, l'uomo è stato ucciso con un colpo di fucile sparatogli a bruciapelo. Addosso non ha alcun documento o oggetto che possa portare alla sua identificazione, ma, invece, un ritaglio di giornale riguardante il delitto Remusino. Le indagini, tuttavia, non fanno alcun progresso e il caso sta per essere archiviato quando, un giorno, si presenta al giudice un certo Matteo Santoro. L'uomo offre al magistrato una serie di elementi utili e soprattutto gli dà l'occasione per convocare due carissime amiche della morta, due cugine che chiamavano affettuosamente la signora Remusino « zia Mitzi ». La prima, Giudy Bocanegra, è una giovane donna attraente, vivace, dal passato sentimentale abbastanza burrascoso; l'altra, Linda, è invece sbiadita, magra e insofferente nei confronti della cugina tanto più gradevole di lei. Dal loro confronto, il giudice riesce a poco a poco a ricostruire il quadro dei loro rapporti con la morta e, soprattutto, i tratti di una triste vicenda umana. Alla fine, il guinzaglio di Boomerang, il cane della povera signora Remusino, costituirà la prova decisiva che una delle due donne mente.

CAMPIONI A CAMPIONE

Giancarlo Guardabassi (a destra) è il presentatore dello spettacolo con Paolo Ferrari. Nella foto, insieme all'esperto di musica leggera, compare il violinista Salvatore Accardo

ore 21,15 secondo

Il « gemellaggio » tra musica seria e musica leggera rappresenta in un certo senso la caratteristica principale del programma, Campioni a Campione, *che va in onda questa sera. Il regista Piero Turchetti, lo stesso del* Rischiatutto, *è riuscito infatti ad amalgamare le interpretazioni di Milva, Ranieri, Patty Pravo, Al Bano, Bruno Lauzi, Mino Reitano, Michele, con quelle del pianista Alexis Weissenberg, del quale ascolteremo una splendida Sonata di Chopin, e del violinista Salvatore Accardo. Ma il motivo di maggiore curiosità di questo « gemellaggio » è costituito dal debutto come direttore d'orchestra di Lucio Battisti, l'autore-cantante in questo momento di maggior successo. Battisti infatti dirigerà una vera e propria orchestra composta da venticinque professori i quali eseguiranno una Sinfonia pop,* Sette agosto di pomeriggio, *scritta dallo stesso autore di* Pensieri e parole. *Questa rimarrà forse l'unica apparizione televisiva dell'estate '71 di Battisti che, per non logorare il proprio personaggio, non concede interviste, non posa per i fotografi e rifiuta di esibirsi nelle serate, nonostante i molti milioni che gli vengono offerti.* Campioni a Campione *è presentato da Paolo Ferrari con la collaborazione, quale esperto di musica leggera, di Giancarlo Guardabassi. I due conduttori si avvalgono inoltre per le premiazioni dell'aiuto di una valletta e di un valletto d'eccezione: Florinda Bolkan e Massimo Ranieri. Durante la trasmissione infatti sfileranno sulla ribalta di Campione, per ricevere i consueti premi estivi, personaggi del cinema, della letteratura, dell'arte, dello sport. Tra questi ci sarà Ugo Tognazzi, Stelvio Cipriani, l'autore della colonna sonora di* Anonimo Veneziano, *Riccardo Cucciolla, protagonista con Gian Maria Volonté del film* Sacco e Vanzetti, *il pittore Bruno Cassinari, la cantante lirica Mirella Freni, il presidente dell'Inter Ivanoe Fraizzoli, il centrattacco nerazzurro (e della nazionale) Boninsegna e il suo allenatore Invernizzi.*

Ha avuto luogo a Ferentino, in provincia di Frosinone, la cerimonia della posa della prima pietra dello stabilimento Henkel Sud.

Il complesso sorgerà lungo l'autostrada del Sole fra Anagni e il capoluogo frusinate su un'area di 350.000 mq. e sarà pronto nell'estate del 1973. Alla cerimonia ha presenziato anche il presidente della Direzione Centrale della Henkel GmbH di Düsseldorf, dr. Konrad Henkel.

Il Gruppo Internazionale Henkel occupa in quattro continenti oltre 32.000 persone, di cui 1.400 tecnici chimici, ed ha un fatturato annuo superiore ai 500 miliardi.

La Henkel Sud — che richiede un investimento di 7 miliardi — è la terza componente del Gruppo Henkel Italia, assieme alla Henkel Italiana S.p.A. di Milano, che produce detersivi (i Dixan, Dato, Vernel, ecc.), e alla Henkel Chimica S.p.A. (S.p.A. Reno) di Bologna, che distribuisce colle, adesivi e ausiliari di vari settori industriali.

La Henkel Sud produrrà detersivi industriali e domestici, colle e adesivi, ausiliari per le industrie tessili, del cuoio, cosmetici e prodotti di profumeria.

Nella foto: un momento della cerimonia; al centro il dr. Konrad Henkel e il dr. Vittorio Fleischner, Direttore Generale e Consigliere Delegato della Henkel Italiana.

LEGOLAND, IL VILLAGGIO-PARADISO DELLA LEGO

Anche quest'anno la Lego S.p.A. ha fatto trascorrere ai suoi clienti un giorno in paradiso, portandoli a Billund in Danimarca a visitare Legoland, il villaggio in miniatura, costruito tutto con mattoncini Lego.

Legoland, un paese da fiaba, su una superficie di 40.000 mq. con più di 600 costruzioni: palazzi medievali, villaggio, un porto con le navi, una città del futuro, una ferrovia, un ranch.

Legoland, la più spettacolare e valida garanzia della qualità dei mattoncini Lego.

Nella foto: un'inquadratura di Legoland.

RADIO

giovedì 29 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marta.
Altri Santi: S. Simplicio, S. Lucilla, S. Serapia, S. Lupo, S. Callinico, S. Faustino, S. Serafina.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,31; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,19.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore l'ex cancelliere tedesco Otto Bismarck, fondatore dell'impero guglielmino.
PENSIERO DEL GIORNO: Tutta la vita di una donna non è che la storia delle sue affezioni. (W. Irving).

Il tenore Giuseppe Di Stefano è Mario Cavaradossi nella « Tosca » di Puccini che viene trasmessa nella famosa edizione di De Sabata (11,10, Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese,** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche cora.i tedesche eseguite dal « Kirchenchor ».** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rinnovamento: « I Missionari »**, profili di Ordini e Congregazioni Religiose a cura di Giancarlo Mingoli - **« Agli automobilisti »**, riflessioni e suggerimenti in collaborazione con l'ACI - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'Enfant Prodigue. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 *Timely words from the Popes.* 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Dischi. **14,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Il ciacolone.** Settimanale quasi umoristico di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klainguti. **17,35** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Ecologia '71. **19,30 Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in re maggiore KV. 19; Recitativo ed aria (Rondò). « Ombra felice », testo dall'opera « Didone abbandonata » KV. 255. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'orchestra Paul Mauriat. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andreae. **Frédéric Chopin:** Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra (Solista Suzanne Husson); **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Notturno dalla musica per « Un sogno di una notte di mezza estate », di William Shakespeare op. 61; **Manuel de Falla:** El amor brujo (Registrazione effettuata in occasione del Concerto Lezione per le scuole il 15 gennaio 1969). **23** Informazioni. **23,05** Vecchia Svizzera Italiana. **23,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** *Notturno musicale.*

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Frescobaldi-Cassadò:** Toccata per violoncello e pianoforte (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte); **Ludwig van Beethoven:** Quartetto in fa minore op. 95 (Quartetto Italiano); **Maurice Ravel:** Le Tombeau de Couperin (Pianista Maria Isabella De Carli); **Pietro Damiani:** Elegia e scherzo per clarinetto e pianoforte (Giorgio Kouki, clarinetto; Giorgio Kouki jun., pianoforte). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35 Johann Sebastian Bach:** L'Arte della Fuga. Contrappunto XIII-XVI (Clavicembalista Isolde Ahlgrimm) (IV trasmissione). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '71: Spettacolo. **22,15 Ritratto di bambina.** Radioflash di Clotilde Masci. Regia di Ketty Fusco. **23,20-23,30** Piano jazz.

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
N. Porpora: Ouverture royale (Revis. F. Degrada) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella) • N. Paganini: Sonata concertante per vl. e chit. (W. Klasing, vl.; M. Bauml, chit.) • J. Rodrigo: Tonadilla per due chit. (Duo chit. I. Presti-A. Lagoya) • P. de Sarasate: Hebanera per vl. e pf. (W. Stanley, vl.; H. Mc Clure, pf.)

6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
G. Bononcini: Divertimento in do min. per fl. e bs. cont. (J.-P. Rampal, fl.; R. Gerlin, clav.) • L. Boccherini: Quartettino in sol magg. « La tiranna » (Quartetto Italiano) • C. Debussy: Prima rapsodia per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Al bar dell'angolo, Emanuel, Tarzan, Innamorati a Milano, Pensieri e parole, Un buco nella sabbia, Mierolo affurtunato, Lady d'Arbanville, Vivo per te

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,10 **Tosca**
Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Victorien Sardou
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Atto primo
Floria Tosca — Maria Callas
Mario Cavaradossi — Giuseppe Di Stefano
Il barone Scarpia — Tito Gobbi
Cesare Angelotti — Franco Calabrese
Il sagrestano — Melchiorre Luise
Spoletta — Angelo Mercuriali
Direttore **Victor De Sabata**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Mo del Coro Vittore Veneziani

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Rose bianche rose gialle i colori le farfalle, Se caso mai, Il tuo sorriso, Rose blu, La riva bianca la riva nera, Dimmi ancora ti voglio bene, *Strana malinconia*, So che mi perdonerai, Ho perso il conto

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **P. come Peppino**
con **Peppino De Filippo**
Testi di **Luigi De Filippo** e **Angelo Gangarossa**
Regia di **Eros Macchi**

14 — Giornale radio

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — Il microfono delle vacanze
In viaggio per l'Italia: Due perle del Tirreno: « Amalfi » e « Vietri » a cura di Silvano Balzola

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz
Troup: Route 66 • Jagger-Richard: Tell me, Goin' home • Alexandra: You'd better move on • Womack: It's all over now • Phelge: Play with fire • Jagger-Richard: The last time, Satisfaction, Get off my cloud, I'm free, As tears go by, 19th nervous breakdown, Paint it black, Lady Jane, Under my thumb, Think (Rolling Stones)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Novità *discografiche* — *Style*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella
Realizz. di Renato Parascandolo

Dina Luce (ore 14,05 circa)

19 — SCENA D'OPERA
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Tornami a dir che m'ami » (Graziella Sciutti, soprano; Juan Oncina, tenore - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Istvan Kertesz) • Georges Bizet: I pescatori di perle: « Au fond du temple saint » (Libero De Luca, tenore; Jean Borthayre, baritono - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberto Erede) • Giuseppe Verdi: Aida: « Fu la sorte dell'armi » (Montserrat Caballé, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano - Orchestra New Philharmonia e « The Ambrosian Chorus » diretti da Anton Guadagno - Maestro del Coro John Mc Carthy)

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Me pense a te, da « Giochiamo agli anni 30 » • Finisce qui, da « Senza rete » • E' tanto facile, da « La domenica è un'altra cosa » • Mezzanotte tra poco, da « Partitissima '67 » • Sciur padrun da li beli braghi bianchi, da « Un'estate, un inverno » • Mille e una sera, dalla trasmissione omonima • Fumetto, da « Gli eroi di cartone » • Anyone, da « Canzonissima '70 »

19,51 Sul nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **XIV Luglio Musicale a Capodimonte**
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli
Direttore
Massimo Pradella
Violinisti **Giuseppe Prencipe** e **Angelo Gaudino**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore: Ouverture (Grave-Vivace) - Air (Andante) - Gavotta 1ª e 2ª (Allegro) - Bourrée (Allegro scherzando) - Gigue (Allegro con brio) • Antonio Vivaldi: Concerto in la minore, per due violini, archi e basso continuo (Tomo 140 - F. 1 n. 16) (a cura di Gian Francesco Malipiero): Allegro molto - Largo - Allegro • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 69)

21,35 **XX SECOLO:** « Le letterature dell'India ». Colloquio di **Oscar Botto** con **Laxman Prasad Mishra**

21,50 Intervallo musicale

22 — **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Dibattito generale

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**

Nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino per i naviganti - Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine:** Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Little Tony e Peter Paul and Mary**
La donna di picche, Che male t'ho fatto, Capelli biondi, Solo per te, La folle corsa, I dig rock and roll music, Apologize, Lemon tree, The rising of the moon, Too much of nothing

— *Burro Milione Invernizzi*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Un americano a Londra**
di **Pelham Granville Woodehouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

9ª puntata

Sam	Mariano Rigillo
Dolly	Francesca Siciliani
Soapy	Vigilio Gottardi
Chimp	Nuto Navarrini
Claire	Vittoria Lottero
Signora Lippett	Misa Mordeglia Mari
Hash	Mario Valgoi
Bates	Ennio Dolfuss

Regia di **Massimo Scaglione**

— *Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Casa mia (Equipe 84) • Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Il gigante e la bambina (Rosalino)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Stock*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Chiosso-Ferrio: Regalami un sabato sera (Circus 2000) • Paoli-Barroso: Come si fa (Gino Paoli) • R. Shannon: I can't see myself leaving you (Aretha Franklin) • A. Monteduro: Non è felicità (Adriano Monteduro) • Francesio-Beretta: Monete d'oro (Iva Zanicchi) • Hill-Allen: Are you ready? (Pacific Gas and Electrics) • Cappelletti-Lamberti-Rapallo: Cuba libre (The British Lions Group)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dal 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 I nostri successi
— *Fonit Cetra*

18,50 **IL SUSSURRASTORIE**
Favole per adulti raccolte da **Guido Castaldo**, raccontate da **Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Sera d'agosto (Kocia) • Preghiera 'e marenare (Nino Fiore) • Via dei ciclamini (Orietta Berti) • Susan dei marinai (Michele)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
For what it's worth (The Brooklyn Bridge) • Good morning Mr. Clen (The Revelations) • Positively 4th Street (The Byrds) • Can't it wait until tomorrow (Diana Ross) • Sweet baby James (James Taylor) • Storibook children (The Marbles) • Sound of love (Etta James) • High on a horse (Grand Funk Railroad) • Kentucky woman (Deep Purple) • Shackles and chains (Arlo Guthrie) • I'm just in love (Nancy e Frank Sinatra) • Cry for me (Frankie Valli) • Off amore (The Delfs) • Look around (Sergio Mendes & Brasil 66) • Tickatoo (Dizzy Men's Band) • Saturday clothes (Gordon Lightfoot) • Mercedes Benz (Janis Joplin) • On the road (Brian Auger) • Cose hai messo nel caffè (Engelbert Humperdink) • Pineapple and the monkey (The Faces) • Help me work it out woman (The Cates Gang) • La pianura (Milva) • Sit your self down (Stephen Stills)

21 — **RACCONTINI ITALIANI**
Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens** con **Valeria Valeri** e **Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**
(Replica dal Programma Nazionale)

21,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica » (« The Vienna Philarmonic Orchestra » diretta da Erich Kleiber)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta e Anna Maria Guarnieri

7º episodio

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
La narratrice	Renata Negri
Il narratore	Antonio Guidi
Willy	Sandro Ninchi
La guardarobiera	Wanda Pasquini
Miss Blanche	Simona Caucia
Lady Ingram	Nietta Zocchi
Lady Lynn	Lina Bacci
Il padrone	Franco Luzzi
Due donne	Maria Grazia Fei / Bianca Galvan

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *I tre della Soyuz. Conversazione di Raffaele Corsini*

10 — Concerto di apertura

Albert Roussel: Suite in fa op. 33: Prélude - Sarabande - Gigue (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Charles Münch) • Bohuslav Martinu: Concerto per clavicembalo e piccola orchestra: Poco allegro - Adagio - Allegretto (Solista George Malcolm - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da George Malcolm) • Arthur Honegger: Concerto da camera per flauto, corno inglese e orchestra d'archi: Allegretto amabile - Andante - Vivace (André Jaunet, flauto; André Raoult, corno inglese - Orchestra « Collegium Musicum » di Zurigo diretta da Paul Sacher) • Igor Strawinsky: Divertimento per orchestra dal balletto « Le baiser de la fée »: Sinfonia - Danses suisses - Valse - Scherzo - Pas de deux (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

11,15 **Tastiere**
Tarquinio Merula: Sonata cromatica (Organista Gustav Leonhardt) • Georg Friedrich Haendel: Suite n. 13 in si bemolle maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clavicembalista Paul Wolfe)

11,30 **Il Novecento storico**
Sergej Prokofiev: Sinfonia concerto per violoncello e orchestra: Andante - Allegro giusto - Andante con moto (Solista André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Tom Alexander: Contributo interdisciplinare alla riscoperta della mente umana

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Direttore **CHARLES MUNCH**
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestre de Paris) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »: Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana)

---

13 — Intermezzo
Nicolai Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • Jan Sibelius: Sei Humoresques op. 87 e 89 per violino e orchestra (Solista Aaron Rosand - Orchestra Sinfonica della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke)

14 — **Due voci, due epoche**
Mezzosoprani Ebe Stignani e Fiorenza Cossotto
Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Rataplan, rataplan » • Gaetano Donizetti: La favorita: « O mio Fernando » • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Amor, i miei fini proteggi » • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Antonio Vivaldi: Concerto in la minore P. 53 per due oboi, archi e basso continuo; Concerto in do minore P. 422 per archi e basso continuo; Concerto in sol minore « La notte » P. 342 per flauto, fagotto, archi e basso continuo; Concerto in do maggiore P. 81 per flauto, oboe, due violini e basso continuo; Concerto in fa maggiore « La tempesta di mare » P. 261 per flauto, oboe, fagotto, archi e basso continuo; Concerto in si bemolle maggiore P. 406 per oboe, violino, archi e basso continuo (Pierre Pierlot, oboe; Jean-Pierre Rampal, flauto; Sergio Penazzi, fagotto; Piero Toso, violino - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)
(Disco **Curci Erato**)

15,25 **Concerto del Trio di Trieste**
Franz Joseph Haydn: Trio in mi maggiore per pianoforte, violino e violoncello • Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Virgilio Mortari: Fantasia tripartita per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto di Roma: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello) • Angelo Morbiducci: Atonalia, quartetto per archi op. 2 n. 9 (Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, violini; Ugo Cassiano, viola; Giulio Malvicino, violoncello)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 I grandi impresari: Tespi e il suo Carro. Conversazione di Nino Lillo

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Le fabbriche di campagna di Andrea Palladio: la Rotonda di Vicenza. Conversazione di Gino Nogara

18,20 **Musica leggera**

18,45 **Ricordo di Mario Apollonio**
a cura di **Federico Doglio**

19,20 **Concerto di ogni sera**
Gioacchino Rossini: Sonata n. 3 in do magg. per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi) • Luigi Cherubini: Due Sonate in fa magg. per cr. e orch. (Cr. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino) • Giuseppe Verdi: Te Deum per doppio coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Mario Rossi - Mº del Coro Giulio Bertola) • Lorenzo Perosi: Tema variato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Otmar Nussio) • Ottorino Respighi: Toccata per pf. e orch. (Pf. Tito Aprea - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Efrem Kurtz) • Goffredo Petrassi: Ritratto di Don Chisciotte, suite dal balletto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Francesca da Rimini**
Episodio drammatico in due quadri con Prologo ed Epilogo (dal V Canto dell'Inferno dantesco) di Modesto Claikowski
Musica di **SERGEI RACHMANINOV**

Virgilio	Domenico Trimarchi
Dante	Giampaolo Corradi
Lancillotto	Mario Petri
Francesca	Angelea Gulin
Paolo	Bruno Prevedi

Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Mº del Coro Mino Bordignon
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LA PENTOLA A PRESSIONE DELLA BELLEZZA

Signora, fa parte anche lei di quella categoria di donne, (la più numerosa), che fra tante occupazioni domestiche non riesce mai a trovare un po' di tempo da dedicare a se stessa? Ebbene, questo tempo così prezioso glielo regala Aeternum. E senza sottrarlo alla casa, al marito o ai figli. Anzi! Facciamo un esempio. Oggi ha deciso di fare l'arrosto? Bene, non c'è che da metterlo in pentola, la pentola a pressione Aeternum. Cinque minuti per rosolarlo bene, con sale, pepe e rosmarino. Poi si aggiunge un po' d'acqua, si chiude il coperchio a tenuta ermetica e l'arrosto cuoce da sè, senza bisogno dei continui controlli che si devono fare normalmente quando un arrosto è sul fuoco. Mentre un appetitoso profumino si spande per la cucina, lei potrà dedicare una ventina di minuti alle sue cure personali. Le consigliamo una maschera nutriente da fare ogni volta che Aeternum sta cucinando per lei.

Maschera al miele: un cucchiaino di miele, uno di yogurt, 3 gocce di limone. Formate una crema amalgamando questi ingredienti. Copritene quindi viso e collo servendovi di un batuffolo di cotone. Rimanete sdraiate senza parlare per un quarto d'ora, poi togliete la maschera con acqua tiepida.

Oggi suo marito troverà una piacevole sorpresa: un arrosto squisito e la moglie più fresca e carina!

Ma la pentola a pressione Aeternum ha un'infinità di pregi, non solo quello di far guadagnare tempo. Infatti mantiene più vivi il sapore e la sostanza delle vivande, conservando intatte le vitamine e il completo patrimonio nutritivo degli alimenti. È una pentola solida, di bella linea, tutta in lucente acciaio inox 18/10 con triplo fondo in rame ad alto potere calorico. È un pezzo importante ed estremamente utile, che non può mancare nella cucina di una donna moderna.

Con Aeternum, lei potrà preparare lessi, arrosti, stufati, pollo; e le verdure più saporite, frutta sciroppata, minestroni che, come tutti sanno, meglio sono cotti e più diventano buoni.

N. 41

Vestito elegante per le occasioni più impegnative in piqué e battista di cotone, lunghezza alla caviglia, volant all'orlo e alle maniche, grande fiocco alla cintura e foularino assortito

Taglie: 27 - 37.

Prezzo: da L. 21.950 a L. 26.250

Modello Marie D'Arc/Stellina disegnato da BIKI

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 POLY E LE SETTE STELLE

Ricerche sulla spiaggia

Telefilm - Regia di Claude Boissol

Int.: René Thomas, Christine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani

(Prod.: ORTF-Filma Ayax)

GONG

(Invernizzi Porcellino - Safeguard)

18,45 ROBINSON CRUSOE

dal romanzo di Daniel De Foe

Protagonista Robert Hoffmann

Regia di Jean Sacha

Coproduzione: F.L.F. - Ultra-Film

Quinta puntata

GONG

(Estratto di carne Liebig - Gran Pavesi - Detersivo Finish)

19,15 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri

Presenta Gabriella Farinon

Musiche di Rossini, Ravel e Ciaikowski

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Maria Maddalena Yon

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Minerale Fiuggi - Nutella Ferrero - Dentifricio Colgate - Fernet Branca - Giovanni Bassetti - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Biscotti Gerber - Super Silver Gillette - Amaro Ramazzotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tonno Maruzzella - Agip Big Bon - Bibite Schweppes - Camay)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Oro Pilla - (3) Elettrodomestici Ariston - (4) Coca-Cola - (5) Insetticida Neocid Floral

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) G.T.M. - 3) Massimo Saraceni - 4) Unionfilm P.C. - 5) Cinetelevisione

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Emilio Ravel

DOREMI'

(Caffè liofilizzato Lavazza - Esso Carburante - Birra Wührer - Shampoo Libera & Bella)

22,15 IL MIO BAR

Spettacolo musicale

di Corgnati, Simonetta, Valme

Regia di Maurizio Corgnati

BREAK

(Kambusa Bonomelli - Orologi Zodiac)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gulf - I Dixan - Stock - Sole di Cupra - Macchine per cucire Singer - Maxi Kraft)

21,15 Momenti del Teatro Italiano

CORRUZIONE A PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tre atti di Ugo Betti

Presentazione di Achille Fiocco

Personaggi ed interpreti:

Vanan	*Annibale Ninchi*
Elena	*Giulia Lazzarini*
Erzi	*Nando Gazzolo*
Croz	*Glauco Mauri*
Cust	*Tino Buazzelli*
Bata	*Loris Gizzi*
Maveri	*Enrico Glori*
Persius	*Gianni Galavotti*
Malgai	*Gustavo Conforti*
Un'infermiera	*Anna Maria Ackermann*
Un funzionario	*Gerardo Panipucci*

ed inoltre: *Vittorio Bottone, Vanna Nardi, Giuseppe Patruno*

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Ottavio Spadaro

(Replica)

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Aranciata Ferrarelle - Pepsodent - Aperitivo Biancosarti - Insetticida Getto)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freizeit auf dem Wasser
« Auf grosser Fahrt »
Verleih: FIB

19,45 Salto mortale
Die Geschichte einer Artistenfamilie
7. Folge: « Istanbul »
Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA

20,45-21 Tagesschau

Carla Fracci partecipa al programma « Spazio musicale » interpretando una sequenza del balletto « La bella addormentata nel bosco » di Ciaikowski (ore 19,15, sul Nazionale)

30 luglio

SPAZIO MUSICALE

ore 19,15 nazionale

Tema della rubrica, stasera, «la fiaba in musica». Aprirà la rassegna Rossini con una scena della sua Cenerentola, *opera sempre più apprezzata (eccezionale quest'anno il successo della sua ripresa al Maggio Musicale Fiorentino), da quando si è finalmente deciso di ascoltarla come opera del Pesarese e non di rapportarla al mondo di Perrault. Dal sorridente Rossini si passerà al raffinato Ravel di* Ma Mère l'Oye, *raccolta musicale ispirata a fiabe, composta per pianoforte a quattro mani e più tardi trascritta per orchestra, da cui sono state scelte* Laideronnette impératrice des Pagodes, Les entrétiens de la Belle et de la Bête e Le jardin féerique. *Nel corso del programma verrà intervistato Emanuele Luzzati, scenografo notissimo del quale però verrà illustrata un'altra attività, quella di autore di libri per bambini e di cartoni animati di cui alcuni ispirati alle musiche di Rossini. Vedremo, in chiusura, la scena di un balletto celebre,* La bella addormentata nel bosco, *di Ciaikowski, anche questo tratto da una fiaba del fecondo Perrault, e precisamente la «scena del risveglio»: protagonista la deliziosa ballerina classica Carla Fracci.*

TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'

ore 21 nazionale

Anche TV 7 *questa sera va in vacanza. Ha concluso il suo nono ciclo ed è giunta alla 295ª puntata: un record davvero eccezionale, sempre confortata da un altissimo numero di spettatori, giunti a una media di undici milioni per puntata. Come al solito la rubrica, curata da Emilio Ravel insieme con Claudio Savonuzzi, Aldo Falivena e Brando Giordani, presenterà anche questa sera servizi-inchieste di stretta attualità che non è possibile preannunciare con precisione nel momento in cui il nostro giornale viene stampato. L'attualità è infatti la caratteristica principale di questa fortunata rubrica di attualità: al ciclo che si conclude stasera hanno prestato la loro collaborazione fra gli altri i giornalisti Borelli, Manuela Cadringher, Campanella, Cancedda, Criventi, De Santis, Fede, Fiori, Meucci, Ochetto e Panchetti. Un altro record conquistato da TV 7: con i servizi di questa sera verrà superata la cifra di 1300 «pezzi» andati complessivamente in onda.*

CORRUZIONE A PALAZZO DI GIUSTIZIA

ore 21,15 secondo

A Palazzo di Giustizia giunge un alto funzionario, inviato per smascherare un magistrato che si è lasciato corrompere. La corruzione tuttavia, come ben presto appare chiaro, non è di uno solo: tutti i funzionari e i giudici appaiono sospettabili, a cominciare dal «grande Vanan», il presidente. Su di lui, gli altri, i suoi collaboratori tentano di accumulare prove, per allontanare da sé ogni pericolo. Vanan in effetti è ormai un fantoccio nelle mani di Croz, un individuo cinico, e inesorabilmente condannato da una malattia, e Cust, uomo senza scrupoli che, pur di compromettere il presidente, non esita a coinvolgere nella sordida vicenda la giovane ingenua Elena. Questa, figlia di Vanan, ha per il padre una profonda, adorante ammirazione; quando Cust fa crollare in lei questo ideale, la ragazza sconvolta precipita (o si lascia cadere) nel pozzo dell'ascensore. Sulle mani di Cust appare la traccia indelebile del sangue innocente versato. Croz sta per morire: e, cinico fino all'ultimo, invece di denunciare il complice Cust, lo scagiona, attribuendo a se stesso ogni colpa; per una sorta di diabolica vendetta contro tutto e contro tutti, vuole che proprio Cust prenda il posto di Vanan, che è ormai impazzito. Quando Cust sembra averla spuntata, trova inattesamente in se stesso un nuovo, formidabile antagonista: ripudia quella troppo facile vittoria, ottenuta attraverso la disperazione e il sacrificio di Elena; e, costretto dalla propria coscienza, invoca la condanna purificatrice dell'inquisitore. (Vedere sul dramma un articolo alla pagina 29).

IL MIO BAR - Spettacolo musicale

Rosanna Fratello e Nicola di Bari interpretano «Fascination» e «Una ragazzina come te»

ore 22,15 nazionale

Solita animazione nel bar del signor Ottavio: clienti che vanno e vengono, juke-box gettonato a ritmo continuo, strani avventori che si cullano nei propri sogni. Tra gli ospiti segnaliamo Rosanna Fratello che canta Fascination, *Joe Sentieri* Il saltino, *Nicola di Bari interprete di* Una ragazzina come te *e, nell'angolo riservato alle glorie di un passato recente, Silvana Fioresi la quale ci farà ascoltare* Silenzioso slow *(successo forse più noto come* Abbassa la tua radio). *Lo sketch di Ric e Gian ci insegna come si possono raccogliere soldi a favore di un detenuto, mentre il monologo di Felice Andreasi è dedicato a «un amico brutto e malato». Nanni Svampa canta* Il tavola calda; *Franca Mazzola, oltre alla canzone della sigla,* L'ultimo bar, *presenta, accompagnata dalla chitarra di Pisano,* Tutti mi conoscevano e Bevo per non fumare; *Paulin canta* La cieca *e Luisella Guidetti* Non parlerò d'amore.

Il punto rosso di Zodiac
unisex Astrographic
questa sera in Break 2

Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario. Per lei e per lui: **Astrographic di Zodiac**

Zodiac

Riusciranno i nostri Antenati a liberarsi dalle mosche?

Lo vedremo questa sera in Carosello

o Neocid o mosche

RADIO

venerdì 30 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Orso.

Altri Santi: S. Giulietta, S. Rufino, S. Massima, S. Donatella.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1784, muore a Parigi l'illuminista ed enciclopedista Denis Diderot.

PENSIERO DEL GIORNO: Diffidate di una donna distratta: è una lince che vi osserva. (L. Rochefort)

Il Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo, diretto da Don Egidio Corbetta, partecipa al concerto delle 20,50 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 - **Quarto d'ora della serenità** -, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: - Mutalità e immutalità delle formule dogmatiche -,** a cura di Don Arialdo Beni - **- Note Filateliche -** - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le néo-marxisme. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Antologia d'orchestre. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 22 La RSI all'Olympia di Parigi - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 **Il conte di Lussemburgo.** Selezione operettistica di Franz Lehar - Wilner - Bodanzky - Orchestra e Coro popolare Viennesi diretti da Kurt Richter. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musique -. 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana -. 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. **Giacomo Meyerbeer:** L'Africana - Selezione dall'opera. Vasco: Tony Poncet; Selika: Denise Monteil; Nelusko: Henri Peyrottes; Ines: Andrea Esposito; Don Pedro e Inquisiteur: Félix Gibaud - Orchestra e Coro diretti da Robert Wagner. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Canne e canneti. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Ludwig van Beethoven:** Ouverture « Coriolan » op. 62; **François Devienne** (rev. Szebenyi): IV Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (Solista Anton Zuppiger). 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15 Il Quintetto Herbert Handt: Canzoniere spagnolo op. 74 (Al pianoforte Mario Caporaloni - Herbert Handt, tenore; Margaret Banker, soprano; Margaret Simoncini, mezzosoprano; James Loomis, basso). 22,50 Dischi vari. 23-23,30 Formazioni popolari.

Domani 31 luglio ***scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.***

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Cristian Cannabich: Sinfonia concertante in fa magg. per piccola orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Erminia Romano) • Franz Joseph Haydn: Concerto in fa magg. per clav. e orch. (Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Milan Horvart) • Peter Iljich Ciaikowski: Dalla Sinfonia patetica n. 6 in si min. op. 74: Allegro molto vivace (III movimento) (Orch. Philharm. di Londra dir. Guido Cantelli) • Richard Strauss: Preludio festivo (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Peter Iljich Ciaikowski: Serenata op. 48 per orchestra d'archi (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler) • Morton Gould: Sinfonietta latino-americana: Rumba - Tango - Guaracha - Conga (Orch. Hollywood Bowl Symphony dir. Felix Slatkin)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Ti amo da un'ora (I Camaleonti) • Stornello d'estate (Gabriella Ferri) • Viviane (Fred Bongusto) • Nella valigia delle mie vacanze (Alessandra Casaccia) • Cerco un amore per l'estate (Bruno Martino) • What have they done to my song me *(Dalida)* • Zappatore (Claudio Villa) • Un bacio è troppo poco (Mina) • Occhi pieni di vento (Wess) • Bela Calandrina (Tonino Esposito)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI** Quotidiano di attualità nautiche

11,15 **Tosca**

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Victorien Sardou

Musica di ***GIACOMO PUCCINI***

Atto secondo

Floria Tosca - Maria Callas
Mario Cavaradossi - Giuseppe Di Stefano
Il barone Scarpia - Tito Gobbi
Spoletta - Angelo Mercuriali
Sciarrone - Dario Caselli
Direttore **Victor De Sabata**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Vittore Veneziani

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**

GIANNI FERRIO e l'Orchestra di Musica leggera della RAI con **I Cantori Moderni** di **Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: JULIETTE GRECO**

a cura di **Renzo Nissim**

— *Neocid 11-55*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

LAURA BETTI in - **Lulù** - di **Carlo Bertolazzi**

Riduzione radiofonica di Laura Betti

Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per *I ragazzi*

Il giranastri

a cura di Gladys Engely

Presenta Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Farner: Heartbreaker; Loman-Burdon-Chandler: Inside looking out; Farner: Into the sun, Are you ready?, Mean mistreater; Shacher-Brewer: Mark say's alright; Farner: T.N.U.C. (Grand Funk Railroad)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Il portadischi

— *Bentler Record*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**

Incontri turistici con cittadini francesi

a cura di Caterina Pediconi

Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **I PROTAGONISTI:** Flautista **JEAN-PIERRE RAMPAL**

Presentazione di **Luciano Alberti**

Jean-Marie Leclair: Dal Concerto in do maggiore per flauto, archi e continuo op. 7 n. 3; Adagio (Orchestra da Camera della Radiodiffusione Sarrese diretta da Karl Ristenpart) • Darius Milhaud: Sonatina per flauto e pianoforte: Tendre - Souple - Clair (Pianista Robert Veyron-Lacroix)

19,30 **Country & Western**

Voci e motivi del folk americano

Anonimo: My darling Clementine (Bobby Darin) • Lange: Pecos Bill (Sons of The Pioneers) • Anonimo: Shenandoah (Orch. Boston Pops - dir. A. Fiedler) • Johnson: Tiny wings (Charlie Louvin) • Foster: Oh Susanna (The Minstrels) • Anonimo: Oregon trail (Woody Guthrie) • Peppers: Love takes care of me (Billie Jo Jaspers) • Washington-Tiomkin: High noon (Frankie Laine) • Anonimo: The boll weevil (The Texian Boys) • Keith-Luboff: Hooray for the cowboys (Coro Norman Luboff) • Green-Aldrige: Alamo (Lorne Greene)

19,51 *Sui nostri mercati*

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **LA LETTERATURA DELLA TERZA DIASPORA**

a cura di **Franco Palmieri**

1. Dalla lingua del popolo nasce la letteratura yddisch

20,50 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Vittorio Gui

Soprani **Margherita Rinaldi** e **Gabriella Ravazzi**

Mezzosoprani **Annamaria Rota** e **Elena Zilio**

Tenore **Veriano Luchetti**

Baritono **Mario Petri**

Georg Friedrich Haendel: Jephtha, oratorio per soli, coro misto e orchestra (Testo di Thomas Morell; Versione ritmica italiana di Vittorio Gui)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

Maestro del Coro Giulio Bertola

Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta

(Ved. nota a pag. 69)

Al termine (ore 23,10 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

23,30 **Filo diretto Roma-Houston**

per la missione lunare di Apollo 15

ARRIVO SULLA LUNA

Radiocronisti: **Enrico Ameri** e **Danilo Colombo**

in studio: **Italo Gagliano**

Al termine (ore 0,30 circa):

I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sylvie Vartan e I Nuovi Angeli**

Due minuti di felicità. Irresistibilmente. Abracadabra. Come un ragazzo. Festa negli occhi festa nel cuore. Color cioccolata. L'uomo di Neanderthal. Il dubbio. Okay ma sì va la. Quando Giulia tornerà

— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Un americano a Londra**

di **Pelham Granville Woodehouse**

Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**

Compagnia di prosa di Torino della RAI - *10° puntata*

Sam	Mariano Rigillo
Kay	Nicoletta Languasco
Hash	Mario Valgoi
Chimp	Nuto Navarrini
Lord Tilbury	Gino Mavara
Mabel	Wanda Benedetti
Claire	Vittoria Lottero
Dolly	Francesca Siciliani
Soapy	Vigilio Gotterdi
Voce di telefonista	Clara Droetto

Regia di **Massimo Scaglione**

— *Invernizzi Susanna*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Se caso mai (Rita Pavone) • Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Il tuo sorriso (Franco Tortora) • So che mi perdonerai (I Nomadi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**

Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Arriva il compressore**

Un programma condotto e disputato da **Lucio Battisti, Mogol** e **Alberto Testa**

— *Star Prodotti Alimentari*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**

— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Battisti-Mogol: Per te (Patty Pravo) • F. Neil: Everybody's talkin (Herry Nilsson) • Tariciotti-Marrocchi: Capelli biondi (Little Tony) • Bardotti-Dalla: E dire che ti amo (Lucio Dalla) • J. Fogerty: Hey tonight (Creedence Clearwater Revival) • Tim Hardin: If I were a carpenter (Herbie Mann)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 **DISCHI OGGI**

a cura di **Luigi Grillo**

Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memmo Foresi) • Cousins-Hoper: Forewer (Strambs) • Soffici-Limiti-Daiano: Un'ombra (Mina) • Jagger-Richard: Wild horses (Rolling Stones)

15,35 Media delle valute

Bollettino per i naviganti

15,40 **INTERMEZZO**

Pace - Panzeri - Livraghi: Quando m'innamoro (Franck Pourcel) • Martino: E la chiamano estate (G. P. Reverberi) • Strauss: Kaiser Walzer - Op. 437 (Raymond Lefèvre) • Scott: The long duel (John Scott) • McCartney-Lennon: Obladi-Obladà (Frank Chacksfield) • Hernandez: El Cumbanchero (Manuel) • Brun-Gannon-Choudens-Giraud: Sous le ciel de Paris (The Million Dollar Violins) • Mozart: Allegro molto dalla sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 (Orch. Manuel De Falla, dir. Waldo De Los Rios)

16,05 **STUDIO APERTO**

Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:

(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 Dischi giovani

— *Kansas*

18,50 **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Strana malinconia (Tony Astarita) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Lola bella mia (I Califfi) • E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**

Dischi a mach due

Live with me, Mr. Soul, Something on my mind, Baby it's alright, Three score and ten amen, Old times goods times, Rain, Reverb beat, Magic bean, Oh, what a day, Ha-lee-loo-ya, The man I love, Just pretend, I'm a road runner, What of I, Pullin, Get back, Nickey's monkey, Early 1970, Me and Bobby McGee, What does it take, Hot love, Comin' home, Mr. Skin, Vaya con Dios, Sonho de um carnaval, Mas que nada, I dig rock and roll music, Sind sing Barbara, She's comin' back, Underdog

21,30 ***LIBRI-STASERA***

Settimanale d'informazione e recensione libraria, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,45 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE**

(Le sorelle Brontë)

Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta, Bianca Galvan e Anna Maria Guarnieri

8° episodio

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
Branwell	Gianni Giuliano
Anne	Anna Maria Sanetti
Willy	Sandro Ninchi
Il narratore	Antonio Guidi
La narratrice	Renata Negri
La signora Robinson	Bianca Galvan
La bambina maggiore	Donatella Pini
La bambina minore	Katia Benvenuti
Due ragazzi	Stefano Agostini, Rolando Peperone
Due donne	Wanda Pasquini, Luisa Aluigi

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Vamba, l'ideatore di Giamburrasca. Conversazione di Nella Vichi*

10 — **Concerto di apertura**

Johann Sebastian Bach: Sette Invenzioni a tre voci: in do maggiore - in do minore - in re maggiore - in re minore - in mi bemolle maggiore - in mi maggiore - in mi minore (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix) • Johannes Brahms: Sestetto n. 2 in sol maggiore op. 36 per archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro non troppo) - Poco adagio - Poco allegro (Quartetto Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper e Karl Maria Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello; Wilhelm Hübner, viola aggiunta; Günther Weiss, violoncello aggiunto)

11 — **Musica e poesia**

Modesto Mussorgski: Canti e danze della morte su poesie di Arsenij Golenischev-Kutuzov: Berceuse - Serenata - Trepak - Generale d'armata (Galina Visceniewskaja, soprano; Mstislav Rostropovich, pianoforte) • Francis Poulenc: Le bal masqué, cantata profana per baritono e orchestra da camera su testo di Max Jacob: Préambule et air de bravoure - Intermède - Malvina - Bagatelle - La dame aveugle - Finale (Baritono Pierre Bernac - Orchestra da Camera del Teatro Nazionale dell'Opéra diretta da Louis Frémaux)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**

Guido Turchi: Cinque commenti alle Baccanti di Euripide per orchestra: Introduzione - Danza I - Interludio - Recitativo e Danza II - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino) • Alearco Ambrosi: Ritmologia per orchestra da camera (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di scena**

Giovan Battista Lulli: Il Borghese gentiluomo, suite op. 60 dalle musiche per l'omonima commedia di Molière (Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günter Kehr) • Ildebrando Pizzetti: Tre Preludi sinfonici per l'Edipo Re di Sofocle: Largo - Con impeto ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — **Intermezzo**

Muzio Clementi: Sonata in la maggiore op. 25 n. 4 per pianoforte (Pianista Lamar Crowson) • Carl Maria von Weber: Grande Duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bemolle maggiore per archi - Jugendquartett - (The European String Quartett)

14 — **Children's Corner**

Gustav Mahler: Dai Kindertotenlieder: - Wenn dein Mutterlein - (Contr. Marian Anderson - Orch. Sinf. di San Francisco dir. Pierre Monteux) • Luigi Dallapiccola: Quaderno musicale di Annalibera (Pf. Carlo Pestelozza)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Quartetti per archi di Arnold Schoenberg**

Quartetto n. 1 in re minore op. 7 (in un solo movimento) (Quartetto Parrenin)

15,15 **Rita**

Opera comica in un atto di Gustave Vaez

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

(Revisione di Umberto Cattini)

Rita	Cecilia Fusco
Beppe	Luigi Pontiggia
Gasparo	Federico Davià

Orchestra Filarmonica di Roma diretta da **Alberto Zedda**

(Ved. nota a pag. 68)

16,15 **Avanguardia**

Milko Kelemen: Etudes contrapuntiques: Etude I - Etude II - Etude III - Etude IV (I Solisti di Amburgo diretti da Francis Travis) • Henri Pousseur: Madrigal n. 3 (Gruppo - Nuova Consonanza - diretto da Romolo Grano) • Krzysztof Penderecki: Thrène à la memoire des victimes de Hiroshima (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Bruno Maderna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Cinema nuovo: Godard: una conclusione aperta, a cura di Lino Micciché

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Un libro ritrovato: - Una parte del mio cuore -. Conversazione di Nora Finzi

18,20 **Musica leggera**

18,45 **Alban Berg:** Suite lirica: Allegretto gioviale - Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Presto delirando - Largo desolato (Quartetto Parrenin)

19,15 **Concerto di ogni sera**

Milj Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orchestra London Symphony diretta da Anatole Fistoulari) • Anton Rubinstein: Concerto n. 4 in re minore op. 70 per pianoforte e orchestra: Moderato assai - Andante - Allegro (Solista Oscar Levant - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

20,15 **LE GRANDI PARASSITOSI UMANE**

5. L'echinococcosi

a cura di **Ettore Biocca**

20,45 Gli aforismi di Saba. Conversazione di Giorgio de Vincenti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI**

Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 106 - Hammerklavier -: Allegro - Assai vivace (Scherzo) - Adagio sostenuto - Largo, Allegro risoluto

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

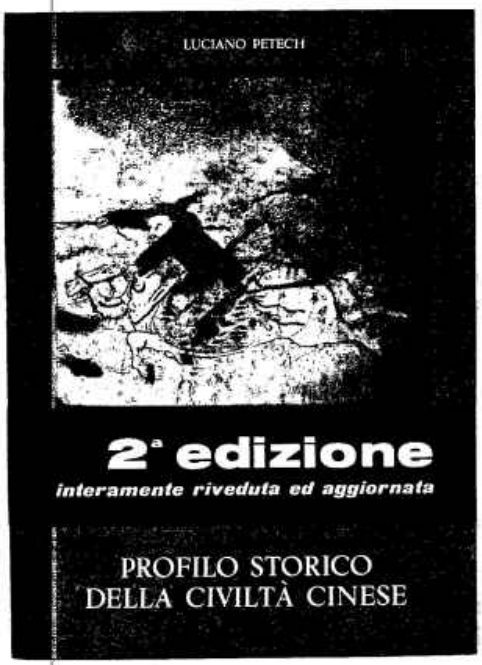
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IN LIBRERIA



Luciano Petech

Profilo storico della civiltà cinese

La civiltà cinese ed i suoi vari aspetti (pensiero filosofico, politico e religioso, letteratura e arte), nel suo millenario divenire storico. Le linee generali del suo sviluppo, le sue leggi interne e le influenze esterne che lo hanno condizionato, dal Sinanthropus a Mao Tse-tung. Volume corredato da numerose cartine e tavole fuori testo.

252 pagine di testo con numerose illustrazioni in bianco e nero. Legatura in piena tela, impressione in oro. Sovracoperta a colori plastificata. L. 5000

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

sabato

NAZIONALE

17,45 GONG
(Cibalgina - Biscotti Colussi Perugia)

la TV dei ragazzi

ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu
Regia di Lino Procacci

GONG
(Dato - Nescafé - Deodorante Frottée)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Maionese Calvé - Acqua Sangemini - Venus Cosmetici - Confetture Cirio - Splügen Birra - Girmi Piccoli Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Tonno Star - Farmitalia - Pepsi-Cola)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Crème Caramel Royal - Vernel - Fette Biscottate Barilla - Dentifricio Ultrabrait)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Carne Simmenthal - (2) Coppa Smeralda Alemagna - (3) Mobil - (4) Fernet Branca - (5) Aqua Velva Williams
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) C.E.P. - 3) BL Vision - 4) Tipo Film - 5) Cinetelevisione

21 — Caterina Caselli e Peppino di Capri
SENZA RETE
Spettacolo musicale
condotto da **Paolo Villaggio**
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
Sesta puntata

DOREMI'
(Liquigas - Birra Peroni - IAG/IMIS Mobili - Biscotti Gerber)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK
(Chevron Oil Italiana S.p.A. - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,30-19,30 VENEZIA: TENNIS
Campionati Mondiali Femminili
Telecronista Guido Oddo
Regista Osvaldo Prandoni

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Omogeneizzati Diet-Erba - Tè Star - Dash - Stilla - Gancia Americano - Cucine Salvarani)

21,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei
Regia di Luciano Pinelli
Oswald coniglio nero cambia colore
di Walter Lantz

DOREMI'
(Zabov - Gillette Spray Dry Antitraspirante - Caffè Caramba - Gruppo Industriale Ignis)

22,10 CLASSICI DEL CINEMA MUTO
a cura di Francesco Savio
(V)
UN CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE
Regia di René Clair
Interpreti: Albert Préjean, Olga Tchekova, Marise Maia, Alice Tissot, Jim Gérald, Paul Olivier
Musiche di Fiorenzo Carpi

23,35 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Il coniglio Oswald, protagonista del cartone animato di Walter Lantz, in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Invasion von der Wega
« Der Mordprozess »
Fernsehfilm mit Roy Thinnes
Regie: Robert Butler
Verleih: ABC

20,20 Erbaut von Menschenhand
Berühmte Bauwerke aus vier Jahrtausenden
Eine Sendereihe von Giordano Repossi
Heute: « Die griechischen Tempel »

20,35 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kaplan A. Schönthaler

20,45-21 Tagesschau

31 luglio

SENZA RETE: Caterina Caselli e Peppino di Capri

ore 21 nazionale

E' una serata importante per Caterina Caselli: darà infatti l'arrivederci al pubblico a « dopo la cicogna », il cui arrivo a casa sua è atteso per i primi giorni di dicembre. Smentendo le voci di un definitivo abbandono, Caterina ha dichiarato che la sua rentrée nel mondo dello spettacolo è prevista al più tardi per la primavera del 1972, non appena la neonata (o il neonato) concederà un minimo di autonomia alla mamma. Ma veniamo alla « scheda » della trasmissione: l'ospite è veramente di eccezione, il flautista Severino Gazzelloni, di cui si dice che con la sua bravura riesce a rendere belli anche i pezzi brutti. Per questa esibizione Gazzelloni ha scelto brani di Bach e Donizetti, pezzi adatti a un pubblico che non è composto di frequentatori di concerti. Quanto alla Caselli, la sentiremo, oltre che nel consueto pot-pourri di successi che ogni cantante presenta a Senza rete, *in* Cry me a river, *un classico lanciato da Julie London, e in* Il tuo sorriso non è amore, *libera versione del celeberrimo* Adagio *di Albinoni. L'altro protagonista, Peppino di Capri, torna al genere classico, nel suo caso quello napoletano, con motivi come* Voce 'e notte *e* Passione. (Vedere articolo alle pagine 72-74).

GLI EROI DI CARTONE: Oswald coniglio nero cambia colore

ore 21,15 secondo

Somaticamente identico a Topolino, eccetto che per le lunghe orecchie, il coniglio Oswald ha il vantaggio — al cospetto della storia — di essere nato due anni prima del celebre topo disneyano, più esattamente nel 1926. Tre celebri genitori sono attorno alla sua culla: Walt Disney, Ub Iwerks e Walter Lantz, a ciascuno dei quali i critici più illustri si sono sbizzarriti ad assegnare la paternità « certa ». Di sicuro vi è che, quando nel 1927 Walt Disney e Ub Iwerks si staccarono dalla Universal per cui lavoravano per mettersi in proprio, rimase il solo Walter Lantz a proseguire la serie. L'inizio degli anni '30 vede l'America impegnata a risollevarsi dalla crisi economica in cui si trova dal 1929 e a tutti i settori dello spettacolo si chiede di collaborare alla creazione di uno spirito di ripresa collettiva secondo il nuovo corso rooseveltiano. Mentre Disney disegna una favoletta infantile in cui tre porcellini esorcizzano con una canzoncina la paura della catastrofe rappresentata da un lupo cattivo, Lantz risponde da parte sua con il celebre « Confidence » (fiducia, secondo la traduzione italiana): era l'appello che veniva rivolto in modo esplicito e maturo da un Roosevelt caricaturalizzato al coniglio Oswald, nelle vesti rappresentative del cittadino medio americano. Col passare degli anni però questa formula di « ottimismo programmatico » lanciato dal New Deal si riflette in maniera negativa in tutti i settori dello spettacolo, specialmente in artisti come Lantz portato al grottesco, alla caricatura, all'invenzione surreale. All'insegna dell'ottimismo ufficiale si afferma la stella Disney e già nel 1935 Walter Lantz è costretto dagli avvenimenti a dar vita ad un secondo Oswald, che del primo conserva soltanto il nome. Il nuovo Oswald non ha più la caratteristica sagoma nera e le lunghe orecchie, ma è un normale coniglio bianco, dal musetto grazioso e stucchevole, dal piglio risoluto ed ordinato, come un qualsiasi personaggio disneyano. Gli inizi degli anni '40 segnano la rinascita di Walter Lantz che diede vita a due personaggi che orientarono la produzione del disegno animato americano del dopoguerra: l'orsachiotto Andy Panda sulla strada della deformazione grottesca dei « tipi » disneyani, e il diabolico Picchiarello nella direzione della violenza.

UN CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE

ore 22,10 secondo

Un cappello di paglia di Firenze *è l'ultimo film del ciclo* I classici del cinema muto, *ed è il penultimo film senza sonoro di René Clair (l'ultimo,* I due timidi, *verrà l'anno dopo). Clair lo realizzò nel 1927 avendo per protagonisti due attori popolarissimi e di grande qualità, Albert Préjean e Olga Tchekova, e traendone lo spunto dall'omonimo « vaudeville » di Eugène Labiche e Marc Michel, del quale spostò l'azione dalla metà agli ultimi anni del secolo scorso. I fatti narrati riguardano il periglioso inseguimento di un cappello al cui ritrovamento è legata l'unica opportunità di salvare la reputazione di una bella signora, compromessa in un'avventura galante; e l'inseguimento si svolge in un sostenutissimo alternarsi di episodi comici, di trovate esilaranti, di equivoci e di sorprese, per concludersi naturalmente nel migliore dei modi. « Ho voluto mantenermi fedele allo spirito dell'opera (l'unica cosa che importi) e non alla sua forma concepita per le scene », disse lo stesso Clair; il quale, come s'è accennato, modificò l'ambientazione della vicenda, con il preciso intento di realizzare una satira della borghesia francese della fine dell'800. « Si abusava allora delle crinoline di moda nel Secondo Impero », ha scritto Georges Sadoul; « Clair fu il primo in Francia a puntare su quella che a quel tempo non si chiamava ancora " belle époque " ». E lo fece con una carica di causticità tagliente, mettendo alla berlina le manie, i sotterfugi, le meschinità, le storture e soprattutto lo sciocco conformismo del mondo e dei personaggi presi di mira. A trent'anni d'età, Clair si impose definitivamente all'attenzione della critica e del pubblico, ebbe la sua prima, autentica consacrazione ufficiale. Il regista, ha osservato Roberto Paolella nella sua* Storia del cinema muto, *« è ormai maestro nel cambiare le regole del gioco e nell'imbrogliare le carte, in modo da trasformare presto questa ironica rappresentazione del costume di un'epoca in una grottesca commedia umana di tutti i tempi, dove ogni personaggio è il perfetto luogo comune di se stesso ». Cominciata con un film del '19,* Giglio infranto *di Griffith, che dava già una compiuta misura delle possibilità espressive dell'arte muta, la rassegna curata da Francesco Savio si conclude, all'insegna dell'ironia e dell'intelligenza, con un'opera che per così dire « chiama » il sonoro. E il sonoro è alle porte, e sta per imporsi, anche se molti lo temono, e fra gli altri lo stesso Clair. Paura eccessiva, come avrebbero dimostrato i molti capolavori da lui diretti mettendo a profitto le opportunità offerte dal nuovo ritrovato tecnico.*

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

ore 22,15 nazionale

Con la puntata di stasera termina questo ciclo di A-Z: un fatto, come e perché, *programma cominciato nel dicembre del 1969. Il programma è stato realizzato a cura di Luigi Locatelli, con la regia di Enzo Dell'Aquila, come conduttore in studio Ennio Mastrostefano. Ad A-Z sono stati attribuiti, quest'anno, il premio di Salsomaggiore, ottenuto per la seconda volta consecutiva, e quello internazionale della critica al Festival di Cannes. Settimana per settimana sono stati affrontati « fatti » di vario genere con discussioni intervallate da filmati e con l'intervento dei vari protagonisti. Sono stati presi in considerazione i problemi inerenti ai vari momenti della vita umana: la prima infanzia, nella puntata sugli « asili nido » di Tina Lepri, Milla Pastorino e Giuseppe Marrazzo e l'adolescenza in quella dedicata alla « violenza dei giovani » a cura di Giuseppe Marrazzo e Umberto Segato. Infine è stato trattato anche l'argomento dell'eutanasia (da Tina Lepri). Il « fatto » della settimana è stato affrontato anche nel corso di inchieste sui manicomi giudiziari e sugli istituti per subnormali. Al pubblico sono stati pure proposti altri problemi scottanti: per esempio sul come e perché si diffondano fenomeni come il crescente consumo della droga fra i giovani. L'indice di gradimento, sempre molto alto, ha raggiunto la punta massima con il servizio sul caso di Milena Sutter, per il quale si è impegnata Milla Pastorino.* (Articolo alle pagine 26-27).

questa sera in
« DOREMI 2° » secondo canale

le distillerie
MOCCIA
presentano
ZABOV
lo squisito zabaglione italiano

AS-CAR Film agenzie di pubblicità

Pond's Cura di Bellezza 7 giorni

La Chesebrough Pond's lancia ora sul mercato italiano il trattamento « Pond's 7 giorni » che tanto successo ha riscosso internazionalmente.
Caratteristica di questa nuova linea di bellezza è di rendere la pelle morbida, pulita, fresca e giovane, dandole nuova luminosità e trasparenza... in soli 7 giorni.
La presentazione alla stampa specializzata ha avuto luogo a Madrid, dove la Chesebrough Pond's ha invitato le giornaliste del settore.

Nella foto: il momento della partenza all'aeroporto di Linate.

stasera in Carosello

Mobil
due ali in più

coreografie ★ Gino Landi
costumi ★ Giulio Coltellacci
regia ★ Duilio Giovagnorio
ballano i ★ G. L. 71

RADIO

sabato 31 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Germano, S. Fermo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,29; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1852, nasce a Venezia lo scrittore Giacinto Gallina.

PENSIERO DEL GIORNO: Le donne vanno in ogni cosa all'estremo o sono migliori o peggiori degli uomini. (La Bruyere).

Il complesso di Oscar Valdambrini (tromba) e Gianni Basso (sassofono) che potremo ascoltare nel « Jazz concerto » in onda alle 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano**, 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicne misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - « **La Liturgia di domani** », di P. Tarcisio Stramare. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nouvelles brèves. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Il racconto del sabato. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Missione Apollo 15 - Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **19,05** Motivi popolari. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Orchestra Bob Mitchell. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** *Melodie e canzoni.* **21** Il documentario. **21,40** Carosello musicale. **22** **Le nuove memorie di Desolina** di Leopoldo Montoli, interpretate da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni. **23,20** Voci e note. **23,30** Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Ierko Tognola. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

15 Concertino. Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Benjamin Britten:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 op. 13, Versione 1945 (Solista Giuliana Marchi). **15,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Franz Danzi:** Quintetto per fiati in si bem. magg. op. 65; **Karl Stamitz:** Quartetto per fiati in do magg. op. 91 n. 1 (Fiati dei « Berliner Philharmoniker »). **18,40** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera italiana. **K. Stamitz** (arrang. Koukl): Concerto per clarinetto in mi bem. magg. (Giorgio Koukl, clarinetto; Giorgio Koukl jun., pianoforte); **G. Giuffrè:** Sonata in un tempo (Pianista *Johann Jacomet*). **21,45** Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. **22,15-23,30** I concerti del sabato. **Robert Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 *(Primavera)*; **Charles Chaix:** Scherzo per grande orchestra op. 2; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 21 in do magg. per pianoforte e orchestra K. 467; **Jean Binet:** Suite n. 1 - « L'Ile enchantée » (Pianista Lilian Kallir - Orchestra della Suisse Romande diretta da Samuel Baud-Bovy).

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Philippe Rameau: Pigmalione, ouverture dal balletto (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Concertino n. 4 in fa minore (Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Benjamin Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. l'Autore)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Johannes Brahms: Dalla Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco allegretto e grazioso (III movimento) (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Guido Cantelli) • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Un giorno come un altro (Nino Ferrer) • Ti ho sposato per allegria (Gabriella Marchi) • Mani bucate (Sergio Endrigo) • Walk on by (Jenny Luna) • Era (Lucio Battisti) • Il sogno è fumo (Iva Zanicchi) • Tarantella Luciana (Roberto Murolo) • Goody goody (Milva) • Bocca dolce (Il Supergruppo) • Tarantella napoletana (Enzo Ceragioli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI**

Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **Tosca**

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Victorien Sardou

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Atto terzo

Floria Tosca — Maria Callas
Mario Cavaradossi — Giuseppe Di Stefano
Spoletta, Sciarrone — Angelo Mercuriali
Un carceriere — *Dario Caselli*
Un pastore — Alvaro Cordova
Direttore **Victor De Sabata**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Vittore Veneziani

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **RACCONTINI ITALIANI**

Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens** con **Valeria Valeri** e **Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro quiz

Spettacolo a premi
a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Mario Landi**

— *Terme di Crodo*

15 — Giornale radio

15,10 **Filo diretto Roma-Houston**

per la missione lunare di Apollo 15

PRIMA ESCURSIONE LUNARE

Radiocronisti: **Enrico Ameri** e **Danilo Colombo**
in studio: **Italo Gagliano**

16,15 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

16,45 Nuove vie della salute: l'igiene dell'automobilista
a cura di Antonio Morera

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo** e **Monica Vitti**

Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**

Incontri turistici con cittadini tedeschi

a cura di Ida Maria Plettemberg
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di **Mario Labroca**

19,30 **Musica-cinema**

Colonne sonore da films di ieri e di oggi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Panorama del Jazz Italiano 1971**

Jazz concerto

con la partecipazione del complesso **Gianni Basso-Oscar Valdambrini**

21,05 **CONCERTO**

Direttore

Ferruccio Scaglia

Soprano **Luisa Maragliano**
Tenore **Daniele Barioni**

François Boieldieu: Il Califfo di Bagdad, Ouverture • Arrigo Bolto: Mefistofele: « Dai campi, dai prati » • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « D'amor su l'ali rosee » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Si, fui soldato » • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete o mamma » • Georges Bizet: Carmen: Preludio atto primo • *Jules Massenet: Werther:* « Ah, non mi ridestar » • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Morrò, ma prima in grazia » • Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci: « No, pagliaccio non son » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « La mamma morta » • Daniel Auber: La muta di Portici, Ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,05 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Jacopo Napoli: « *Marina* », per flauto e pianoforte (Marlaena Kessick, flauto; Bruno Canino, pianoforte); « Munasterio », cantata sacra e profana per coro maschile e orchestra su una poesia di Salvatore Di Giacomo (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Boris Porena: « Ober aller dieser deiner Trauer », cantata per soprano, basso, coro e orchestra (Marjorie Wright, soprano; Boris Carmeli, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Gianni Lazzari)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gino Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con i Nomadi e Enzo Jannacci**
The rivolution kind, Un pugno di sabbia, Ala bianca, Mille e una sera, Insieme io e lei, Giovanni telegrafista, Faceva il palo, Vengo anch'io no tu no, Ho soffrito per te, Mexico e nuvole
— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
MARIO SCACCIA in « **Il Mercante di Venezia** » di **William Shakespeare**
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Susan dei marinai (Michele) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Il gigante e la bambina (Rosalino) • Preghiera 'e marenare (Nino Fiore) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Sera d'agosto (Kocis)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Smash ! Dischi a colpo sicuro**
Tell everyone (The Faces) • E' poi tutto qui (Ornella Vanoni) • She likes weeds (Tee-Set) • Feeling kinda sunday (Nancy and Frank Sinatra) • Mama told me (Three Dog Night) • I remember Clifford (Ray Charles) • Nessuno nessuno (Formula Tre) • Ti mando un fiore ti mando il cuore (Lionello) • Ricordi (Franco Tozzi Off Sound) • L'amore è un attimo (Massimo Ranieri)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Battisti-Mogol: Uno in più (Lucio Battisti) • Pinder-Leuzi: Un uomo qualunque (I Camaleonti) • Farina-Marden: Pack up your sorrows (Joan Baez) • Dalla-Bardotti-Baldazzi: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Bécaud-Delanoë-Testa: Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni) • Keith-Jagger: Jumpin Jack Flash (The Rolling Stones) • Eddy-Hazlewood: Dance with the guitar man (Duane Eddy)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,35 Bollettino per i naviganti

15,40 **Pomeridiana**
Levine: Candida (Billy Vaughn) • Sarti-Censi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Albertelli-Riccardi: Ninna nanna (Caterina Caselli) • James-Cordell: Church street soul revival (Tommy James) • Valle: Ainda mais lindo (Walter Wanderley) • Dylan: Time passes slowly (Judy Collins) • Limiti-Nobile-Buffoli: Adagio (Mina) • Pallottino-Dalla: 4-3-1943 (Lucio Dalla) • Rocchi-Fabbri: Rossella (Stormy Six) • Greaves: Take a letter Maria (Sax Boots Randolph e dir. Boots Randolph) • Pace-Leitch: Lalena (Giusy Balatresi) • Pieretti-Gianco: Io sono un re (Gian Pieretti) • Lamesle-Dassin: La fleur aux dents (Joe Dassin) • Krieger: Light my fire (Ted Heath) • Kema-Braen-Raskovich: My shade (Pawnshop) • De Hollanda: Sera que Christina volta (Chico Buarque de Hollanda) • Latora: Blue flame (Santi Latora)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Bruno d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Appuntamento con le nostre canzoni
— *Dischi Celentano Clan*

18,30 **Giornale radio**

18,35 Schermo musicale
— *Gruppo Discografico Campi*

18,50 **CARA NADA...**
Lettere aperte di **Giancarlo Guardabassi**
— *Lubiam moda per uomo*

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio) • Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conte (Rossano)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Le femmine puntigliose**
di **Carlo Goldoni**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Donna Rosaura	Franca Parisi
Don Florindo Aretusi, mercante siciliano	Mico Cundari
La contessa Beatrice	Lucia Guzzardi
Il conte Onofrio, suo marito	Riccardo Mangano
La contessa Eleonora	Floria Marrone
La contessa Clarice	Renata Negri
Il conte Ottavio	Ugo Tonti
Il conte Lelio	Pino Colizzi
Pantalone De' Bisognosi, mercante veneziano	Cesare Polacco
Brighella, staffiere di Donna Rosaura	Virgilio Zernitz
Arlecchino, servitore della medesima	Giancarlo Padoan

ed inoltre: Gianni Bertoncin, Vittorio Donati, Vivaldo Matteoni, Gigi Reder
Regia di **Giorgio Pressburger**

22,10 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Osborne: Trumpet fiesta • Musikus-Sonago: Tu bambina mia • Hart-Rodgers: Where or when • Deodato: Nao bate coraçao • Pallavicini-Conte: Merica Merica woom woom • Yester: Goodbye Columbus • Di Bari-Reverberi: La vita e l'amore • Gnattali: Simplicidade • David-Bacharach: I say a little prayer
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Profilo storico di Marcantonio. Conversazione di Gloria Maggiotto*

10 — **Concerto di apertura**
Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia n. 6 (Tema variato; Fuga I, II e III) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rudolf Albert) • Alban Berg: Concerto per violino e orchestra (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Aldo Ceccato) • Arnold Schoenberg: Variazioni op. 31 per orchestra (Orch. Südwestfunk di Baden-Baden dir. Hans Rosbaud)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Mateusz Zwierchowski: « Requiem », per soli, coro e orchestra (Jadwiga Romanska, soprano; Krystina Szostak-Radkowa, contralto; Kazimiers Pustelak, tenore; Edmund Kossowski, basso - Orchestra Filarmonica Pomorskiej e Coro « Arion » diretti da Zbigniew Chwedczuk)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Isaac Marks: Trattamento delle fobie

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Niccolò Piccinni: Roland: suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (coordinamento e realizzazione del basso continuo di Luciano Bettarini): Scena sinfonica (Largo, Allegro, Largo cantabile, Allegro, Andantino) - Largo (Lento cantabile) - Controdanza (Allegro) - Aria di danza (Animato) - Tambourin (Allegro animato) - Divertimento (con vivacità) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini) • Giovanni Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina (trascrizione di Adriano Lualdi): Nei giardini di Cerere (Sarabanda) - Zefiro danza (Giga) - Romanza - Tamburino (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà)

Mstislav Rostropovich (14,40)

13 — **Intermezzo**
Isaac Albeniz: Catalonia, suite n. 1 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis) • Enrique Granados: Due Tonadillas al « estile antiguo », su testi di Fernando Periquet: El tra-la-la y el punteado - La maya de Goya (**Victoria De Los Angeles**, soprano; Gonzalo Soriano, pianoforte) • Joaquin Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orchestra: Villano - Ricercare - La Españoleta - Toque de la Caballeria de Napoles - Danza de las Hachas - Canario (Solista Andrés Segovia - Orchestra « Symphony of the Air » diretta da Enrique Jorda) • Darius Milhaud: Saudades do Brazil: Ouverture - Sorocaba - Botafogo - Leme - Copacabana - Ipanema - Gavea - Corcovado - Tijuca - Sumaré - Paineras - Larenjeiras - Payasandù (The Concert Arts Orch. diretta dall'Autore)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17: Fantastico e appassionato - Maestoso sempre con energia - Lento, sempre dolce (Pianista Alexis Weissenberg) • Franz Liszt: Due Studi: in mi maggiore n. 4 (Arpeggio) - in mi maggiore n. 5 (La caccia) (Pianista Ludwig Hoffmann)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Adrian Boult**
Violoncellista **Mstislav Rostropovich**
John Ireland: Symphonic rhapsody « Mai-Dun » • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »
Orchestra Filarmonica di Londra

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Franco Da Venezia: Trio per pianoforte, violino e violoncello: Moderatamente mosso - Non troppo lento - Vivo e impetuoso (Trio Città di Milano) • Alberto Soresina: Tre Liriche per canto e pianoforte: Distici (testo di Angelo Silesio, versione di Rinaldo Küfferle) - La canzone del vecchio (testo di Koltzov, traduzione di Rinaldo Küfferle) - Il cantastorie (testo di Ugo Betti) (Giuseppe Zecchillo, baritono; Antonio Beltrami, pianoforte)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Carl Reinecke:** Concerto in mi min. op. 182 per arpa e orch. (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Märzendorfer)

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Trentacinque anni di storia sul ponte di San Francisco. Conversazione di Piero Longardi

18,20 **Musica leggera**

18,45 **Johannes Brahms:** Trio n. 2 in do minore op. 87 (Rudolf Serkin, pf.; Adolf Busch, vl.; Herman Busch, vc.)

19,15 **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikowski: Children's album op. 39 (Pf. A. Goldenweiser) • A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 n. 6 (Quartetto di Budapest) • B. Smetana: Quartetto n. 1 in mi min. « Dalla mia vita » (Quartetto Vegh)
Nell'intervallo: Femminismo: emancipazione o conservazione?. Conversazione di Libero Bigiaretti

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Georges Prêtre**
Soprani: **Helen Donath** e **Dora Carral**
Mezzosoprani: **Luisella Ciaffi** e **Maria Del Fante**
Voce recitante **Geneviève Page**
Claude Debussy: Le martyre de Saint-Sébastien, musiche di scena per il Mistero di Gabriele D'Annunzio, per soli, coro e orchestra: la cour des lys - La chambre magique - La concile des faux dieux - Le laurier blessé - Le Paradis
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 69)

22,45 Orsa minore: **LA SCATOLA**
Radiodramma di **Luciano Codignola**
Judith: Françoise Prévoet; Angelo: Glauco Mauri; Il telecronista: Francesco Luzi - Regia di **Andrea Camilleri**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Concerto del Coro della SAT (Registrazione effettuata al Teatro « Haus der Kultur » di Bolzano). 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Cori e folklore. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Aria di montagna. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Conversazioni a carattere scientifico-naturalistico.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 - Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Pianista Maria Cristina Mohovic. R. Schumann: Sonata n. 2 in sol minore; F. Chopin: Mazurca in do diesis minore op. 22. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. Itinerari d'arte, alpinismo, caccia e pesca. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi del Trentino: La bussola dell'agricoltore.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Inchieste del Giornale Radio. 15-15,30 Aria di montagna. I frutti del bosco - Consigli del medico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14-14,30 « Voci e volti nuovi dell'Umbria », presenta Corrado.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Voci e volti nuovi dell'Umbria », presenta Corrado.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna »: rassegna della stampa, di A. Casaraccio. 14,30 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Pismá. Regia di L. Girau. 14,50 Complessi isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Il nostro turismo: visto da noi, visto dagli altri », di G. Esposito. 15,20-16 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Pismá. Regia di L. Girau (Replica). 15,20 Passeggiando sulla tastiera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 « La saggezza isolana »: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 « Uno + uno »: musiche e canzoni per l'estate, con un complesso isolano e un ospite. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,20 Solisti isolani di musica folkloristica. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Parlamento sardo » - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 « Musica per cinque », con G. Mattu e il suo quintetto, presentata da A. Rodriguez. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Estate in Sicilia, di L. Marino con E. Montini e P. Romeres.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Musica con Pino Caruso. 15,30 « Perché », di L. Marcatalo. 15,45-16 Musiche caratteristiche siciliane. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Complessissimo: gara fra complessi musicali siciliani, di P. Badalamenti. 15,30 7 Giorni: fatti e problemi del lavoro in Sicilia, di V. Saito. 15,50-16 Flash musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - « Gli speciali del Gazzettino », a cura della Redazione. 15,05 Tiramolla: programma per i bambini, di P. Taranto. 15,30 Numismatica siciliana, di F. Sapio Vitrano. 15,45-16 Musica e poesia, di E. Jacovino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Saggi al Conservatorio, di H. Laberer. 15,30 Educazione sanitaria: difendi il tuo bambino: nascere sani, di V. Borruso. 15,45-16 Solisti al pianoforte. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Il trampolino: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 « Un'ora insieme » con V. Brusca e A. M. Di Fresco. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, notizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Cianties y sunedes per i Ladins ». Trasmission en collaborazion col comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musiche per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Una canzone tutta da raccontare » di Alberto Casamassima - indi Orchestra Vukelich.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 16 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - G. Pipolo: Sinfonia bipartita; G. Viozzi: Punta Salvore, quadro sinfonico - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. 16,35 « Lacroma, l'isola dalmata di Massimiliano d'Asburgo » - Conversazione di Luigi Miotto. 16,45-17 Canta Andro Cecovini. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 Fogli staccati: « Sulla spiaggia » di Liliana Bamboschek. 16 G. Verdi: « La battaglia di Legnano » - Interpreti principali: S. Maionica, U. Savarese, L. Gencer, G. Cibin, M. Stefanoni - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Mº del Coro G. Kirschner - Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,40-17 Complesso di Carlo Pacchiori. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Giovani d'estate ». Programma musicale di Vincenzo Compagnone e Gianlauro Juretich. 15,45 « La passeggiata » - Racconto di Norma Gallippi. 16 G. Verdi: « La battaglia di Legnano » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Mº del Coro G. Kirschner - Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,15 Concerto del pianista Claudio Gherbitz - M. Castelnuovo Tedesco: Alt Wien - Cielo di settembre; G. Gershwin: Tre preludi. 16,45-17 Canti popolari friulani - Coro « I. Tomadini » di Udine diretto da M. De Marco. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Trio Boschetti. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,45 « Di fronte a questo mondo » di Giorgio Voghera (4ª). 16 G. Verdi: « La battaglia di Legnano » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Mº del Coro G. Kirschner - Atto III (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,40-17 « Passaggi obbligati » - Itinerari regionali di Claudio Martelli. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Quartetto Ferrara. 15,30 Stampe triestine: « Il mistero della Danae » di B. Klugmann e F. Amodeo - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16 G. Verdi: « La battaglia di Legnano » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Mº del Coro G. Kirschner - Atto IV (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,15-17 Piccolo concerto - Orchestra diretta da Enzo Ceraglioli - Complessi « I cinque fans » - Silvio Donati Jazz Group - Trio Boschetti. Nell'intervallo (ore 16,30 circa): Bozze in colonna: « Uno studio di musicologia di Bruno Tonazzi ». Anticipazioni di Giuseppe Radole. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Sotto la pergolaia ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 25. Juli: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Ludwig van Beethoven: Romanzen Nr. 1 G-Dur op. 40 und Nr. 2 F-Dur op. 50 für Violine und Orchester. Ausf.: Igor Oistrakh, Violine - Gewandhausorchester, Leipzig. Dir.: Franz Konwitschny. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20 12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Das Neueste von gestern. 14,30 Rendezvous der Noten. 15 Spezialli für Sie! 16,30 Aus dem Roman »Maria Himmelfahrt« von Hans von Hoffensthal liest Helmuth Wlasak. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: Das Eichhörnchen. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommersonntagebend mit Eva Berthold. 20,50 Neues aus der Bücherwelt. 21 Sonntagskonzert. Béla Bartók: Violinkonzert Nr. 2 (1937-38); Rhapsodie Nr. 1 für Violine und Orchester. Ausf.: Henryk Szeryng, Violine - Concertgebouw Orchester, Amsterdam. Dir.: Bernard Haitink. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 26. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Meister. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen. 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Chorsingen in Südtirol. 18-19,15 Europatrip in Musik. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Musikalische Novellen. Eduard Mörike: »Mozart auf der Reise nach Prag«. 2. Folge Es liest: Brigitte Schmuck. 21 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Luisa Zeri, Sopran, und Carlo Strudthoff, Bariton - Orchester der RAI, Turin. Dirigent: Vincenzo Manno. Ausschnitte aus »Il segreto di Susanna« (»Susannes Geheimnis«) und »Le donne curiose« (»Die neugierigen Frauen«) von Ermanno Wolf-Ferrari. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 27. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Aus Wissenschaft und Technik. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wolfgang Amadeus Mozart: Arietten, Canzonetten und Lieder (Margot Guillaume, Sopran - Fritz Neumayer, Klavier): Franz Joseph Haydn: Tre Spirit's Song (Des Geistes Gesang) (Kom Borg, Bassbariton - Erik Werba, Klavier). 17,45 Für unsere Kleinen. Johannes Vogt: »Der übermütige Bach«; Lothar Dehner: »Die verzauberte Maus«. 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 Ein Sommer in den Bergen. 21 M.m. M.m. - Musik macht Müde munter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 28. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 11,30-11,35 Haarmode im Wandel der Zeit. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Grossen der Welt Dr. Ronald Ross: »Ignaz Semmelweiss«. 18 Das Jazzjournal. 18,30-19,15 Unvergängliche Melodien. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volksmusik. 20,30 Europa im Blickfeld. 20,45 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 25 C-Dur KV 503; Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 2 D-Dur op. 36. Ausf.: Dino Ciani, Klavier - A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: John Barbirolli. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 29. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart. 18,25-19,15 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 19,30 Leichte musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik ist international. 20,30 »Die hölzerne Schüssel«. Drama in 4 Akten von Edmund Morris. Sprecher: Josef Hauser, Gerti Rethner, Marion Richter, Dietrich Schlederer, Waltraud Guth, Rudolf Tlusty, Hermann Schmid, Hubert Chaudoir, Rudolf Schücker, Gretl Fröhlich. Regie: Karl Goritschan. 22,08-23,01 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 30. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Ausschnitte aus den Opern »Euryanthe« und »Oberon« von Carl Maria von Weber, »Fidelio« von Ludwig van Beethoven, »La Traviata« und »Aida« von Giuseppe Verdi. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Briefe aus... 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus der Welt der Operette. 21 Lesung aus »Agathon« von Christoph Martin Wieland. 21,15 Kammermusik. Tommaso Giordani: Duettino in F-Dur, für zwei Klaviere; Franz Schubert: Sonate in B-Dur op. 30; Johannes Brahms: Sechs ungarische Tänze - Ausf.: Klavierduo Gino Gorini und Sergio Lorenzi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 31. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Bestseller von Papas Plattenteller. 11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Johannes Brahms: Streichquartett Nr. 1 C-moll op. 51, 1 (Vegh-Quartett: Sandor Vegh, Sandor Zoeldy, Georges Janzer, Paul Szalo) - Scherzo, Sonaten-Satz für Klavier und Violine über das Motto FAE (Carl Seemann, Klavier - Walter Schneiderhan, Violine). 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. Carlo Collodi: »Pinocchios Abenteuer«. 5. Folge. 18,10-19,15 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. 21 Melodie und Rhythmus. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 25. julija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijske oddaje. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za harfo. Scarlatti: 2 sonati; Rota: Sarabanda in Toccata. Igra Herbertova. 10 Mercerjev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 M. Perat »Čarobni otok«. Mladinska rad. igra. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vesega sveta. 15,30 W. Firner »Beg v bodočnost«, prevedla V. Rudolfova. Radijski oder, režira Peterlin. 17,20 Pourcelov orkester. 17,30 Revija zborovskega petja. 18 Podobe in glasba. Ippolitov-Ivanov: Kavkaške skice, op. 10; Grieg: Norveški plesi, op. 35; Copland: Danzon cubano. 18,45 Bednarik »Pratika«. 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Filmska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Ljudske pesmi v komorni predelavi. 20,45 Ljubezenska lirika, prip. M. Košuta. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Ristić: Koncert za godalni ork. Beograjski komorni ansambel vodi Dešpalj. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 26. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Carnini. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Vaše čtivo - Kam po maturi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična dela domačih skladateljev. Busoni: Concertino za klarinet in majhen ork. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Bagnoli. Solist: Brezigar. Busoni: Berceuse elegiaca, op. 42. Simf. orkester RAI iz Rima vodi Scaglia. 18,50 Al Caiola izvaja Gershwinove motive. 19,10 Guarino »Odvetnik za vsakogar«. 19,15 Revija solistov. 19,40 Goriški zbor »C. A. Seghizzi« vodi Valentinsig. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Glasbene razglednice. 21 Pripovedniki naše dežele: S. Miniussi: »Zgodba«. 21,20 Nepozabne melodije. 21,45 Slovenski solisti. Sopr. I. Bratuž-Kacjan, pri klavirju Hrašovčeva. Kozinovi samospevi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 27. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Verchuren in njegov ansambel. 12,10 Bednarik »Pratika«. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Organist Marchal. Franck: Grande pièce symphonique, op. 17. 19 Otroci pojo. 19,10 C. Piermani: Kako posluje italijanski parlament (3) - Poslovanje parlamentarne ustanove«. 19,20 Glasbeni best-selleriji. 19,40 Moški zbor »V. Mirk« s Proseka in Kontovela vodi Ota. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Verdi »La Traviata« opera v 4 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Patanè. V odmoru (21,05) Pertot »Pogled za kulise«. 22,50 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Prof. Maks Šah je prevedel burko enodejanko dramaturga iz 19. stoletja Alessandra Gnagnattija »Nerodni Telemah», ki bo na sporedu v četrtek, 29. julija, ob 20,35

SREDA, 28. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Hirt. 12,10 Evropske prestolnice (4) »Bukarešta«, prip. Jeza. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Na počitnice. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Duo Dapretto-Silvestri. Mansutti: Suita za flavto in klavir. 19 Ansambel »Living Guitars«. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Ljudske pesmi iz Lombardije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simf. koncert. Vodi Argento. Sodeluje čelist Vendramelli. Malipiero: La Cimarosiana, simf. skice. Saint-Saëns: 1. koncert v a molu, op. 33, za čelo in ork. Igra orkester Mestnega glasbenega liceja - J. Tomadini - iz Vidma. V odmoru (20,45) Za vašo knjižno polico. 21,20 Melodije v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 29. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Klavirski duo Ferrante-Teicher. 12,10 G. Bartolozzi: Otrok v prvih letih svojega razvoja (4) »Umetno hranjenje otroka«. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Keko in zakaj - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantične simfonije. Mendelssohn-Bartholdy: Simfonja št. 4 v a duru, op. 90 »Italijanska«. 18,55 Ansambel »Love Sculpture«. 19,10 V. Beličič: Kraške črtice »Dajmo mu spanje«. 19,20 Izbrali smo za vas. 19,40 Moški komorni zbor in orkester Dunajske Državne opere vodi Litschauer. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 A. Gnagnatti »Nerodni Telemah«. Komedija v 1 dej. Prevedel M. Šah. Radijski oder, režira Peterlin. 21,20 Zabavni orkester RAI iz Milana vodita Ceragioli in Safred. 21,45 Skladbe davnih dob. 17 plesov iz 13. in 14. stoletja. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 30. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Bonzagni igra na harmoniko in na cordovox. 12,10 Izlet za konec tedne. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ban. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Petrassi: Štiri hvalnice za glas in orgle. Izvajajo: ten. Bertocci, bar. Strudthoff in org. Spinelli. 18,50 Orkester »Dukes of Dixieland«. 19,10 Zgodovina prometnih sredstev (4) »Mostovi« prip. B. Slavec. 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,40 Moški vokalni kvartet vodi Mamolo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Gatto. Sodelujejo sopr. Falsechi, msopr. Discaccisti - Gianni, ten. Buoso, bar. Valdengo in bas. El Hage. Igra orkester »A. Scarlatti« RAI iz Neaplja. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 31. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Poklici »Pri ribičih«, pripr. L. Reharjeva. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Operetne melodije. 16,30 Pesna čajanka. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Popevke dneva - Beseda o poeziji - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo D'Arcangelo-Losavio. Debussey: Iz Preludijev: Bruyères, Canope; Liszt: Etuda iz Koncerta št. 3; Saint-Saëns: Etuda št. 6, op. 111 »Toccata«; Pierné: Concertpièce, op. 35. 18,50 Ansambel »Iron Stars«. 19,10 Svet v očeh slovenskih popotnikov (5) A. Jehart »Na Mojzesovo goro na Sinajskem polotoku«. 19,25 Nekaj jazza. 19,40 Zbor »E. Adamič« iz Ljubljane vodi Munih. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 N. Godnič »Skrivnost rumene sobe«. Radijska kriminalka. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,35 Kostelanetzov orkester. 21,45 Vabilo na ples. 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

CANAPES CON SCAMPI E COZZE — Tagliate delle fette di pane a cassetta a dischi o a triangoli, poi spalmatele con burro o margarina vegetale, al centro appoggiatevi 2 scampi e 1 cozza tenuti un poco a bagno in brace, e sgocciolati, poi guarnite il pane con rosette di maionese CALVE' e spolverizzate tutta la superficie con paprika.

ANELLO DI GELATINA RIPIENO (per 4 persone) — Preparate ½ litro di gelatina con uno dei prodotti in commercio, versatela in uno stampo a forma di ciambella, fatela rapprendere al fresco, poi sformatela sul piatto da portata. Riempite il centro con un'insalata preparata nel seguente modo: mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' con 1 cucchiaio di succo di limone e 1 cucchiaio di cipolla grattugiata. Aggiungetevi 2 o 3 gambi di sedano tenero a fettine, della carne cotta fredda e del gruviera tagliati a dadini o listerelle. Cospargete il composto con 1 cucchiaio di capperi prima di servire e guarnite il bordo del piatto con fette di pomodoro.

INSALATA DELLA NINA (per 4 persone) — Tagliate del pollo cotto, prosciutto cotto e gruviera a dadini, poi mescolate questi con carote a pezzetti e altre verdure di vostro gradimento lessate. Aggiungete un trito di prezzemolo e capperi, olio, limone o aceto, sale e pepe e tenete per qualche ora al fresco. Disponete il composto a cupola su foglie d'insalata oppure in pomodori svuotati e guarnite la sommità con abbondante maionese CALVE'.

ANIMELLE DELLA CASA (per 4 persone) — Fate lessare per 20-40 minuti 400 gr. di animelle, dopo averle tenute a bagno in acqua fredda. Passatele ancora in acqua corrente fredda, privatele delle pellicine e tagliatele a fettine o a pezzetti, che disporrete sul piatto da portata. Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVE' con abbondante sedano crudo tritato finemente, prezzemolo tritato, sale e pepe. Versate la salsa sulle animelle e guarnite il bordo del piatto con punte di asparagi surgelati; condite con olio e limone.

VITELLO TONNATO (per 4 persone) — Dopo aver lessato 600 gr. di girello di vitello, con l'aggiunta dei vari sapori e 1 bicchiere di vino bianco secco, lasciatelo raffreddare nel brodo, sgocciolatelo e tagliatelo a fette sottili, che disporrete in un piatto fondo da portata. In una scodella mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' con 150 gr. di tonno sott'olio, un pizzico di capperi e una acciuga dilissata, passati al setaccio, poi rendete la salsina semidensa, diluendola con qualche cucchiaio di brodo freddo. Versatela sulle fette di carne, cospargetela di capperi e guarnite il bordo del piatto con mezze fettine di limone.

FALDE DI PEPERONE FARCITE (per 3-4 persone) — Bruciacchiate 2-3 bei peperoni rossi e gialli, poi privateli della pelle, tagliate ognuno in 4 spicchi che priverete dei semi e delle pellicine bianche. Al centro di ognuno, nel senso della lunghezza, mettete della maionese CALVE' e un filetto di acciuga. Arrotolateli e fissateli con stuzzicadenti, ungeteli con olio, cospargeteli con prezzemolo tritato e disponeteli in una vaschetta per antipasti.

GRATIS
altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano
L.B.

TV svizzera

Domenica 25 luglio

15 Da Basilea: ATLETICA: CAMPIONATI SVIZZERI. Cronaca diretta (a colori) - Nell'intervallo: 16,45 Telegiornale. 1ª edizione
18,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
18,55 GEMINUS. Racconto sceneggiato interpretato da Walter Chiari, Alida Chelli, Ira Fürstenberg. Regia di Luciano Emmer. 6º e ultimo *episodio (a colori)*
20 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 CONCERTO DELL'ACCADEMIA CORALE DI LECCO diretta da Guido Camilucci. Giovanni P. da Palestrina: Quattro mottetti dal Cantico dei Cantici (Osculetur me - Nigra sum - Introduxit me rex - Veni, dilecte mi); Gesualdo da Venosa: Miserere - Salmo a 6 voci; Claudio Monteverdi: Laudate, pueri, Dominum - Salmo a 5 voci. Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 VOLO 547. Telefilm della serie «Dipartimento S» (a colori)
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
23,15 LA SCUOLA DEGLI ALTRI. 2. Stati Uniti e Unione Sovietica. Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri (Replica)
0,05 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 26 luglio

15,15 APOLLO 15. Lancio da Capo Kennedy. Cronaca diretta *(a colori)*
19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della trasmissione diffusa l'11 gennaio 1971)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 APOLLO 15. Cronache dallo spazio (a colori) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)
22,05 CORTEO MARZIALE. Telefilm della serie «High Chaparall» (a colori)
22,55 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì: «L'uomo alla ricerca del suo passato» - «Incontri di civiltà nel Vicino Oriente». 1. I signori del mare. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin (a colori)
23,20 JAZZ CLUB. Charlie Mariano Quartet (dal Festival di Molde 1970). 3º parte
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 27 luglio

19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Silly Bertola (Replica della trasmissione del 21 gennaio 1971)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 IL GRANCHIO EREMITA. Telefilm della serie «Le avventure di Hiram Holliday» - TV-SPOT
20,50 LA GRANDE BARRIERA CORALLINA. Documentario di Charles I. Sutton (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 LE VIE DELLA CITTA'. Lungometraggio interpretato da Burt Lancaster, Lizabeth Scott, Wendell Corey, Kirk Douglas. Regia di Byron Heskin
23,10 RITRATTI. «Bruno Munari». Fantasia = Scienza esatta. Realizzazione di Alfredo Di Laura (a colori)
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 28 luglio

19,40 DALL'ITALIA SVIZZERA ALLA SVIZZERA ITALIANA. Realizzazione di Raffaello Ceschi e Francesco Canova. 1ª puntata (Replica) - «Prometeo». Disegno animato (a colori)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 APOLLO 15. Cronache dallo spazio (a colori) - TV-SPOT
20,50 VOLTI DELLA TUNISIA: DJERBA. Documentario di Robert Trevignon - Noël Ehrler (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,05 OROLOGIO A CARILLON. Telefilm della serie «Gioco pericoloso»
22,55 LA SCUOLA DEGLI ALTRI. 3. Francia e Inghilterra. Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri (Replica)
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 29 luglio

19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della trasmissione diffuso l'8 febbraio '71) - «Oplà». Disegni animati (a colori)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Bruno Campana, geologo» - TV-SPOT
20,50 LA BALENA ASSASSINA. Documentario di Charles I. Sutton (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 LA MAESTRINA. Tre atti di Dario Niccodemi. Personaggi ed interpreti: Il Conte Filippo: Gabriele Ferzetti; Giacomo: Carlo Cataneo; Pallone: Loris Gafforio; Il cav. Guidotti: Alberto Carloni; Un usciere: Aldo Pierantoni; Maria Bini: Giulia Lazzarini; La direttrice: Cesarina Gheraldi; Gina: Luisa Aluigi; Annina: Lucia Lepori. Regia di Silverio Blasi
23,40 LE CANZONI DI GINO PAOLI. Con Gino Paoli e Donatella Moretti. Regia di Tazio Tami (Replica)
0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gabriele Ferzetti (ore 21,40)

Venerdì 30 luglio

19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio (Replica della trasmissione diffusa l'11 febbraio '71)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 APOLLO 15. Cronache dallo spazio (a colori) - TV-SPOT
20,50 L'ISOLA DI FORMOSA. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 MARE ROSSO. Documentario della serie «I sette mari» (a colori)
22,30 IL GIORNALISTA. Telefilm della serie «Bonanza» (a colori)
23,20 ROGER WHITTAKER. Programma di canzoni francesi
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione
24 APOLLO 15. Allunaggio. Cronaca diretta (a colori)

Sabato 31 luglio

15,25 APOLLO 15. Prima esplorazione lunare. Cronaca diretta (a colori)
19,10 Da Lugano: PALLANUOTO: LUGANO-HORGER. Valevole per il Campionato Svizzero. Cronaca diretta
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 APOLLO 15. Prima esplorazione lunare. Cronaca diretta (a colori)
20,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
20,50 LA BAMBINAIA. Disegni animati della serie «Gli antenati» (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,05 APOLLO 15. Prima esplorazione lunare. Cronaca diretta (a colori)
22,15 LE MURA DI MALAPAGA. Lungometraggio interpretato da Isa Miranda, Jean Gabin e Andrea Checchi. Regia di René Clément
23,40 AMERICA LATINA - CAPIRE UN CONTINENTE. 5. La Chiesa degli umili. Documentario
0,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

RIDUZIONI PER TURISTI SULLA RETE DELLE FERROVIE FEDERALI GERMANICHE

La rete delle Ferrovie Federali Germaniche con la sua estensione di ben 30.000 chilometri collega mirabilmente le grandi città come pure i diversi centri turistici sparsi fra le sponde del Mare del Nord e le Alpi Bavaresi.

Lì dove non giungono più le strade ferrate si integrano linee di pullman oppure di navigazione. Numerose riduzioni ed abbonamenti permettono al turista di scoprire le varie regioni della Germania con treni moderni, veloci e comodi a prezzi modici.

Particolari emozioni offre sempre un viaggio in battello sul maestoso fiume Reno, costeggiato dalle ridenti vigne e coronato talvolta da vecchie roccaforti e castelli, legati alla storia di tempi lontani.

Piacevole è per esempio un viaggio a bordo di un lussuoso pullman lungo la nota Strada Romantica con le sue pittoresche cittadine medioevali, come sono Rothenburg ob der Tauber, Dinkelsbuehl, Noerdlingen, ecc., oppure solcare le onde del Lago di Costanza da Lindau per Meersburg con il suo delizioso castello medioevale o l'isola di Mainau, famosa per il suo ricco parco botanico.

Dall'8 giugno al 16 settembre le Ferrovie Federali Germaniche concedono riduzioni del 30 % sui biglietti di andata e ritorno e sui biglietti circolari a tutti coloro che prevedono una permanenza di almeno 7 giorni in Germania, viaggiando sulla rete tedesca nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì. Con questi biglietti, che vengono rilasciati anche in Italia e che valgono 2 mesi, sono accessibili tutti i treni — esclusi i TEE, i Rapidi, i treni Inter-City —, nonché le linee dei pullman gestite dalle Ferrovie Tedesche e dei battelli che fanno servizio fra Magonza e Colonia lungo il Reno o la Mosella.

Più fortunate, ancora, sono le persone di età più matura, cioè le donne di 60 e gli uomini di 65 anni compiuti. Viaggiando sempre nei giorni infrasettimanali da martedì a giovedì, ottengono addirittura una riduzione del 50 %.

Questi biglietti sono però soltanto in vendita nel periodo dal 21 settembre al 28 ottobre con validità non oltre il 16 dicembre.

E' evidente che con questa iniziativa le Ferrovie Federali Germaniche hanno voluto invogliare, a condizioni ancora più vantaggiose, sempre più ampie cerchie di turisti alla scoperta delle bellezze naturali e tesori storici della Germania Romantica.

Lacrime. Le sue prime lacrime d'amore. Per lei, soprattutto in questo momento, è molto importante avere la pelle morbida e profumata... sentirsi bella. Per lei, soprattutto in questo momento, è molto importante Pamir. La saponetta Pamir.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO, MILANO E TRIESTE DAL 25 AL 31 LUGLIO

BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 1° AL 7 AGOSTO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DALL'8 AL 14 AGOSTO

PALERMO DAL 15 AL 21 AGOSTO

CAGLIARI DAL 22 AL 28 AGOSTO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: **Manfred:** Ouverture; P. I. Ciaikowski: **Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23** per pianoforte; Z. Kodaly: **Hary Janos,** suite dal Liederspiel

9,15 (18,15) TASTIERE
C. Ritter: **Sonatina in re magg.**; G. Platti: **Sonata VIII in do min.** per clavicembalo

9,30 (18,30) POLIFONIA
A. Lotti: **Dies irae,** per soli, coro e orchestra (trascriz. Piccioli)

10,10 (19,10) MARKO TAJCEVIC
Sette Danze balcaniche - Pf. M. Lorkovic

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: TROMBA ROGER VOISIN
G. Torelli: **Concerto in re magg.**; J. J. Fux: **Serenata per due trombe e archi**; F. J. Haydn: **Concerto in mi bem. magg.**

11 (20) INTERMEZZO
O. Nicolai: **Le allegre comari di Windsor: Ouverture**; E. Chabrier: **Dix pièces pittoresques,** per pianoforte; J. Sibelius: **Humoresques, op. 87 e 89** per violino e orchestra

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSA PONSELLE E JOAN SUTHERLAND
V. Bellini: **Norma:** « Mira, o Norma » (Ponselle); G. Rossini: **Semiramide:** « Serbami ancor si fido » (Sutherland)

12,20 (21,20) MICHAEL TIPPETT
Piccola musica per archi - Orch. Philomusica di Londra dir. G. Malcolm

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
G. B. Lulli: **Sinfonie per il riposo del re**; F. Couperin: **Concerto n. 10 in la min.** (da « Les Goûtes réunis »); N. Rimski Korsakov: **Sinfonia n. 2 op. 9 « Antar »**
(Dischi **Ricordi Vogue**)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL PIANISTA GIUSEPPE LA LICATA
B. Bartok: **Quattordici Bagatelle op. 6**; S. Prokofiev: **Sonatina op. 54 n. 2**; F. Poulenc: **Suite pour piano**

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Quaranta: **San Gabriel,** per voce e strumenti dal « Romancero Gitano » di Garcia Lorca; M. Abbado: **Musica per violoncello solo**; B. Bartolozzi: **Concertazioni** per fagotto, archi e percussione

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Georg Friedrich Haendel: **Concerto Grosso in re maggiore op. 6 n. 5:** Larghetto - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; Franz Joseph Haydn: **Sinfonia in re magg. n. 101 « La pendola »:** Adagio, presto - Andante - Minuetto - Finale - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Albert; Richard Strauss: **Till Eulenspiegel,** Poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferdinand Leitner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hayward: **Nights in white satin**; Bardotti-Aznavour: **Et moi dans mon coin**; Ribeiro-De Barro: **Copacabana**; Calise-Rossi: **'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna**; Conte: **Azzurro**; Nisa-Rossi: **Avventura a Casablanca**; David-Bacharach: **I'll never fall in love again**; Ory: **Muskrat ramble**; Pallavicini-Carrisi: **Nel silenzio**; De Moraes-Jobim: **Chega de saudade**; Porter: **C'est magnifique**; Pallavicini-Bovio: **Gira gira bambolina**; Strauss: **Wiener Blut**; Rodriguez: **La cumparsita**; D'Ercole-Morina-Tomassini: **Vagabondo**; Waller: **Squeeze me**; Porter: **Begin the beguine**; Vanoni-Silva-Chiosso-Calvi: **Mi piaci mi piaci**; Weill-Jones: **The time for love is anytime**; Einhorn-Ferreira: **Joyce 'a samba**; Donaggio: **Lei piangeva**; David Bacharach: **Message to Michael**; Kennedy-Carr: **South of the border**; Barry: **Popi**; Pisano-Cioffi: **Agata**; Popp-Cour: **L'amour est bleu**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
David-Bacharach: **Promises promises**; Pallavicini-Carrisi: **Il suo volto, il suo sorriso**; Batista: **Chibels gitanos**; Califano-Lombardi: **Colori**; Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant**; Morricone: **Metti una sera a cena**; Mercer-Mancini: **Moon river**; Savio-Polito-Bigazzi: **Le braccia dell'amore**; Theodorakis: **Theme from « Zorba the greek »**; Jarre: **Isadora**; Massoulier-Popp: **Le temps du borsalino**; Ben: **Mas que nada**; Anonimo: **The yellow rose of Texas**; Pascal-Mauriat: **La prémière étoile**; Bigazzi-Cavallaro: **Eternità**; Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu**; De Senneville-Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux**; Lightfoot: **You'll still be needing me after I'm gone**; Bakos: **Zigeunerpolka**; Piccioni: **Stella di Novgorod**; Anonimo: **Midnight in Moscow**; Argenio-Conti: **Una rosa e una candela**; Del Prete-Berette-Bongusto: **Ciao nemica**; Farassino: **Avere un amico**; Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer**; Bonaccorti-Modugno: **La lontananza**; Capehart: **Turn around look at me**; Noble: **Cherokee**; South: **Games people play**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Plater-Brandshaw-Johnson: **Jersey bounce**; Galeno-Grasso: **Con te resterò**; Asmussen: **Rockin' till the folks come home**; De Moraes-Gimbel-Lobo: **Canção de amanhecer**; Gaber: **Barbera e champagne**; Bechet: **Petite fleur**; Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Cashman-West: **The feelin' that I get**; Mc Dermot: **Aquarius**; Sondheim-Bernstein: **Somewhere**; Mogol-Battisti: **Emozioni**; Dale-Springfield: **Georgy girl**; Thomas: **Spinning wheel**; Vianna-De Barro: **Carinoso**; Giacotto-Carli: **Pardonne-moi ce caprice d'enfant**; Garfunkel-Simon: **The sound of silence**; Jackson-Dunn-Cropper-Jones: **Time is tight**; Germani-Del Monaco: **Pioggia e pianto su di me**; Bricusse: **When I look in your eyes**; Limiti-Daiano-Soffici: **Un'ombra**; Singleton-Snyder-Kämpfert: **Strangers in the night**; Shuman-Pomus: **Save the last dance for me**; Marletta-Bonfanti: **Stelle di Spagna**; Lake: **Country lake**; Lombardi-Piero e José: **Un uomo senza tempo**; Bertolazzi: **Saxology**; Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te**; William: **Classical gas**; Gibb: **Words**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Jagger-Richard: **Jumpin' jack flash**; Miller: **Black velvet band**; Coke-Keggs: **Change gonna come**; Dozier-Holland: **You keep me hanging on**; De André-Mannerini-Reverberi: **Signore io sono Irish**; Crover: **Drown in my owntears**; Callender-Murray: **Even the bad times are good**; Stills: **Bluebird**; Leicht: **Hurdy gurdy man**; Migliacci-Zambrini-Minardi: **Chi ti adorava se ne va**; Beretta-Cavallero: **Applausi**; Martelli-Mina-Limiti: **Una mezza dozzina di rose**; Kritzinger-Bastow-Brian: **Vancouver City**; Lennon-Mc Cartney: **I am the walrus**; Pace-Russell: **Amore mi manchi**; Carter-Lewis-Mogol: **Inno**; Baker: **Toad**; Kooper: **Can't keep from crying sometimes**; Nistri-Powers: **Se qualcuno mi dirà**; Linsay-Melcher: **Good thing**; Heywood-Gimbel: **Canadian sunset**; Vestine: **Marie Laveau**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
H. Berlioz: **Romeo e Giulietta suite n. 1**; L. van Beethoven: « **Ah! perfido, spergiuro** » **scena e aria op. 65**; R. Strauss: **Così parlò Zarathustra**

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA ALBERT DE KLERK
O Gibbons: **Fancy, in la min.**; D. Zipoli: **Canzone**; M. Corrette: **Vous qui desirez sans fin**; J. S. Bach: **Cinque Preludi e Fughette**

9,50 (18,50) FOLK MUSICA
Anonimi: **Canti folkloristici dell'Angola — Canto beduino della Tunisia — Canti beduini del sud**

10,10 (19,10) FRANZ LISZT
Polacca n. 2 in mi magg.

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI
(II trasmissione)
Sonata in re min. per violino e basso continuo (Revis. di G. Guglielmo) — **Sonata in mi min.** per violino e basso continuo (Revis. di G. Guglielmo) — **Sonata in re min.** per violino solo (Revis. di G. Guglielmo) — **L'arte dell'arco** per violino e basso continuo (Realizz. di E. Mabilia)

10,45 (19,45) JOHANN PHILIPP KRIEGER
Cantata « Herr, auf dich trau ich »

11 (20) INTERMEZZO
F. A. Boieldieu: **Le Calife de Bagdad: Ouverture**; H. Duparc: **L'invitation au voyage — Phlydé**; C. Saint-Saëns: **Il carnevale degli animali**; P. Dukas: **La péri, balletto**

12 (21) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GEORG SOLTI
R. Schumann: **Julius Caesar,** ouverture op. 128; G. Mahler: **Sinfonia n. 2 in do min. « Resurrezione »**

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. KARL BÖHM: R. Strauss: **Präludium Festliches op. 61**; VL. ARTHUR GRUMIAUX: L. van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 30 n. 1**; COMPLESSO « MELOS ENSEMBLE » DI LONDRA: S. Prokofiev: **Quintetto op. 39**; CONTR. MARIAN ANDERSON: F. Schubert: **Quattro Lieder**; OB. EUGENE NEPÁLOV: A. Vivaldi: **Concerto in do magg.** da « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione » op. 8; DIR. ERNEST ANSERMET: G. Bizet: **La jolie fille de Perth,** suite dall'opera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Tomaso Albinoni: **Sonata in mi min., op. V, n. 9** per archi e basso continuo (elabor. Bernhard Paumgartner »): Allegro - Adagio, presto - Allegro assai - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Amaducci; Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 3 in do min. op. 37** per pianoforte e orchestra: Allegro *con brio* - Largo - Rondò - Solista Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Igor Markevitch; Béla Bartok: **Cantata Profana « I cervi fatati »**, per soli, coro e orchestra - Solisti Tommaso Frascati, ten.; Victor Conrad Braun, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Giulio Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Zoffoli: **Poi verrai tu**; De Vita-Remigi: **Un ragazzo, una ragazza**; Chiarazzo-Ruocco: **Io sulamento**; Hammerstein-Kern: **I've told every little star**; Durand: **Mademoiselle de Paris**; Lauzi-Carlos: **Sentado a' beira do caminho**; Mendonca-Jobim: **Desafinado**; Bergman-Evans: **In the years 2525**; Piron-Williams-Picou: **High society**; Gaber: **Barbera e champagne**; Parish-Anderson: **Syncopated clock**; Piron: **I wish I could shimmy like my sister kate**; Hawkins: **Oh, happy day**; De Paolis-Specchia-Chiaravalle: **Malinconia, malinconia**; Lehar: **Valzer** da « **La vedova allegra** »; Llossas: **Tango bolero**; Genise-Lama: **Come le rose**; Almeida-Getz: **Maracatutoo**; Trovajoli: **The getaway**; De Filippi-Romano-Brenna: **Fiori sul soffitto**; Jenkins: **Goodbye**; Mendonca-Jobim: **Meditation**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Jurgens-Amurri-Pisano: **L'amore non è bello se non è litigarello**; Freed-Brown: **All I do is dream of you**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mercer-Mancini: **Moon river**; De Moraes-Gimbel-Powell: **Canto de ossanha**; Smith: **The stinger**; Pallavicini-Carrisi: **Il suo volto, il suo sorriso**; Ulmer: **Pigalle**; Valle: **Batucada**; Anonimo: **Greensleeves**; Lewis: **I can't stop loving you**; Galhardo-Ferreo: **Coimbra**; Deighan: **Champs Elysées**; Bigazzi-Savio: **L'amore e una colomba**; Cardozo: **Ilegada**; Anonimo: **The streets of Laredo**; Lecuona: **Malaguena**; Kelly: **Gamaçao**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Young-Washington: **Stella by starlight**; Mc Kuen: **A man alone**; Baliardo-De Plata: **Noche de feria**; Anderson: **Serenata**; Palomba-Aterrano: **Distrattamente**; Mogol-Bongusto: **Il nostro amor segreto**; Malando: **Olé guapa**; Testa-Poes: **Per un bacio d'amor**; Oliviero-Newell-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice**; Gershwin: **Summertime**; Hubay: **Hejre Kati**; Russell: **Little green apples**; Petrolini-Simeoni: **Tanto pe' canta**; Gimbel-Thielemans: **Bluesette**; Loagnin-Prieto: **La Rosita**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mc Cartney-Lennon: **Get back**; Imperial: **Nem vem que nao tem**; David-Bacharach: **Alfie**; Dylan: **Quit your low down ways**; Ramorino-Fabi-Tirone-D'Aversa: **Eri un gioco**; Kennedy-Williams: **Harbour lights**; Bell-Butler-Gamble: **Are you happy?**; Borgonovo-Lauzi: **Permette signora**; Love-Wilson: **Good vibrations**; Kessel: **B. J. 's samba**; Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche**; David-Bacharach: **The look of love**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Lauzi-Renard-Thibaut: **Que je t'aime**; Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady**; Paoli-Boldrini-Gibb: **Così ti amo**; Ramin: **Music to watch girls by**; Scott: **Midnight cowboy**; Nash-Weill: **Speak low**; Ross-Mc Cann: **Bucket o' grease**; Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Redding: **Respect**; Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**; Amendola-Gagliardi: **Pensando a cosa sei**; Hall-Caymmi: **Festa**; Lumni: **Crisa cross**; Evangelisti-Proietti-Cichellero: **Splendido**; Mancini: **Charade**; Verde-Ferrer: **Viva la campagna**; Van Heusen: **All the way**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
S. Prokofiev: **Dieci Pezzi op. 12** - Pf. C. Gherbitz; F. Schubert: **Trio in si bem. magg. op. 99** - Trio di Trieste

9 (18) I CONCERTI DI BELA BARTOK
(Il trasmissione)
Concerto n. 2 - Pf. G. Ande - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. F. Fricsay

9,30 (18,30) GEORG PHILIPP TELEMANN
Sonata a quattro in fa diesis min.

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
M. Borghese: **Fantasia per pianoforte;** A. Morbiducci: **Mida:** Baccanale e Preludio atto IV

10 (19) ARTHUR HONEGGER
Concerto da camera - Fl. A. Danesin, corno inglese Z. Tamagno - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
F. Busoni: **Sonatina n. 6,** fantasia da camera sulla « Carmen » di Bizet; P. de Sarasate: **Fantasia** su temi della « Carmen » di Bizet (revis. De Guarnieri); V. Horowitz: **Variazioni** su un tema della « Carmen » di Bizet; F. Liszt: **Reminiscenze** da « Simon Boccanegra » di Verdi

11 (20) INTERMEZZO
W. Amadeus Mozart: **Serenata in re magg. K. 100;** F. J. Haydn: **Trio n. 25 in sol magg.** « Trio zingaro »; N. Paganini: **Sonata concertata in la magg.**; F. Chopin: **Krakoviak,** grande rondò da concerto op. 14

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
G. Meyerbeer: **Gli Ugonotti: « O beau pays de la Touraine »**; G. Charpentier: **Louise: « Depuis le jour ou je me suis donnée »**; C. Gounod: **Romeo et Juliette: « Je veux vivre dans le rêve »** - Sopr. M. Caballé - Orch. Philharmonia di Londra dir. R. Giovaninetti

12,20 (21,20) GIOVANNI BONAVENTURA VIVIANI
Sonata in re magg. n. 2 - tromba A. Scherbaum; org. W. Krumbach

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
L'Ajo nell'imbarazzo, melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti (da una commedia di Giovanni Giraud) Musica di Gaetano Donizetti - Orch. Filarm. di Roma dir. Franco Ferrara

13,25 (22,25) RITRATTO D'AUTORE: ANTONIO BAZZINI
Quartetto n. 3 in mi bem. magg. op. 76 — Concerto n. 4 in la min. per violino e orchestra (Revis. Gallieti)

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIR. MARIO ROSSI: G. Rossini: **Semiramide: Sinfonia;** PF. JEAN BERNARD POMMIER: W. A. Mozart: **Sonata in do magg. K. 279;** ARPA NICANOR ZABALETA: G. Tailleferre: **Concertino**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Jean Toots Thielemans e la sua orchestra
— Il complesso di Milt Jackson
— La cantante Barbra Streisand
— L'orchestra Caravelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Goodwin: **All strung up;** Tempera: **Rockin plano;** Ben: **Mas que nada;** Laguna-Gentry: **Groovin' with Mr. Bloe;** Maxwell: **Ebb tide;** Paliotti-Pirozzi: **Songo 'e 'nato;** Di Giacomo-Tosti: **Marechiaro;** Migliacci-Mattone: **Delirio;** Hebb: **Sunny;** Limiti-Ben: **Domingo;** Aznavour: **La bohème;** Bardotti-De Morsee: **La marcia dei fiori;** Colombier: **Lobelita;** Mogol-Bonguso: **Il nostro amor segreto;** Musikus: **Sandy;** Hayes-Wadey: **Black is black;** Carrisi-Pallavicini-Mariano: **Storia di due innamorati;** Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu;** Reed: **L'ultimo valzer;** Lai: **Un homme qui me plait;** Renzetti-Albertelli: **Primo sole, primo fiore;** Mogol-Testa-Aznavour: **Ieri si;** Bacharach: **Alfie;** Moustaki: **Lo straniero;** Dalton: **Tacatà;** Costa: **Olli olià;** Tortorella-Buggy-Bourtayre: **Addio signor maestro;** Anonimo: **Down by the riverside**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Kämpfert: **Strangers in the night;** Lauzi: **Il tuo amore;** Endrigo: **La tua assenza;** Hammer: **Blue bongo;** Young: **Around the world;** Buggy-Revaux-Sardou: **Les bals populaires;** Herman: **At the woodchopper's ball;** Mc Kuen: **A man alone;** Darcelle: **Rush gold;** Mogol-Reitano: **L'uomo e la valigia;** Ortolani: **Con quale amore con quanto amore;** Lazzaretti-Bonfanti: **Carrozzella romana;** Faure: **Pavane;** Pascal-Muriat: **La première étoile;** Mc Cartney-Lennon: **Norwegian wood;** Revaux-Anka: **My way;** Lauzi-Moustaki: **Requiem per chiacà chi;** Vangarde-Carrère-Jean: **Un rayo de sol;** Bonagura-Benedetto: **Surriento d'o nnammurate;** Heiden: **Reggae man;** Kramer: **Piccola Italy;** Serradel: **La Golondrina;** Small-Lubowitz-Ellenstein: **The wedding samba;** Sharade-Sonago: **Appuntamento ore 9;** Detto-Beretta-Carrisi: **Quel poco che ho;** Ortolani: **Moro;** Bécaud: **L'important c'est la rose**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Strayhorn: **Take the « A » train;** Youmans: **Carioca;** Pecci-Ben: **Che meraviglia;** Porter: **It's all right with me;** Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente;** The Doors: **Light my fire;** Carmichael-Duke-Davis: **Stardust — I cant get started — Lover man;** Howard: **Fly me to the moon;** Limiti-Hazlewood: **Girotondo;** Neptune: **Whistling sailor;** David-Bacharach: **I'll never fall in love again;** Holman: **When Johnny comes marching home;** Tenco: **Io si;** Kämpfert: **Lady;** Remigi: **Mi succede d'amare;** Porter: **I love Paris;** Wright: **Strangers in Paradise;** Harrison: **Something;** Primrose: **St James Infirmary;** Ortiz: **Aidel;** Mogol-Battisti: **Non è Francesca;** Califano-Savio: **L'amica di Marlene;** Panzeri: **La pioggia;** Endrigo-Enriquez: **Oriente;** Fogerty: **Who'll stop the rain;** Gianco: **Lei;** Charden: **Il mondo è grigio, il mondo è blu**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Lindt-Poll-Piccarreda: **Santo Domingo;** Lam: **The end of me;** Keyes-Thi Mar: **Last night;** Stewart: **My new day and ages;** Henderson Troy: **Gin house blues;** Dylan: **Gates of Eden;** Hayward: **Nights in white satin;** Kasenetz-Katz: **Road runner;** Cassie-Tocci-Ryan: **Eloise;** Silverstein: **The unicorn;** Heat: **My crime;** Mc Kuen: **The lovers;** Mezzalira: **Francesca;** Ciner: **Don't it make you cry;** Migliacci-Carraresi: **Anche gli angoli;** Them: **Walking in love with you;** Carter-Alquist: **Man without a woman;** Pockriss-Hackaday: **Kites;** Montgomery: **Fried pies;** Pieretti-Gianco: **Una storia;** Bacharach-David: **Promises-Promises**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: **Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica »**; A. Dvorak: **Concerto in la min. op. 53** per violino e orchestra; A. Borodin: **Il principe Igor: Danze polovesiane** (Orchestraz. di Rimsky Korsakov-Glazunov)

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Testi: **Doppio concerto** per violino, pianoforte e orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
A. Corelli: **Sonata in mi min. op. V n. 8** (trascriz. di F. Geminiani) G. B. Pergolesi (attribuz): **Concertino n. 4 in fa min.** per orchestra d'archi e basso continuo

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Adagio e variazioni in re magg. per mandolino e clavicembalo

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSINI
(Il trasmissione)
D. Cimarosa: **Le astuzie femminili:** « Declamo e mi protesto » (Revis. Giuranna); V. Fioravanti: **I virtuosi ambulanti:** Sinfonia; S. Nasolini: **Mérope:** « O cara immagine » (Revis. Furlan); G. Farinelli: **La locandiera:** « Era il ciel sereno e bello »; P. Guglielmi: **La virtuosa di Mergellina:** « Vaga mano » (Revis. Gubitosi); F. Paër: **Griselda:** « Alla natia capanna »; G. Rossini: **Demetrio e Polibio:** « Pien di contento in seno »

11 (20) INTERMEZZO
K. D. von Dittersdorf: **Concerto in fa magg.** per viola e orchestra; G. B. Viotti: **Sonata in si bem. magg. per arpa;** O. Respighi: **Gli Uccelli,** suite per piccola orchestra

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
S. Gastaldon: **Musica proibita** - Ten. G. Limarilli, pf. N. Piccinelli; C. Salzedo: **Variazioni** su un tema nello stile antico - Arpa S. Mildonian; L. Delibes: **Canzone spagnola** - Sopr. M. Masseroni, pf. N. Piccinelli

12,20 (21,20) FRANZ JOSEPH HAYDN
Te Deum in do magg.

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
E. Bloch: **Suite** per viola e pianoforte; F. Martin: **Ballata** per flauto e pianoforte — **Ballata** per violoncello e pianoforte
(Dischi « **Da Camera Magna** »)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE LOVRO VON MATACIC, VIOLINISTA DAVID OISTRAKH
P. I. Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45;** S. Prokofiev: **Concerto n. 1 in re magg. op. 19;** L. van Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68** « Pastorale »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
Franz Joseph Haydn: **Trio n. 5 in mi bem. magg:** Poco allegretto - Andantino e innocentemente - Presto assai - Trio di Trieste: Dario De Rosa, pf.; Renato Zanettovich, vl.; Amedeo Baldovino, v.cello; Jacques Ibert: **Quartetto per archi** - Quartetto d'archi della O.R.T.F. - Jacques Dumond e Jacques Dejean, viol.i; Marc Carles, viola; Claude Ribera, v.cello; Paul Hindemith: **Sonata Prima,** per organo - Org. Renato Fait; Anton Webern: **Concerto per 9 strumenti, op. 24** - Ensemble « Domain Musicale » con la partecipazione dell'Association d'Action Artistique dir. Gilbert Amy

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lennon: **Yesterday;** Fields: **Don't drink the water;** Pace-Panzeri-Conti: **Ah l'amore che cos'è;** Delpech-Vincent-Salerno-Daiano: **L'isola di Wight;** Morricone-De Chiara-Costanzo: **Se telefonando;** Vidalin-Bécaud: **Soul sur son étoile;** Goell: **Near you;** Daiano-Aznavour: **Oramai;** Lai: **Un uomo e una donna;** Bracardi-Bardotti: **Aveva un cuore grande;** Adamo: **Piangi poeta;** Castiglione: **Castigabossa;** Ponzoni-Pozzetto-Jannacci: **El carrete;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti;** Avogadro-Detto: **Unoqualunque;** Gonziber: **Parisienne;** E. A. Mario: **Funtana all'ombra;** Pace: **Scusa scusa scusa;** Anonimo: **Pajaro campana;** Porter: **True love;** Yarrow-Bergman; **Cambierà;** Gaber: **Barbera e champagne;** Mason-Terzi-Rossi: **Non c'è che lei;** Shilkret: **The lonesome road;** Testa-De Simone: **Tu m'è fatto muri;** Cipriani: **Anonimo veneziano;** Devilli-Fain: **L'amore è una cosa meravigliosa;** Del Turco: **Luglio;** Dylan: **Mr. Tambourin man**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Renis: **Canzone blu;** Kaempfert: **The world we knew;** Puccetti-Mogol-Shapiro: **La mia vita, la nostra vita;** Vincent-Van Holmen-Mc Kay: **Serenade;** Donovan: **Sunshine superman;** Bardotti-Rimbaud-Charlebois: **La solitudine;** Mc Dermot: **Good morning starshine;** Jul-Chianghe-rotti-Kovolan: **Scogliera d'argento;** Panzeri: **Alla fine della strada;** Paolini-Silvestri-Pisano: **Ma che musica maestro;** Schwartz: **Dancing in the dark;** Amendola: **Settembre;** Bouwens: **Midnight;** Baxter: **Via Veneto;** Pazzaglia-Modugno: **Nisciuno po' sapé;** Gilocchi-Carletti-Albertelli: **Mille e una sera;** Ben: **Criola;** Randazzo-Weinstein: **Goin out of my head;** Giacotto-Carli: **Scusami se;** Legrand: **Once upon a summertime;** Bannister-Bown: **Gypsy girl;** Limiti-Daiano-Soffici: **Un'ombra;** Bitk: **Evening shadows;** Delpech-Vincent: **Da Lauretta;** Jobim: **Surfboard;** Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu;** Kusik-Rota: **A time for us;** Heider: **Reggae man;** Jobim: **Valsa de porto das caixas — Samba do aviao**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Brubeck: **Blue rondò à la turk;** Trovajoli: **Tema di Giuditta;** Makeba-Ragovoy: **Malayisha;** Gibb: **Running wild;** Mc Cartney-Lennon: **Get back;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Arlen: **Between the devil and the deep blue sea;** Fain: **A certain smile;** Nash: **Hold me tight;** Simon: **Bridge over troubled water;** Youmans: **Tea for two;** Manlio-Goell-D'Esposito: **Anema e core;** Haendel (Libera trascr.): **Hallelujah;** Desmond: **Take five;** Dylan: **When the ship comes in;** Farassino: **Quando lei arriverà;** Philips: **Monday monday;** Safka: **Lay down;** Blakins-Bergman: **Back in the sun;** Stewart: **I want to take you higher;** Gershwin: **Rhapsody in blue;** Tuminelli-Theodorakis: **Un fiume amaro;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Gamacchio-Licrate: **Gloria di vivere;** Ellington: **Caravan;** Simonetta-Gaber: **La ballata del Cerutti;** Page: **The in crowd**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
De Hollanda: **A banda;** Gibb: **Don't forget to remember;** Backy: **Cronaca;** Miozzi-Minerbi: **Felicità vuol dire;** Vandelli: **Cavallere;** Fogerty: **Up around the bend;** Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Mogol-Battisti: **Anna;** Stills: **Suite, Judy blue eyes;** Mogol-Heider-Relin: **Morire due volte;** Bigazzi-Savio: **Lady Barbara;** Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant;** Broughton: **Neptune;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Moman-Penn: **The dark end of the street;** Bergman-Papathenassiou: **I want to live;** Polidori: **Notte nera;** Lee: **If you should love me;** Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora;** Kooper-Bloomfield: **Really;** Ben: **Mas que nada**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: **Trio in mi bem. magg. op. 40;** B. Smetana: **Trio in sol min. op. 15**

9 (18) MUSICA E POESIA
D. Milhaud: **Quatre poèmes de Catulle;** C. Orff: **Catulli Carmina**

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Facchinetti: **Concerto per due pianoforti;** O. Gentilucci: **Festa sul Sagrato**

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Divertimento in fa magg. K. 138

10,20 (19,20) MUSICHE DI DANZA
P. Attagnant: **Dieci danze dal II Libro;** F. J. Haydn: **Dodici minuetti**

11 (20) INTERMEZZO
F. Schubert: **Quartetto n. 7 in re magg.;** R. Schumann: **Sonata n. 2 in sol min. op. 22;** L. Delibes: **La Source,** suite dal balletto

12 (21) CHILDREN'S CORNER
F. Salmhofer: **Schusterbubenpolka;** E. Satie: **Geneviève de Brabant,** operetta per una bambola (orchestraz. Desormière); B. Bartok: **Due cori infantili**

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN
Partita n. 4 in sol min.

12,30 (21,30) L'OPERA CAMERISTICA DI ILDEBRANDO PIZZETTI
(Quarta trasmissione)
Due Liriche — Quartetto n. 2 in re per archi

13,15 (22,15) ERWARTUNG
Monodramma di M. Peppenheim - Musica di Arnold Schoenberg - Orch. Teatro La Fenice di Venezia e Landestheater Hannover Opernhaus dir. G. Wich

13,45 (22,45) EL RETABLO DE MAESE PEDRO
Episodio scenico in un atto dal Don Chisciotte di Cervantes - Testo e musica di Manuel De Falla - Orch. Naz. di Spagna dir. A. Argenta

14,15-15 (23,15-24) AVANGUARDIA
L. Nono: **A floresta é jovem e cheja de vida**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— La New Callaghan Band
— Dave Parker alla chitarra
— Un Recital della cantante Sarah Vaughan
— L'orchestra Len Mercer

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Sherman: **Chitty chitty bang bang;** Nepal-Dorelli: **Io lavoro come un negro;** Anderson: **Sleigh ride;** McCartney-Lennon: **I want to hold your hand ;** Grieco-Giessegi-Scrivano : **Qui ;** Casaia-Shapiro: **Ieri avevo cento anni;** Casadei: **Mascotte;** Capuano: **Un colpo al cuore;** Russo-Bonfanti : **Rosamari ;** Minellono-Lucia-Mogol-James: **Crimson and clover;** Newman: **Adventures in Paradise;** Rossi: **Acque amare;** Robuschi: **Le campane suonano per noi;** Dajano-Coulter-Martin: **Congratulations;** Basma: **Violins in the night;** Gentile-Clarke-Mc Master: **E invece vai a pescare;** Rota: **Love theme da « Giulietta e Romeo »;** Musikus: **Bestseller;** Cara: **Où tu porteras mon deuil;** Di Giacomo-Costa: **Lariulà;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?;** Pecchia-Serio: **Pane e gioventù;** Musso-Simille-Delancray-Brige: **Avec les filles;** *Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio; Simons:* **The peanut vendor;** Migliacci-Mattone: **Che male fa la gelosia;** Polizzi-Natili: **Luce, sole e poi;** Koetcher: **Wunderbar;** Surace-Ruthard-Data: **Plin plun plan;** Barry: **Midnight cowboy;** Ryan: **Eloise**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bock: **If I were a rich man;** Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: **Come Cenerentola;** Emilio e Osvaldo Fresede: **Siempre es carnaval;** Kämpfert: **Afrikaan beat ;** Lamberti - Cappellotti : **Senza amor non posso stare;** Jones: **Riders in the sky;** Leicht: **Jennifer Juniper;** Barroso: **Baia;** Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu;** Gershwin: **They can't take that away from me;** Greege: **The river;** Eijk: **Wodkachok;** Motta-Caymmi-Hall: **Fiesta;** Strauss: **Wein, Weib und Gesang;** D'Ercole-Morina-Melfa: **Una favola blu;** Porter: **C'est magnifique;** Heywood: **Harlem blues;** Galindo-Ramirez: **Malaguena;** Kahn-Fain: **I'll be seeing you;** Dubin-Warren: **Lullaby of Broadway;** Salerno: **Occhi pieni di vento;** Ferreira: **Clouds;** Silverman-Bixio: **Parlami d'amore Mariù;** Egues: **El bodeguero;** Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare;** Bertini-Jourdan-Petsilas: **Gira rigira;** Cliff: **Sufferin' in the land;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa' la stupida stasera;** Pace-Pilat-Panzeri: **Tipitipiti;** Burns: **Twist the monkey's tail;** Prieto: **La Rosita**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hart-Rodgers: **My funny Valentine;** Gershwin: **Fascinating rhythm;** Piccioni: **Dimension number one;** Lyra: **Tem do de mim;** Johnson-Gay: **Oh!;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** De André: **E fu la notte;** Ellington: **I'm beginning to see the light;** Amurri-Canfora: **Né come né perché;** Reith: **Lucky trumpet;** Tuminelli-Tortorella-Lubrail-Bonnet: **L'enfant et le vieux marin;** Yellen-Ager: **Ain't she sweet?;** De Sica: **Sarah;** Minellono-Botler-Zekley: **I'd wait a million years;** Rotondo: **Stelle filanti;** Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Umiliani: **Jazz corale;** Pallavicini-Donaggio: **Musica tra gli alberi;** Hardin-Armstrong: **Struttin' with some barbecue;** Cucchiara: **Dove volano i gabbiani;** Rodgers: **Falling in love with love;** De Moraes-Jobim: **Insensatez;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Lirica d'inverno;** Rossa: **Miss Magnolia Lee;** Gibson: **I can't stop lovin' you;** Paolini-Silvestri-Pisano: **Dove vai;** Colombini-Carrisi-Massara: **Io di notte;** Picou: **High society;** Anonimo: **Jarabe tapatio**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: **Suite n. 2 in si min.;** E. Bloch: **Israel Symphony;** S. Prokofiev: **Concerto in si bem. magg. op. 53 - per la mano sinistra »**

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
G. P. da Palestrina: **Missa in Festis Apostolorum;** M. A. Charpentier: **Te Deum** (Revis. Kolneder)

10,10 (19,10) RICCARDO ZANDONAI
Colombina: Ouverture - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. C. F. Cillario

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
G. Gabrieli: **Quattro Canzoni** da **« Sacrae Symphoniae »;** V. Galilei: **Suite rinascimentale** (trascriz. Chilesotti) — **Primo contrappunto** per due liuti; C. Merulo: **Canzon: « La rambeccara »** (Revis. Winter); T. L. Grossi da Viadana: **Dalle Sinfonie;** La napolitana - La veneziana - La veronese - La romana - La mantovana (cadenze e revis. Maderna)

11 (20) INTERMEZZO
D. Milhaud: **Suite Provençale;** F. Poulenc: **Concert champêtre;** J. Absil: **Divertimento op. 86**

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
F. Chopin: **Dodici Preludi dall'op. 28** - Pf. F. Gulda

12,15-15 (21,15-24) LA PULZELLA D'ORLEANS
Opera in quattro atti (da Schiller e Zukovskij) - Testo e musica di Peter Ilijch Ciaikowski - Orch. Sinf. e Coro « Kirov Opera » di Leningrado dir. B. Khaikin

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Carl Maria von Weber: **Il franco cacciatore:** Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Franz Liszt: **Fantasia su temi popolari ungheresi** per pianoforte e orchestra - Solista Nikita Magaloff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rosi; Anton Dvorak: **Sinfonia in mi min. op. 95 - Dal Nuovo Mondo »:** Adagio - Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Yvain: **Mon homme;** De Crescenzo-Vian: **Luna rossa;** Goldani: **On the bridges;** Harbach-Kern: **Yesterdays;** Pettenati-Lecardi-Manfredini: **Non sei tu;** Anonimo: **La raspa;** Medini-Mellier: **Con il mare dentro gli occhi;** Brigati-Cavalieri: **Groovin';** Hammerstein-Rodgers: **Fantasia di motivi da « Carousel »;** Colombini-Bennato: **Vince sempre l'amore;** Bracardi-Bardotti: **Aveva un cuore grande;** Williams: **The dream of Olwen;** Strauss: **Schatz-walzer;** Frine: **Il giornale;** Jobim: **Vivo sonhando;** Vecchioni-Ingrosso-Golino-D'Onofrio: **Acqua passata;** Interland-Li Causi: **La cingallegra;** Brooks: **Darktown strutters ball;** Lauzi: **Ti ruberò;** Freed-Brown: **Temptation;** Mc Cartney-Lennon: **Penny Lane;** Paoli: **Il cielo in una stanza;** Izzo-Reverberi: **E invece no;** Gimbel-Boscoli-Menescal: **Telephone song;** Birt-Mascheroni: **Addormentarmi così;** Dossena-Capuano: **Una conchiglia;** Giulifan-Babila: **Il cielo è sempre blu;** Bacharach: **Pacific coast highway;** South: **Games people play**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gismondi : **Computador ;** Girard-Lacour : **Tin song;** Anonimo: **Vana vana;** Galdieri-Frustaci: **Tu solamente tu;** Mendes: **Groovy samba;** Spadaccino-Castellacci: **Dove come e quando;** Anonimo: **Hava nageela;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Rapetti-Tenco: **Se stasera sono qui;** Levine-Piccarreda-Cordell: **Gimme gimme some lovin';** Dennis: **Everything happens to me;** Canarini-De Martino: **Una poesia che finirete voi;** Lecuona: **Babalú;** Balducci-Paoli: **Il tuo viso di sole;** McCartney-Lennon: **Ticket to ride;** Lara: **Granada;** Cahn-Van Heusen: **All the way;** Lerner-Loewe: **Fantasia da « My fair Lady »;** Martelli-Derevitsky: **Serenata sincera;** Compostella-Amoruso-Cioffi: **Dispetto pe' dispietto;** Mogol-Battisti: **Per te;** Goodman-Webb-Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Howard-Blakey: **I've lost you;** Flores-Damos-Sanguinetti: **Tristeza marina;** Dixon: **Fire;** Fenati: **Boston;** Thomas-Revaux-Rivat: **Sayonara;** Anonimo: **Adelina;** Jourdan-Raskin: **Vole vole farandole**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ballotta: **Chiudo gli occhi;** Evangelisti-Glinck-Ben-King: **Stand by me;** Kahn-Donaldson: **My baby just cares for me;** Lamberti: **Maracaná;** Wynette-Sherrill: **Stand by your name;** Bonifay-Cohen: **Souvenirs;** McCartney-Lennon: **Flying;** Rotondo: **Obsession in E flat;** Savio-Bigazzi: **L'amore è una colomba;** Ortega-Romano: **La canzone che io canto;** Thibaut-Rivaux-Anka: **My way;** Ellington: **Solitude;** Coquatrix: **Clopin clopant;** Limiti-Gelmetti: **Il mio nemico è ieri;** Umiliani: **Tempo jazz;** Lauzi: **Se tu sapessi;** Ben: **Mas que nada;** Ferrara: **Senza di te;** Anonimo: **Little brown jug;** Migliacci-Lusini: **T'amo con tutto il cuore;** Valdambrini: **Il grimmo;** Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città;** Gershwin-Duke: **I can't get started;** Modugno: **Nel blu dipinto di blu;** Locatelli-Martins: **Ave Maria no morro;** Calvi: **Mi piaci mi piaci;** Livingston: **To each his own**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Mendes: **Pau Brazil;** Migliacci-Mattone: **Al bar si muore;** Beretta-Giachini-Aprile: **Uomo uomo;** Mc Donald: **Porpoise mouth;** Dajano-Soffici: **Un pugno di sabbia;** Caimmy-Mota: **The sea is my soil;** Ferrer: **Tchouk on tchouk;** Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: **La mia vita la nostra vita;** Loudermilk: **Then you tell me goodbye;** David-Mineffono-Bacharach: **Raindrops keep falling on my head;** Capehart-Cochrane: **Summertime blues;** Buffoli-Limiti-Nobile: **Adagio;** McFarland: **A rosa negra;** Vandelli-Gibb: **Pomeriggio ore 6;** Young: **Ohio;** Bigazzi-Savio: **Posso giurarti che;** Shirley: **Cold Lady;** Sbrizziolo-Avogadro-Detto: **Sole senza luce;** Fogerty: **Long as I can see the light;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Allora mi ricordo;** Page-Plant: **Ramble on;** Van Holmen-Vincent-Dossena-McKay: **Ciao felicità;** Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough;** Bigazzi: **Si fa chiara la notte;** Beretta-Livraghi: **I comandamenti dell'amore;** Delpech-Vincent: **Wight is Wight;** Peice-Carlos: **I tuoi occhi non moriranno mai;** Robinson: **Here I am baby**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
C. Franck: **Grande Pièce symphonique n. 2 -** Org. J. Demessieux; B. Bartok: **Quartetto n. 5 -** Quartetto Novak

9 (18) LA SCUOLA DI MANNHEIM
J. C. Cannabich: **Due Quartetti op. 1** per archi; I. Holzbauer: **Sinfonia a 10 in mi bem. magg. op. 4**

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
S. Caltabiano: **Sonatina in re min.** per pianoforte; S. Allegra: **Nel parco di una città nordica** (dalla notte al mattino)

10,10 (19,10) RICHARD STRAUSS
München, valzer commemorativo - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Previn

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
W. A. Mozart: **Dal Quartetto in re min. K. 421 per archi: Minuetto** - Quartetto Amar-Hindemith; L. van Beethoven: **Trio in si bem. magg. op. 97 - dell'Arciduca -** Pf. A. Cortot, vl. J. Thibaud, vc. P. Casals

11 (20) INTERMEZZO
L. Boccherini: **Sinfonia in do magg.;** G. Bottesini: **Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento »** da « La molinara » di Paisiello; F. S. Giay: **Pastorale in sol magg.** per due flauti e orchestra; L. Sinigaglia: **Vecchie canzoni popolari del Piemonte**

12 (21) LIEDERISTICA
F. Liszt: **Quattro Lieder** - Sopr. M. Laszlo, pf. A. Beltrami

12,20 (21,20) LUIGI DALLAPICCOLA
Due Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: ORCHESTRA DA CAMERA BUSCH E MELOS ENSEMBLE
J. S. Bach: **Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.** (Orch. da Camera Busch); F. Mendelssohn-Bartholdy: **Ottetto in mi bem. magg. op. 20** (Melos Ensemble)

13,30 (22,30) GIUSEPPE VERDI
Quattro Pezzi sacri: Ave Maria — Stabat Mater — Laudi alla Vergine Maria — Te Deum - Orch. Filarm. di Los Angeles e « Los Angeles Master Chorale » dir. Z. Mehta - Mo del Coro R. Wagner

14,15-15 (23,15-24) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quartetto in la min. op. 132 - Quartetto Ungherese

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
— L'orchestra diretta da Paul Mauriat
— Giorgio Carnini all'organo elettrico
— I cantanti Otis Redding e Anita con i « Perdidos »
— L'orchestra di Woody Herman

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
David-Bacharach: **Do you know the way to San José?;** Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: **La più bella sei tu;** Alessandroni: **Beat for love;** Forte-Offenbach: **Verde fiume;** Albano: **Scapricciatiello;** De André: **Amore che vieni amore che vai;** Castiglione: **Castigabossa;** McDermot: **Aquarius;** Parazzini-Terry: **Love for living;** Florence-Veran: **Gigi;** Maciste: **Angelitos negros;** Lauzi: **E dicono;** Mitchell: **Both sides now;** Porter: **Night and day;** Mogol-Battisti: **Perché dovrei;** Bécaud: **Je reviens te chercher;** McCartney-Lennon: **Yellow submarine;** Miozzi-Michellan: **Just bidin' my time;** *Umiliani: Music box;* Bovio-Lama: **Silenzio cantatore;** Lake: **Mexican shuffle;** Irref-Intra: **L'amore difficile;** Strauss: **Kuss Walzer;** Sigman: **Till;** Paoli-Brel: **Ne me quitte pas;** Washington-Simpkins-Forrest: **Night train;** Albertelli-John-Taupin: **Sixty years on;** Carli-Dimitrov: **Vole s'envole;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Testa-Bonegura-Simonini: **Luna marinara**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Gonzaga-Teixeira: **Paraiba;** Trovajoli: **Saltarello;** Strauss: **Rosen aus dem Süden;** Amendola-Gagliardi: **Pensando a cosa sei;** Cardozo: **Llegada;** Catra-Arfemo: **Avengers;** Peyronnin: **Reine de musette;** Anonimo: **A l'aube;** Anonimo: **Keresek egy cendos szugot;** Moustaki: **Madame nostalgie;** Hernandez: **Lamento boricano;** Webb: **Mc Arthur Park;** Livanditis-Theodorakis: **Vrexi stin ftoxo gitonia;** Anonimo: **Fuyo no yoru;** Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind;** Léhar: **Tu che mi hai preso il cuor;** La Rocca: **Tiger rag;** Dvorak (Libera trascriz.): **Humoresque;** Ferrio: **Oasi;** Merrill-Styne: **People;** Simon: **Mrs. Robinson;** Washington-Carmichael: **The nearness of you**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Capinam-Lobo: **Pontieo;** Calabrese-Aznavour: **Après l'amour;** Anderson-Grouya: **Flamingo;** Pallavicini-Conte: **Se;** Fields-Kern: **The way you look tonight;** Blanco-Powell: **Samba triste;** Fields-Coleman: **If my friends could see me now;** *Beuduc-Haggart: South Rampart Street* **parade;** Cahn-Van Heusen: **September of my years;** Berlin: **The song is ended;** Pallavicini-Bongusto: **Viviane;** Page: **The « in » crowd;** Dousset-Gaubert: **Vivre pour toi;** Guaraldi: **Alma-Ville;** Bedale-Stanton: **Face it boy, it's over;** Migliacci-Mattone: **Delirio;** Mills-Roth: **Good morning, Mr. Sunshine;** Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep;** Butler-Redding: **I've been loving you too long;** Osborne: **Trumpet fiesta;** Musikus-Sonago: **Tu bambina mia;** Hart-Rodgers: **Where or when;** Deodato: **Nao bate coraçao;** Pallavicini-Conte: **Merica Merica woom woom;** Yester: **Goodbye Columbus;** Di Bari-Reverberi: **La vita e l'amore;** Gnattali: **Simplicidade;** David-Bacharach: **I say a little prayer**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Cummings: **Share the land;** Keith-Jagger: **We love you;** Wright: **When a man loves a woman;** Lennon-Mc Cartney: **Strawberry fields forever;** Gibb: **Close another door;** Dossena-Cenci-Muhren: **Bocca di rosa;** Mogol-Donida: **La spada nel cuore;** Smith: **One for members;** Bacharach-David: **The windows of the world;** Wilson-Asher: **Here today;** Stevenson: **Stranded** *in the middle of noplace;* Farina: **Children of darkness;** Moore: **Mr. Starligh;** Davies: **Days;** Pace-Hayward: **Un po' d'amore;** Smeraldi-Zotti: **Mita Mita;** Cavaliere-Brigati: **People got to be free;** Tex: **Meet me in church;** Stewart: **Let me hear it from you;** Kantner: **Watch her ride;** Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere;** Leitch-Donovan: **Season of the witch;** Winwood: **Blues in F;** Dylan: **Just like a woman;** Durril-Rabon-Ezel: **Western union;** Winwood: **Gimme gimme some lovin'**

LA PROSA ALLA RADIO

Lulù

Commedia di Carlo Bertolazzi (Venerdì 30 luglio, ore 13,27, Nazionale)

Con *Lulù* di Carlo Bertolazzi inizia una nuova serie del « Teatro in trenta minuti » questa volta dedicato a Laura Betti. La brava e sensibile attrice presenterà nelle prossime settimane: *La grande Caterina* di Bernard Shaw, *Il terzo amante* di Gino Rocca, *La vedova scaltra* di Carlo Goldoni. *Lulù* è tra le migliori commedie del commediografo lombardo: ingiustamente dimenticato per tanti anni, ancora oggi scarsamente rappresentato, il teatro di Bertolazzi sfugge ad una facile classificazione. C'è chi lo ha collocato frettolosamente tra gli autori veristi, ma pur presentando alcune situazioni tipicamente veriste, egli poi le supera anticipando idee e soluzioni teatrali molto più attuali e moderne. Forti invece sono i legami con una certa parte della letteratura scapigliata, i cui influssi più intensi appaiono nelle commedie in dialetto milanese come *El nost Milan*: un testo che alla prima lettura, scrive Bernard Dort, sembrerebbe una semplice documentazione della vita dei poveri a Milano. Ma la documentazione si fa poesia, e Bertolazzi, fuori da ogni maniera, fissa una galleria di personaggi indimenticabili. Morì a Milano nel 1916 a quarantasei anni.

Laura Betti è la protagonista della commedia « Lulù » di Carlo Bertolazzi in onda venerdì

Il maleficio della farfalla

Commedia di Federico García Lorca (Lunedì 26 luglio, ore 21,30, Terzo)

« Due curiose, "notizie" », appunta Vittorio Bodini, « si riferiscono al principio e alla fine della parabola umana di Federico García Lorca. Scrive Guillermo de Torre, il critico alle cui amorevoli cure dobbiamo l'edizione completa delle opere lorchiane, che per una strana civetteria il poeta non volle mai confessare il proprio anno di nascita che i critici hanno dovuto far cadere per supposizione fra gli anni 1898 e 1899. L'altra testimonianza, da noi raccolta, riguarda la morte del poeta: quando lo tolsero dalla casa d'un amico dove pensava d'essere al sicuro, e lo portavano a fucilarlo nel paesino di Viznar, sotto Granada, per tutto il cammino " lloraba como un niño ", piangeva come un bambino. Chi lo dice, lo fa abbassando la voce, perché per uno spagnolo è la più grande vergogna... La prima di queste due circostanze ci dice l'avversione del poeta a storicizzarsi, a offrire un punto di partenza per il consumo di quel bene, della cui privazione un giorno egli avrebbe pianto " como un niño " ».
Nato a Fuentevaqueros (Granada) García Lorca vi trascorre l'infanzia per andare poi a Granada e pubblicarvi, era studente di diritto, nel 1918 il primo libro in prosa *Impresiones y paisajes*. Nel 1919 si trasferì a Madrid dove divenne amico di Salvator Dalí, Luis Buñuel, Ramón Jiménez. Nel 1927 lo troviamo nel gruppo detto poi da Dámaso Alonso la « generazione del 1920-1936 ». Dello stesso anno è *Mariana Pineda*. Del 1930 *La calzolaia ammirevole*, del 1932 *Aspettiamo cinque anni*, del 1933 è *Nozze di sangue*.
El Maleficio de la mariposa (*Il maleficio della farfalla*) che la radio trasmette questa settimana, venne composta dal poeta nel 1919 e rappresentata a Madrid al Teatro Eslava nel 1920, regista Gregorio Martínez Sierra.

Scherzare col fuoco

Un atto di August Strindberg (Mercoledì 28 luglio - ore 20,20, Nazionale)

August Strindberg è certamente una delle figure più eccentriche della letteratura europea della seconda metà dell'Ottocento. Ebbe vita movimentata e tormentata, gravemente segnata da complessi psicologici e da intemperanze intellettuali. Inizialmente influenzato dal pietismo protestante nordico (sentì sempre profondamente la sua origine svedese), si indirizzò poi verso un ateismo di tipo razionalistico, che lo avvicinò agli ideali socialisti. Simpatizzò in seguito per Nietzsche, ebbe una parentesi cattolica, per ritornare alla fine verso posizioni quietamente religiose e socialiste. Spirito versatile, scrisse romanzi, poesie, saggi critici e molti drammi; si occupò anche di scienze naturali e perfino di alchimia. Più che in altri autori, alla base delle sue opere, e soprattutto del teatro, ci sono le vicende della sua vita turbolenta, e in special modo i rapporti davvero rovinosi che ebbe con le donne (si sposò tre volte sempre divorziando e la sua misoginia ha fatto scrivere molte pagine a critici e biografi). La sua ricerca drammatica prende le mosse da un naturalismo di tipo romantico che andrà man mano esasperandosi fino a soluzioni di chiara impronta pre-espressionista.
La sua opera (e questa è la sua importanza) segna il trapasso, per via di critica interna, dal teatro borghese dell'Ottocento alle prime esperienze d'avanguardia del '900. Di Strindberg viene trasmesso questa settimana *Scherzare col fuoco*.

Mille e non più mille

Vicenda in quattro parti di Gianni Brera (Domenica 25 luglio, ore 15,30, Terzo)

Mille e non più mille si svolge a Pavia, dall'estate alla fine dell'anno 999 d. C. In un'atmosfera piena di oscuri simboli e di pesanti avvertimenti, Gianni Brera, il notissimo giornalista sportivo e scrittore di un bel romanzo ambientato nella « bassa », ha collocato una vicenda che lui stesso definisce « di pura fantasia con dei personaggi tutti inventati ma che esprimono un momento memorabile nella storia di Milano e della Lombardia ». E' il periodo della nascita dei Comuni, sta finendo un mondo, ne sta iniziando un altro totalmente diverso, dove l'uomo avrà maggior spazio per esistere, per pensare, per vivere. A Milano Ariberto d'Intimiano, il Vescovo Conte, ha promulgato un editto con il quale l'età feudale, l'ordine feudale, ricevono un grosso colpo: « Chi sa lavorare e viene a Milano è uomo libero ». Così dalle città intorno a Milano i buoni artigiani, i servi di bottega che lavorano sotto un padrone, il più delle volte odioso e prepotente, fuggono e vanno a Milano dove la loro abilità, la loro capacità di lavoro, creano le fortune di quella che diverrà una delle città più prospere e ricche d'Europa. Brera, ambientando il suo testo a Pavia, ha scelto un luogo chiave dell'economia lombarda di quel tempo. Pavia è il nodo del commercio dei comacchiesi e dei veneziani con l'Oriente, favorita in ciò dall'ottima posizione alla confluenza del Ticino con il Po. Vi sono magazzini delle maggiori città d'Europa e dunque vivissimi scambi commerciali. La Schola Papiensis ha un forte livello culturale e questo sin dai tempi di re Lotario, pronipote di Carlo Magno. E' naturale dunque che, mentre Milano si orienta secondo i criteri rinnovatori di Ariberto, l'economia pavese soffre sensibilmente: e oltre all'economia è in gioco anche il potere, soprattutto per il sistema imperiale. A tutto ciò si aggiunga la paura della fine del mondo, di un giudizio universale che tutto distrugga e tutto cancelli. La materia è dunque splendida e stimolante. Mentre tutti, intorno, parlano di Apocalisse, ci sono i savi, ci sono personaggi come Davide, che sa benissimo come stia cambiando un mondo, come l'anno mille significhi la scomparsa di un certo tipo di economia e la nascita di una nuova. Così la storia d'amore tra il fabbro Carlino e la nipote di Davide, Marianna, si svolge sullo sfondo di una dura lotta per il potere, combattuta tra chi si rende conto che il mondo sta cambiando come appunto Davide e chi non vuole accettare il nuovo e resta attaccato al passato come Marco, il padre di Marianna.

Scritta con un linguaggio dove il dialetto ha molta importanza, la « vicenda teatrale in quattro parti dalla Storia dei Lombardi » è carica di fascino, ricostruisce pienamente un'atmosfera di attesa, così vicina ai giorni nostri. Anche oggi siamo, infatti, alla scadenza di un secondo millennio e il mondo sta cambiando. Al dialogo vivace, sempre a posto, ricco di trovate, si unisce un felice senso della scena che fa del lavoro di Brera un testo assai riuscito.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Tancredi

Opera di Gioacchino Rossini (Domenica 25 luglio, ore 13,50, Terzo)

Atto I. A Siracusa, riconciliatisi i diversi partiti della città, Argirio (*tenore*) promette in sposa la figlia Amenaide (*soprano*) ad Orbazzano (*basso*), già suo avversario. Ma Amenaide non accoglie con gioia questa decisione, giacché ella ama Tancredi (*mezzosoprano*), figlio del re esiliato ed anche egli allontanato da Siracusa sin da bambino e creduto alleato dei saraceni, che assediano la città. Avvertito da Amenaide, Tancredi giunge in Siracusa accolto nascostamente dalla giovane, che però non ha il coraggio di rivelargli quanto sta per accadere. Ma Tancredi apprende egualmente delle sue nozze, e giudica Amenaide infedele al patto stabilito tra loro. Quindi, senza farsi riconoscere, Tancredi offre il suo aiuto ad Argirio nella imminente lotta contro i saraceni: nel frattempo, Orbazzano — che è stato rifiutato da Amenaide — giunge con la notizia della cattura dello schiavo inviato da Amenaide a Tancredi, e del rinvenimento di un messaggio (in realtà quello della fanciulla inviato a Tancredi) che tutti ora ritengono indirizzato da Amenaide a Solamir (*basso*), capo dei saraceni. Per questo Amenaide è accusata di tradimento e messa in prigione. *Atto II.* Argirio e Orbazzano fanno visita ad Amenaide in carcere, il primo triste e piangente, il secondo animato da propositi di vendetta, che tuttavia non può mettere in atto perché, sfidato da Tancredi, viene da questi ucciso in duello. Quindi, a capo dei siracusani, Tancredi sconfigge i saraceni e Solamir, morente, rivela che il messaggio era inviato a Tancredi, che ora finalmente potrà unirsi in matrimonio con Amenaide.

Se la Pietra di paragone *fu il primo grande successo del Rossini comico, il* Tancredi *(Venezia 1813) fu il primo del Rossini serio. Poi la produzione comica avrebbe surclassato la seria, ma concedendole ancora il* Guglielmo Tell, *capolavoro piuttosto unico nel rapporto tra la storia interna dell'attività rossiniana e il suo momento nella storia del melodramma.*
*Nel tragico, Rossini ha troppo spesso subito una sorta di nativo impaccio alla strutturazione psicologica dei personaggi; a parte, s'intende, certe intuizioni caratteristiche del genio e certe strane atmosfere, ora cupe (*Mosè*), ora rarefatte come per incantesimo (*La Donna del lago*), già avvertibili proprio nel giovanile* Tancredi, *per gli elementi fiabeschi mescolati al battagliero soggetto.*
Ma fu dovuto a quest'ultimo, comunque, l'entusiasmo che l'opera sollevò alla prima apparizione. Il piglio e gli accenti di pezzi, quali « Ecco le trombe » e « Al vivo lampo », più che non il famoso « Di tanti palpiti », caratterizzarono poi un'opera che si può considerare il prototipo del melodramma, che fu detto risorgimentale.

Elettra

Opera di Richard Strauss (Martedì 27 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Elettra andò in scena il 25 gennaio 1909 all'Opera di Dresda, ma il successo pieno le arrise solo alcuni anni più tardi. Comunque fu ancora per molto vituperata dagli oppositori (anche tra le vignette dell'epoca ricordiamo che è soprattutto l'*Elettra* il bersaglio della spesso feroce caricatura della musica straussiana), perché più vi si agitavano le tumultuanti componenti caratteristiche del mondo del musicista. Il libretto era nato in un periodo considerato di crisi spirituale nella produzione letteraria di Hofmannsthal, che per la tragedia della casa di Agamennone si era ispirato, nella scelta che gli offrivano le varie redazioni di Eschilo, Sofocle ed Euripide, a Sofocle, indubbiamente serbando parte delle strutture e del clima del mito greco. Ma il mondo scenico che era fiorito più di ventitré secoli prima in Grecia e, nelle regole di Aristotele, filosofo, doveva ispirare pietà e terrore, era, nella Mitteleuropa degli anni 10 e 20, sotto il segno di Sigmund Freud, medico, e l'*Elettra* accolse implicazioni psicanalitiche evidenti: Strauss le ribadì con l'esasperazione incandescente della sua musica. L'opera veniva definita, e poco importa se il giudizio era allora negativo, la « tragedia della nevrastenia ». Oggi possiamo accettare la definizione obiettivamente, in tutto il suo valore storico indiscusso, perché *Elettra* veramente rappresenta nella galleria del melodramma il segno distintivo di un'epoca, alla quale, oltre tutto, siamo ancora strettamente legati.

Il celebre soprano Birgit Nilsson è la protagonista dell'opera « Elettra » di Richard Strauss, in onda martedì sul Nazionale

Rita

Opera di Gaetano Donizetti (Venerdì 30 luglio, ore 15,15, Terzo)

Atto unico - Rita (*soprano*), padrona di una locanda, è una moglie assai autoritaria e tiene a bada suo marito Beppe (*tenore*) a suon di busse. Beppe è il secondo marito di Rita, dopo che il primo, un marinaio, è scomparso da vari anni e presumibilmente è morto. Ma un giorno Gasparo (*baritono*), tale è il suo nome, si rifà vivo e chiede alloggio alla locanda di Rita. Beppe lo incontra per primo, senza sapere chi sia, e da lui apprende alcuni metodi sul come trattare le mogli. La verità tuttavia non tarda a saltar fuori e Beppe è più che felice di ridare Rita al suo primo marito, al quale l'idea non garba affatto. Strappato il contratto di matrimonio, che ha ottenuto con un raggiro, Gasparo è libero definitivamente e Rita deve restare con Beppe; ma d'ora in avanti sarà più affettuosa e ubbidiente.

Rita, *ossia* Le Mari battu, *oppure* Due uomini e una donna *(che poi è il titolo della partitura autografa), è del 1841, ma andò in scena postuma, nel 1860 all'« Opéra Comique ». Donizetti la chiamò modestamente una « farsetta », ma è una piccola opera gustosissima che si muove in libertà, certo perché composta per proprio diletto e amor di lavoro, e non, come al solito, sotto la pressione del mestiere. La sua colorata facilità di scrittura (Gavazzeni ha definito* Rita *« una pittura a pastello ») è caratteristica del genere donizettiano comico: tutta di getto, nel miglior senso dell'espressione, con una istintività subito avvertibile.*

Beatrice e Benedetto

Opera di Hector Berlioz (Mercoledì 28 luglio, ore 14,30, Terzo)

Atto I. Accolto festosamente dal popolo, don Pedro d'Aragona (*basso*) sta per sbarcare a Messina. Tra tutti, la più contenta è Hero (*soprano*), figlia del governatore della città, innamorata di Claudio (*baritono*), giovane signore al seguito di don Pedro. A tanto amore fa riscontro l'incostanza che Benedetto (*tenore*) dimostra nei riguardi di Beatrice (*mezzosoprano*), la quale vorrebbe da questi farsi sposare. Ma invano, ché Benedetto è avverso alle nozze, né a convincerlo valgono le lodi in favore del matrimonio fatte da Claudio e don Pedro. *Atto II.* Dopo un coro in onore del vino, diretto dal Maestro di Cappella Somarone (*baritono*), Beatrice descrive l'incubo notturno che, dopo la partenza di Benedetto, le fece apparire i Mori vittoriosi sui Cristiani. Ora è Beatrice ad opporsi a ogni disegno matrimoniale, ma infine i vari amori si compongono e tutto si conclude con il consueto lieto finale.

Berlioz stesso trasse il libretto di quest'opera da Much Ado about Nothing *di Shakespeare, e ne diresse la prima al Festival di Baden-Baden nell'estate del 1862. Innamoratissimo di Shakespeare, musicista dalle orchestrazioni sinfoniche eccezionali, artista anelante progetti intraducibili per soverchia autocritica, Berlioz riuscì proprio con* Beatrice e Benedetto, *anziché col* Cellini *o con* I Troiani, *a realizzare un melodramma vivo. Sfrondata la commedia di Shakespeare sino a ribaltarne il rapporto prospettico dei personaggi (in* Much Ado *Beatrice e Benedetto sono la coppia secondaria, antagonista), adattandosi a una orchestra non ridondante, giocando persino a caricaturare certe pedanterie del suo tempo, in stato di grazia e levità di mano che gli hanno permesso atmosfere sottili, ci ha dato un'opera comica e delicata: « un capriccio [sono parole sue] scritto con la punta d'un ago ».*

Jephtha

Venerdì 30 luglio, ore 20,50, Nazionale

« Gli oratori di Haendel », ha scritto Hugo Leichtentritt, « non sono musica liturgica, ma drammi grandiosi, la continuazione delle sue opere in un'altra sfera... Non hanno nulla a che fare con meri intrecci teatrali riguardanti individui, ma sembrano riguardare intere nazioni nei loro rapporti con le leggi divine, avvenimenti d'importanza nazionale e persino mondiale... Haendel scelse narrazioni dalla Bibbia, per la loro universale validità, la potenza elementare, la grandiosa semplicità ». Di questi monumenti religiosi va ora in onda *Jephtha*, che, su testo di Thomas Morell, fu eseguito la prima volta al « Covent Garden » di Londra il 26 febbraio 1752. Vi si rievoca l'omonima figura di quel giudice di Israele che, secondo la Bibbia, fece voto per propiziarsi la vittoria sugli Ammoniti, di sacrificare la prima persona che avesse incontrato dopo la battaglia. Vittorioso, si imbatté purtroppo nella figlia Sela e fu perciò costretto a sacrificarla. Interpreti dell'oratorio sono adesso Vittorio Gui, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, il Coro istruito e guidato dal maestro Giulio Bertola, i soprani Margherita Rinaldi e Gabriella Ravazzi, i mezzosoprani Annamaria Rota e Elena Zilio, il tenore Veriano Luchetti e il baritono Mario Petri. All'esecuzione partecipa pure il Coro di voci bianche diretto da don Egidio Corbetta.

La morte di Abele

Lunedì 26 luglio, ore 15,30, Terzo

Nato a S. Vito dei Normanni (Lecce) nel 1694 e morto a Napoli nel 1744, Leonardo Leo è considerato uno dei più insigni maestri napoletani del suo tempo: compositore, organista della Cappella Reale e del Duomo di Napoli, infine direttore del Conservatorio di Sant'Onofrio, dove poté avere tra gli allievi futuri grandi musicisti, quali Jommelli e Piccinni. Oratori, messe, concerti, lavori didattici, insieme con una sessantina circa di opere sia serie, sia buffe: questo il suo nobile contributo alla letteratura musicale italiana del primo Settecento. E fu nella forma dell'oratorio che esordì nel 1712: il titolo del lavoro era *Santa Chiara o L'infedeltà abbattuta*. Si perfezionò in seguito in questo genere religioso, non trascurando di apportarvi intensità drammatica come si fosse trattato di fissare sul pentagramma una qualsiasi scena lirica. Se ne ha prova nell'oratorio *La morte di Abele*, che, ispirato alla nota vicenda biblica, fu eseguito la prima volta a Napoli nel 1732.

Rafael Kubelik che dirige domenica quattro poemi sinfonici dal ciclo « La mia patria » di Bedrich Smetana

La mia patria

Domenica 25 luglio, ore 18,15, Nazionale

Il 1874 segnò un momento drammatico per la vita del compositore cecoslovacco Bedrich Smetana (Litomysl 1824 - Praga 1884). Come Beethoven, egli diventò sordo. Ma la musica continuò a sostenerlo: suoni, ovviamente, che il maestro sentiva con l'anima più che con i sensi. E scrisse quel meraviglioso ciclo di poemi sinfonici dal titolo *Ma Vlast* ossia *La mia patria*, che sarà trasmesso quasi integrale questa settimana sotto la direzione di Rafael Kubelik, a sua volta boemo, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Dei sei poemi messi definitivamente a punto nel 1879, andranno in onda *Vysehrad*, *La Moldava*, *Sarka* e *Dai prati e dai boschi di Boemia*, nei quali Smetana riesce a confessare un infinito amore per il proprio Paese. E vi descrive sorgenti, fiumi, boschi, prati, danze di ninfe al chiaro di luna, scene di caccia, feste di nozze rusticane. Non a torto Paul Stefan annoterà: « La musica del maestro ci narra oggi della vecchia Boemia, con i suoi boschi e i suoi campi coltivati, i piccoli villaggi, le romantiche colline, le antiche leggende, il suo grande passato e perfino il suo futuro ».

Le martyre de Saint-Sébastien

Sabato 31 luglio, ore 21,30, Terzo

Tra le musiche vocali con orchestra di Claude Debussy, spiccano *L'enfant prodigue* (1884), *La demoiselle élue* (1887), infine *Le martyre de Saint Sébastien* (1911). E' a quest'ultimo che dedicheranno ogni loro energia interpretativa Georges Prêtre, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, Geneviève Page (recitante) nonché i soprani Helen Donath e Dora Carral, i mezzosoprani Luisella Ciaffi-Ricagno e Maria Del Fante. Maestro del Coro Gianni Lazzari. Si tratta delle magnifiche musiche di scena per il mistero omonimo di Gabriele d'Annunzio, orchestrate in collaborazione con Caplet e date la prima volta a Parigi nel 1911. « Particolarmente i cori », ha detto Roman Vlad, « tradiscono qui l'influsso della polifonia rinascimentale francese »; e, sempre secondo il giudizio del noto musicologo, « l'adeguamento al sensualismo misticheggiante di D'Annunzio fa peraltro rientrare questo lavoro nell'ambito del policromo sfumato e prezioso mondo sonoro che Debussy voleva abbandonare ».

Sergio Cafaro

Mercoledì 28 luglio, ore 21,50, Nazionale

Nato a Roma, il pianista Sergio Cafaro ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio Santa Cecilia conseguendo i diplomi di pianoforte e di composizione, sotto la guida dei maestri Rodolfo Caporali e Goffredo Petrassi. Nelle sue applaudite tournées in Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Scandinavia, si è esibito da solo e con orchestre famose dirette ad esempio da Strawinsky, Hindemith, Petrassi e ha inoltre collaborato con violinisti celebri: Milstein, Szeryng, Carmirelli. E' infine autore di numerose composizioni pianistiche, sinfoniche e liriche. Ha anche ottenuto una cattedra di pianoforte presso il Conservatorio Rossini di Pesaro. Il critico Alois Moser, dopo un suo concerto a Ginevra, aveva scritto su *La Suisse*: « ...Un pianista che non è soltanto un virtuoso, ma che, a facoltà manuali assai estese, ad un acuto senso del colore, ad un tocco vario e capace di potenza come di dolcezza, associa una natura impulsiva e spontanea che si presta, volta a volta, all'espressione del pathos beethoveniano e alla traduzione del fervore schumanniano ». Ed è appunto con i « fervori » schumanniani che Cafaro si presenta questa settimana alla radio, interpretando i *Sei Intermezzi, op. 4* del maestro tedesco, insieme con la *Sonatina, op. 28* di Alfredo Casella.

Pradella

Giovedì 29, ore 20,20, Nazionale

Dal XIV Luglio Musicale a Capodimonte, protagonisti il direttore d'orchestra Massimo Pradella e i violinisti Giuseppe Prencipe e Angelo Gaudino, l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana eseguirà giovedì sera musiche di Bach, Vivaldi e Beethoven. Del grande *compositore* di Eisenach sarà trasmessa la *Suite n. 3 in re maggiore*. Bach scrisse quattro « Suites » per orchestra che per il loro carattere fondamentale si ispirano a quelle francesi. Sono pagine di viva festosità mondana, vivaci e leggiadre nell'invenzione tematica, di grande bravura timbrica, che si valgono, — ciascuna suite — di un impianto strumentale diverso sulla base comune dell'orchestra d'archi. Nella *Terza* in re maggiore agli archi sono aggiunti due oboi, tre trombe e i timpani: complesso singolare caratterizzato prevalentemente dalla luminosa sonorità delle trombe squillanti nel registro acuto. La *Suite* è composta dall'« Ouverture » iniziale cui segue la bellissima « Aria » che un celebre virtuoso, August Wilhelmy, rese notissima con la sua trascrizione sulla quarta corda del violino. E, infine, tre caratteristici tempi danza: « Gavotte » I e II, una « Bourrée » e la tradizionale « Giga » finale. Verrà poi eseguito il *Concerto in la minore per due violini, archi e basso continuo* di Antonio Vivaldi nella trascrizione di Gian Francesco Malipiero. E' opera piena di vita e di colore, fervida e festosa nei movimenti di « Allegro », ricca di bei virtuosismi, di dolci e ampie melodie e di suggestivi procedimenti ritmici. A chiusura della trasmissione la celeberrima *Sinfonia n. 5* di Beethoven.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Viti)

CONTRAPPUNTI

La grande Berta

Ovvero il temibile « quattrocentoventi » dell'artiglieria tedesca che, cinquantatré anni di questi giorni, con i suoi grossi proiettili seminava il panico tra la popolazione parigina causando lutti e rovine. E per quanto paradossale possa sembrare in un'altissima manifestazione d'arte quale fu l'*Elektra* recentemente eseguita all'Auditorium di via della Conciliazione a conclusione della stagione lirica romana della RAI, proprio il mito della « grande Berta » mi venne spontaneo alla mente per trovare un valido punto di raccordo con il formidabile acciaio svedese di Birgit Nilsson, impegnata a oltrepassare il muro delle turgide e magniloquenti sonorità straussiane scatenate dall'orchestra di un Sawallisch in particolare stato di grazia. Si ripeté cioè il fenomeno narrato lo scorso anno da un critico della rivista francese *Opéra* a proposito della sua Isotta (cfr. *Radiocorriere TV*, n. 45, 1970): non credo infatti che sia esistita, almeno in questo secolo, una voce (nemmeno la Flagstad: e così la pensano il maestro Siciliani e lo stesso Sawallisch) capace di scagliare, a guisa di proiettili, acuti altrettanto fermi, sonori, smaglianti e strapotenti (e al tempo stesso di piegare lo strumento a delicatissimi « piani » e insinuanti « mezzevoci »). Quello che poi ancor più stupisce è la sicura baldanza di cui ella fa sfoggio, che ha dell'incredibile se si pensa che alle spalle di Birgit Nilsson, nata proprio quando la « grande Berta » sparava i suoi micidiali colpi, stanno ben trenta lunghi anni di una carriera fisicamente e spiritualmente onerosissima. C'è una sola parola che serve a definirla: fenomeno!

L'abbraccio

Spontaneo e commosso fra due Cio-Cio-San dell'altro ieri (la milanese Rosetta Pampanini, « ospite d'onore » alla manifestazione) e di oggi (la italo-americana Marcella Reale, impegnata a fianco del baritono Piero Francia in un concerto illichiano diretto da Sergio Massaron). Questo abbraccio ha siglato in maniera tutta pucciniana la consueta festa tardo-primaverile di Castell'Arquato, il ridente borgo medioevale che nel 1857 ha dato i natali a Luigi Illica. Al nome del famoso commediografo e librettista della « giovane scuola » è intitolato infatti l'ormai notissimo e affermato Premio internazionale, creatura tenuta in vita, più che dai limitati e sporadici contributi finanziari, dall'appassionato entusiasmo di Mario Morini, lo studioso « verista » per antonomasia, e dei responsabili della « Pro Loco » di Castell'Arquato. Questa ottava edizione ha visto riuniti, mescolati alla consueta variopinta folla musicofila e melomane, alcuni dei premiati (Riccardo Muti, Filippo Crivelli e Nicola Benois, rispettivamente per le categorie direttori di orchestra, registi e scenografi), mentre gli assenti (il musicologo René Leibowitz e i cantanti Shirley Verrett, Placido Domingo e Piero Cappuccilli) inviavano calorosi telegrammi di ringraziamento e adesione alla manifestazione.

Per la storia

Il trionfale successo veronese di Martina Arroyo, ampiamente documentato dalla cronaca, non deve però far ignorare i diritti della storia, piuttosto maltrattati dall'intervista che l'Arroyo stessa ha concesso e che molti quotidiani italiani hanno, in tutto o in parte, riportato. Se infatti può essere comprensibile (tanto più in una donna, e per giunta cantante) la preoccupazione di posticipare al massimo la propria data di nascita abbreviando la fase iniziale della carriera, ciò tuttavia non deve andare a grave scapito della serietà ed esattezza d'informazione. Basterà dunque precisare, anticipando il contenuto della scheda che apparirà in un'enciclopedia musicale di prossima pubblicazione, almeno due cose: 1) Martina Arroyo esordì almeno cinque anni prima del 1963, avendo ella preso parte, il 18 settembre 1958 alla Carnegie Hall, alla « prima americana » di *Assassinio nella cattedrale* di Pizzetti, per poi passare subito dopo al Metropolitan, dove, il 14 marzo 1959, cantava per la prima volta nel *Don Carlos*; 2) non fu il « Met » (nel '65) ad assistere al primo incontro dell'Arroyo con *Aida*, bensì il pubblico di Düsseldorf (presumibilmente fin dal '59) in un'esecuzione diretta da Alberto Erede.

gual.

BANDIERA GIALLA

DIETRO LE QUINTE

Tempi duri per i « road manager », i tuttofare dei complessi, gli uomini che dietro alle quinte provvedono alle più disparate necessità dei loro protetti, sia in palcoscenico che in tournée o durante i viaggi. Tempi duri perché il mestiere del « roadie » ormai si è trasformato: una volta era il « road manager » quello che guidava il furgone del gruppo, trasportava gli strumenti, li piazzava in palcoscenico, pensava ai sandwiches e all'aranciata per lo spuntino di fine spettacolo, prenotava gli alberghi e litigava con i proprietari dei locali per farsi pagare subito e in contanti. Oggi a tutte queste incombenze se n'è aggiunta un'altra ancora più pesante, e che richiede una specializzazione che non tutti hanno: quella di tecnico elettronico, di esperto in impianti di amplificazione, e soprattutto di fonico. Perché oggi è al « road manager » che tocca curare il missaggio (la miscelazione, il controllo e la dosatura) delle voci e degli strumenti del complesso.

Da un paio d'anni la tecnica di amplificazione dei gruppi pop è completamente cambiata. Mentre prima le chitarre, gli organi, i contrabbassi e gli altri strumenti venivano amplificati ciascuno da un suo enorme e potente impianto, oggi sull'esempio degli americani gli amplificatori degli strumenti sono tornati piccoli come una volta. Il loro suono viene raccolto da microfoni e irradiato dall'impianto con cui prima venivano amplificate solo le voci dei cantanti, e ciò ha complicato non poco la tecnica e le apparecchiature. Mentre una volta sul palcoscenico c'erano soltanto quattro o cinque microfoni, uno per ogni cantante, oggi ce ne sono fino a venti, tutti collegati a un vero e proprio banco di missaggio davanti al quale siede il povero « road manager », che per tutto il concerto deve bilanciare, modificare, miscelare e regolare alla perfezione il suono di ogni singolo strumento, oltre a quello delle voci.

Uno dei più conosciuti « roadies » inglesi è Barrington Marsh Ward, detto Bazz, che ha lavorato con i Santana, con Eric Clapton, Graham Bell, Johnny Winter e molti altri famosi cantanti e complessi. « Credo che entro un anno », dice, « smetterò di seguire i gruppi e aprirò uno studio di registrazione: ormai ne so più di un ingegnere elettronico ». Bazz, che è strapagato per le sue prestazioni, è ricercatissimo perché oltre ad essere un eccellente fonico ha un bagaglio di esperienze che gli permette di soddisfare le necessità sonore di qualsiasi formazione. E' stato lui a curare la costruzione e la messa a punto dell'impianto dei Santana (18 microfoni: 4 per la sola batteria, 3 per i timbales, 3 per le congas, 2 per le voci, 2 per le chitarre, uno per il basso, uno per l'organo e 2 per il pianoforte, tutti collegati a un mixer degno di Cape Kennedy e a un gruppo di amplificatori di 8000 Watt di potenza), di Johnny Winter (19 microfoni di cui 8 per la batteria, inseriti all'interno dei tamburi, tra la pelle inferiore e quella superiore), di Derek & the Dominos (16 microfoni di tipo speciale, che anche gettati a terra difficilmente si rompono).

Pochi giorni fa Bazz è stato assunto dal gruppo americano The Band per una tournée in Inghilterra: il complesso aveva avuto il suo nominativo da moltissimi musicisti americani, che quando vengono in Europa cercano sempre, per prima cosa, un uomo che conosca le caratteristiche acustiche delle sale e dei teatri più noti. Quando The Band ha scaricato l'impianto a Londra, Bazz ha dato un'occhiata in giro e ha scosso la testa. In mezz'ora ha convinto il gruppo a cambiare la metà delle proprie apparecchiature, ha insegnato ai « roadies » americani di The Band una decina di trucchi del mestiere (e sembra che per questo si sia fatto pagare un extra di 500 sterline) e ha organizzato le cose in modo tale che al loro debutto alla Albert Hall i musicisti del complesso sono rimasti entusiasti del sound e gli hanno proposto un contratto a vita. Bazz ha rifiutato. « Il mio divertimento », dice, « è quello di riuscire dove gli altri hanno sbagliato. Ma una volta corretti gli errori, comincio ad annoiarmi. E cambio complesso ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
2) *La riva bianca, la riva nera* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
3) *Amor mio* - Mina (PDU)
4) *Era il tempo delle more* - Mino Reitano (Ariston)
5) *Donna Felicità* - I Nuovi Angeli (Durium)
6) *Sempre sempre* - Peppino Gagliardi (King)
7) *Casa mia* - Equipe 84 (Ricordi)
8) *Theme from « Love story »* - Francis Lai and his Orchestra (EMI)
9) *We shall dance* - Demis (Phonogram)
10) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » di venerdì 16 luglio)

Negli Stati Uniti

1) *It's too late* - Carole King (Ode 70)
2) *Indian reservation* - Raiders (Columbia)
3) *You've got a friend* - James Taylor (Warner Bros.)
4) *Don't pull your love* - Hamilton, Joe Frank & Reynolds (Dunhill)
5) *Treat her like a lady* - Cornelius Brothers & Sister Rose (UA)
6) *Mr. Big Stuff* - Jean Knight (Stax)
7) *Rainy days and Mondays* - Carpenters (A&M)
8) *Draggin' the line* - Tommy James (Roulette)
9) *How can you mend a broken heart* - Bee Gees (Atco)
10) *That's the way I've always heard it should be* - Arly Simon (Elektra)

In Inghilterra

1) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Middle of The Road (RCA)
2) *Banner man* - Blue Mink (Regal Zonophone)
3) *Don't let it die* - Hurricane Smith (Columbia)
4) *Co-co* - Sweet (RCA)
5) *He's gonna step on you again* - John Kongos (Fly)
6) *I'm gonna run away from you* - Tami Lynn (Mojo)
7) *Lady Rose* - Mungo Jerry (Dawn)
8) *Just my imagination* - Temptations (Tamla Motown)
9) *I don't blame you at all* - Smokey Robinson & Miracles (Tamla Motown)
10) *I did what I did for Maria* - Tony Christie (MCA)

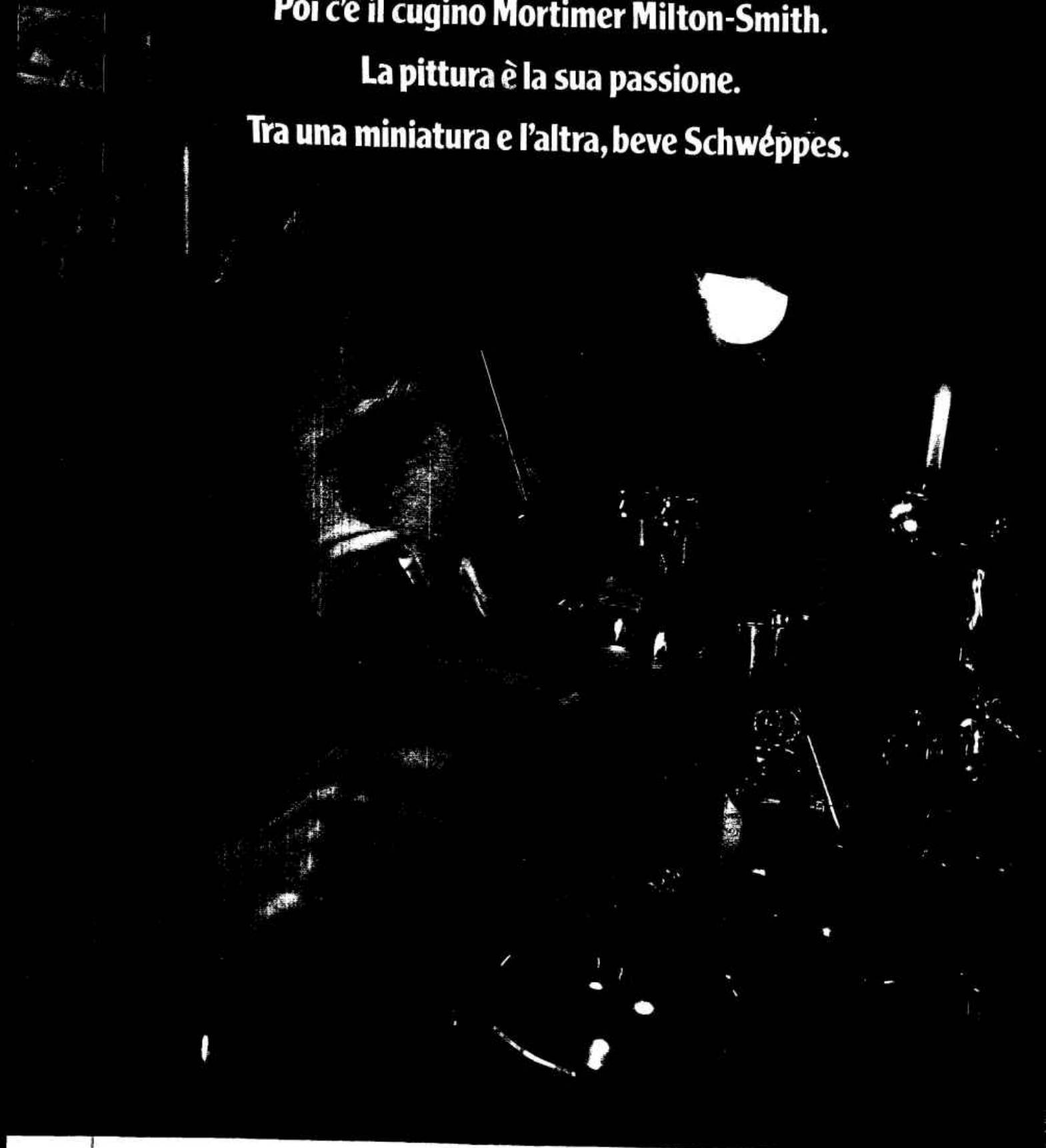
In Francia

1) *The ballad of Sacco and Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
2) *Oh ma jolie Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)
3) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
4) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
5) *Halléluia maman* - Poppys (Barclay)
6) *Un banc, un arbre, une rue* - Severine (Philips)
7) *Symphonies* - Waldo De Los Rios (Polydor)
8) *Love story* - Mireille Mathieu (Barclay)
9) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
10) *She's a lady* - Tom Jones (Decca)

Poi c'è il cugino Mortimer Milton-Smith.

La pittura è la sua passione.

Tra una miniatura e l'altra, beve Schweppes.



Dopo la democrazia, l'acqua Tonica Schweppes è probabilmente tra le cose migliori che l'Inghilterra *abbia dato all'umanità*.

Considerate solo quella scatenata miriade di frizzanti bollicine che si sprigiona stappandola: energia che resta viva, continua a stuzzicare fino all'ultima goccia di Tonica Schweppes.

Ma neppure va dimenticata una tappa fondamentale nella storia delle aranciate e delle limonate: Schweppes Bitter Orange e Schweppes Bitter Lemon.

Il perfetto equilibrio tra il dolce e l'amaro, nel gusto di questi due drinks, è ormai proverbiale; la loro esuberanza è tutta Schweppes.

E come tralasciare l'inconfondibile, secchissimo gusto di Schweppes Ginger Ale?

I prodotti Schweppes appartengono ormai alle abitudini prestigiose in tutti i paesi del mondo.

E non è un caso se, in tutti i paesi del mondo, un uomo di fronte ad una Schweppes si sente deliziosamente pervadere da una sottile euforia: è quello che i sociologi chiamano Schweppes appeal.

Schweppes appeal.

«Senza rete» presenta sui teleschermi la coppia Peppino di Capri, padre da sei mesi, e Caterina Caselli, mamma a dicembre

Sotto il segno della cicogna

È l'ultimo spettacolo a cui partecipa la signora Sugar prima del lieto evento: «Tornerò al mio lavoro nel febbraio '72 o giù di lì». Le rielaborazioni confidenziali del cantante napoletano. Bach e Donizetti per il «flauto d'oro» Severino Gazzelloni

di Giuseppe Tabasso

Napoli, luglio

Con l'esibizione di sabato prossimo in *Senza rete* la signora Caterina Caselli in Sugar darà al pubblico un arrivederci a « dopo la cicogna », il cui arrivo in casa sua è previsto per i primi del mese di dicembre. Ma già da adesso (poiché la puntata è stata registrata qualche settimana fa) la popolare cantante modenese ha lasciato l'attività televisiva, le sale di incisione e le « serate » per diventare ufficialmente una « mamma in attesa ».
Un rotocalco di canzoni si è seriamente domandato se l'esibizione pre-maman della Caselli nello show di Villaggio non costituisca una specie di « testamento canoro » per la cantante. La quale, dato il sapore vagamente iettatorio del quesito, se ne è risentita: « Testamento un cavolo », dice, « nel febbraio del '72 o giù di lì me ne torno tranquillamente al mio lavoro: senza agitarmi troppo da un capo all'altro della penisola, come ho fatto in passato, ma con idee e propositi che avrò tutto il tempo di maturare con calma. Dopo farò solo serate speciali e meditate esibizioni televisive: un lavoro promozionale insomma. Per una ragazza diventare madre è una grossa svolta; e poi Carolina avrà bisogno di me ».

segue a pag. 74

Severino Gazzelloni ha scelto per « Senza rete » brani rigorosamente classici ma briosi e adatti per un pubblico che non è fatto soltanto di frequentatori di concerti. Nella foto in alto, da sinistra in primo piano: Villaggio, Caterina Caselli, Peppino di Capri e Gazzelloni

Peppino di Capri. Il cantante napoletano riproporrà le sue interpretazioni più note, da « Voce 'e notte » a « Passione ». A sinistra, Caterina Caselli. Dopo la nascita del figlio farà soltanto serate speciali e meditate esibizioni TV: « Per una ragazza diventare mamma è una svolta ». In alto, Bruno Canino, Pino Calvi, Severino Gazzelloni e Paolo Villaggio

Caterina Caselli a « Senza rete »: « Pochi sanno che ho cominciato con brani alla Ray Charles »

Sotto il segno della cicogna

segue da pag. 72

Carolina è il nome che i coniugi Sugar hanno deciso di imporre alla loro primogenita. « E' un nome all'antica, somiglia a Caterina, ci è piaciuto », dice la cantante, « ma non è che vogliamo la femmina per forza: soltanto non abbiamo ancora pensato al nome da mettere ad un eventuale maschio ».

Fatte le valigie da Napoli, dove ha dato il via alle prime compere per « l'arrivo dell'erede », Caterina ha compiuto soltanto una breve puntata a Milano per dare un'ultima messa a punto alla sua casa di via Borgonuovo, rimodernata (molta moquette, tonalità bianco e nero) e ridimensionata in vista delle nuove esigenze familiari.

Poi partenza per la Costa Azzurra dove, in una villa molto appartata di Cap Ferrat, la cantante sta ora portando avanti la gravidanza in un ambiente da « mamma di lusso ». Intanto si sta preoccupando della sua preparazione all'evento: ha già cominciato le lezioni per il cosiddetto « parto psico-profilattico » (ginnastica respiratoria) e si è premurata di portarsi dietro alcuni libri di consigli alle mamme, manuali di puericultura, « guide » psicologiche e pedagogiche. Insomma un atteggiamento da ragazza moderna che non vuole trovarsi a risolvere i problemi dei figli « per sentito dire » o « perché si è fatto sempre così da che mondo è mondo ».

In trasmissione non si accenna alla imminente maternità della Caselli, anche se durante le prove dello show l'evento era ricorrente oggetto di discorsi nel clan di *Senza rete*. Al contrario, sulle vicende familiari di Peppino di Capri, altro protagonista dello spettacolo, nessuno osava aprire bocca. Il bravo cantante napoletano ha infatti attraversato fin prima della nascita del figlio Igor Luca (avvenuta il 4 febbraio scorso) una crisi matrimoniale che era in fase culminante proprio nei giorni della registrazione di *Senza rete*.

Roberta Stoppa, l'ex indossatrice e cover-girl torinese che Peppino aveva sposato nel 1961 e da cui viveva ormai separato da mesi, era stata coinvolta in una vicenda giudiziaria che le era costata qualche giorno di carcere per aver ospitato nella sua casa milanese un uomo (Carlo Faiella, casualmente e curiosamente omonimo di Peppino di Capri, il cui vero cognome è appunto Faiella) accusato di tentato omicidio.

Ma veniamo a *Senza rete*. Lo spettacolo ha intanto un ospite di riguardo: Severino Gazzelloni, il più acclamato flautista del mondo, il solista di cui si dice che con la sua bravura riesce a rendere belli anche i pezzi brutti. « Flauto d'oro » (lo chiamano così, anche perché lo strumento col quale si esibisce è realmente d'oro) flirta di frequente con la musica leggera e il jazz, tuttavia per questa sua particolare performance napoletana ha scelto pezzi rigorosamente classici ma, si capisce, briosi e adatti per un pubblico che non è fatto di frequentatori di concerti: si tratta di brani di Bach e di Donizetti (una *Sonatina* per flauto e pianoforte ritrovata l'anno scorso nel carteggio giovanile del compositore bergamasco).

Gazzelloni, che è accompagnato dal maestro Bruno Canino (« il virtuoso conteso dai virtuosi »), voleva eseguire l'*Adagio* di Albinoni, notissimo ormai anche al pubblico della musica leggera, ma lo ha poi depennato dal programma per un riguardo alla Caselli che nel corso della puntata esegue appunto il celebre brano di Albinoni in una versione dal titolo *Il tuo sorriso non è amore*.

In effetti la Caselli — oltre al consueto pot-pourri di successi che ogni cantante presenta in trasmissione — ha scelto canzoni piuttosto impegnative, tra cui *Cry me a river*, un « classico » americano lanciato da Julie London e che, in un programma « dal vivo » come *Senza rete*, non è esente da rischi.

« Ho voluto sceglierlo », dice la cantante, « per una questione di prestigio. Del resto molti non sanno che io ho cominciato proprio con brani alla Fitzgerald e alla Ray Charles; la cosiddetta " musica soul ", la musica dell'anima, è il mio genere preferito. Per riproporlo qui, con un pezzo in inglese, prima di lasciare il pubblico per un periodo discretamente lungo, c'è voluto un pizzico di coraggio. D'altra parte ogni volta che eseguo queste canzoni nelle serate la gente mi chiede poi come mai non le canto mai alla televisione ».

Anche per Peppino di Capri la puntata registra una certa tendenza a tornare al genere « classico », nel suo caso a quello napoletano, con brani — naturalmente rielaborati e modernizzati nella sua tipica tecnica « confidenziale » — come *Voce 'e notte* e *Passione* (« Chiù luntana me stai, chiù vicina te sento... ») che chiamano in causa i nomi, « sacri » qui a Napoli, di De Curtis, Tagliaferri, Valente, Bovio. Era perciò naturale che durante la puntata il termometro della partecipazione del pubblico in Auditorium (dove non esiste l'indicatore « applausi » a luce intermittente) raggiungesse punte molto alte.

Senza rete va in onda sabato 31 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Invecchiando si sente piú allegro

Pasolini (terzo da sinistra) con i « compagni di scuola » Agostino Bignardi, Carlo Manzoni, Nino Pitani. Al centro, Enzo Biagi

A «III B: facciamo l'appello» Pier Paolo Pasolini: «letterato puro che protesta perché ha paura di essere diminuito come uomo a restare soltanto letterato»

di Nato Martinori

Roma, luglio

Le definizioni sono antipatiche per il fatto stesso che piantano il sasso in bocca a qualsiasi obbiezione. Ma il personaggio Pasolini è difficile, contraddittorio, molteplice nella sua produzione, ricco di slanci e di ripensamenti.
Milita nel partito comunista ma più tardi lo accusa di avere assorbito certo spirito burocratico, certo perbenismo, certo moralismo del mondo borghese. Scaglia parole di fuoco contro gli studenti (« Siete figli di papà e io vi odio come odio i vostri padri ») ma poi esclude dalla scudisciata i gruppi di punta avanzata. Elenca una serie di tabù, le prevenzioni sul sesso, la mancanza di sincerità, l'evasione dalla realtà più cruda ma a distanza di un lustro aggiunge che a queste cose non ci crede più.
La speranza? Non esiste, si vive di giorno in giorno. Speranza è sinonimo di alibi. La rivoluzione? Ora è apocalittico nel senso che non abbozza nemmeno un mondo futuro. Quello che lo circonda è troppo brutto, troppo doloroso perché possa partorirne uno migliore. Realizza film tipo *Uccellacci e uccellini* ed un vecchio compagno di scuola gli imputa che è roba per élites, la gente non capisce.
La risposta è immediata: « Capirai il *Decamerone* che apparentemente è un'opera meno ideologica di altre. Ti

segue a pag. 77

Non si vive di solo risparmio.

Risparmiare sulla benzina è un legittimo desiderio di tutti gli automobilisti. Ma...

Ma guai a darvi una benzina meno scattante, o una che lasci sulla sua strada una nuvola di gas nocivi.

Nuovo Supershell con ASD (Additivo Super Detergente) è finalmente un super a 3 dimensioni: potenza, pulizia e - in media - un buon 4% di risparmio nei consumi.

Nuovo Supershell è l'unico con ASD. Ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD.

Motore pulito per fare piú strada.

Invecchiando si sente piú allegro

segue da pag. 75
divertirai e non avrai problemi ».
Come mai il *Decamerone* dopo il *Vangelo*, *Teorema*, *Medea*? La replica coinvolge un giudizio sulla vecchiaia: « Con l'avanzare dell'età cala il futuro, calando il futuro calano i problemi, le speranze, la retorica. Si diventa quindi più allegri. Allora ho fatto l'opera di uno che comincia ad essere più allegro ».
Un personaggio fatto a questo modo merita una definizione. Altri lo hanno fatto. Uno ha detto che Pasolini odia l'orologio perché è una macchina e perché misura il tempo senza averne coscienza. E' poi risalito ai traumi dell'infanzia, alle angosce, ai complessi freudiani per disegnare una cornice più o meno appropriata.
Lui non l'ha condivisa, troppo semplicistica. Allora una definizione che lo trovi d'accordo. Questa di Agostino Bignardi, giornalista, critico letterario, uomo politico, altro vecchio compagno di scuola al « Galvani » di Bologna. « E' un letterato puro che giunge a certe forme di protesta perché ha quasi paura di essere diminuito come uomo a restare soltanto letterato ».
Pasolini arrivò a Bologna nel 1938. Il padre era capitano di fanteria, autoritario. La madre un tipo mite, costruita sulla ideologia della bontà, dell'altruismo. Non andavano d'accordo, una situazione tremenda.
« Per me è stata una tragedia, una vera tragedia ». Aveva un fratello maggiore che molto prima di lui percepì l'evolversi di certe condizioni politiche. L'8 settembre fu tra i primi a riparare in montagna. « Era un partigiano armato. Io restavo un partigiano ideologico. Non sarebbe più tornato ».
Quella famosa classe al Liceo Galvani? Formidabile. Partirono dalla critica letteraria, dal giornalismo sui fogli del GUF, *L'architrave* specialmente, e approdarono successivamente a posizioni di prestigio.
Agostino Bignardi polemizzava con Croce che nel terzo capitolo dell'*Estetica* negava che il cinema potesse essere arte. Sergio Telmon cercava nei dibattiti con i compagni di adunata quella apertura che lo avrebbe condotto su sponde opposte alle tesi sostenute dai « fascisti rossi » che auspicavano una trasformazione del fascismo dal di dentro. Carlo Manzoni, Nino Pitani, Odoardo Bertani, in questo clima di accese discussioni, fabbricavano giorno per giorno il proprio avvenire. C'erano poi i ragazzi delle altre classi. Federico Zardi che scriveva i copioni per le rappresentazioni teatrali del GUF, Mangini che sarebbe diventato il più grande specialista del mondo nella chirurgia della mano, lo scultore Ghermandi, il musicista Mario Bertolazzi, Bruno Vailati.
Pasolini dà alle stampe *Il setaccio*. Come se lo ricordano da ragazzo? Cosa ne pensano gli amici convenuti al programma di Enzo Biagi? Introverso, di difficile comunicazione, lunghi silenzi, a scuola bravissimo. C'è ancora una sua pagella: italiano otto, latino otto, greco otto, inglese sette, storia e geografia otto, matematica sette. Avrebbe voluto fare l'ufficiale di marina per girare il mondo.
Il più avventuroso del gruppo? Certamente Pitani. Ora, in arte, si fa chiamare Daniele Vargas. Nei western, nei polizieschi, nei cappa e spada sta sempre dalla parte del sopruso, il cattivo re, il cattivo sceriffo, il perfido governatore di Zorro. E' comunque un hobby perché lui è medico. Appena laureato se ne andò ad esercitare ai confini dell'Amazzonia. Torna in Italia e si imbarca come medico sui transatlantici. Rientra ancora a Roma e apre studio. Un giorno incontra Vailati che gli dice che con quella faccia potrebbe fare del cinema. E cinema sia.
E Pasolini? Passa dalla poesia al romanzo ai primi film. Con lui bisogna ricorrere a domande secche per risposte secche. Che cosa è il successo?
« Una cosa brutta, l'altra faccia della persecuzione della società consumistica. Per esempio il fatto di aver trovato qui, alla televisione, i miei amici. E' una posizione falsa perché la televisione è un medium di massa e il medium di massa non può che narcisizzarci e alienarci ».
Che cosa pensa dell'erotismo di oggi, lui che con *Ragazzi di vita* fu uno dei primi scrittori italiani ad essere accusato di oscenità?
« L'erotismo nella vita è una cosa bellissima e anche nell'arte. L'importante è che non sia volgare e per volgarità intendo una disposizione razzistica nell'osservare l'oggetto dell'eros. Ad esempio la donna come appare nei film e nei fumetti. E' vista razzisticamente come un essere inferiore. In questo caso l'eros è puramente commerciale e volgare ».
Le persone che ama di più? « Quelle che non abbiano neanche la quarta elementare. Cioè le persone assolutamente semplici. La cultura piccolo-borghese porta sempre alle corruzioni, alle impurezze ».
Facciamo dei nomi, Maria Callas. « In lei mi affascina la violenza totale dei sentimenti. Se prova un sentimento, non è mai piccolo, mediocre, trattenuto ».
Che cosa significa, come Pasolini ha scritto, che gli intellettuali italiani scendono a troppi compromessi? « Che accettano in modo acritico l'integrazione nella società ». Ma non l'accetta anche lui questa società? « Sì, ma in modo critico. Devo essere consumista per forza. Devo vivere, devo vestire, debbo fare film, devo avere dei produttori ».
Intellettuale, ma produce per il consumo? « Per forza. Ma la mia produzione consiste nel criticare la società ».
Ultima domanda. Perché delle città preferisce le periferie? « Perché la città è fondata dal padre, mentre la madre è relegata in periferia, ai margini. Io amo i margini. Amo più i margini del centro ».

Nato Martinori

III B: facciamo l'appello *va in onda martedì 27 luglio alle ore 22 sul Nazionale TV.*

publiniter 2/71

quattro giorni al mese... ve li regala o.b.

Sì, perché o.b. è il nuovo assorbente interno che elimina tutti gli inconvenienti e i timori del ciclo.
Usatelo e anche voi direte: "Mi ha regalato quattro giorni al mese".
o.b. è stato studiato da un'equipe di ginecologi in funzione della delicata anatomia femminile. Per questo o.b. è piccolissimo e facile da applicare. In ovatta purissima o.b. si dilata in larghezza (mai in lunghezza) e aderisce perfettamente alle pareti interne, assorbendo interamente il flusso e quindi proteggendo in modo completo, senza pericoli di odori o macchie.
Poiché esiste in due tipi, normale e super, potete scegliere il tipo più adatto oppure alternarli: o.b. super nei primi giorni del ciclo e o.b. normale nei giorni successivi.
Con o.b. potete indossare i pantaloni, i costumi da bagno e gli abiti più attillati; muovervi, uscire e vestirvi come volete. o.b. non si vede e non si sente. La confezione di o.b., non più grande di un pacchetto di sigarette, si porta in qualsiasi borsetta.
Milioni di donne hanno già risolto il loro problema mensile con o.b.

Donne che lavorano, si divertono; donne che "vivono" 30 giorni su 30.
Unitevi a loro. Una prova basterà a convincervi. La prima ve la offriamo noi.
Ritagliate il buono e speditelo a:
Manetti & Roberts, Reparto o.b.
Via Pisacane, 1 - 50134 - FIRENZE.
Riceverete una confezione prova o.b. in busta chiusa (per favore aggiungere L. 100 in francobolli per rimborso spese postali).

non vivete nel passato: adesso c'è o.b.

Vi prego di inviarmi una confezione prova di o.b. Allego L. 100 in francobolli per rimborso spese di spedizione.
R.C.
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. post. ..... Città .....

La realtà sociale di un coro formato da 85 capelloni

Quasi un miracolo nella Val Peligna

I ragazzi del coro di Sulmona cantano un brano popolare, su uno sfondo di arcate medievali. In primo piano a destra il maestro Franco Potenza. Nella foto in alto: concerto della banda di Santa Maria Nuova (Ancona) sulla piazza principale di Sulmona. In gruppo a sinistra, sotto il monumento a Ovidio, i coristi di Franco Potenza

A Sulmona, diretto da Franco Potenza, è sorto da un anno un complesso di giovani aperti alla polifonia classica e al folklore. Sostengono che gli scopi dei due generi sono identici: commuovere, divertire, narrare, esaltare

Teatro Comunale di Sulmona: il coro durante un concerto al quale hanno partecipato anche il soprano Stefania Gatto e l'attore Carlo Giuffrè. Quest'ultimo ha letto testi poetici antichi e moderni, da Jacopone da Todi a Edgar Lee Masters

di Luigi Fait

Sulmona, luglio

A Sulmona c'erano una volta i confetti da sposa. Se ne vendevano perfino a forma di cipolla, in contrappunto nelle vetrine con le bottiglie del « Centerba ». Ci sono ancora. Ma di caratteristico si aggiunge adesso il coro. I musicisti, prima, venivano soltanto da fuori, per un'ora o due, una volta al mese, al Teatro Comunale. Oggi capita invece sovente di sentire qui ai piedi del monumento a Ovidio Nasone le note penitenziali di *Giù per la mala via l'anima mia sen va* (lauda spirituale del XVI secolo) e poco dopo, magari, *La strada ferrata*, canto popolare che rievoca l'inaugurazione del tronco ferroviario Trieste-Vienna nel 1864.

A Sulmona, in un solo anno, la gente, o meglio i giovani, quelli che da altre parti si accontentano di logorarsi e di ballonzolare al ritmo degli ultimi successi « leggeri », hanno imparato a cantare in coro: « segno di altissima civiltà », secondo gli esperti. Qualcuno li chiama già i miracolati della Valle Peligna.

Il « santo » è Franco Potenza, uno dei più esperti e dei più noti direttori di coro. Poco più di un anno fa aveva fatto affiggere cartelloni per le vie e per le piazze di Sulmona, su iniziativa — bisogna dirlo — della locale Camerata Musicale. Si invitavano i giovani ad iscriversi ad un coro che Franco Potenza stesso, nato a Roma nel 1922 da padre napoletano e da madre romana, avrebbe istruito e guidato.

E Potenza di esperienza ne ha, essendosi dedicato all'attività corale fin dall'età di 16 anni, animatore di cori per la radio, la televisione, il cinema, il teatro, le incisioni discografiche, recentemente nominato a Roma direttore perpetuo del « Polifonico Vallicelliano », che ha una storia di cinque secoli.

Per dimostrare che le sue vedute s'allargano oltre i limiti accademici basterebbero i 2500 canti popolari italiani da lui raccolti in ogni parte d'Italia e che sa cantare a memoria accompagnandosi al pianoforte.

A Sulmona è nata così un'isola musicale di 85 capelloni e di ragazze in minigonna che al beat preferiscono Palestrina e Mozart. Non li solfeggiano, li amano. Il maestro Potenza, appassionato di folklore, li avvicina con il medesimo amore alla musica popolare. Afferma convinto che gli scopi dei generi colto e popolare sono identici: commuovere, divertire, narrare, esaltare.

Differenti sono invece il linguaggio ed il contenuto intimo: « L'arte colta », mi ha detto Potenza, « ci offre problemi da risolvere, problemi che dobbiamo affrontare da soli; quella popolare ci dà un prodotto finito, direi quasi indiscutibile. Una pagina di Chopin ci lascia campo e modo di interpretarla come vogliamo, conforme al nostro stato d'animo; una canzone popolare crea in noi sempre lo stesso stato d'animo, ci dà sempre la medesima sensazione... *'O sole mio*, ad esempio, si è sempre cantata come l'ha scritta l'autore e neppure il più ignorante ed incolto esecutore riesce a modificarla. Oserei poi aggiungere che il canto popolare sta senza dubbio alla base della musica di formazione colta o almeno è ad essa legato da un ciclo di continuo incontrarsi, amarsi, lasciarsi e poi, ancora e sempre, rincontrarsi ».

Ho parlato con il maestro a Sulmona, nei giorni in cui tutta la città sapeva di lui mentre una banda musicale, « La Lombarda » di S. Maria Nuova (Ancona), suonava in trasferta, in piazza XX Settembre. Mi ha confidato di essere preso dal demone della polifonia e di sognare per il futuro un complesso di « coro più banda ».

« Vorrei dire prima di tutto », mi ha precisato, « la mia sorpresa di aver potuto raggruppare, in una città di non vaste dimensioni, anche se nobilissima e colta, un nucleo così numeroso di appassionati di polifonia, giovani tra i quattordici e i vent'anni. E alla sorpresa del numero ne devo aggiungere un'altra, non meno gradita, ma, in verità, inaspettata: quella della enorme versatilità dell'elemento umano in un genere sconosciuto e quasi per principio rifiutato dai giovani, cioè in quello polifonico, classico e popolare, sacro e profano ».

L'abbiamo visto adesso al Teatro Comunale, dove le esecuzioni sono state inoltre arricchite dalla poesia, ossia dai testi letti da Carlo Giuffrè. Jacopone da Todi, Prévert, García Lorca, Petrarca, Edgar Lee Masters, Lorenzo de' Medici voluti in risposta, o come preludio, a mottetti, a laudi, a villanelle. Il maestro Potenza scuote non solo i ragazzi ma anche gli adulti. Tempo fa è perfino successo — e credo per la prima volta nella storia della liturgia cattolica — qualcosa di eccezionale. Un principe della Chiesa, sentite le polifonie del Potenza nel bel mezzo di una propria Messa, aveva dato il via agli applausi.

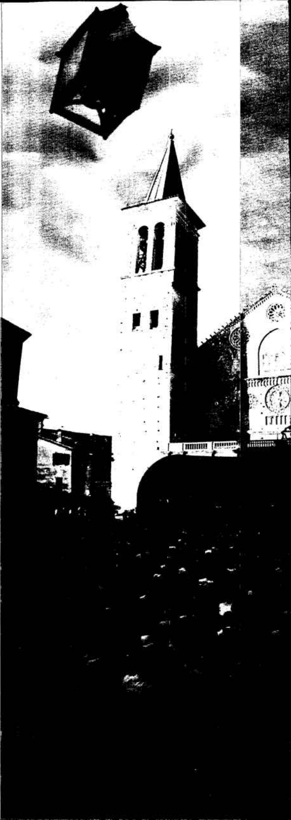
« I capelloni e le capellone dei nostri giorni », osserva il maestro, « si rivelano improvvisamente a Sulmona cultori di una musica ignota ma non a loro estranea. Non posso essere che soddisfattissimo per aver reperito un materiale umano così vivo e palpitante. In mezzo ai giovani ho ritrovato la felicità dei primi anni della mia professione e con essa le gioie e le soddisfazioni dei primi successi. I giovani di oggi sono più aperti e più disponibili di quanto non lo siamo stati noi; sono più corali nelle loro manifestazioni e pertanto appaiono più aperti agli spettacoli collettivi. Sono in poche parole orientati verso la socialità più assoluta. Devo comunque sforzarmi di evitare in questi cantori dilettanti, che cantano pur non avendo una grande voce e senza l'urgenza di riconoscere il do sul pentagramma, lo sbandamento verso un folklore facile, di quarta categoria. Mantenendo infatti intatto lo spirito dilettantistico, patrimonio prezioso per chi voglia cantare in gruppo, bisogna tuttavia seguire i metodi del professionismo. Ma il coro in se stesso, prima ancora di rivelarsi come fatto musicale, deve imporsi come realtà sociale. Per me rappresenta un vivido bagliore nel buio che minaccia di travolgere i nostri giovani e noi stessi ».

Potenza lo può dire, dopo avermi anche confessato la sua singolare scala di valori, che sembra ispirarsi al celebre valzer di Strauss *Vino, donna e canto*. Con la differenza che prima, in alto, il maestro pone Dio e poi, alla pari con il canto (corale), la banda.

[illegible]ua la n[illegible]nch[illegible]a sul[illegible] [illegible]azione musicale [illegible]talia

I FESTIVAL

Sono sempre più nu[illegible] [illegible] vari per [illegible] e [illegible] loro [illegible] culturale? Le [illegible] ni dei critici. Una [illegible] fata sulle principali [illegible]nifestazioni nel no[illegible] Paese: da Venezia [illegible] Settimane senesi, [illegible] «Autunno» napole[illegible] al «Maggio» fioren[illegible] Il Festival di Spo[illegible]: quasi una «Salisbu[illegible]» più goliardica e bril[illegible]



Spoleto. Thomas Schippers al termine del concerto in piazza da lui diretto che ha concluso il XIV « Festival dei Due Mondi ». A sinistra, la piazza gremita. Al concerto, che comprendeva la « Messa da Requiem » di Verdi, hanno preso parte il soprano Ljiljana Molnar Talajic, il mezzosoprano Beverly Wolff, il tenore Carlo Cossutta e il basso Bonaldo Gaiotti

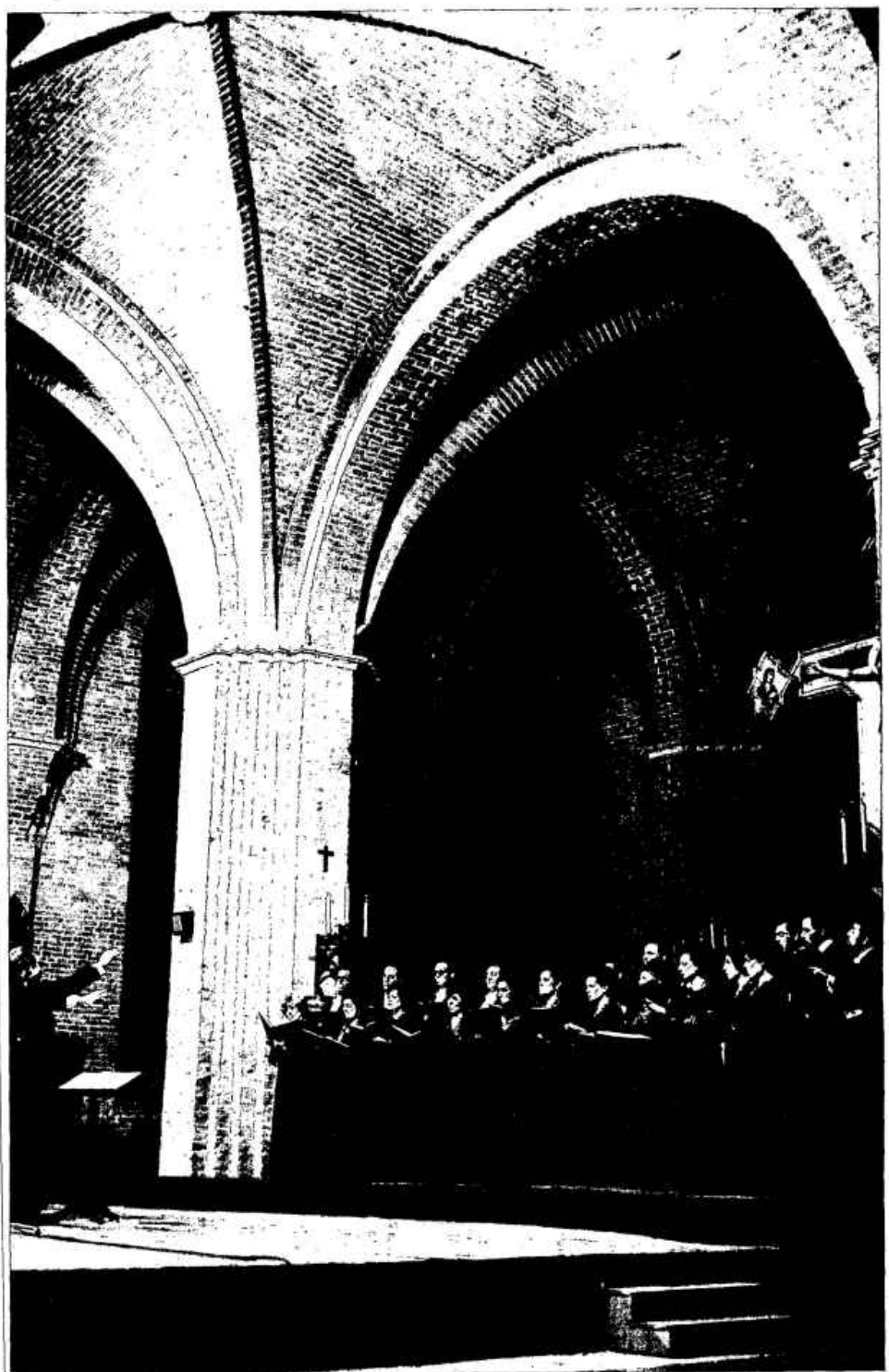
di Mario Messinis

Venezia, luglio

La parola « festival » un tempo presentava qualcosa di solenne, di pomposo, evocando il miraggio della esecuzione perfetta e alludendo al fior fiore che il mercato musicale, e in particolare operistico, poteva offrire. Strappato alle sue origini celebrative e barocche il festival toccò i suoi massimi fastigi nelle delizie estive di Bayreuth e di Salisburgo, che a lungo furono le stelle fisse di un firmamento che si sarebbe poi imprevedibilmente arricchito. Fino agli anni Trenta un pellegrinaggio a Bayreuth era tra le aspirazioni dei neofiti o dei devoti wagneriani — quelli che qualcuno ama definire i « bidelli del Walhalla » — e dava l'occasione rara di ascoltare la versione integrale dell'*Anello del Nibelungo*, secondo i crismi della più rigorosa ufficialità. E Salisburgo apparve per molte stagioni l'archetipo inaccessibile delle interpretazioni mozartiane. Ma oggi la situazione è mutata radicalmente. I festival si sono moltiplicati in tutte le direzioni e anche la loro fisionomia è ormai divenuta proteiforme, difficilmente catalogabile con una formula definita; molte delle loro istanze sono state accolte dalle stagioni concertistiche e dalla stessa normale attività dei teatri. Ormai i tempi in cui si doveva prendere il treno per ascoltare a Bayreuth il miglior Wagner appartengono quasi alla preistoria: oggi Wagner lo si rappresenta ovunque e talora meglio che nella roccaforte della tradizione tedesca. E lo stesso discorso vale per la « manutenzione » dei classici in genere.

Il repertorio tradizionale è infatti tenuto in vita, e spesso molto onorevolmente, anche fuori dalle raffinate serre dei festival. I quali dunque sono qualcosa di diverso da quello che si era abituati a pensare trenta o quarant'anni fa. Ma data per scontata tale diversità, ci si può domandare se è legittima la loro sopravvivenza o meno. E, per circoscrivere l'ambito del nostro discorso all'Italia, se abbiano essi ancora un ruolo responsabile da svolgere. Le opinioni al riguardo sono tutt'altro che unanimi e hanno le loro punte antitetiche proprio in due celebri critici, Massimo Mila e Fedele D'Amico. Mila è favorevole, grosso modo, a qualsiasi forma di attività: in un Paese carente ancora di un'istruzione musicale per tutti e in cui gli enti lirici rivelano cospicui limiti strutturali sarebbe forse inutile fare troppo i difficili con i festival, anche con quelli deprecati di carattere turistico, sparsi nei centri montani o balneari. « A guardare le cose con l'occhio del sociologo », ha affermato di recente Mila, « come oggi è di moda particolarmente in musicologia, la proliferazione dei festival estivi nelle località turistiche e nei centri di villeggiatura si configura entro i termini di quella categoria positiva che in economia viene designata con il nome di servizio. Un tempo in villeggiatura ci si accontentava di lumi a petrolio, si cucinava sulla stufa e si faceva il bagno nella tinozza. Ora vogliamo la luce elettrica, il gas, il bagno, il frigorifero e la televisione. Buona ultima, purtroppo, si comincia ad affacciare, fra queste esigenze di servizio per le effimere comunità estive, anche la cultura. Le stagioncine di concerti e i festival sono un modo di provvedervi. Fornire musica è meritorio come fornire acqua potabile ». Se Mila è così aperto nei confronti dei festival minori, a maggior ragione difende le istituzioni di più alta tradizione e le molte iniziative che sono sorte, specie in anni recenti, a favore della musica contemporanea. D'Amico non pone la distinzione tra festival culturali e turistici: non ritiene necessari né gli uni né gli altri. « Io mantengo », ci dice, « la pregiudiziale contro tutti i festival in Italia, in un Paese ove i giorni feriali sono così scarsi, le feste servono da alibi. Per non dire poi che alcuni festival, come quello di Venezia, nacquero in un momento in cui la musica,

I FESTIVAL



Siena: il Coro della RAI di Roma diretto da Nino Antonellini durante un concerto polifonico nella Basilica di S. Domenico. Siena è sede del festival musicale organizzato dall'Accademia Chigiana

diciamo moderna, trovava una grandissima difficoltà di diffusione. Ma questo oggi non è più vero. Oggi esiste prima di tutto la radio che ha mutato quantitativamente la vita musicale ed esistono molte istituzioni che sia pure nei loro limiti fanno musica di ogni genere. Di conseguenza anche i festival dovrebbero semplicemente confluire nella vita musicale normale».

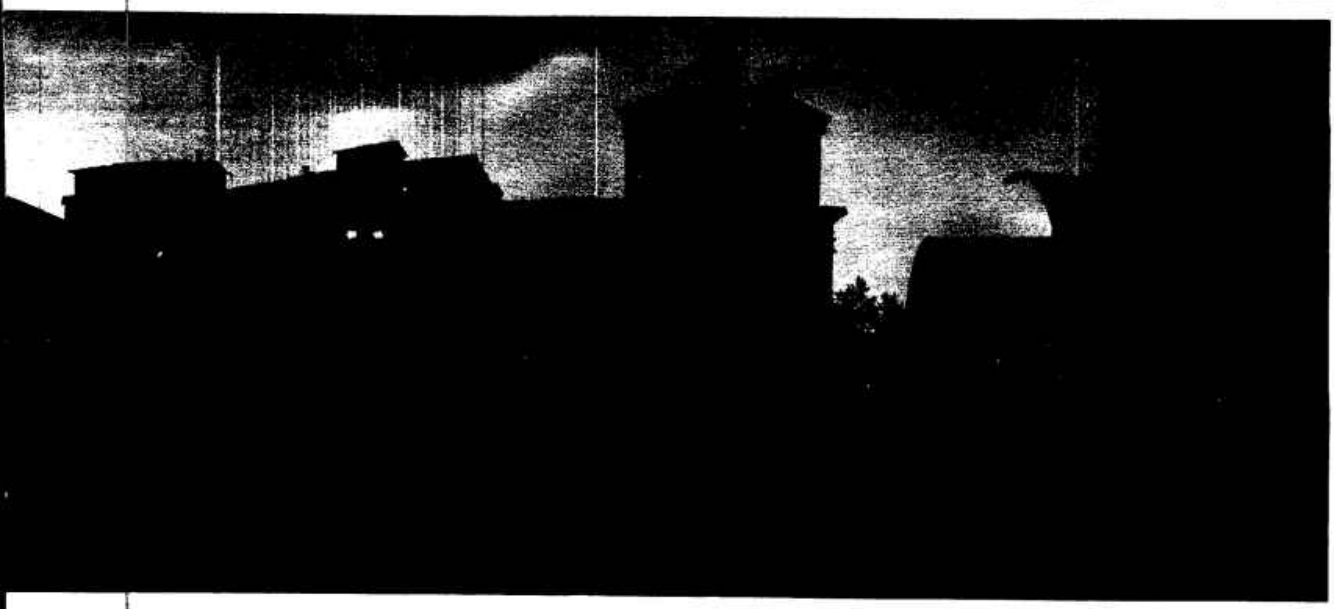
Tra queste posizioni limite si inseriscono poi opinioni gradualmente differenziate. C'è chi crede, come Courir, che nei festival avvengano le mediazioni più spontanee tra certi fatti intellettuali e le esigenze ancora indistinte della nostra società, e chi invece ritiene che la formula del festival d'avanguardia, così diffusa in Italia, non sia altro che «un giardino zoologico specializzato», chi esalta le proposte culturali e la passione per l'inedito e chi ancora lamenta non siano state emanate disposizioni ben precise contro i festival a carattere generico e non qualificati, spesso istituiti, secondo le parole di Pinzauti, «solo per venire incontro ad esigenze politiche locali, a piccole ambizioni di notabili o a suggerimenti, appunto, dell'industria turistica».

Ma ancora una volta, al di là delle generalizzazioni e delle discussioni di principio, varrà la verifica di una situazione reale, che si evince soltanto da un'analisi delle singole rassegne e dal diverso carattere delle manifestazioni festivaliere. In una rapida carrellata sarà giocoforza prescindere da quelle iniziative che puntano, piuttosto che sulle scelte programmatiche, sulla mera esposizione di esecutori, per assecondare le esigenze di un pubblico poco propenso ad impegnarsi intellettualmente: il pubblico delle vacanze estive che esige semplicemente rassegne gastronomiche. Ne sono sorte parecchie anche in Italia, specie nell'ultimo decennio, con alterna fortuna: dalle Settimane di Stresa, che presentano una notevole cautela selettiva, ai sottoprodotti dell'estate musicale di Taormina e agli svaghi wagneriani di Ravello, fino alle varie manifestazioni minori che fioriscono un po' dovunque.

Ma queste, a ben vedere, sono semplici stagioni di concerti, considerate festival solo perché si svolgono in un arco di tempo circoscritto, confluendo in quel generico alveo di attività musicali per le quali non sono mancate anche critiche vistose.

Affatto diverso il carattere dei festival di più antica tradizione o di indirizzo decisamente specialistico. Sembra davvero di voltar pagina: nel Paese in cui il consumo di musica seria raggiunge livelli tra i più bassi d'Europa sono sorte varie iniziative di una consapevolezza culturale spesso non riscontrabile nelle rassegne d'oltralpe.

Se i festival stranieri sono in



Un'inquadratura della piazza di Spoleto durante il concerto diretto da Schippers ed eseguito dalla Spoleto Festival Orchestra from Juilliard

genere poco propensi ad accogliere lavori nuovi, di oggi o di ieri, in Italia si mira a rompere la cristallizzazione abituale del repertorio per valorizzare da un lato il filone inesplorato della nostra antica letteratura musicale e dall'altro per illustrare le punte più avanzate dell'esperienza odierna. Si battono dunque due strade: quella dell'erudizione musicologica — che talora però sconfina nel feticismo per l'inedito — e quella di un'apertura verso la musica nuova. Questo impegno selettivo non è ovviamente immune da rischi: in Italia è accentuata la dicotomia tra offerta e richiesta, non implicando programmi qualificati l'adesione del pubblico. Le manifestazioni d'avanguardia talora fioriscono in un « humus » culturale che non sempre è disposto a recepirle; caso tipico quello del Gruppo Universitario Nuova Musica di Palermo, che per un paio di stagioni, dieci anni fa, assunse quasi un ruolo di guida — di lì sono usciti i nomi di Clementi e Donatoni, di Bussotti ed Evangelisti e di altri ancora —, ma che risultò quasi un corpo estraneo nella realtà siciliana, « un fiore all'occhiello che non ha nulla a che vedere con chi lo porta », come direbbe Berio; laddove una città fervida come Milano non è riuscita sino ad oggi a dar vita, fors'anche a causa dell'attardata politica scaligera, a manifestazioni di punta non soltanto occasionali (la breve parentesi degli « Incontri musicali » è tra le eccezioni che confermano la regola).

Ma con tutte le difficoltà di un Paese ancora indifferente alla istruzione musicale, l'intensificazione delle rassegne sperimentali e di avanguardia, notata specie da un decennio a questa parte, è tra i dati confortanti. Al centro, ovviamente, il Festival di musica contemporanea di Venezia, che rimane sempre quello di maggior prestigio a livello internazionale, anche se — a giudicarlo in prospettiva — non è sempre stato in orario con la storia e ha subito un inevitabile ridimensionamento a causa dell'aumento impressionante dei costi, cui non è seguito un adeguamento delle sovvenzioni (sono ormai lontani i tempi delle prime assolute della *Carriera di un libertino* di Strawinski o dell'*Angelo di fuoco* di Prokofiev). La nuova musica degli anni Cinquanta, che ha fatto mutare volto all'esperienza contemporanea, da Boulez a Stockhausen, da Nono a Berio e così via, si è affermata al di fuori dell'area veneziana ed è stata accolta dalla Biennale con incredibile ritardo. Venezia non ha saputo tenere il passo con Darmstadt o con il « Domaine musical » di Parigi, rifiutandosi di recepire con tempestività la lezione delle ultime avanguardie.

Nelle recenti edizioni il Festival è riuscito a dare un'impostazione più rigorosa e aggiornata ai propri programmi (basta confrontare le sue scelte con quelle dei vari festival di musica contemporanea per rendersene conto), ma i finanziamenti irrisori, e soprattutto lo stato fluido e paludoso che avvolge la vita della Biennale, ne hanno reso ancora più precario l'assetto interno. Il progetto di riforma del vecchio statuto fascista diviene oggi un alibi per non agire, per nominare i direttori delle varie sezioni con incredibile ritardo, a livello delle segreterie dei partiti, con il risultato che si organizza l'intero programma nel giro di due o tre mesi. Le conseguenze sono gravi: perduti i contatti con i compositori, ottenere per Venezia una prima assoluta di un autore rilevante è semplicemente utopico.

Una formula viva è invece quella proposta da « Nuova Consonanza » di Roma, che da un paio d'anni è giunta alla ribalta della notorietà. E' una piccola istituzione che almeno per ora non può aspirare a gareggiare con la Biennale, ma la cui struttura risulta ben più moderna e consona alle attuali esigenze. Il breve festival di novembre infatti non si esaurisce in una vacanza settimanale, ma è il coronamento di una stagione concertistica che si protrae per tutto l'anno; non solo. « Nuova Consonanza » diffonde pure in vari centri d'Italia le recenti tendenze musicali e ha costituito, fatto da noi nuovo, una orchestra dedita all'attualità; ha inoltre favorito la nascita di istituzioni dedicate alle ultime esperienze (a Venezia è sorta l'associazione « Nuova Musica » che si vale appunto della collaborazione del gruppo romano). In tal modo si cerca di superare l'assurdo dell'esecuzione unica e di rendere partecipi dell'odierna problematica compositiva i pubblici più diversi. Forse per queste molteplici sollecitazioni « Nuova Consonanza » ha ottenuto un largo consenso tra i compositori, a cominciare da Goffredo Petrassi che la presiede.

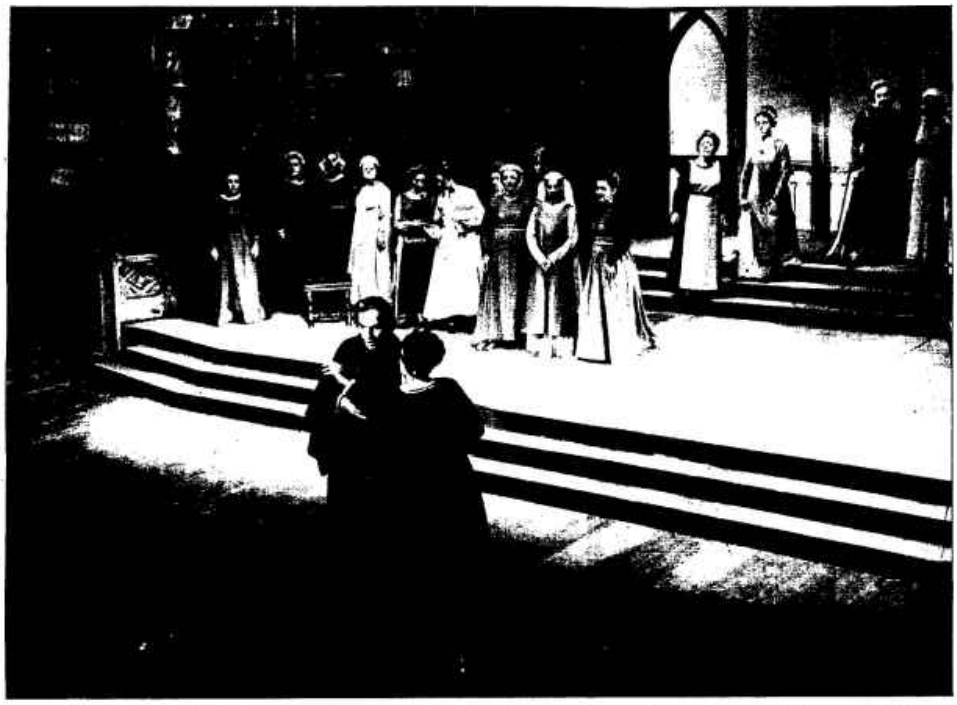
Né sono da sottovalutare altre iniziative come la rassegna internazionale di musica pianistica contemporanea, inclusa nel Festival di Brescia e Bergamo, che da un lato ha diffuso l'avanguardia americana da Cage a Feldman a Wolff, fino alle sue diramazioni in area europea, e dall'altro ha promosso la creazione di musiche pianistiche e clavicembalistiche (con commissioni a compositori della notorietà di Donatoni o di Kagel). I concerti con pezzi rari di Cardew e Brown, di Behrman e Sciarrino, o la retrospettiva schoenberghiana, si affiancano a quelli dedicati ai pilastri del repertorio classico e romantico, con la celebrazione dei più grandi assi della tastiera: risultandone una vivissima prospettiva della letteratura pianistica, dal secolo dei lumi ai giorni nostri.

La necessità di inserire il linguaggio dei suoni in ampi circuiti culturali è sentita dal Festival di Como, che tra settembre e ottobre ospita i « Week-end » musicali e i Cinque giorni della nuova musica: nulla di evasivo o di docilmente turistico qui, ma dibattiti e tavole rotonde, proiezioni cinematografiche e mostre di « arte concezionale », che arricchiscono gli incontri con la musica sacra o con i riti segreti dell'espressione contemporanea.

Sono questi dunque gli avamposti della vita musicale italiana che con molta fede e scarsissimi mezzi (i contributi globali

Inchiesta sulla situazione musicale in Italia

I FESTIVAL



«Pia de' Tolomei» di Gaetano Donizetti nella realizzazione presentata a Siena per la «Settimana musicale»

dello Stato per le rassegne di musica contemporanea non superano i settanta milioni: il costo di un allestimento di *Aida*!) riescono a combattere la loro battaglia e magari a vincerla, pur con molti morti sul campo. Ma l'attualità non vive soltanto in questi sodalizi specializzati: essa ora comincia ad invadere lentamente non solo le stagioni concertistiche, ma anche quei festival che fino a qualche anno fa le chiudevano rigorosamente i battenti, dediti al recupero di una tradizione musicale specialmente preottocentesca. Ecco dunque che, accanto a Tartini e a Vivaldi, a Caldara e a Lotti, le Settimane musicali senesi commissionano pure lavori a Petrassi, a Veretti, a Dallapiccola, accolgono con tutti gli onori Luciano Berio o ospitano l'ultimo teatro di Malipiero. Esse d'altronde non nascono dal nulla, ma sorgono, oggi forse più di ieri, dal tronco vivo della scuola più ordinata e rigorosa d'Italia, dalla complessa attività dell'Accademia chigiana. Se si intensificheranno i rapporti con l'attività scolastica, anche questa iniziativa è destinata a solidificarsi ulteriormente (tanto più che alle esecuzioni l'Accademia chigiana unisce l'indagine musicologica, con contributi di rilievo).

Il repertorio moderno — e anche melodrammatico — contamina o arricchisce pure la Sagra musicale umbra (che però fin dagli esordi mai rinunciò alla contemporaneità), prevalentemente volta alla musica religiosa, dal Rinascimento ad oggi. Persino Stockhausen è stato accolto accanto ai nomi immortali di Bach o di Palestrina, di Orlando di Lasso o di Haendel. Ma la Sagra è inoltre indice di una lungimirante politica nei confronti del pubblico, avendo instaurato, ante litteram, quell'attività regionale di cui oggi si parla molto, ma di cui si hanno ben poche prove. Essa è infatti un festival itinerante: anche quattro manifestazioni si svolgono quotidianamente nelle varie città della regione e pure i centri più isolati dell'Umbria partecipano ai concerti « spirituali » con singolare fervore: caso forse unico, nella cultura italiana, di una schietta adesione ad un repertorio aulico e solenne. L'inclusione di opere e melodrammi in forma di concerto non sembra peraltro la più adatta a questa rassegna, nonostante la qualità delle esecuzioni di *Euriante* o del *Fidelio*, animate dalla presenza di Wolfgang Sawallisch.

Ad intenti dichiaratamente musicologici è anche orientato l'Autunno musicale napoletano, l'unico festival organizzato dalla RAI, ma che non può reggere il confronto con le stagioni pubbliche di Roma o di Torino della stessa. Spettacoli piuttosto improvvisati e incerti ne hanno talora compromesso l'esito, ma ora, specie con l'ultima edizione interamente dedicata ad Alessandro Scarlatti, l'istituzione partenopea ha offerto un vivo contributo alla nostra ricerca erudita.

Quanto alle estive Vacanze musicali veneziane, comprendenti corsi di specializzazione ed esecuzioni di musiche prevalentemente settecentesche e vivaldiane, esse rivelano molte analogie con la Settimana senese, ma in formato ridotto e con un più accentuato colore nazionalistico. Fuori da qualsiasi apparato dottrinario e di eclettica impostazione infine i due festival più sovvenzionati e frequentati d'Italia, il Maggio fiorentino e quello dei « Due mondi » di Spoleto, affini entrambi alle maggiori rassegne straniere. Anche il Maggio tuttavia ha trovato i suoi momenti di massima gloria, dopo gli esordi felici, con il rilancio del melodramma di Rossini e con la grande esposizione dell'espressionismo, forse la nostra più importante impresa musicale dell'ultimo ventennio, a livello europeo. Negli ultimi anni esso ha subito le flessioni e le condizioni di disagio organizzativo che affliggono gli enti lirici in genere, riuscendo a garantire l'eccellenza delle esecuzioni più nelle parate dei concerti sinfonici che negli spettacoli lirici, i quali poi si svolgono con eccessiva intermittenza. Ma nell'edizione testé conclusasi il Maggio ha ritrovato in ogni settore lo spicco delle sue stagioni migliori.

Spoleto è quasi una Salisburgo più goliardica e brillante e meno paludata; ha tutto il carattere di un festival giovanile, dal quale sono esclusi i grandi divi del palcoscenico, tendendo alla eterogeneità delle scelte e alla pluralità delle proposte, al fine di realizzare, secondo la definizione di Menotti, una « festa popolare » (« i festival », ha affermato il compositore italo-americano, « sono ammalati di didatticismo: vogliono insegnare alla gente e finiscono per annoiarla »). In realtà molti suggerimenti di Spoleto non ci interessano, ma la rassegna ha trovato la via della comunicazione col pubblico — si registrano anche diecimila presenze nella piazza del Duomo —, soddisfa esigenze diverse offrendo programmi molteplici, dai concerti del mezzogiorno alla riesumazione di un melodramma italiano dell'Ottocento, dal balletto d'avanguardia allo spettacolo di prosa, alla novità di Berio o di Henze: tutto all'insegna del più spregiudicato, ma anche talora qualunquistico, eclettismo. Tutta la città, come Salisburgo, è coinvolta nella vita stessa del Festival: che è un risultato per nulla trascurabile; per non dire che il balletto contemporaneo si è conosciuto in Italia per il suo tramite; oggi però la rassegna spoletina ha perduto lo slancio e la vitalità dei primi tempi.

Siamo giunti così alla fine di questo sguardo ai festival italiani ed ora forse possiamo rispondere alla domanda che ci eravamo posti all'inizio. Noi siamo tra quelli che ancora credono alla insostituibile funzione del festival, soprattutto in un Paese musicalmente arretrato come il nostro. « Sono necessari », ci dice Labroca, « vi si manipolano tante cose, portano un'aria di rinnovamento e anche un materiale analogo presenta una carrozzeria diversa: c'è quanto basta per vincere la noia ». Quindi il discorso di D'Amico si potrebbe, credo, tranquillamente capovolgere, perché in taluni casi essi svolgono un ruolo, magari modesto, ma di forte incidenza intellettuale. Le sale deserte di alcuni anni fa appartengono fortunatamente ai nostri tetri ricordi, ma da noi certo è ancora impensabile che un festival d'avanguardia trovi un largo uditorio, cosicché le tremila persone convenute a Parigi per *Music Circus* di Cage o le duemila nella piccola cittadina tedesca di Donaueschingen per i *Momenti* di Stockhausen ci appaiono dati quasi inauditi. Comunque non sono i festival che devono incondizionatamente andare incontro al pubblico, ma provocarlo; né si può interamente condividere la opinione di Menotti perché siamo portati a credere nella funzione didattica di un festival, nella sua prerogativa di formare la coscienza dell'ascoltatore.

Quanto ai festival di grande risonanza le nostre attuali strutture ancora sostanzialmente « impresariali » non permettono di attuarne uno, per esempio, come quello estivo dell'Opera di Stato di Monaco: un festival che non nasce dall'improvvisazione, ma sul tronco di una intensa attività annuale, riassumendone gli aspetti più validi e allestendo nuove produzioni, destinate ad essere accolte nelle regolari stagioni successive. In questo caso il festival ossigena la circolazione sanguigna degli spettacoli, garantisce un livello medio impensabile in Italia e nel contempo supera l'assurdo di un grosso allestimento per una percentuale minima di spettatori: lo squilibrio tra il costo di produzione e il numero dei fruitori, che è tra i mali endemici dei nostri teatri, è colà evitato. Ma a questo punto il discorso si estenderebbe agli enti lirici, esulando quindi dall'oggetto del nostro discorso.

Mario Messinis

Alla radio «Bianco, rosso, giallo»: piccola guida linguistica dell'estate

Per chi va e per chi resta

Iniziamo in questa pagina la pubblicazione dei glossarietti relativi alle trasmissioni di «Bianco, rosso, giallo» già andate in onda. Sarà completata nei prossimi numeri di «Radiocorriere TV»

Con Bianco, rosso, giallo, *trasmissione estiva quotidiana di dieci minuti (18,45, Programma Nazionale) la radio «non» insegna le lingue. Che sono, come tutti sanno, una cosa complicata, verbi, regolari e irregolari, declinazioni, desinenze, grammatica e sintassi, tanto per fermarci agli scogli principali. La nostra trasmissione ha obiettivi più modesti, insegna a parlottare, offre cioè all'ascoltatore il bagaglio minimo indispensabile per affrontare il necessario indice di comprensibilità con chi si accinge a incontrare nelle sue vacanze in Francia, Germania, Inghilterra e, tutto considerato anche in ogni altra nazione del globo. Dove una di queste tre lingue almeno è ricca se non di conoscitori almeno di parlottatori, cioè di quella categoria di persone di cui entrano a far parte, e crediamo con molta soddisfazione, gli ascoltatori della nostra trasmissioncina.*

Ma quando parliamo, nel sottotitolo, di «incontri con cittadini francesi, inglesi o tedeschi», intendiamo proporci anche un secondo destinatario, e non certo meno interessato del primo: tutti quegli italiani che, per motivi di lavoro, si troveranno in contatto con i turisti che vengono in Italia a passare le vacanze, e che sono moltissimi, ferrovieri, tramvieri, negozianti, albergatori e baristi, vigili urbani e molti altri ancora. E' per questo che le nostre non-lezioncine sono centrate ciascuna su un bagagliuccio preciso che si riferisce a una situazione ben determinata e bivalente, per il nostro turista all'estero e per l'italiano che parla con il turista straniero in Italia. C'è il portiere d'albergo e c'è il benzinaio, c'è quello che deve cambiare i soldi, c'è quello che non sa la strada, c'è quello che deve riparare la macchina, ventisei casi in tutto, ripetuti tre volte, una per ciascuna delle lingue considerate.

Ecco i motivi per cui, fermo restando il rispetto per la stimata categoria, abbiamo rinunciato ai professori, e abbiamo scelto tre ragazze, diplomate alla scuola interpreti, e quindi in possesso, oltre ad alcune qualità purtroppo non percettibili dagli ascoltatori per via che non c'è l'immagine, di molte cognizioni pratiche e forse di meno cognizioni teoriche.

Restano ancora due chiarimenti. Una categoria resta esclusa dalla nostra trattazione, sebbene importante, almeno dal punto di vista della letteratura: è quella dei latin lover, in patria o in esportazione temporanea. Pensiamo che se la cavino da soli e poi, per moralismo o invidia, non li vogliamo incoraggiare.

L'altro chiarimento riguarda il titolo con quei tre colori, bianco, rosso, giallo, che assieme non appaiono su nessuna bandiera. Ne abbiamo fatto, idealmente, la bandiera di noi parlottatori e speriamo che alla sua ombra accorreranno in molti. Senza pentirsi, promessa.

p.v.

Inglese

Il portiere d'albergo (I)
(trasmissione del 5 luglio)

Good evening	Buonasera
Sir	Signore
Reservation	Prenotazione
Bedroom	Camera
Tonight	Stasera
Bath	Bagno
Passport	Passaporto
Where	Dove
Key	Chiave
Waiter	Cameriere
Luggage	Bagaglio
Wake up	Sveglia
Nine o'clock	Le ore nove
Tomorrow	Domani
Morning	Mattina
Please	Per favore

Il portiere d'albergo (II)
(trasmissione dell'8 luglio)

Good morning	Buongiorno
Money	Danaro
Informations	Informazioni
Street	Strada
Bus	Autobus
Guide	Guida
Town	Città
Map	Pianta, mappa
Museum	Museo
Monument	Monumento
Shop	Negozio
Time	Ora
Afternoon	Pomeriggio
Postcard	Cartolina
Stamp	Francobollo
Post-office	Ufficio Postale

Il commesso (I - Abbigliamento)
(trasmissione del 12 luglio)

Red	Rosso
Dress	Vestito
Shop-window	Vetrina
Wool	Lana
Cotton	Cotone
Blouse	Camicetta
Little	Piccola
Large	Grande
Size	Taglia
Skirt	Gonna
Long	Lunga
Trousers	Pantaloni
Jacket	Giacca
Bathing-suit	Costume da bagno
Silk	Seta
Scarf	Sciarpa
How much	Quanto costa

Il commesso (II - Pelletteria)
(trasmissione del 15 luglio)

Pair	Paio
Sandals	Sandali
Heel	Tacco
Brown	Marrone
Shoes	Scarpe
Tight	Stretto
Leather	Pelle
Suit-case	Valigia
Bag	Borsa
Belt	Cintura
Wonderful	Meraviglioso
Buckle	Fibbia
Find	Trovare
Gloves	Guanti
Stockings	Calze

Francese

Informazioni (I)
(trasmissione del 6 luglio)

Place	Piazza
Eglise	Chiesa
Près	Vicino
Château	Castello
Fontaine	Fontana
Jardin	Giardino
Traverser	Traversare
Pont	Ponte
Feu rouge	Semaforo
Port	Porto
Bateau	Nave
De huit heures	Delle ore otto
Cinéma	Cinema
Théâtre	Teatro
Écouter	Ascoltare
Musique	Musica
Réserver	Prenotare
Ticket	Biglietto

Informazioni (II)
(trasmissione del 9 luglio)

Centre Ancien	Centro Storico
Monter	Salire
Escalier	Scale
Tourner	Girare
Première	Prima
Droite	Destra
Deuxième	Seconda
Gauche	Sinistra
Ruines	Scavi
Arrêt	Fermata
Autobus	Autobus
Loin	Lontano
Magasin	Negozio
Antiquaire	Antiquario
Coin	Angolo
Perdre	Perdere
Rue	Strada

Il portiere d'albergo (I)
(trasmissione del 13 luglio)

Bonsoir	Buonasera
Monsieur	Signore
Nom	Nome
Réservation	Prenotazione
Chambre à un lit	Camera singola
Nuit	Notte
Chambre	Camera
Bain	Bagno
Passeport	Passaporto
Où	Dove
Clef	Chiave
Garçon	Cameriere
Bagage	Bagaglio
Réveiller	Svegliare
Demain	Domani
Matin	Mattina
A neuf heures	Alle nove

Il portiere d'albergo (II)
(trasmissione del 16 luglio)

Bonjour	Buongiorno
Changer	Cambiare
Argent	Denaro
Informations	Informazioni
Rue	Strada
Autobus	Autobus
Guide	Guida
Plan	Pianta
Ville	Città
Monument	Monumento
Musée	Museo
Important	Importante
Heure	Ora
Magasin	Negozio
Après-midi	Pomeriggio
Carte postale	Cartolina
Timbre	Francobollo
Bureau Postal	Ufficio Postale

Tedesco

Il portiere d'albergo (I)
(trasmissione del 7 luglio)

Guten abend	Buona sera
Name	Nome
Bestellung	Prenotazione
Einzelzimmer	Camera singola
Heute abend	Questa sera
Zimmer	Camera
Bad	Bagno
Pass	Passaporto
Wo	Dove
Schlüssel	Chiave
Träger	Cameriere
Koffer	Bagaglio
Bitte	Per favore
Wecken	Svegliare
Neun Uhr	Ore nove
Morgen früh	Domani mattina

Il portiere d'albergo (II)
(trasmissione del 10 luglio)

Guten morgen	Buon giorno
Geld	Soldi
Auskunft	Informazione
Strasse	Strada
Bus	Auto
Führer	Guida
Stadt	Città
Plan	Pianta
Museum	Museo
Denkmal	Monumento
Wann	Quando
Geschäft	Negozio
Nachmittag	Pomeriggio
Postkarten	Cartoline
Briefmarken	Francobolli
Post	Posta

Il benzinaio (I)
(trasmissione del 14 luglio)

Benzin	Benzina
Olstand	Livello dell'olio
Wasser	Acqua
Reifen	Gomme
Kontrollieren	Controllare
Was kostet	Quanto costa
Fenster	Finestra
Waschen	Lavare
In Ordnung	In ordine
Schmieren	Ingrassare
Parken	Parcheggiare
Rechts	A destra
Gehen	Andare
Telefonieren	Telefonare

Il benzinaio (II)
(trasmissione del 17 luglio)

Panne	Panne guasto
Kupplung	Frizione
Beschädigt	Guasto
Abschleppwagen	Carro-attrezzi
Schicken	Mandare
Motor	Motore
Bremsen	Freni
Lichter	Fari
Vergaser	Carburatore
Reinigen	Pulire
Batterie	Batteria
In Ordnung	In ordine
Ich komme zurück	Io ritorno
Eine Stunde	Un'ora
Abholen	Prendere

La radio ricorda Mario Apollonio

IL TEATRO E LA VITA

di Antonino Fugardi

Roma, luglio

I fedeli ascoltatori dei programmi culturali della radio, e specialmente gli appassionati delle rubriche teatrali, potranno ancora una volta udire la voce di Mario Apollonio che rievoca, con quelle aperture impreviste ed illuminanti che erano una caratteristica del critico e dello scrittore, episodi e momenti della vita di palcoscenico. Argomento: l'attore. Si tratta di una conferenza registrata poco tempo prima dell'immatura scomparsa e non ancora andata in onda. Una conferenza che per l'argomento quanto mai indicativo degli orientamenti e della personalità di Apollonio ne commemora degnamente il trigesimo della morte.

Già dai lontani tempi della tesi di laurea (*Indagini sulla Commedia dell'arte*) Mario Apollonio sottolineava l'importanza dell'attore nella rappresentazione scenica. Egli lo vedeva come un artista che rende ogni volta vera e viva la specifica maschera del personaggio, contribuendo così a rinnovarla all'infinito, sempre capace « di rifare consciamente, e muovendo a più larghi orizzonti, il processo per cui l'intuizione del drammaturgo si attua nel coro della folla spettatrice ». In questa prospettiva egli stabiliva la funzione culturale e morale del teatro: l'autore che, obbedendo al richiamo di una sua missione, suggeriva di volta in volta le sue proposte; l'attore che le faceva diventare vita e attualità; il pubblico che partecipava a questa genesi della finzione per realizzarla esso stesso. A questa concezione del teatro oggi siamo abituati, mediante le formule di teatro-vita, del dramma come opera aperta, del testo «in fieri » che sempre si fa e si rinnova. Ma Apollonio fu uno dei primissimi ad individuarla, a teorizzarla e a cercare di attuarla.

Questo suo impulso a rendere aggiornata, se così si può dire, l'opera d'arte spiega l'arduo linguaggio dei suoi studi critici. Egli dava per conosciuto il passato, vale a dire il modo come critici e lettori avevano sentito e compreso ai loro tempi gli autori. A lui importava solo offrire la novità, il risultato della sensibilità nuova: in attesa che altri avrebbero portato il discorso più in là. Quanto a portare il discorso più in là, egli sperava che a farlo fossero i suoi discendenti. A questi discepoli — che gli rimasero sempre affezionatissimi — egli non si stancò mai di insegnare una generosa ed aperta disponibilità al futuro, come adesione ad una volontà provvidenziale, per cui ciascuno serve a qualcosa nella storia umana.

Ma di un'altra cosa seppe essere maestro: di umanità; di quell'umanità che egli critico indagava negli autori e che egli uomo praticava con signorile cordialità. La sua conversazione era affascinante. Se nei saggi critici voleva lavorare per gli specialisti, per gli addetti ai lavori, invece nell'arte di parlare riuniva in sé la funzione del critico e dell'attore e spontaneamente offriva, con un linguaggio scintillante e tersissimo, tesori di esperienza, non solo letteraria, ma anche di altri aspetti della vita; quando addirittura non giungeva all'atto di fraterna amicizia — e chi scrive lo sa — se l'esistenza esigeva, come spesso accade, terribili prove. Avere questo grande senso — un senso schiettamente cristiano — della comunità umana lo portò ad apprezzare in tutto il suo valore lo strumento radiotelevisivo. Lo vedeva come la grande occasione di far confluire nel più grande teatro del mondo il suo « ternario drammaturgico: autore, attore, coro ». Per questo fece istituire presso l'Università Cattolica (dove insegnava dal 1939, dopo essere stato sulle cattedre di Oslo e di Urbino) la Scuola superiore di Giornalismo e dei Mezzi Audiovisivi; per questo dieci anni fa tenne la critica teatrale del Terzo Programma; per questo dal 1954 al 1957 fu consulente della RAI per la politica culturale; per questo negli ultimi quindici anni fece sempre parte delle commissioni dei concorsi per la selezione dei funzionari incaricati dei programmi radiotelevisivi; per questo la RAI, con il compianto per la repentina scomparsa, vuole ora degnamente commemorarlo.

Ricordo di Mario Apollonio va in onda giovedì 29 luglio alle ore 18,15 sul Terzo.

nuovo

junior

piega rapida

Spazzola i capelli

Spruzza una ciocca per volta e subito avvolgi nei bigodini

Dopo 10 minuti togli i bigodini e pettina

Senza lavare... senza asciugare ti rifai la messa in piega in 10 minuti

(Ora puoi dire si ad ogni appuntamento!)

Offerta di lancio: L. 1.200

C'è anche la confezione senza bigodini a L. 1.100

Testanera

cure cosmetiche per capelli

ARRIVA
IL FRESCO IL TANTO
IL BUONO
CON FIORDIFRAGOLA
LEMARANCIO
LEMONFRAGOLA
I FREDDI DAL
CUORE MORBIDO
Eldorado
Eldorado
Eldorado
SONO IN RITARDO PER L'APPUNTAMENTO...
A ME QUEL PACCO!
OLE'!
CIAFT!
COCCO BILL UNA NE FA E CENTO NE PENSA!
AH! AH! AH! AH! AH!
FRAGOLE ALLEGRE
PEDRO E SERVITO! OLE'!
...ED ORA VIA LIBERA ALL'APPUNTAMENTO...
ED/D71
Eldorado
fa solo ottimi gelati

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Vicino molesto

« Sono proprietaria di una casa con annessa una zona verde. Il proprietario del fondo che confina con il mio, mediante lavori che io considero non legittimi, ha costruito sulla sua proprietà, un capannone, rialzando, per far questo, il terreno di sua proprietà e lasciando, dalla parte confinante con la mia, tutti gli scarichi (quelli della casa, quelli del capannone e quelli pluviali), in modo che io, da un giorno all'altro, mi sono ritrovata con parte della casa, quella confinante, non solo più umida, ma addirittura bagnata con due dita d'acqua sui pavimenti. Vorrei da lei, caro avvocato, innanzitutto sapere se esiste una legge che vieta al mio vicino di danneggiarmi in codesto modo, e poi un consiglio sulle pratiche da eseguire presso le autorità competenti, visto che le mie reiterate proteste verbali, non sono per niente servite a far modificare questo stato di cose » (Valentina P. - S.S.).

Se le cose stanno come lei dice, il vicino è certamente dalla parte del torto. Il proprietario di un fondo non ha diritto di far defluire le acque di quel fondo nel fondo vicino quando ciò, senza l'intervento della sua opera, non sarebbe avvenuto. Solo se per opera di sistemazione agraria dell'uno o dell'altro fondo si rende necessaria la modificazione del deflusso naturale delle acque, è dovuta una indennità al proprietario del fondo che ha subito il pregiudizio. Ma nel caso da lei esposto non pare che la « necessità » sia configurabile e, in ogni caso, il vicino, inumidendole o inondandole anche la casa di abitazione, ha commesso un'immissione illecita nella sua proprietà. Lei mi chiede: che fare? Purtroppo per lei, se il vicino ha la testa dura, non vi è altro da fare che citarlo in giudizio, sperando che in un paio d'anni il giudizio giunga a termine.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegni familiari

« Può spiegarmi con chiarezza quando al marito legalmente separato non spettano più gli assegni familiari per i figli conviventi con la madre? » (A. T., Desenzano del Garda, Brescia).

Il Comitato speciale per gli assegni familiari, di recente, ha ritenuto di modificare il criterio di concessione degli assegni familiari per i figli in caso di separazione legale fra i coniugi. Secondo il precedente criterio, il diritto agli assegni poteva essere riconosciuto alla madre lavoratrice che, convivendo con i figli, ne facesse richiesta, salvo che il padre, tenuto per sentenza a versare gli alimenti, non percepisse già gli assegni stessi o altro trattamento similare e non intendesse rinunciarvi, restando inteso che il diritto poteva continuare a sussistere per il marito ove egli dimostrasse di versare alla moglie, oltre alla somma giudizialmente dovuta, anche l'importo degli assegni relativi ai figli. Il Comitato suddetto ha ora invece espresso l'avviso che il diritto a percepire gli assegni familiari per i figli conviventi con la madre lavoratrice possa continuare a sussistere per il marito, qualora questi dimostri che l'eventuale somma giudizialmente dovuta per il mantenimento dei figli effettivamente corrisposta risulti pari o superiore all'importo degli assegni familiari.

Il Comitato ha comunque precisato che ove il giudice, nel pronunciarsi sulla somma dovuta, abbia fatto specifico e separato riferimento agli assegni familiari relativi ai figli, per il riconoscimento del diritto, il marito deve dimostrare che la somma corrisposta comprende anche tale importo.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Spese di trasporto

« Sono un impiegato statale a riposo ed oltre alla regolare pensione per età, percepisco una pensione per invalidità contratta (e riconosciuta) a causa del servizio. La mia invalidità, artrosi alle gambe, mi impedisce di uscire a piedi per cui sono costretto ogni volta a servirmi di auto pubbliche con una spesa non indifferente.
Desidererei sapere sino a quale limite posso inserire la spesa di trasporto nella denuncia Vanoni » (S. - PS).

A rigore di norma, le spese di trasporto non sono detraibili ai fini dell'imposizione per complementare.
Tuttavia, come saprà, può detrarre sino a L. 360.000, dal coacervo dei redditi per un titolo che — nato con la dicitura aggiornamento — è divenuto detrazione pressoché generica.

Una casetta

« Il mio caso è il seguente: nel 1967 ho iniziato la costruzione di una casetta che, per mancanza di mezzi, a tutt'oggi non ho potuto completare. Sono arrivato appena al rustico e non posso andare avanti. Pago i contributi INA Casa e poi GESCAL, da almeno 15 anni. Sono sposato e ho moglie e 5 figli minorenni tutti a carico. Non posseggo neanche un buco. Abito una casa di proprietà altrui e pago un canone non basso. La casetta che stavo costruendo si troverà (quando e se avrò la possibilità di completarla) nelle condizioni previste dalla legge per avere diritto all'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali (popolare, meno di mq. 108 di area coperta, ecc.). Solo che, all'atto della denuncia, per ignoranza, non ho dichiarato che potevo essere esentato dal pagamento del dazio e quindi non ho fatto richiesta in proposito; anzi, appena comincia-

segue a pag. 90

giorni sereni, programmati da giovani con una polizza INA

Informazioni, consigli e assistenza presso le 4329 Agenzie INA dislocate in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ESTATE... sete?

bevete genuino

In meno di 10 minuti potete prepararVI in casa 1 kg di sciroppo, pari a ben 10 litri di bibita!
Infatti, per ottenere 1 litro di bibita, sarà sufficiente mezzo bicchiere di sciroppo aggiunto ad 1 litro circa di acqua naturale, minerale o mineralizzata.

bevete **sciroppi** preparati in casa con **estratti**

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto **BERTOLINI** riceverete **GRATIS** "**L'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI**". Spediteli in busta a: **BERTOLINI - FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/I (TORINO).**

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 89

ti i lavori, ho dato anche un anticipo al locale Ufficio Imposte di Consumo (gestione INGIC) di L. 20.000. Ora, a distanza di circa 4 anni, per stato di avanzamento dei lavori, mi si chiede un acconto di lire 60.000 circa. Avendo parlato con un competente, ho saputo che, anche ora, potrei chiedere di essere esentato e, addirittura, avere il rimborso delle 20.000 lire pagate, dato che all'epoca della denuncia, ero in condizione di godere dell'esenzione.
Desidererei sapere se effettivamente posso essere esentato e come dovrei fare, nel mio caso, per ottenere di non pagare l'imposta di consumo sui materiali da costruzione. Aggiungo che, date le tristissime condizioni economiche della mia famiglia (io lavoro solo saltuariamente per motivi di salute cagionevole), non posso in alcun modo riprendere i lavori per il completamento della casa » (Crispino Antonio Simonetti - S. Gennaro Vesuviano, Napoli).

La legge 431 del 13-5-65 concede la totale esenzione dall'imposta di consumo a favore dei lavoratori che versano regolarmente i contributi alla GESCAL, sempreché questi costruiscano case di abitazione.
Nel caso prospettato il manufatto realizzato non può considerarsi « casa » in quanto trovasi al rustico e mancano gli elementi essenziali per essere adibito a tale uso.
Non può quindi essere concessa la predetta esenzione e l'Ufficio Imposte di Consumo ha giustamente tassato i materiali posti in opera ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento Imposte di Consumo n. 1138 del 30-4-36, il quale prevede la tassazione analitica dei materiali nel caso in cui si verifichi interruzione dei lavori.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Stabilizzatori

« E' noto che, se i televisori si fanno funzionare con tensione ridotta del 5 ÷ 8 %, si aumenta la durata dei componenti elettronici e si riducono le avarie dell'apparecchio televisivo, senza compromettere il regolare funzionamento del televisore. Non sarebbe bene che gli stabilizzatori di tensione che normalmente vengono impiegati per mantenere costante la tensione di alimentazione dei televisori, fossero provvisti di una presa di corrente supplementare con tensione ridotta, allo scopo di dare ai teleutenti la possibilità di poter alimentare il televisore con tensione normale oppure ridotta? » (Attilio Portigliotti - Fara Novarese).

L'affermazione che la riduzione della tensione di alimentazione comporti una maggiore durata per l'apparecchio televisivo non è sempre valida, o comunque irrilevante in relazione ai risultati pratici ottenibili. Comunque è noto che alcune ditte producono anche stabilizzatori di tensione aventi all'uscita, un numero di prese tale da poterli predisporre per la tensione di uscita desiderata.

Interferenze

« Possedendo un giradischi stereofonico ho dovuto notare, con mia grande sorpresa, che agli altoparlanti, mentre sono in funzione, arrivano voci estranee: trattasi di radioamatori locali che sento distintamente e fortissime. Gradirei mi illuminaste sul da farsi » (Ant. G. Castellani - Gorizia).

La vicinanza di un apparato di riproduzione quale un giradischi, ad impianti di radioamatori, può in effetti provocare spiacevoli fenomeni di interferenza dovuti al fatto che il segnale irradiato riesce a raggiungere i primi stadi di amplificazione dell'impianto domestico, dando luogo a fenomeni di saturazione e quindi di rivelazione della modulazione del segnale radio. L'intensità di tale fenomeno dipende dalla potenza del trasmettitore; dalla distanza fra questo e l'amplificatore domestico; dal grado di schermatura di quest'ultimo. Il grado di schermatura varia a seconda del tipo di apparato e in generale quelli di maggior costo e qualità sono più schermati. Per il suo caso consigliamo di provvedere a mettere a terra il suo impianto stereofonico collegando la presa di terra di cui quest'ultimo deve essere corredato alla tubazione dell'acqua o del termosifone mediante un filo di rame il più corto possibile.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Cinepresa

« Desidererei sapere: 1) come si calcola la profondità di campo con una cinepresa; 2) la mia cinepresa (Canon 814) possiede tre velocità: 12, 18, 24. Il venditore mi ha detto di usare sempre il 18, cosa che mi sembra un po' semplicistica. Quando e come si debbono usare le tre velocità » (G. Albertini - Brescia).

La profondità di campo di un obbiettivo zoom, come quelli che equipaggiano le moderne cineprese a passo ridotto, diminuisce con l'aumentare della lunghezza focale adottata ed aumenta con il diminuire dell'apertura del diaframma. A titolo di esempio, basta citare il fatto che a una lunghezza focale di 13 mm. con messa a fuoco su metri 3 e diaframma f. 5,6 si avrà una profondità di campo di circa 1,30 metri all'infinito, mentre ad una lunghezza focale di 38 mm., lasciando invariate le altre regolazioni, la profondità di campo sarà solo da metri 2,50 a metri 3,50 circa. Se però si chiude il diaframma a f. 16, si avrà una profondità di campo da 2 a 5,50 metri circa. Da questi semplici esempi nasce perciò la considerazione che, qualora sull'obbiettivo non siano riportati quegli utilissimi diagrammi indicanti la profondità di campo corrispondente ai vari rapporti messa a fuoco diaframma, per ottenere il maggior grado di profondità di campo occorrerà adottare la minor lunghezza focale consentita dalla scena che si sta filmando, la minore apertura di diaframma possibile. Anche la regolazione della ghiera di messa a fuoco ha la sua importanza in queste circostanze, in quanto, immaginando di voler mantenere a fuoco due piani differenti di una stessa scena, la messa a fuoco non andrà fatta su un solo di essi, ma su un punto intermedio, in modo di sfruttare al massimo la profondità di campo anteriore e posteriore al punto stesso. E' ovvio che, se la nitidezza di uno dei due piani risulta più importante di quella dell'altro, sarà consigliabile scegliere un punto di messa a fuoco intermedio più vicino al primo che al secondo.
Dopo questa brillante dimostrazione di semplicismo, cercheremo di riabilitarci stigmatizzando il semplicismo dei suggerimento dato al signor Albertini dal suo rivenditore. Le tre cadenze di ripresa hanno infatti ciascuna una propria funzione. Quella di 18 fot./sec. è da considerare la normale, applicabile nella maggior parte dei casi. Quella di 24 fot./sec. produce invece un lievissimo effetto di rallentamento dell'azione filmata. Sarà perciò consigliabile nella ripresa di scene dallo svolgimento molto veloce, come per esempio quelle sportive, nelle esecuzioni di lunghe panoramiche, poiché l'aumento di velocità dell'otturatore riduce la fastidiosa sensazione di avanzamento a scatti avvertibile in proiezione, infine, durante le riprese effettuate da un mezzo in movimento, poiché l'inevitabile ballo del fotogramma prodotto dalle sue vibrazioni risulterà lievemente ammorbidito.
La cadenza di 24 fot./sec. ha poi una sua importanza nella realizzazione di film sonori, dal momento che la maggior velocità di scorrimento di registrazione e proiezione migliora la curva di risposta sonora dalla pista magnetica applicata sulla pellicola. La cadenza di 12 fot./sec. produce invece un effetto di accelerazione, molto utile quando si intende realizzare una scena comica un po' alla Ridolini. Ma questa non è l'unica funzione della cadenza di 12 fot./sec. Infatti, equivalendo all'apertura di mezzo diaframma, essa concede maggiori possibilità di successo nella ripresa di scene particolarmente oscure, purché si abbia la accortezza di ridurre la velocità di tutti i movimenti di macchina e di *non riprendere* soggetti in rapido movimento.

Giancarlo Pizzirani

oggi il pescetonno Palmera (DI SARDEGNA) arriva in tavola con cinque contorni

LSPN - 52/3/A

Sì, noi ci mettiamo il sole e il mare pulito di Sardegna, l'olio di fattoria. E adesso al tonno aggiungiamo anche il contorno: Verdure scelte. Piselli. Fagioli. Patate. Solo Palmera di Sardegna — oltre alla confezione « tuttotonno » — vi offre i piatti guarniti della cucina-mare più schietta! Ecco le specialità pescetonno « Palmera di Sardegna »:

SCATOLA ROSSA/TUTTOTONNO
E' tutto tonno di razza scelta della specie « Pinna d'oro ». La lunga stagionatura fa di questo alimento, altamente energetico, una delizia destinata ai palati più raffinati. **(Confezione famiglia gr. 200, confezione singola gr. 100).**

SCATOLA VERDEMARE con verdure scelte sottaceto
Un'originalissima variazione Palmera sul tema tonno, già cucinato con verdure scelte. E' un piatto leggero, fresco, da consumarsi come pietanza; indicatissimo anche come antipasto freddo.

SCATOLA VERDE con piselli
Tonno con piselli tenerissimi d'orto. Si tratta di un "piatto-pronto" completo, appetitoso, ottimo anche con la pastasciutta.

SCATOLA ARANCIONE con fagioli
Tonno e fagioli « alla casalinga »: la pietanza della cucina-mare più tradizionale, già pronta per un « secondo » rapido o come piatto da pic-nic.

SCATOLA ROSA con patate al sugo e con *patate in salsa verde*
Potete scegliere fra due piatti sostanziosi: tonno cucinato con patate novelle al sugo o in salsa verde. In tutti i casi potete contare su una pietanza pronta, gustosissima.

PALMERA PRENDE E PREPARA IL MEGLIO DAL MARE

BELLEZZA

Che barba!

Rasatura a lama o rasatura a nastro? Il dubbio è legittimo di fronte alle due possibilità offerte dalla Gillette con mezzi ugualmente moderni e perfezionati. Per il primo sistema ecco due classici rasoi di sicurezza: « Slim automatic » (nella mano sinistra del fotomodello), ad alta precisione, e « Regolabile » (sul piano della toeletta), graduato in modo da permettere una diversa inclinazione della lama secondo il tipo di barba e di pelle. Ambedue sono presentati in un elegante contenitore, realizzato da un noto designer, che serve anche come portalame. Per il secondo sistema ecco invece il rasoio « Techmatic » (nella mano destra del fotomodello) che sostituisce alle lame tradizionali un nastro radente contenuto in una cartuccia sigillata. Il nastro, di acciaio inossidabile, è avvolto su un rullino come una pellicola fotografica e il filo radente si rinnova, proprio come una pellicola fotografica, con la semplice rotazione di una levetta senza dover aprire il rasoio. L'intera cartuccia è costituita da cinque sezioni radenti e si sostituisce poi con estrema facilità: ogni sezione, naturalmente, serve per molte rasature. Anche il rasoio « Techmatic » si può regolare in relazione al tipo di barba e al tipo di pelle.

Naturalmente per una rasatura perfetta non è sufficiente usare un buon rasoio: occorre preparare il viso. Come? Anzitutto lavandolo con acqua calda e sapone, poi « trattandolo » con un prodotto che renda il più possibile facile e dolce questa operazione. Le schiume istantanee Gillette (Regular, al Mentolo e Lemon-Lime, tutte delicatamente profumate) preparano la barba alla rasatura conservando alla pelle il giusto grado di umidità e la parte di grasso naturale necessaria alla sua protezione.

Dopo la rasatura l'uso di un buon dopobarba è indispensabile per togliere ogni irritazione, disinfettare, tonificare e ammorbidire la pelle. Ed ecco ancora un suggerimento della Gillette, i dopobarba « Regular » e « Lemon-Lime » che hanno come base un alcool purissimo, ricavato dalla frutta e dosato in modo da esaltare l'azione dei prodotti con cui è mescolato: sostanze emollienti per ridonare alla pelle il giusto grado di idratazione, inoltre sostanze balsamiche per rinfrescare e profumare.

cl. rs.

Non più trapano del dentista con la "regola del 2" del bi-dentifricio Mira

M.L.P. 1425

L'anno scorso era un sogno...

oggi, grazie all'azione coordinata di MIRA con fluor-ARGAL e MIRA con GENGIVIT, che garantiscono un'azione anticarie più efficace e favoriscono il rassodamento delle gengive, non più trapano del dentista!

Quest'anno il sogno è diventato realtà...

tutti sorridenti dal dentista seguendo la "regola del 2": andare dal dentista due volte all'anno, lavarsi i denti due volte al giorno, usare sempre il bi-dentifricio MIRA!

MIRA LANZA

MODA

Per chi ama lo stile pop, ma rifugge dalle ormai troppo sfruttate applicazioni di bocche sorridenti e di cuori trafitti, ecco la proposta del fulmine che saetta sulla cintura dell'abito qui a lato e sui pantaloni alla zuava della foto a destra, o che guizza sotto forma di astrazioni di colore sull'ampia pantagonna da sera (foto in centro)

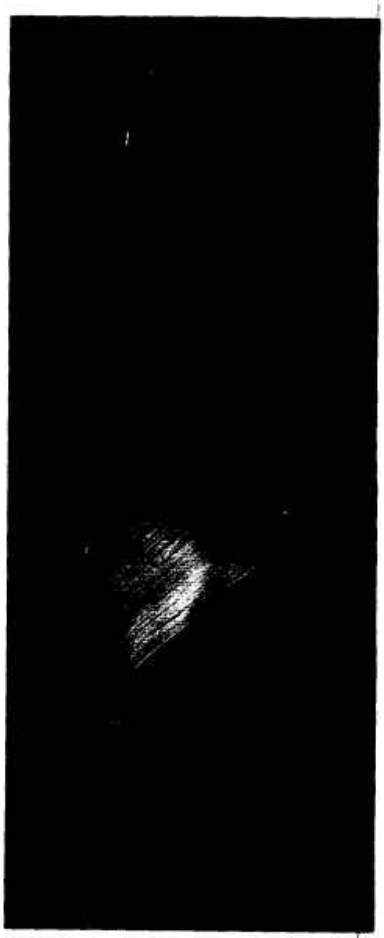
Chi ama i fiori potrà puntare sulla raffinata semplicità dei modelli con delicati motivi bianchi di ispirazione orientale che spiccano su fondi piuttosto cupi

Chi ama l'attualità delle righe potrà scegliere uno di questi chemisier, adatti soprattutto per la vita in città

Qualcosa di diverso

Qualcosa di diverso dal solito per il nostro guardaroba lo vorremmo tutte, ma al momento della scelta ci lasciamo spesso travolgere dall'indecisione perché non sappiamo esattamente su che cosa puntare. Dal momento che tutto quello che è « troppo diverso » ci spaventa un po', la soluzione è una sola: scegliere un capo originale ma che rientri in uno dei filoni di attualità della moda. Osserviamo per esempio questi modelli, fra i quali molte di noi potranno trovare l'idea nuova che cercano.

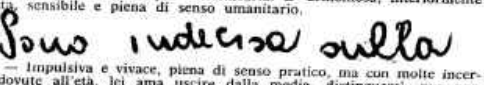
cl. rs.



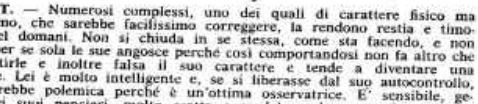
Chi infine ama il colore allo stato puro osservi le alte fasce trasversali che illuminano i due lineari abiti da sera a fondo blu. Tutti i modelli sono firmati dalla Hermitt

DIMMI COME SCRIVI

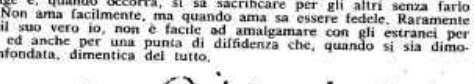
L'infinito — Tende ad adagiarsi per una forma di pigrizia mentale che la limita ai sogni più ancora che alle fantasie e non le permette di sfruttare in senso pratico la sua intelligenza. Il pudore non le permette di manifestare in pieno la sua espansività ma è spontanea e sincera malgrado la difficoltà ad aprirsi alle confidenze. In certi momenti diventa timida, sa controllare la sua esuberanza e non si comporta mai con furbizia; pensa a se stessa in maniera distratta. Possiede una personalità ben definita, ma non fa niente per sottolinearla. E' armoniosa, interiormente raffinata, sensibile e piena di senso umanitario.



Lia P. — Impulsiva e vivace, piena di senso pratico, ma con molte incertezze dovute all'età, lei ama uscire dalla media, distinguersi, pur non essendo propriamente un'ambiziosa. Per il momento non è molto costante perché bada più alle parole che ai fatti, ma con il tempo questo aspetto del suo carattere cambierà. Direi che il Liceo Scientifico è una buona scelta per lei. Dovrebbe cercare di usare meglio della sua volontà e frenare la sua impazienza di arrivare subito. Sa essere riservata più per rispetto alle persone che avvicina che per convinzione. Nei confronti delle persone appena conosciute si lascia prendere da entusiasmi che le consiglierei di controllare.

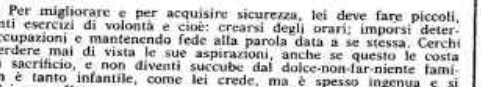


Nelda T. — Numerosi complessi, uno dei quali di carattere fisico ma lievissimo, che sarebbe facilissimo correggere, la rendono restia e timorosa del domani. Non si chiuda in se stessa, come sta facendo, e non tenga per se sola le sue angosce perché così comportandosi non fa altro che ingigantirle e inoltre falsa il suo carattere e tende a diventare una asociale. Lei è molto intelligente e, se si liberasse dal suo autocontrollo, diventerebbe polemica perché è un'ottima osservatrice. E' sensibile, gelosa dei suoi pensieri, molto esatta e qualche volta un po' petulante, con una passionalità prorompente e trattenuta. Il timore di essere offesa la rende guardinga. Sia più generosa con se stessa, agisca con maggiore sicurezza perché esistono in lei valori autentici. Cerchi almeno di diventare più libera nell'esprimere i suoi pensieri.

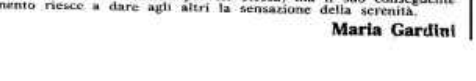


Rosi - Bolzano — Lei non ha molte pretese, ma a quelle poche che possiede non intende rinunciare, è fedele ai suoi principi e apparentemente molto cordiale, ma in realtà dà a ben pochi la sua confidenza. E' ambiziosa, in un senso positivo, vuole essere considerata per il ruolo che svolge e, quando occorra, si sa sacrificare per gli altri senza farlo pesare. Non ama facilmente, ma quando ama sa essere fedele. Raramente mostra il suo vero io, non è facile ad amalgamare con gli estranei per orgoglio ed anche per una punta di diffidenza che, quando si sia dimostrata infondata, dimentica del tutto.

Hurlah Heep I — Vivacissima e disordinata, intelligente, polemica e prepotente, generosa anche se qualche volta, per indifferenza, sa anche diventare crudele. Ha un leggero complesso di superiorità, adottato più per amore di contestazione e per spavalderia, tipica della sua età, che per autentica convinzione. Non ha ancora fatto vere esperienze di vita e le piace impressionare gli altri con i suoi atteggiamenti esuberanti. Si abbandona volentieri a dire parole in libertà che il tempo le insegnerà a contenere. E' passionale, gelosa negli affetti. Moderando un po' le sue esuberanze si formerà una personalità interessante essendo una ragazza positiva e intelligente, ma attenta a non lasciarsi dominare dal cuore.



Hurlah Heep II — Lei è sensibile e non molto dispersiva e le sue incertezze derivano dalla convinzione istintiva che, formandosi, potrà fare molto di più. E' buona e leggermente suggestionabile, pur senza rinunciare mai al suo ordine interiore. I suoi atteggiamenti sono un po' in contrasto con un fondo (mi perdoni se lo dico) sanamente borghese sul quale è stata impostata la sua educazione. Nonostante il suo temperamento artistico, ricco di mille sfumature armoniose, nonostante l'odio che concepisce per la scuola, le consiglio di approfondire i suoi studi perché, tenendo conto della sua sensibilità e della leggera timidezza che la turba, ha bisogno di arricchire la sua cultura se vuole avere le basi solide che le occorrono per sostenere le discussioni che predilige.



13 742 — Per migliorare e per acquisire sicurezza, lei deve fare piccoli, ma costanti esercizi di volontà e cioè: crearsi degli orari; imporsi determinate occupazioni e mantenendo fede alla parola data a se stessa. Cerchi di non perdere mai di vista le sue aspirazioni, anche se questo le costa un po' di sacrificio, e non diventi succube dal dolce-non-far-niente familiare. Non è tanto infantile, come lei crede, ma è spesso ingenua e si sente in lei una affettuosa sottomissione ed una pigrizia di pensiero che rallentano il suo processo di sviluppo che sta giungendo, in questo momento ad una fase molto importante dove le potrebbe essere utile anche l'aiuto di qualche medicinale consigliato dal medico

Luna d'agosto — La sua grafia la descrive chiara, precisa, consapevole, discreta, comprensiva. Le sue ambizioni non sono sbagliate e lo dimostra la sua capacità di dominare con serenità e con decisione le situazioni anche delicate, mantenendo i nervi a posto. Lei è in realtà molto più forte di quanto non appaia: non le piacciono i misteri, è buona, giusta; qualche volta un po' egoista, per non soffrire. Nell'insieme non è un carattere comodo per lei stessa, ma il suo conseguente comportamento riesce a dare agli altri la sensazione della serenità.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Otoematoma

« Ho un gatto siamese di tre anni: si alimenta soltanto di pesci e mangime per gatti. Presenta nella parte superiore dell'orecchio un gonfiore della forma di mezza mandorla ed è arrossato. Quando è nato ricordo che nello stesso punto dove adesso c'è il gonfiore, sembrava avesse una piccola pellicola. Vorrei sapere di che cosa si tratta e come curarlo » (Serafina Mazzola - Palermo).

Dai sintomi descritti il mio consulente pensa trattarsi senz'altro di un otoematoma (ematoma del padiglione auricolare), ossia della parte estrema cartilaginea dell'orecchio. Tale affezione colpisce più di frequente i cani con le orecchie grosse, carnose e pendenti. Per evidenti motivi essa è rarissima nel gatto. In genere avviene quando il soggetto per una forma di otite, manifestata o no, particolarmente parassitaria e quindi con intenso prurito, tende a sbattere la testa e le orecchie contro solidi appuntiti o grattandosi furiosamente il padiglione auricolare con gli arti posteriori. Va individuata con cura la causa prima dell'otite, e poi bisogna procedere a una adeguata terapia. L'otoematoma causato da una lesione generalmente della vena o dell'arteria marginale dell'orecchio (ben visibile nei gatti guardando controluce) si risolve praticamente e completamente soltanto con una terapia chirurgica che va eseguita senz'altro da uno specialista per piccoli animali. Bisogna inoltre fare molta attenzione alla possibilità di ricadute e a che l'intervento chirurgico sia eseguito a regola d'arte, altrimenti vi è il grosso pericolo che l'orecchio possa rimanere « raggrinzito ». E' altresí da sottolineare come sia da curare attentamente la contenzione del soggetto nel periodo immediatamente successivo all'operazione (dieci giorni circa) mediante bloccaggio del padiglione auricolare, impedimento di procurarsi autolesioni e tranquillanti ecc. Riguardo alla dieta, veda quanto più volte da noi detto a proposito dei preparati in scatola e similari.

Gatti sordi

« Desidererei sapere se i gatti bianchi sono di natura un poco sordi o se è un difetto solo del mio gattino » (Fulvia Silvestri - Ovada, Alessandria).

Come detto più volte i gatti bianchi sono spesso albini e pertanto possono presentare con notevole frequenza una forma di sordità a volte totale.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE
La riservatezza e la tenacia vi spingeranno verso il consolidamento dei vostri ideali. Affari bene impostati. Personaggi utili solo per breve tempo. Necessità di far presto per risalire la corrente. Giorni favorevoli: 27 e 28.

TORO
Siate meno rigorosi per non restare isolati: bisogna essere indulgenti e cordiali. Le stelle vi concederanno una tregua nei guai ma la soluzione dovrete trovarla voi, senza indugio o perplessità. Ambizioni soddisfatte. Giorni buoni: 25, 26 e 30.

GEMELLI
Farete nuove amicizie interessanti, non trascuratele per indolenza e pessimismo. Ogni piccola occasione può significare successo. Una gratifica o un regalo vi allieteranno la settimana. Giorni lieti: 26, 29 e 30.

CANCRO
Alcuni progetti vi sembreranno soluzioni meravigliose, ma state in guardia. Saprete attrarre il rispetto e l'ammirazione. Evitate l'impazienza. La settimana sarà brillante nella prima metà, ma incerta nella ni buoni: 26 e 28.

LEONE
Alleanze di nuovo tipo e svolte intelligenti. La vita affettiva vi darà consolazione. Buon ritmo generale. Fate in modo da non dare appiglio ai vostri avversari. Sogni da tenere in considerazione. Giorn. buoni: 26 e 28.

VERGINE
Difficoltà per mancanza di collaborazione da parte di un familiare. Uno scatto o una ribellione bloccheranno una decisione. Occasione buona per scrivere lettere importanti. Non prestate denaro e oggetti. Giorni favorevoli: 26 e 27.

BILANCIA
Bandite ogni recriminazione e rimbrotto e lavorate in solitudine. Scontro con un giovane aggressivo. Otterrete piena vittoria. Quelli di parere opposto si orienteranno dalla vostra parte e vi sosterranno. Giorni positivi: 28, 29 e 30.

SCORPIONE
E' indispensabile più elasticità mentale per reggere a certi storzi cui vi sottoporranno. Accomodamento. Dovrete controllare e modificare il vostro bilancio. Riceverete una telefonata che vi farà perder tempo. Giorni favorevoli: 26 e 27.

SAGITTARIO
Malgrado gli sforzi, non potrete camminare su un solo binario. Collaborate con i nati sotti il Sagittario e Ariete. Gelosie e invidie da debellare. Se avete in mente di visitare parenti e amici, fatelo al più presto. Giorni positivi: 25, 27 e 28.

CAPRICORNO
La tranquillità affettiva gioverà alla vostra anima sensibile e impressionabile. Netto miglioramento a fine settimana. Nell'ambiente familiare siate parchi di parole e di confidenze, per evitare le incomprensioni. Giorni eccellenti: 24 e 30.

ACQUARIO
Ondata di fortuna sia nel campo lavorativo sia in quello affettivo. Lasciate che ognuno abbia le proprie idee, ma non fatevi suggestionare troppo. Niente vi mancherà per farvi strada e giustizia. Giorni favorevoli: 27 e 29.

PESCI
Dimostrerete acume spirito di battaglia. Con tutta probabilità potrà avvenire un mutamento di indirizzo in una questione oscura. Giorni propizi: 24, 27 e 30.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Sansevieria

« Posseggo da vari anni 4 piante di sansevieria molto belle: sono nel mio ingresso che rimane molto luminoso; le bagno una volta al mese mettendole per una nottata in un recipiente con acqua. Da un po' di tempo ogni tanto vedo piegarsi qualche foglia, la tiro via e vedo che è tutta marcita. Da cosa può dipendere? » (Una lettrice di Viareggio).

Le foglie della sua sansevieria si staccano perché attaccate da marciume del colletto che, in genere, si sviluppa quando si bagna troppo in superficie.
Svasi, tagli via le radici marcite, se ve ne sono, e rinvasi usando un terriccio di foglia o di letame con 1/3 di sabbia grossa.
Le annaffiature per immersione vanno fatte per un'ora o meno, sino a che si avverte che la terra in alto è inumidita.

Azalea

« Da una pianta di azalea indica olandese ho raccolto dei semi, vorrei sapere in che mese vanno seminati? Che terra ci vuole? Va bene quel concime universale che si trova dai fiorai? Che trattamento occorre? » (Leonardo Iacono - Montalto Uffugo).

Normalmente l'azalea si riproduce da talea usando getti dell'annata, in primavera le talee si sistemano in terrine contenenti 1 parte di terra di castagno mista a 2 parti di sabbia grossa e si tengono al riparo.
Quando hanno radicato si passano ognuna in un vasetto da 8 centimetri di diametro alla bocca in terra grossetta di castagno.
Quando le piante si sono sviluppate si rinvasano sempre sulla stessa terra in vasi da 15.
L'azalea è pianta che resiste al freddo e che all'aperto fiorisce in primavera. Quelle piante che fioriscono in inverno sono state forzate in serra calda.
La riproduzione per seme non è lavoro da dilettanti: viene praticata dai vivaisti per ottenere nuove varietà. Comunque, se vuole tentare, semini in terrina in primavera e, se nascono le piantine, le passi in vasetti come detto sopra per le talee, quando saranno alte 5-6 centimetri.

Ciclamini

« Desidererei sapere il nome del parassita o malattia di cui sono affetti i miei ciclamini di bosco di cui le invio una foglia. Quale sisteria debbo adottare per combatterlo? » (Luigia Boefi - Genova).

La foglia da lei inviata, sembra, dico sembra poiché non si capisce chiaramente, che sia attaccata da afidi.
Provi ad irrorare con soluzione di estratto di tabacco secondo le istruzioni che troverà sulla lattina.

Giorgio Vertunni

Grande come la sua bontà

Tre bicchieri, quattro bicchieri, cinque bicchieri... L'Aranciata Ferrarelle è grande, è generosa, è buona. Il suo posto è il frigo di famiglia: datela con tranquillità ai vostri bambini perché è succo di arance selezionate, dolci, polpose in acqua minerale. Piace anche ai grandi. Piace a tutti.

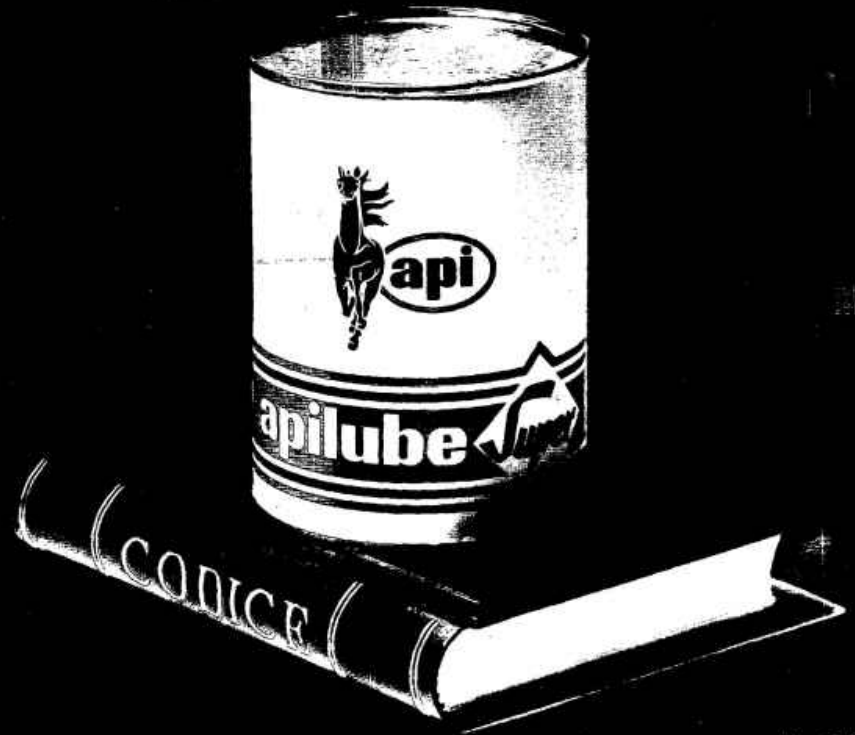
ARANCIATA FERRARELLE

E' UN PRODOTTO DELLA SANGEMINI

il motore ha le sue leggi: apilube le rispetta

apilube
è rispetto del motore

Si può rispettare il motore anche quando gli si chiede il massimo:
basta capirne le esigenze, sapere che per la sua durata
ci vuole un olio infaticabile che non perda efficacia
neppure in condizioni difficili.
Apilube è così. Apilube, l'olio dell'autostrada,
conosce il motore e le sue leggi e le rispetta.

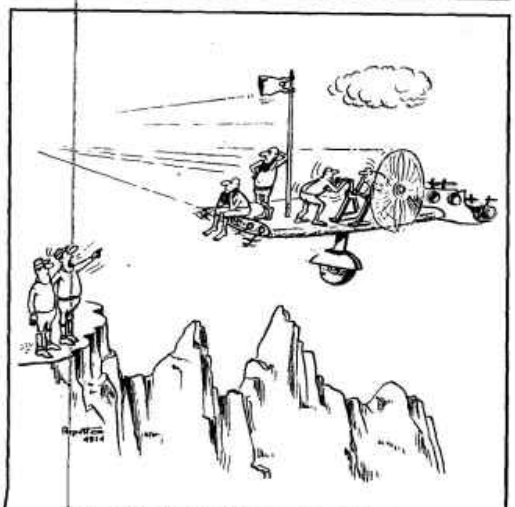


Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

IN POLTRONA

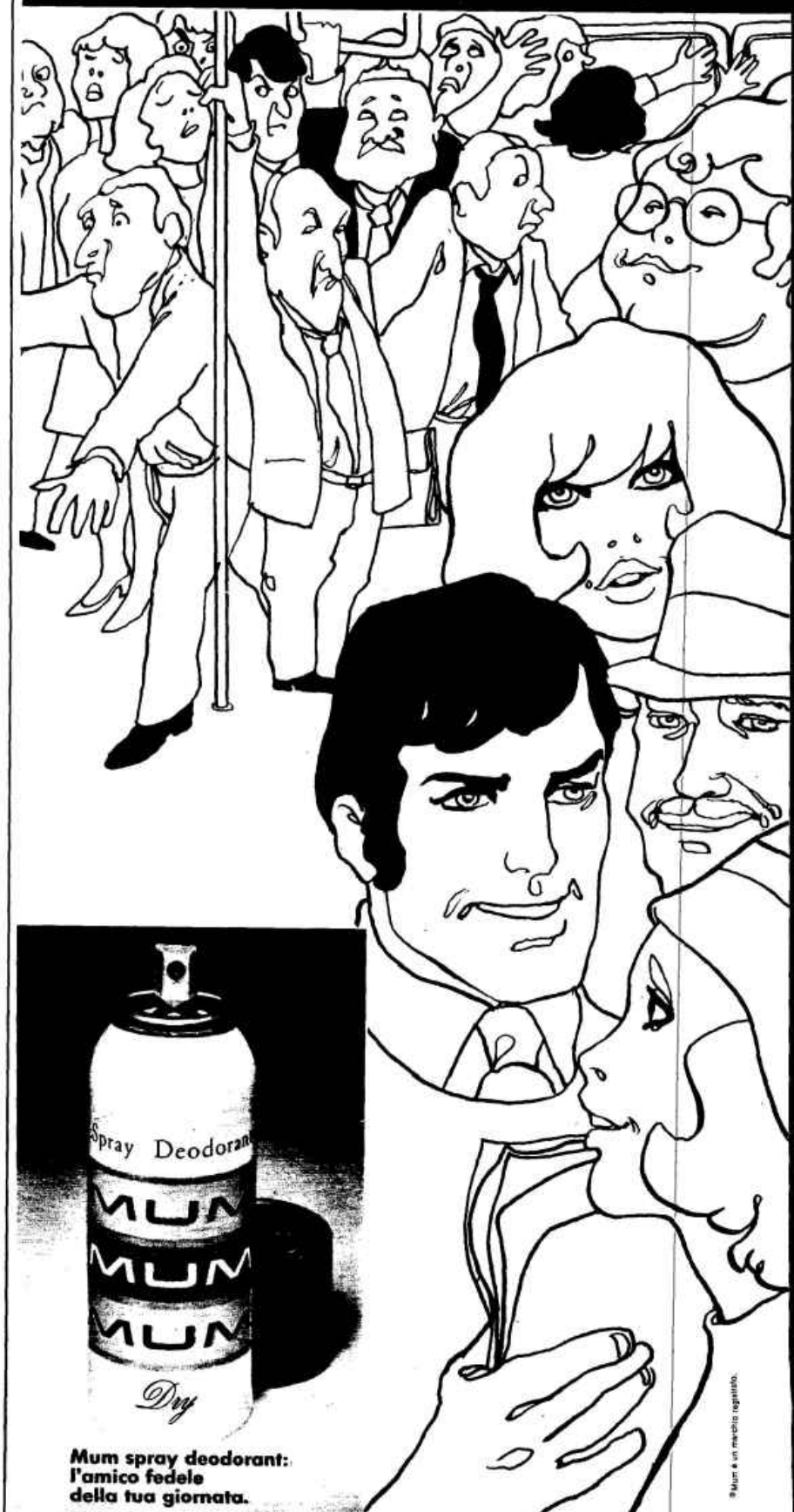
— ...inutile che cerchi di far pressioni, ragioniere, lei prima del 25 agosto non va in ferie!...

— Indovina da quanti anni è dentro...



— Devono essere i superstiti di qualche incidente aereo...

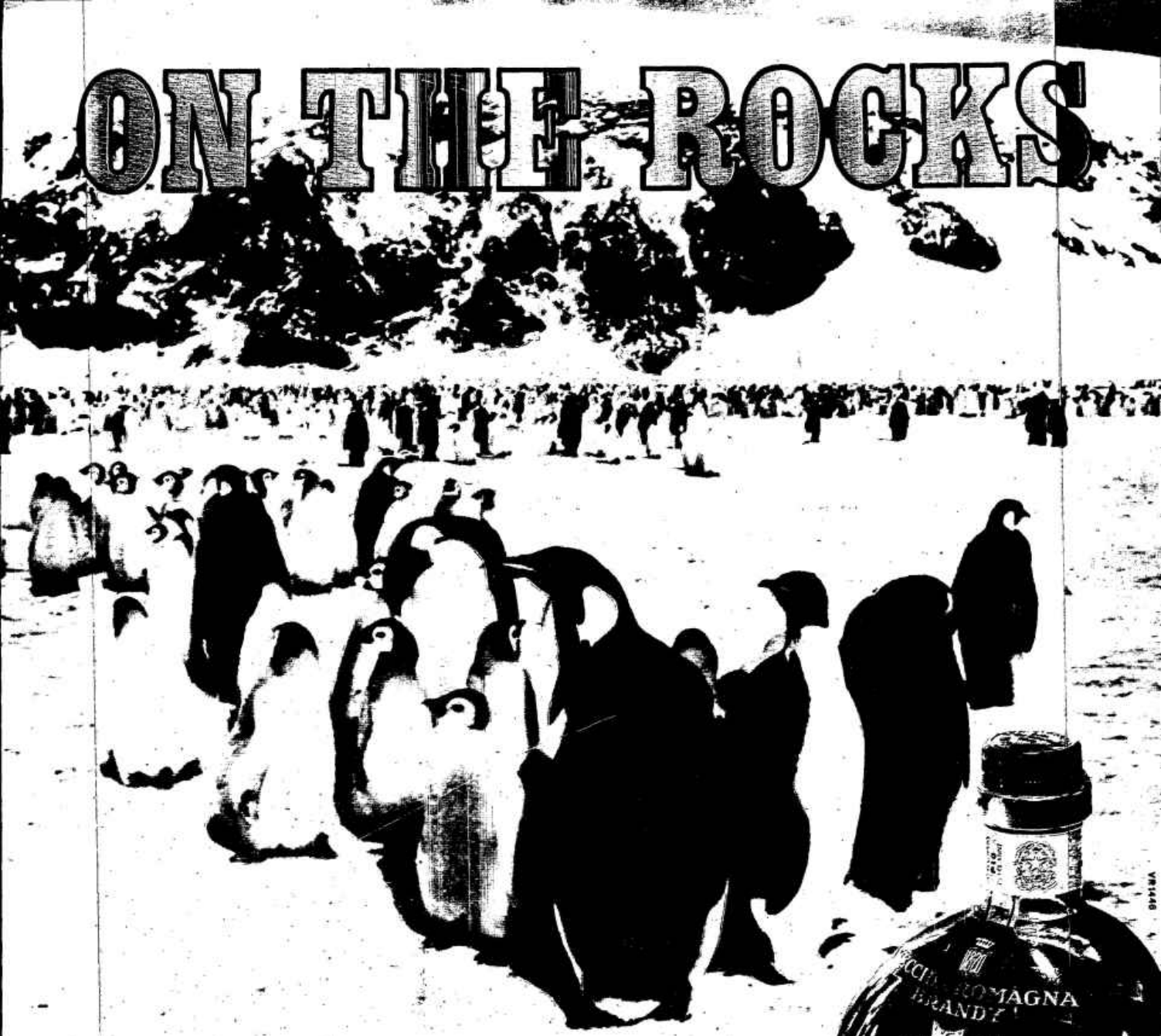
Tutti i giorni **MUM**® deodorant, un modo intelligente di distinguersi.



Mum spray deodorant: l'amico fedele della tua giornata.

®Mum è un marchio registrato.

ON THE ROCKS



UN MODO INTERNAZIONALE DI BERE

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

contro il caldo e la sete un'ottima abitudine: VECCHIA ROMAGNA etichetta nera "on the rocks" con molto ghiaccio e seltz.

sped. in abb. post. / gr. 2°/70